

PROSPETTO INFORMATIVO

Relativo all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie e *warrant* di



SICIT Group S.p.A.

Sponsor



Banca IMI S.p.A.

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 11 giugno 2020 a seguito del provvedimento di approvazione con nota dell'11 giugno 2020, protocollo n. 0555240/20.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è valido per 12 mesi dalla data di relativa approvazione e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Prospetto Informativo, redatto in conformità con il Regolamento UE 1129/2017, il Regolamento Delegato (UE) 2019/980 ed il Regolamento Delegato (UE) 2019/979 è disponibile presso la sede legale di SICIT Group S.p.A. in Chiampo (VI), Via Arzignano, 80 e sul suo sito *internet* (www.sicitgroup.com).



È VIETATO RIPARARE
OLIARE, REGISTRARE, PER
ORGANI IN MOTTO

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

NOTA DI SINTESI	10
SEZIONE PRIMA	17
<u>PARTE A</u>	17
FATTORI DI RISCHIO.....	18
A.1 <u>Fattori di Rischio relativi alla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo</u>	18
A.1.1 <i>Rischi connessi alla pandemia da COVID-19 (c.d. coronavirus)</i>	18
A.1.2 <i>Rischi relativi alla non completa comparabilità delle informazioni finanziarie riportate nel Prospetto</i>	20
A.1.3 <i>Rischi correlati a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne</i>	21
A.1.4 <i>Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi di SICIT</i>	21
A.1.5 <i>Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance</i>	22
A.2 <u>Fattori di Rischio connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo</u>.....	24
A.2.1 <i>Rischi connessi alla concentrazione dei conferenti di Materie Prime di Input e ulteriori rischi connessi a tali Materie Prime</i>	24
A.2.2 <i>Rischi connessi alla concorrenza nei settori in cui opera SICIT</i>	25
A.2.3 <i>Rischi connessi alla presenza internazionale di SICIT</i>	27
A.2.4 <i>Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali, dei macchinari e degli impianti e all'interruzione dell'attività produttiva</i>	28
A.2.5 <i>Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi e della clientela</i>	30
A.2.6 <i>Rischi connessi alla sicurezza dei dati costituenti know-how riservato</i>	32
A.2.7 <i>Rischi connessi alla mancata attuazione ovvero al ritardo nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri</i>	32
A.2.8 <i>Rischi connessi al potenziale danno reputazionale</i>	33
A.2.9 <i>Rischi connessi alle responsabilità da prodotto</i>	34
A.2.10 <i>Rischi connessi al sistema di controllo di gestione</i>	35
A.3 <u>Fattori di Rischio connessi alla governance, al quadro legale e normativo nonché al sistema di controllo interno</u>	35
A.3.1 <i>Rischi connessi alla normativa fiscale e all'applicazione della disciplina dei prezzi di trasferimento (transfer pricing)</i>	35
A.3.2 <i>Rischi connessi alla dipendenza dell'attività di SICIT da figure chiave del management e alla concentrazione di poteri in figure apicali della stessa</i>	36
A.3.3 <i>Rischi connessi al mutamento del quadro normativo di riferimento</i>	37
A.3.4 <i>Rischi connessi ai rapporti con parti correlate</i>	38
A.3.5 <i>Rischi connessi a problematiche ambientali, al trattamento di materiali pericolosi e/o alla sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	40
A.3.6 <i>Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche</i>	41
A.3.7 <i>Rischi connessi all'applicazione di alcune previsioni statutarie</i>	42
A.3.8 <i>Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse di amministratori e dirigenti</i>	43
A.3.9 <i>Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente</i>	44
A.3.10 <i>Rischi connessi agli accordi disciplinanti la Business Combination</i>	45
A.4 <u>Fattori di Rischio connessi agli strumenti finanziari dell'Emittente</u>	47
A.4.1 <i>Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie in favore dell'Emittente derivanti</i>	

<i>dall'operazione di quotazione</i>	47
A.4.2 Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant	47
A.4.3 Rischi connessi alla diluizione degli azionisti	48
A.4.4 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse	48
A.4.5 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti	50
PARTE B	51
SEZIONE 1 PERSONE RESPONSABILI	52
PUNTO 1.1 Soggetti responsabili	52
Punto 1.2 Dichiarazione di responsabilità	52
Punto 1.3 Relazioni o pareri di esperti	52
Punto 1.4 Informazioni provenienti da terzi	52
Punto 1.5 Dichiarazione dell'Emittente	53
SEZIONE 2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	54
PUNTO 2.1 Revisori legali dell'Emittente	54
Punto 2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	55
SEZIONE 3 FATTORI DI RISCHIO	56
SEZIONE 4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	57
PUNTO 4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	57
Punto 4.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo	57
Punto 4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente	57
Punto 4.4 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web dell'Emittente	57
SEZIONE 5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	58
Punto 5.1 Principali attività	58
<i>Punto 5.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</i>	58
<i>Punto 5.1.1.1 Il business model</i>	60
<i>Punto 5.1.1.2 Il processo produttivo</i>	64
<i>Punto 5.1.1.3 Prodotti</i>	69
<i>Punto 5.1.1.4 Stabilimenti e laboratori del Gruppo</i>	70

Punto 5.1.1.5	<i>Strategia commerciale</i>	74
Punto 5.1.1.6	<i>Proprietà intellettuale</i>	80
Punto 5.1.2	Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e, qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo ...	82
Punto 5.2	Principali mercati	82
Punto 5.2.1	<i>Mercato dei biostimolanti</i>	83
Punto 5.2.2	<i>Mercato dei ritardanti</i>	91
Punto 5.2.3	<i>Mercato del grasso</i>	95
Punto 5.2.4	<i>Posizionamento concorrenziale</i>	97
Punto 5.3	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	101
Punto 5.4	Strategia e obiettivi	104
Punto 5.4.1	<i>Sfide e prospettive future del Gruppo</i>	106
Punto 5.5	Ove significative per l'attività o la redditività dell'Emittente, informazioni sintetiche in merito all'eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	107
Punto 5.6	Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale	107
Punto 5.7	Investimenti	107
Punto 5.7.1	<i>Descrizione (e ammontare) degli investimenti rilevanti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati fino alla Data del Prospetto</i>	107
Punto 5.7.2	<i>Descrizione degli eventuali investimenti rilevanti dell'Emittente in corso di realizzazione o che siano già stati oggetto di un impegno definitivo, ivi comprese la loro ripartizione geografica (nel paese di origine o all'estero) e la forma di finanziamento (autofinanziamento o finanziamento esterno)</i>	110
Punto 5.7.3	<i>Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'emittente stesso</i>	111
Punto 5.7.4	<i>Eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente</i>	111
	SEZIONE 6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	113
PUNTO 6.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	113
Punto 6.2	Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente	113
	SEZIONE 7 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	115
Punto 7.1	Situazione finanziaria	116
Punto 7.1.1	Andamento e risultati dell'attività dell'Emittente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017	116
Punto 7.1.2	Probabile sviluppo futuro e attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente	136
Punto 7.2	Risultato di gestione	138
Punto 7.2.1	Informazioni riguardanti fattori significativi, compresi eventi insoliti o rari o nuovi	

sviluppi, che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'emittente, indicando in che misura il reddito ne ha risentito	138
Punto 7.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette	142
SEZIONE 8 RISORSE FINANZIARIE	157
Punto 8.1 Risorse finanziarie dell'Emittente	158
Punto 8.1.1 Posizione finanziaria netta (Cassa netta).....	158
Punto 8.2 Flussi finanziari dell'Emittente ed indicazione delle fonti e degli impieghi	161
Punto 8.3 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente	164
Punto 8.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'emittente	165
Punto 8.5 Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui al Punto 5.7.2. 165	165
Punto 8.6 Rating.....	165
Punto 8.7 Gestione dei principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo	165
SEZIONE 9 CONTESTO NORMATIVO	167
PUNTO 9.1 Contesto normativo in cui opera l'Emittente e che può avere un'incidenza significativa sulla sua attività.....	167
Punto 9.1.1 Disciplina applicabile all'Emittente.....	167
Punto 9.1.2 Disciplina applicabile alle PMI.....	169
Punto 9.2 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	170
SEZIONE 10 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	171
PUNTO 10.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dal 31 dicembre 2019 alla Data del Prospetto.....	171
Punto 10.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	173
SEZIONE 11 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	176
SEZIONE 12 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI.....	177
PUNTO 12.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di sorveglianza e alti dirigenti	177

Punto 12.1.1	Consiglio di Amministrazione	177
Punto 12.1.2	Collegio Sindacale	200
Punto 12.1.3	Alti Dirigenti	210
Punto 12.2	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti	212
Punto 12.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	212
Punto 12.2.2	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale	214
Punto 12.2.3	Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti	215
Punto 12.2.4	Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati	215
Punto 12.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti	215

SEZIONE 13 REMUNERAZIONI E BENEFICI216

PUNTO 13.1	Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti dell'Emittente	216
Punto 13.1.1	Ammontare della remunerazione e dei benefici corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione	216
Punto 13.1.2	Ammontare delle remunerazioni e benefici corrisposti ai membri del Collegio Sindacale	218
Punto 13.1.3	Ammontare delle remunerazioni e benefici corrisposti agli Alti Dirigenti	218
Punto 13.1.4	Sistemi di incentivazione	219
Punto 13.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle Società Controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	223

SEZIONE 14 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE224

PUNTO 14.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	224
Punto 14.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto	225
Punto 14.3	Informazioni sui Comitati interni al Consiglio di Amministrazione	225
Punto 14.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario	228
Punto 14.5	Potenziati impatti significativi sul governo societario	235

SEZIONE 15 DIPENDENTI237

PUNTO 15.1	Dipendenti del Gruppo	237
Punto 15.2	Partecipazioni azionarie e stock option	237

Punto 15.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale.....	238
SEZIONE 16 PRINCIPALI AZIONISTI		239
PUNTO 16.1	Principali azionisti dell'Emittente.....	239
Punto 16.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	240
Punto 16.3	Soggetto controllante l'Emittente	241
Punto 16.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	242
Punto 16.4.1	Il Patto Parasociale.....	242
Punto 16.4.2	Accordi di lock-up	246
Punto 16.5	Evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in funzione della conversione ed esercizio dei Warrant e/o delle Azioni Speciali	247
SEZIONE 17 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE		249
PUNTO 17.1	Operazioni con Parti Correlate del Gruppo.....	249
Punto 17.1.1	Descrizione delle principali Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo SICIT sino al 31 dicembre 2019 e dal Gruppo SICIT 2000 quanto al 2018 e 2017	251
Punto 17.1.2	Operazioni infragruppo	255
Punto 17.2	Principali contratti con le Parti Correlate	256
SEZIONE 18 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE		261
PUNTO 18.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.....	261
Punto 18.1.1	Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile e relazioni di revisione. .	261
Punto 18.1.2	Data di riferimento contabile	261
Punto 18.1.3	Principi contabili	261
Punto 18.1.4	Modifica della disciplina contabile	262
Punto 18.1.5	Completamento delle informazioni finanziarie con stato patrimoniale, conto economico, prospetto con variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, pratiche contabili e note esplicative, ove mancanti.....	262
Punto 18.1.6	Bilanci consolidati	272
Punto 18.1.7	Data delle informazioni finanziarie.....	272
Punto 18.2	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	272
Punto 18.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	272
Punto 18.3.1	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017	272
Punto 18.3.2	Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo che siano state controllate dai revisori dei conti.....	272
Punto 18.3.3	Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci	

dell’Emittente sottoposti a revisione	273
Punto 18.4 Informazioni finanziarie proforma	273
Punto 18.5 Politica dei dividendi	273
Punto 18.5.1 Descrizione della politica dei dividendi	273
Punto 18.5.2 Ammontare del dividendo	273
Punto 18.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari	274
Punto 18.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell’Emittente	275
SEZIONE 19 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	276
PUNTO 19.1 Capitale sociale	276
Punto 19.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato	276
Punto 19.1.2 Azioni non rappresentative del capitale	276
Punto 19.1.3 Azioni proprie	276
Punto 19.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	277
Punto 19.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all’aumento del capitale	277
Punto 19.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di società del Gruppo	277
Punto 19.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione	277
Punto 19.2 Atto costitutivo e statuto sociale	279
Punto 19.2.1 Oggetto sociale e scopi dell’Emittente – Disciplina della nomina degli organi sociali	279
Punto 19.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle Azioni	281
Punto 19.2.3 Disposizioni statutarie dell’Emittente che potrebbero avere l’effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell’assetto di controllo dell’Emittente	282
SEZIONE 20 PRINCIPALI CONTRATTI	284
PUNTO 20.1 Principali contratti	284
Punto 20.1.1 Accordo Quadro	284
Punto 20.1.2 Acquisto di SICIT Chemitech	286
Punto 20.1.3 Contratto di Finanziamento BPM	287
Punto 20.1.4 Contratto di servizi tra l’Emittente e SICIT Chemitech	287
Punto 20.1.5 Contratto di acquisto di partecipazioni di SICIT 2000 da parte di SprintItaly	288
SEZIONE 21 DOCUMENTI DISPONIBILI	289
PUNTO 21.1 Documenti disponibili	289
SEZIONE SECONDA	290
SEZIONE 1 PERSONE RESPONSABILI	291
PUNTO 1.1 Soggetti responsabili	291
Punto 1.2 Dichiarazione di responsabilità	291

Punto 1.3	Dichiarazione in merito a dichiarazioni o relazioni attribuite ad una persona in qualità di esperto	291
Punto 1.4	Informazioni provenienti da terzi	291
Punto 1.5	Dichiarazione in merito al Prospetto	291
SEZIONE 2 FATTORI DI RISCHIO		292
SEZIONE 3 INFORMAZIONI ESSENZIALI		293
PUNTO 3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	293
Punto 3.2	Capitalizzazione e indebitamento	293
Punto 3.3	Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	295
Punto 3.4	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	296
SEZIONE 4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE		297
PUNTO 4.1	Descrizione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant da ammettere alla negoziazione	297
Punto 4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie e i Warrant sono emesse	297
Punto 4.3	Caratteristiche delle Azioni Ordinarie e dei Warrant	297
Punto 4.4	Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant	297
Punto 4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie e dei Warrant	297
Punto 4.5.1	Azioni Ordinarie	297
Punto 4.5.2	Warrant	298
Punto 4.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie e i Warrant sono stati emessi	299
Punto 4.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant	300
Punto 4.8	Limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie e dei Warrant	301
Punto 4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione ai titoli	301
Punto 4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	302
Punto 4.11	Regime fiscale	302
SEZIONE 5 TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI		303
PUNTO 5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione	

dell'offerta	303
Punto 5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione	303
Punto 5.3 Fissazione del prezzo di offerta	303
Punto 5.4 Collocamento e sottoscrizione.....	305
SEZIONE 6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	306
PUNTO 6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni.....	306
Punto 6.2 Altri mercati regolamentati	306
Punto 6.3 Altre operazioni.....	306
Punto 6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	306
Punto 6.5 Stabilizzazione	307
Punto 6.6 Sovrallocazione e “greenshoe”.....	307
SEZIONE 7 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	308
PUNTO 7.1 Azionisti che procedono alla vendita degli strumenti finanziari	308
Punto 7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita	308
Punto 7.3 Entità della partecipazione detenuta dal principale azionista	308
Punto 7.4 Accordi di Lock-Up.....	308
SEZIONE 8 SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA.....	310
PUNTO 8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta	310
SEZIONE 9 DILUIZIONE.....	311
SEZIONE 10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	312
PUNTO 10.1 Soggetti che partecipano all'operazione.....	312
Punto 10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione	312
DEFINIZIONI	313
GLOSSARIO.....	318

NOTA DI SINTESI

La nota di sintesi (“**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi dell’art. 7 del Regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 e del Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente, del Gruppo, delle Azioni Ordinarie e dei Warrant e deve essere letta congiuntamente con le altre parti del Prospetto, al fine di aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in Azioni Ordinarie e Warrant. I termini con la lettera maiuscola, ove non definiti nella presente Nota di Sintesi, hanno il medesimo significato a essi attribuito nel Prospetto.

SEZIONE I – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

Azioni Ordinarie

Denominazione dei titoli: azioni ordinarie SICIT Group S.p.A.

Codice Internazionale di identificazione dei titoli (ISIN): IT0005372344.

Warrant

Denominazione dei titoli: Warrant SICIT Group S.p.A.

Codice Internazionale di identificazione dei titoli (ISIN): IT0005275034.

Identità e dati di contatto dell’Emittente e soggetto che richiede l’ammissione a un mercato regolamentato, codice LEI: SICIT Group S.p.A., via Arzignano, 80, Chiampo (VI) (sede legale), telefono +39 0444450946, email sicitagroup@pec.it, sito internet www.sicitagroup.com. Codice LEI: 815600068626B731C173.

Identità e dati di contatto dell’offerente: Non applicabile

Identità e dati di contatto dell’autorità competente che approva il Prospetto: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3, telefono +39 06 84771, email protocollo@consob.it, sito internet www.consob.it.

Data di approvazione del Prospetto: il Prospetto è stato approvato in data 11 giugno 2020. Il Prospetto ha una validità di 12 mesi dalla data di approvazione dello stesso. Una volta che il Prospetto non sarà più valido, non si applica l’obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

AVVERTENZE AI SENSI DELL’ART. 7, PAR. 5, DEL REGOLAMENTO (UE) 1129/2017

Si avverte espressamente che: (i) la Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto; (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto completo da parte dell’investitore; (iii) l’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito; (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento; (v) la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Azioni Ordinarie e Warrant.

SEZIONE II – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L’EMITTENTE

II.1 Chi è l’emittente dei titoli?

L’Emittente delle Azioni Ordinarie e dei Warrant è SICIT Group S.p.A.

Domicilio: Via Arzignano, 80, Chiampo (VI) (Sede legale).

Forma giuridica: società per azioni (S.p.A.) di diritto italiano.

Codice LEI: 815600068626B731C173.

Ordinamento in base al quale l’emittente opera: Italia.

Paese in cui l’Emittente ha sede: Italia.

Attività principali: SICIT è una società attiva principalmente nel settore della produzione di biostimolanti per l’agricoltura e di ritardanti per l’industria del gesso. SICIT produce idrolizzato proteico e derivati, venduti come biostimolanti e ritardanti, dalla lavorazione dei residui e rifiuti dell’industria conciaria. A giudizio dell’Emittente, SICIT è un operatore di riferimento a livello mondiale e fornisce i principali *player* del settore agronomico, agrochimico e industriale e commercializza i suoi prodotti sia in Italia che all’estero (in tutti i continenti).

Maggiori azionisti: sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile nonché dalle risultanze del libro soci, la composizione del capitale sociale di SICIT è, alla Data del Prospetto, la seguente:

Azionista		Numero Azioni Ordinarie	Percentuale sul capitale sociale ordinario
Soggetto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto		

Intesa Holding S.p.A. (*)	Intesa Holding S.p.A.	9.109.300	46,37%
PromoSprint Holding S.r.l. (**) (***)	PromoSprint Holding S.r.l.	731.950	3,73%
Azioni proprie		149.542	0,76%
Mercato		9.654.803	49,14%
Totale Azioni Ordinarie		19.645.595	100%

(*) Principali azionisti (partecipazione superiore al 5% del capitale sociale): (i) RM Holding S.r.l. (21,12%); (ii) SIRP S.p.A. (12,30%); (iii) Stel-fin S.r.l. (11,03%); (iv) Gruppo Mastrotto S.p.A. (7,83%); e (v) Giovanni Zini S.r.l.s. (5,89%).

(**) Principali azionisti (partecipazione superiore al 5%) del capitale sociale: (i) Gerardo Braggiotti (33,33% del capitale sociale); (ii) Fineurop S.p.A. (28,33% del capitale sociale); (iii) Xabek Investimenti S.r.l. (13,09%); (iv) La Pantofola S.r.l. (11,9%); (v) Matteo Carlotti (6,66%); (vi) Eugenio Morpurgo (5%).

(***) Alla Data del Prospetto, (i) PromoSprint Holding detiene n. 195.000 Azioni Speciali, pari al 100% delle Azioni Speciali della Società, e (ii) per quanto a conoscenza dell'Emittente nessun azionista esercita il controllo di diritto su PromoSprint Holding, ai sensi dell'art. 2359 c.c.

A esito della conversione delle predette n. 195.000 Azioni Speciali e in ipotesi di esercizio di tutti i n.6.796.561 Warrant in circolazione alla Data del Prospetto, secondo il rapporto di esercizio massimo previsto dal relativo Regolamento Warrant e, quindi, con emissione di n. 1.843.907 azioni ordinarie, l'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente sarà la seguente: (i) IH titolare di n. 9.109.300 Azioni Ordinarie, (a) pari al 42,01% del capitale sociale dell'Emittente in ipotesi di conversione delle Azioni Speciali secondo il rapporto di 1:1, e (b) pari al 40,20% del capitale sociale dell'Emittente in ipotesi di conversione delle Azioni Speciali secondo il rapporto di 1:6; (ii) PromoSprint Holding titolare di: (a) n. 926.950 azioni ordinarie, pari al 4,27% del capitale sociale dell'Emittente in ipotesi di conversione delle Azioni Speciali secondo il rapporto di 1:1, e (b) n. 1.901.950 azioni ordinarie, pari al 8,39% del capitale sociale dell'Emittente in ipotesi di conversione delle Azioni Speciali secondo il rapporto di 1:6; (iii) Mercato titolare di n. 11.498.710 Azioni Ordinarie, (a) pari al 53,03% del capitale sociale dell'Emittente in ipotesi di conversione delle Azioni Speciali secondo il rapporto di 1:1, e pari al 50,75% del capitale sociale dell'Emittente in ipotesi di conversione delle Azioni Speciali secondo il rapporto di 1:6.

Alla Data del Prospetto, SICIT è controllata di fatto da IH, ai sensi dell'art. 93 TUF, la quale detiene il 46,37% del capitale sociale ordinario dell'Emittente. IH non esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente. Alla Data del Prospetto, nessun azionista esercita il controllo di diritto su IH, ai sensi dell'art. 2359 c.c. La Società, in quanto non controllata di diritto da alcun soggetto, potrebbe rientrare negli elenchi di cui alle delibere Consob nn. 21326 e 21327 del 9 aprile 2020 (da ultimo aggiornati con delibera n. 21352 del 6 maggio 2020) relativo all'abbassamento delle soglie di comunicazione delle partecipazioni rilevanti e delle "dichiarazioni di intenzioni", ai sensi dell'art. 120, rispettivamente commi 2-bis e 4-bis, del TUF.

Identità dei principali amministratori delegati: alla Data del Prospetto, l'Amministratore Delegato della Società è Massimo Neresini.

Identità dei revisori legali: alla Data del Prospetto, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, C.F. e n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 00709600159.

II.2 Quali sono le informazioni finanziarie relative all'Emittente?

Principali informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative all'esercizio 2019, nonché agli esercizi 2018 e 2017 del gruppo facente capo a SICIT 2000, fusa per incorporazione nell'Emittente con efficacia verso terzi a far data dal 20 maggio 2019, richieste dal Regolamento Delegato (UE) 2019/979.

Esercizio chiuso al 31 dicembre

(in Euro migliaia)	2019	2018	2017
Ricavi	56.656	55.143	53.857
Margine lordo	24.820	22.190	23.867
EBITDA	9.301	20.523	22.133
EBITDA adjusted	20.308	19.515	22.133
Risultato operativo (EBIT)	4.795	16.136	17.907
Risultato operativo (EBIT) adjusted	15.802	15.128	17.907
Risultato netto del periodo	4.203	12.076	12.912
di competenza di Terzi		-	-
di competenza di Gruppo	4.203	12.076	12.912
Risultato netto del periodo adjusted	12.056	11.349	12.912
Crescita dei ricavi di anno in anno	2,7%	2,4%	n.a.
EBITDA Margin (in % dei ricavi)	16,4%	37,2%	41,1%
EBITDA adjusted Margin (in % dei ricavi)	35,8%	35,4%	41,1%
Risultato operativo (EBIT) Margin (in % dei ricavi)	8,5%	29,3%	33,2%
Risultato operativo (EBIT) adjusted Margin (in % dei ricavi)	27,9%	27,4%	33,2%
Utile netto (in % dei ricavi)	7,4%	21,9%	23,9%
Utile netto adjusted Margin (in % dei ricavi)	21,3%	20,6%	24,0%
Utile per azione "base" in euro	0,21	1,44	1,54
Utile per azione "Fully Diluted" in euro	0,19	1,44	1,54

Esercizio chiuso al 31 dicembre

(in Euro migliaia)	2019	2018	2017
Totale attività	108.592	82.025	73.442

Patrimonio netto di Gruppo	88.905	66.661	61.266
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-
Totale Patrimonio netto	88.905	66.661	61.266
Posizione finanziaria netta (cassa netta)	(23.271)	(13.517)	(15.456)

La seguente tabella rappresenta i dati di sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo per gli esercizi 2019, 2018 e 2017.

(in migliaia di Euro)	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività reddituale	12.645	14.288	16.740
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(9.449)	(9.534)	(7.380)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	11.268	(5.072)	(6.693)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide equivalenti	14.464	(318)	2.667

KPMG S.p.A ha sottoposto a revisione contabile il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017, riesposti secondo i principi contabili internazionali (IFRS) rispettivamente del Gruppo SICIT e del Gruppo SICIT 2000, e ha emesso le proprie relazioni senza rilievi.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*. 1 del TUF in quanto in quanto (i) la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'esercizio sociale annuale risulta pari a circa Euro 181 milioni (al riguardo, si precisa che, fino alla data del 19 maggio 2019, il calcolo è effettuato tenendo conto delle azioni ordinarie di SprintItaly e che, in ogni caso, tale calcolo è effettuato senza tener conto delle Azioni Speciali della Società) e, quindi, risulta inferiore alla soglia di Euro 500 milioni, e (ii) il fatturato risulta pari a circa Euro 56.656 migliaia, come risultante dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (riesposto in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi riportate all'interno del Prospetto) e calcolato in conformità ai criteri previsti nell'Appendice del Regolamento sul Procedimento Sanzionatorio, paragrafo 1.1 (adottato dalla Consob con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni) e, quindi, risulta inferiore alla soglia di Euro 300 milioni.

II.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi specifici dell'Emittente che lo stesso ritiene più significativi, ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. c), del Regolamento UE 1129/2017. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto.

A.1.1 Rischi connessi alla pandemia da COVID-19 (c.d. coronavirus): *l'aggravarsi a livello mondiale della diffusione della recente pandemia da COVID-19 (c.d. coronavirus), la cui evoluzione è allo stato imprevedibile, e l'adozione da parte di ciascun Paese, nel quale il Gruppo SICIT realizza le vendite, di prolungate misure stringenti finalizzate ad arginare il contagio pandemico potrebbero causare un rallentamento o, addirittura, l'interruzione dell'attività produttiva dei clienti del Gruppo SICIT in conseguenza delle restrizioni previste da tali provvedimenti, con conseguente diminuzione delle vendite dei prodotti del Gruppo. Alla Data del Prospetto, le sedi produttive del Gruppo sono localizzate in Veneto, una delle regioni italiane maggiormente impattate dalla pandemia. Durante le fasi di emergenza, l'adozione di misure per ridurre il contagio e gli effetti negativi dell'epidemia da parte delle competenti autorità ha determinato la temporanea interruzione dell'attività della maggior parte delle aziende di lavorazione della pelle del distretto di Vicenza (cd. distretto conciario) sino al 4 maggio 2020 e, sebbene non abbia comportato la chiusura degli stabilimenti del Gruppo, ciò ha generato interruzioni temporanee nell'approvvigionamento di materie prime. Per tale ragione il Gruppo ha dovuto far ricorso alle scorte di magazzino per la prosecuzione delle lavorazioni. In caso di futura adozione di ulteriori e/o prolungate misure restrittive che interessino il distretto conciario di Vicenza, il Gruppo SICIT è esposto al rischio di scarsità o, in caso di esaurimento delle scorte in magazzino, di assenza di alcune materie prime necessarie per la propria produzione. Dette circostanze potrebbero comportare un rallentamento e/o l'interruzione dell'attività produttiva, con effetti negativi molto significativi sull'attività operativa, sulle prospettive della Società e del Gruppo e sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.*

A.1.2 Rischi relativi alla non completa comparabilità delle informazioni finanziarie riportate nel Prospetto: *nel Prospetto è rappresentata la storia finanziaria dell'Emittente che presenta caratteri di non completa comparabilità dei dati economico-finanziari, in considerazione: (i) dell'operazione di fusione per incorporazione di SICIT 2000 in SprintItaly (c.d. special purpose acquisition company, già quotata all'AIM Italia con l'obiettivo di individuare una società target da acquisire), e (ii) della variazione di perimetro legata all'acquisizione di SICIT Chemitech, avvenute nel maggio 2019, nonché della costituzione di SICIT USA intervenuta nell'aprile 2018. Pertanto, i dati finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 risultano difficilmente comparabili e potrebbero risultare difficilmente valutabili ai fini della corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo e quindi dell'eventuale*

scelta di investimento.

A.1.3 Rischi correlati a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne: il Prospetto contiene talune stime e dichiarazioni sull'andamento del mercato e sui profili di leadership o di posizionamento competitivo del Gruppo e/o della Società che si basano su elaborazioni effettuate dall'Emittente stesso con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva, considerando altresì la presenza di un limitato numero di società comparabili all'Emittente per tipologia di prodotto e tecnologia produttiva offerta. Dette dichiarazioni di preminenza e stime potrebbero non essere confermate in futuro, anche a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio. Conseguentemente, sussiste il rischio che tali informazioni possano non rappresentare correttamente il mercato di riferimento e il posizionamento competitivo del Gruppo.

A.2.1 Rischi connessi alla concentrazione dei fornitori di Materie Prime di Input e ulteriori rischi connessi a tali Materie Prime: il business del Gruppo è essenzialmente basato sulla lavorazione delle Materie Prime di Input, rappresentate dai residui delle industrie di lavorazioni delle pelli (concerie), di cui il Gruppo si approvvigiona quasi esclusivamente dal distretto vicentino (98% nel 2019). Nell'ambito di tale distretto, nel 2019, i primi 10 conferenti di tali materie prime, tutti basati nel distretto conciario di Vicenza, rappresentavano il 76% del totale; i primi 5 il 48%; i primi 3 il 33% e il primo il 14%. Di conseguenza, l'Emittente presenta una forte dipendenza da tale distretto industriale. Un'eventuale crisi del mercato conciario e, in particolare, del distretto di Vicenza, potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo. I rapporti commerciali con i conferenti non sono regolati da accordi scritti che garantiscano alla Società la continuità di fornitura, minimi garantiti o esclusive. Pertanto, sussiste il rischio che, qualora in futuro venissero meno i rapporti commerciali tra l'Emittente e i conferenti delle Materie Prime di Input, il Gruppo potrebbe non essere in grado, nel breve periodo, di sostituire integralmente tali rapporti a condizioni analoghe e che il verificarsi di tale situazione possa comportare effetti negativi significativi sull'attività del Gruppo e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e del Gruppo.

A.2.2 Rischi connessi alla concorrenza nei settori in cui opera SICIT: SICIT opera principalmente nel mercato dei biostimolanti e nel mercato dei ritardanti (pari rispettivamente a circa il 55% e a circa il 27% dei ricavi consolidati relativi all'esercizio 2019) e, in misura minore, nel mercato del grasso (pari a circa il 12% dei ricavi consolidati relativi all'esercizio 2019); un ulteriore ca. 1% è dato da ricavi per vendita di altri prodotti ad uso industriale, e un ulteriore ca. 5,3% dai ricavi per il servizio di ritiro delle Materie Prime di Input. Il mercato dei biostimolanti è caratterizzato da elevata frammentazione, notevole dinamicità (presenza di molti operatori tra cui frequenti nuovi attori, di piccole e grandi dimensioni, operanti in diversi settori). Il mercato dei ritardanti si caratterizza per un ridotto numero di operatori di grandi dimensioni, che possono avere vantaggi competitivi nella promozione della propria offerta. Pertanto, SICIT è esposta al rischio di concorrenza in tali settori. Inoltre, qualora, a seguito del rafforzamento dei propri diretti concorrenti, ovvero in caso di valutazioni di mercato inesatte, errori tecnici nei nuovi prodotti ovvero ritardo nello sviluppo degli stessi, ovvero ancora nel caso in cui la crescita dell'Emittente sia minore rispetto a quella del mercato o dei propri competitor, e, dunque, SICIT non fosse in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e del Gruppo.

A.2.3 Rischi connessi alla presenza internazionale di SICIT: nell'esercizio 2019, il fatturato di SICIT consolidato realizzato al di fuori dell'Italia è stato pari a circa il 77% dei ricavi consolidati; il residuo 23% circa dei ricavi consolidati è stato realizzato in Italia. Pertanto, i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni politiche, sociali ed economiche dei Paesi in cui opera l'Emittente, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macroeconomico europeo e globale; stante la presenza internazionale del Gruppo, lo stesso è soggetto, inoltre, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati nelle varie giurisdizioni in cui opera e, pertanto, è soggetto agli eventuali rischi potenzialmente derivanti dall'evoluzione di tali normative. Tali circostanze potrebbero avere potenziali effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo.

A.2.4 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali, dei macchinari e degli impianti e all'interruzione dell'attività produttiva: l'attività di SICIT è svolta in due stabilimenti produttivi, ciascuno dei quali dedicati a specifiche attività del processo di lavorazione dei prodotti e in relazione ai quali l'Emittente ha chiesto e ottenuto le specifiche autorizzazioni per condurvi la propria attività produttiva. Non è possibile escludere che si verifichino eventi improvvisi e imprevedibili, di varia natura, che possano pregiudicare l'attività produttiva di SICIT, ovvero che le competenti autorità non rinnovino o revochino le predette autorizzazioni in caso di mancato adeguamento della Società alla normativa di volta in volta

vigente, con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo.

A.2.5 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi e della clientela: al 31 dicembre 2019 i primi 10 clienti dell'Emittente rappresentavano complessivamente il 43% dei ricavi consolidati del medesimo periodo e i primi 3 clienti dell'Emittente circa il 19% dei ricavi consolidati del medesimo periodo. Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio che l'interruzione dei rapporti commerciali o la riduzione dei volumi di vendita con uno dei principali clienti comporti una riduzione significativa dei ricavi con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

A.3.1 Rischi connessi alla normativa fiscale e all'applicazione della disciplina del trasferimento dei prezzi (transfer pricing): nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie da SICIT nello svolgimento della propria attività, in particolare con riferimento al transfer pricing. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

A.3.2 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività di SICIT da figure chiave del management e alla concentrazione di poteri in figure apicali della stessa: il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti con alcune figure chiave del management, da cui dipendono in misura significativa lo sviluppo e risultati futuri del Gruppo. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

A.3.3 Rischi connessi al mutamento del quadro normativo di riferimento: l'attività svolta da SICIT nei propri impianti è soggetta ad una specifica regolamentazione e l'emanazione di nuove disposizioni normative e/o regolamentari applicabili a SICIT o eventuali modifiche del vigente quadro normativo e/o regolamentare italiano e internazionale di riferimento (o dell'interpretazione dello stesso da parte delle competenti autorità o organi della pubblica amministrazione), ivi inclusa la normativa fiscale, o del regime autorizzativo sotto i quali SICIT opera, potrebbero comportare costi di adeguamento delle modalità produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare, anche temporaneamente, l'operatività del Gruppo e, dunque, avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

SEZIONE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

III.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

Tipologia: le Azioni Ordinarie sono azioni ordinarie prive di valore nominale, hanno godimento regolare, sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. I Warrant sono al portatore, liberamente trasferibili, assoggettati al regime di dematerializzazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Codice ISIN Azioni Ordinarie: IT0005372344. **Codice ISIN Warrant:** IT0005275034. **Valuta:** Euro.

Diritti connessi ai titoli: le Azioni Ordinarie hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. In particolare, ciascuna Azione Ordinaria dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto sociale applicabili. In caso di liquidazione, le Azioni Ordinarie hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere Azioni di Compendio al prezzo di esercizio (pari a Euro 0,10 per ciascuna Azione di Compendio) in qualsiasi momento, secondo il seguente rapporto di esercizio: $(\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo Strike}) / (\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni})$. Nel caso in cui il Prezzo Medio Mensile sia pari o superiore a Euro 13,00 per azione (il "Prezzo Soglia"), si verificherà la Condizione di Accelerazione; in tal caso, i portatori dei Warrant dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione della Condizione di Accelerazione (entro 7 giorni di mercati aperto dalla fine del mese di riferimento), secondo il seguente rapporto di esercizio: $(\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo Strike}) / (\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni})$.

Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso di insolvenza: in caso di scioglimento dell'Emittente, l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi. In caso di insolvenza, le Azioni Ordinarie e i Warrant conferiscono ai loro titolari il diritto di partecipazione alla ripartizione del capitale a seguito di liquidazione dell'Emittente solo a seguito del soddisfacimento dei creditori sociali.

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli: non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie e dei Warrant ai sensi di legge o dello statuto sociale. Alla Data del Prospetto,

sussistono degli impegni di *lock-up* aventi a oggetto le Azioni dell'Emittente.

Politica in materia di dividendi o pagamenti: alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha individuato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Il Consiglio di Amministrazione della Società sottoporrà di volta in volta all'Assemblea degli azionisti della Società la determinazione degli stessi. Con riferimento agli esercizi 2019, 2018 e 2017 sono stati pagati dividendi, rispettivamente, per complessivi Euro 8.800 migliaia, Euro 6.674 migliaia ed Euro 6.693 migliaia.

III.2 Dove saranno negoziati i titoli?

Alla Data del Prospetto, le Azioni Ordinarie e i Warrant sono negoziati sull'AIM Italia. Le Azioni Ordinarie e i Warrant saranno negoziati sul MTA e, ove ricorrano i presupposti, sul Segmento STAR.

III.3 Ai titoli è connessa una garanzia?

Alle Azioni e ai Warrant non è connessa alcuna garanzia.

III.4 Quali sono i principali rischi specifici delle Azioni e dei Warrant?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi specifici delle Azioni e dei Warrant che l'Emittente ritiene più significativi, ai sensi dell'art. 7, comma 7, lett. d), del Regolamento UE 1129/2017. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto.

A.4.1 Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie in favore dell'Emittente derivanti dall'operazione di quotazione: *l'operazione di quotazione oggetto del Prospetto non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego in favore del Gruppo di proventi derivanti dalla quotazione.*

A.4.2 Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant: *successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sussiste il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato liquido relativo alle Azioni Ordinarie e ai Warrant della Società e/o che il prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant possa fluttuare notevolmente, anche a causa di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente. Inoltre, a seguito della quotazione delle Azioni Ordinarie sul MTA, gli investitori sono esposti al rischio che le Azioni Ordinarie e i Warrant possano registrare significativi decrementi rispetto al nuovo indice di riferimento del mercato MTA. Al manifestarsi di tali circostanze potrebbero verificarsi effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.*

A.4.3 Rischi connessi alla diluizione degli azionisti: *gli investitori sono esposti al rischio che la partecipazione da essi detenuta nel capitale sociale dell'Emittente sia diluita nella misura massima del 13,3% in seguito al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni: (a) automatica conversione delle residue n. 195.000 Azioni Speciali integralmente detenute da PromoSprint Holding e; (b) l'esercizio dei Warrant da parte dei detentori. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.*

A.4.4 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse: *l'Emittente è esposto al rischio che Banca IMI, che ricopre il ruolo di Sponsor e Specialista dell'Emittente si trovi in una situazione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e/o gli investitori. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.*

SEZIONE IV – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

IV.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

Condizioni e calendario previsto dell'offerta: non applicabile, in quanto non è prevista offerta di azioni né in vendita, né in sottoscrizione.

Dettagli dell'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato: alla Data del Prospetto, le Azioni Ordinarie e i Warrant sono negoziati sull'AIM. La Società in data 31 marzo 2020 ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, nonché domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR. Congiuntamente, SICIT ha presentato domanda di revoca dalle negoziazioni sull'AIM delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, subordinatamente al contestuale avvio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA. Borsa Italiana con provvedimento n. 8660 dell'8 giugno 2020 ha disposto l'ammissione a quotazione sul MTA e la contestuale esclusione dalle negoziazioni nell'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant. La Società in data 8 giugno 2020 ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Warrant. La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del presente Prospetto. Con il summenzionato provvedimento di

ammissione, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa e delle Istruzioni di Borsa, sarà attribuita all'Emittente la qualifica di STAR.

Piano di ripartizione: non applicabile.

Stima delle spese legate all'ammissione alla negoziazione: l'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA è stimato in circa Euro 1 milione e saranno sostenute dall'Emittente.

IV.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?

Offerente: non applicabile.

Soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato: l'Emittente, come sopra identificato.

IV.3 Perché è redatto il presente Prospetto?

Il Prospetto è redatto ai fini dell'operazione di ammissione alle negoziazioni sul MTA e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, alla Data del Prospetto già negoziate sull'AIM Italia. L'Emittente si è determinato a dar corso al progetto di quotazione delle Azioni Ordinarie e Warrant sul MTA, Segmento STAR, principalmente perché la Società, per effetto della quotazione sul MTA, potrà beneficiare di una maggiore visibilità (sia presso *partner* strategici, sia presso investitori istituzionali), nonché di una possibile maggiore liquidità dei titoli e dell'accesso ad un mercato del capitale di rischio di maggiore dimensione rispetto all'AIM Italia, considerato il maggior numero di società quotate e di investitori attivi su tale mercato, il tutto con un indubbio ritorno complessivo di immagine.

Utilizzo e importo stimato netto dei proventi: l'operazione di quotazione oggetto del Prospetto non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previsti proventi né nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego in favore del Gruppo di proventi derivanti dalla quotazione.

Indicazione se l'offerta è soggetta a un accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo: non applicabile.

Conflitti di interesse più significativi che riguardano l'ammissione alla negoziazione: alla Data del Prospetto, Banca IMI, in qualità di *sponsor* e Specialista nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto: (i) Banca IMI percepisce dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione al suddetto ruolo di *sponsor* nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA, Segmento STAR, nonché ricopre, percependo i relativi compensi e commissioni, il ruolo di *nomad* dell'Emittente fino alla data di quotazione; (ii) Banca IMI percepirà dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione al suddetto ruolo di Specialista; (iii) Banca IMI ha ricoperto, percependo i relativi compensi e commissioni, il ruolo di *nomad*, Specialista, Global Coordinator e Bookrunner, nell'ambito del collocamento delle azioni ordinarie e warrant oggetto dell'offerta di SprintItaly, finalizzata alla quotazione sull'AIM Italia avvenuta in data 21 luglio 2017. In relazione a tali ruoli, Banca IMI ha percepito un'ulteriore commissione di collocamento al perfezionamento dell'operazione di fusione di SICIT 2000 in SprintItaly, perfezionatasi in data 20 maggio 2019. In aggiunta a quanto sopra: (a) Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., società appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, hanno svolto il ruolo di agenti collocatori e, analogamente a Banca IMI, hanno percepito commissioni per tale ruolo al perfezionamento dell'Operazione Rilevante; (b) Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. è stata una delle banche presso cui sono state depositate le somme vincolate e ha percepito commissioni con riferimento anche a detto ruolo; (iv) il Gruppo Intesa Sanpaolo detiene n. 53.869 Azioni Ordinarie, pari a circa lo 0,3% del capitale sociale ordinario dell'Emittente e n. 33.173 Warrant di SICIT.

Inoltre, Banca IMI e le altre società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato o potrebbero prestare in futuro servizi di *trading*, *lending*, *investment banking*, *commercial banking*, *corporate broker*, *asset management* e finanza aziendale, anche in via continuativa, a favore dell'Emittente e/o del Gruppo a cui l'Emittente appartiene ovvero di IH, a fronte dei quali hanno percepito, percepiscono o percepiranno commissioni.

Alla Data del Prospetto, Intesa Sanpaolo S.p.A. (società facente parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo) ha concesso affidamenti all'Emittente per complessivi Euro 3,9 milioni, non utilizzati alla Data del Prospetto.

SEZIONE PRIMA

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant emessi dall'Emittente presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare con attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, ai settori di attività in cui essi operano, nonché ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni.

La presente Sezione denominata "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente medesima e il Gruppo e/o i propri titoli nonché rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo, ai sensi dall'art. 16 del Regolamento (UE) 1129/2017. I fattori di rischio descritti nella presente Sezione devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo, ivi inclusi lo Statuto sociale e i bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, riesposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi contenute nel Prospetto e assoggettati a revisione legale da parte della Società di Revisione. Tali documenti sono incorporati mediante riferimento nel Prospetto ai sensi dell'art. 19 del Regolamento UE 1129/2017.

Costituendo le Azioni e i Warrant capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

I rinvii alle Sezioni e ai Punti si riferiscono alle Sezioni e ai Punti del Prospetto Informativo.

A.1 Fattori di Rischio relativi alla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo**A.1.1 *Rischi connessi alla pandemia da COVID-19 (c.d. coronavirus)***

L'aggravarsi a livello mondiale della diffusione della recente pandemia da COVID-19 (c.d. coronavirus), la cui evoluzione è allo stato imprevedibile, e l'adozione da parte di ciascun Paese, nel quale il Gruppo SICIT realizza le vendite, di prolungate misure stringenti finalizzate ad arginare il contagio pandemico potrebbero causare un rallentamento o, addirittura, l'interruzione dell'attività produttiva dei clienti del Gruppo SICIT in conseguenza delle restrizioni previste da tali provvedimenti, con conseguente diminuzione delle vendite dei prodotti del Gruppo. Alla Data del Prospetto, le sedi produttive del Gruppo sono localizzate in Veneto, una delle regioni italiane maggiormente impattate dalla pandemia. Durante le fasi di emergenza, l'adozione di misure per ridurre il contagio e gli effetti negativi dell'epidemia da parte delle competenti autorità ha determinato la temporanea interruzione dell'attività della maggior parte delle aziende di lavorazione della pelle del distretto di Vicenza (cd. distretto conciario) sino al 4 maggio 2020 e, sebbene non abbia comportato la chiusura degli stabilimenti del Gruppo, ciò ha generato interruzioni temporanee nell'approvvigionamento di materie prime. Per tale ragione il Gruppo ha dovuto far ricorso alle scorte di magazzino per la prosecuzione delle lavorazioni. In caso di futura adozione di ulteriori e/o prolungate misure restrittive che interessino il distretto conciario di Vicenza, il Gruppo SICIT è esposto al rischio di scarsità o, in caso di esaurimento delle scorte in magazzino, di assenza di alcune materie prime necessarie per la propria produzione. Dette circostanze potrebbero comportare un rallentamento e/o l'interruzione dell'attività produttiva, con effetti negativi molto significativi sull'attività operativa, sulle prospettive della Società e del Gruppo e sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle predette circostanze rimane di difficile previsione in quanto strettamente collegato all'evoluzione, allo stato ancora incerta, del contagio, ma comporta un rischio che potrebbe avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di medio/alta rilevanza.

In particolare, per effetto del blocco dell'attività del distretto conciaro di Vicenza, si sono avute interruzioni temporanee nell'approvvigionamento di materie prime cui il Gruppo ha dovuto far fronte tramite ricorso alle scorte di magazzino per proseguire la propria attività di produzione; al 30 aprile 2020, il magazzino risulta inferiore del 35% rispetto al 30 aprile 2019. Per la prosecuzione delle lavorazioni, è intenzione dell'Emittente ricostituire e possibilmente incrementare quanto prima le proprie scorte di magazzino, al fine di far fronte a eventuali carenze delle stesse in conseguenza all'eventuale nuova adozione, in futuro, di misure restrittive riguardanti le imprese conciarie. Ove dette misure restrittive risultassero di lunga durata, o comunque tali da portare il Gruppo all'esaurimento delle scorte delle materie prime e prodotti semilavorati a propria disposizione, si potrebbe determinare un rallentamento o l'interruzione forzata dell'attività produttiva svolta negli impianti del Gruppo SICIT, con effetti negativi molto significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e del Gruppo.

Sul fronte dei ricavi, dall'inizio dell'emergenza sanitaria, non si sono registrate cancellazioni di ordini, richieste di spostamento di consegne o difficoltà di consegna che abbiano influenzato negativamente i ricavi generati dalle vendite di tutti i prodotti finiti. Tuttavia, il calo dei volumi di Materie di Prime di Input (carniccio, pelo animale, rasature e rifili) ritirati nel mese di aprile 2020 ha avuto un impatto negativo sui ricavi da conferimento di materie prime che residuano dalle lavorazioni delle concerie-clienti (tali ricavi nel 2019 hanno contribuito per il ca. 5,3% dei ricavi consolidati di SICIT) e sui volumi di produzione del grasso e i relativi ricavi (una delle aree di *business* della Società, che, nel 2019, ha contribuito per ca. 11,5% dei ricavi consolidati dell'Emittente).

Alla Data del Prospetto la Società non ha pubblicato il proprio Piano Industriale, né previsioni di utili per gli esercizi successivi. Alla Data del Prospetto, alla luce dei dati gestionali disponibili relativi al periodo 1° gennaio – 31 marzo 2020, si registra un andamento della gestione del Gruppo (in termini di ricavi e di redditività) in linea con il *budget* della Società per il medesimo periodo; tenuto conto di tali dati e delle ulteriori informazioni disponibili per il mese di aprile 2020, l'andamento dei ricavi, nonostate la citata riduzione di Materie Prime di Input, risulta in linea con il *budget* del periodo gennaio-aprile 2020. Inoltre, sulla base delle analisi condotte dal *management* e delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, nei prossimi mesi del 2020 potrebbero verificarsi delle variazioni del mix delle Materie Prime di Input rispetto a quanto previsto per lo stesso anno 2020 nel documento "Piano Industriale 2020-2022" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2020, le quali tuttavia avrebbero nel loro complesso impatti limitati. Alla luce di quanto sopra, alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha avuto necessità di procedere a una revisione del Piano Industriale.

Peraltro, in considerazione dell'incertezza attuale legata allo sviluppo della pandemia, non si può escludere che si verifichi una o più delle seguenti circostanze: (i) l'adozione in futuro di eventuali misure restrittive che coinvolgano direttamente il Gruppo SICIT (circostanza, questa, che non ha trovato applicazione in occasione della gestione dell'emergenza sanitaria fino alla Data del Prospetto), (ii) il rinnovato e prolungato mantenimento o l'inasprimento delle misure restrittive, c.d. *lock-down*, da parte dei Governi e delle Autorità dei Paesi in cui risiedono i principali clienti del Gruppo (ad esempio Europa e Asia e, in particolare, Cina), ovvero (iii) eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale e dei Paesi principalmente

interessati dall'emergenza sanitaria. Di conseguenza, non si può escludere che il verificarsi di una o più delle suddette circostanze comporti un indebolimento della domanda dei prodotti di SICIT e quindi una contrazione, anche significativa, degli ordini da parte dei clienti (in particolare, nel settore dell'edilizia a cui si rivolgono i ritardanti), tali da determinare un rallentamento o l'interruzione delle attività di vendita e distribuzione svolte dalle società del Gruppo SICIT, con conseguenti effetti negativi molto significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e del Gruppo. Inoltre, considerato che si sono verificati rallentamenti nell'attività di pianificazione di un nuovo impianto produttivo in Cina, la pianificazione e/o implementazione di tale impianto potrebbe subire ulteriori ritardi qualora dovessero essere adottate in futuro ulteriori misure restrittive e/o vi fosse un ulteriore aggravamento della situazione di emergenza sanitaria.

In considerazione delle incertezze in merito ai tempi e agli effetti della crisi legata al COVID-19, non si può escludere che, laddove la durata e/o gli effetti di tale crisi risultassero maggiori rispetto a quanto stimato dall'Emittente, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, il Gruppo possa dover procedere in futuro a una revisione del Piano Industriale con conseguenti effetti negativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo.

L'Emittente non è in grado di effettuare ulteriori valutazioni su eventuali impatti sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo in caso di persistenza e/o peggioramento dell'emergenza sanitaria.

Per maggiori informazioni, si rinvia anche alla Sezione Prima, Sezione 10 del Prospetto.

A.1.2 Rischi relativi alla non completa comparabilità delle informazioni finanziarie riportate nel Prospetto

Nel Prospetto è rappresentata la storia finanziaria dell'Emittente che presenta caratteri di non completa comparabilità dei dati economico-finanziari, in considerazione: (i) dell'operazione di fusione per incorporazione di SICIT 2000 in SprintItaly (c.d. special purpose acquisition company, già quotata all'AIM Italia con l'obiettivo di individuare una società target da acquisire), e (ii) della variazione di perimetro legata all'acquisizione di SICIT Chemitech, avvenute nel maggio 2019, nonché della costituzione di SICIT USA intervenuta nell'aprile 2018. Pertanto, i dati finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 risultano difficilmente comparabili e potrebbero risultare difficilmente valutabili ai fini della corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo e quindi dell'eventuale scelta di investimento.

Il Prospetto contiene le informazioni finanziarie annuali tratte dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 di SICIT Group e dai Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2018 e 2017 del gruppo facente capo a SICIT 2000 risposti secondo i principi IFRS. I Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2018 e 2017 del gruppo facente capo a SICIT 2000 riguardano la società oggetto di Fusione per incorporazione nell'Emittente, intervenuta, come detto, nel maggio 2019; inoltre essi non comprendono SICIT Chemitech, la cui acquisizione, come sopra indicato, è avvenuta nel maggio 2019.

In relazione a quanto sopra e alla presentazione di informazioni per l'esercizio 2018 derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento a seguito della costituzione di SICIT USA e per il 2019 derivanti dagli effetti economici e finanziari dell'operazione di Fusione e dell'acquisizione da parte dell'Emittente di SICIT Chemitech, gli investitori sono invitati a tenere in considerazione la limitata comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Prospetto (Sezioni 5, 7, 8 e 18).

A.1.3 Rischi correlati a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il Prospetto contiene talune stime e dichiarazioni sull'andamento del mercato e sui profili di leadership o di posizionamento competitivo del Gruppo e/o della Società che si basano su elaborazioni effettuate dall'Emittente stesso con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva, considerando altresì la presenza di un limitato numero di società comparabili all'Emittente per tipologia di prodotto e tecnologia produttiva offerta. Dette dichiarazioni di preminenza e stime potrebbero non essere confermate in futuro, anche a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio. Conseguentemente, sussiste il rischio che tali informazioni possano non rappresentare correttamente il mercato di riferimento e il posizionamento competitivo del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Il Prospetto contiene alcune dichiarazioni di preminenza basate su stime sulla dimensione dei mercati di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché valutazioni di mercato elaborate dal Gruppo sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato, con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva; il Prospetto fa altresì riferimento a un'analisi di mercato commissionata dall'Emittente.

Tali stime e dichiarazioni si basano, ove disponibili, su dati le cui fonti sono consultabili solo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Inoltre, le stime e dichiarazioni contenute nel Prospetto, sebbene al momento siano ritenute dall'Emittente ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errate anche in ragione del verificarsi di fattori e/o circostanze non previste o diverse da quelle considerate che potrebbero incidere sui risultati o la *performance* di SICIT e/o del Gruppo. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti e, in taluni casi, sono fondate su parametri qualitativi più che quantitativi, quali, ad esempio, valutazioni interne elaborate dal Gruppo sulla base della propria esperienza, studi e sondaggi, anche informali, con i propri clienti di riferimento, e specifica conoscenza del settore di appartenenza.

Ogni riferimento a profili di *leadership* o di posizionamento competitivo del Gruppo e/o dell'Emittente contenuto nel Prospetto Informativo è frutto della elaborazione di dati non ufficiali effettuata da parte dell'Emittente, anche basati su analisi qualitative e studi e sondaggi con i propri clienti di riferimento.

Tali dichiarazioni di preminenza e stime potrebbero non essere confermate in futuro anche a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio. Pertanto, tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente il mercato di riferimento, la sua evoluzione, il relativo posizionamento del Gruppo, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 5, Punti 5.2 e 5.6 del Prospetto.

A.1.4 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi di SICIT

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha adottato una politica di dividendi predefinita; l'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi. Tale circostanza potrebbe

avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di SICIT e/o del Gruppo SICIT.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT, nonché sul rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni Ordinarie da parte degli investitori. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha individuato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 sono stati pagati dividendi, rispettivamente, per complessivi Euro 8.800 migliaia, Euro 6.674 migliaia ed Euro 6.693 migliaia.

Il patto parasociale, che è sottoscritto tra PromoSprint Holding e IH in data 7 maggio 2019 nel contesto della Fusione tra SprintItaly e SICIT 2000 (c.d. *Business Combination*) perfezionatasi in data 20 maggio 2019 e che è stato parzialmente modificato il 17 aprile 2020, e in ottemperanza alle previsioni dell'Accordo Quadro, sottoscritto tra SICIT 2000, IH e SprintItaly ai fini della predetta Fusione (per cui si rinvia, tra l'altro, al successivo Rischio A.3.10), prevede l'impegno delle parti affinché la Società adotti una *dividend policy* in crescita costante e progressiva per gli esercizi 2021-2023, rispetto alla proposta di dividendo deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società per il 2020, in ogni caso nei limiti delle disponibilità di cassa e, ove necessario, delle riserve disponibili della Società. L'Emittente non ha ancora assunto alcuna delibera in merito all'adozione della suddetta politica dei dividendi in considerazione della contingente emergenza sanitaria da COVID-19; peraltro, il Consiglio di Amministrazione della Società assumerà le decisioni necessarie in tal senso non appena l'emergenza sanitaria venisse superata. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.4.1 e Sezione 18, Punto 18.5.1 del Prospetto.

Il Nuovo Statuto non prevede alcun programma di distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto, sarà demandata, di volta in volta, alle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, in ultima istanza, agli azionisti. Non è inoltre possibile garantire che in futuro l'Emittente continui a realizzare utili distribuibili, né che, anche in presenza di utili distribuibili, deliberi di procedere alla distribuzione degli stessi agli azionisti in forma di dividendi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 18, Punto 18.5 del Prospetto Informativo.

A.1.5 Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance

Il Prospetto contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), utilizzati dal Gruppo per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività del business in cui esso opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Gli Indicatori Alternativi di Performance rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle

fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. Pertanto gli Indicatori Alternativi di *Performance* devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie tratte dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 di SICIT Group e dai Bilanci Consolidati 2018 e 2017 del Gruppo SICIT 2000 riesposti secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

L'Emittente ritiene che gli Indicatori Alternativi di *Performance* riportati nel Prospetto siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della *performance* del Gruppo e sono utilizzati dagli Amministratori per monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso.

Gli IAP rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) gli IAP sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e/o del gruppo facente capo a SICIT 2000 e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo. Nello specifico, essi sono estratti dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 di SICIT Group e dai Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2018 e 2017 del gruppo facente capo a SICIT 2000 riesposti secondo i principi IFRS e rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015 e interpretate alla luce delle Q&A ESMA 32-51-370 del 17 aprile 2020, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015;
- (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 di SICIT Group e dai Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2018 e 2017 del gruppo facente capo a SICIT 2000 riesposti secondo i principi IFRS, non sono soggetti a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- (iv) la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 di SICIT Group e dai Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2018 e 2017 del gruppo facente capo a SICIT 2000 riesposti secondo i principi IFRS;
- (v) le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili; e
- (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Prospetto.

L'Emittente risulta, quindi, esposto al rischio di scostamento nella definizione degli Indicatori Alternativi di *Performance* rispetto a quanto determinato da altri gruppi.

Ciò premesso, si invitano gli investitori, nell'assumere le proprie decisioni di investimento, a non fare esclusivo affidamento su tali indicatori e ad esaminare il complessivo contenuto del Prospetto

Informativo.

Per ulteriori informazioni sugli Indicatori Alternativi di Performance, si rinvia alla Sezione 7, Punto 7.3.1 del Prospetto Informativo.

A.2 Fattori di Rischio connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo

A.2.1 Rischi connessi alla concentrazione dei conferenti di Materie Prime di Input e ulteriori rischi connessi a tali Materie Prime

Il business del Gruppo è essenzialmente basato sulla lavorazione delle Materie Prime di Input, rappresentate dai residui delle industrie di lavorazioni delle pelli (concerie), di cui il Gruppo si approvvigiona quasi esclusivamente dal distretto vicentino (98% nel 2019). Nell'ambito di tale distretto, nel 2019, i primi 10 conferenti di tali materie prime, tutti basati nel distretto conciario di Vicenza, rappresentavano il 76% del totale; i primi 5 il 48%; i primi 3 il 33% e il primo il 14%. Di conseguenza, l'Emittente presenta una forte dipendenza da tale distretto industriale. Un'eventuale crisi del mercato conciario e, in particolare, del distretto di Vicenza, potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo. I rapporti commerciali con i conferenti non sono regolati da accordi scritti che garantiscano alla Società la continuità di fornitura, minimi garantiti o esclusive. Pertanto, sussiste il rischio che, qualora in futuro venissero meno i rapporti commerciali tra l'Emittente e i conferenti delle Materie Prime di Input, il Gruppo potrebbe non essere in grado, nel breve periodo, di sostituire integralmente tali rapporti a condizioni analoghe e che il verificarsi di tale situazione possa comportare effetti negativi significativi sull'attività del Gruppo e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tali rischi, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede, i rischi di cui al presente paragrafo sono considerati di media rilevanza.

In particolare, nell'ambito del proprio processo produttivo, SICIT necessita di Materie Prime di Input, ossia carniccio, pelo, pezzamino (cd. Sottoprodotti di Origine Animale) e taluni residui post concia (rifili e rasature), di cui si approvvigiona attraverso il ritiro delle stesse dalle concerie, per la quasi totalità del distretto di Vicenza. Inoltre, il carniccio, in ragione delle sue caratteristiche di deperibilità, deve essere lavorato entro 48 ore. Tale Materia Prima di Input ha generato nel 2019 circa il 44,9% del totale dei prodotti semilavorati (idrolizzato proteico) del Gruppo (45,1% nel 2018, 43,9% nel 2017). Pertanto, l'Emittente, per il suo approvvigionamento, è storicamente dipendente dalle concerie del distretto di Vicenza, sebbene non gli sia preclusa la possibilità di approvvigionarsi da altri distretti in Italia e/o all'estero in caso di necessità. Un'eventuale crisi del mercato conciario, in particolare del distretto di Vicenza, potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo.

A fronte dell'attività di ritiro delle materie sopra indicate, la Società addebita ai propri conferenti il servizio di ritiro ai propri conferenti di Materie Prime di Input (che sono quindi anche clienti dell'Emittente) sulla base di c.d. tariffe-prezzi di conferimento, ossia di un listino di prezzi-tariffe differenziato a seconda del materiale e del quantitativo conferito, con prezzo decrescente

all'aumentare delle quantità. Tale servizio di ritiro offerto dall'Emittente non prevede alcun obbligo contrattuale, né per SICIT a ritirare, né per i propri conferenti a conferire, Materie Prime di Input, né sussistono obblighi nei confronti di alcuna delle parti in merito al ritiro/conferimento di quantitativi minimi di dette Materie Prime di Input, né vincoli di esclusiva. Nel caso in cui uno o più rapporti commerciali con i conferenti situati nel distretto di Vicenza dovessero venire meno, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio, nel breve periodo, di una mancata o parziale sostituzione delle proprie fonti di approvvigionamento a condizioni analoghe, il cui verificarsi potrebbe comportare effetti negativi significativi sull'attività dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto, si sono verificati episodi di scarsa reperibilità delle Materie Prime di Input con riferimento al periodo intercorrente tra il 22 marzo e il 4 maggio 2020, in considerazione della sospensione delle attività conciarie del distretto di Vicenza in forza dei DPCM del 22 marzo 2020 e 10 aprile 2020, per la cui descrizione si rinvia al precedente Rischio A.1.1 e alla Sezione Prima, Sezione 10 del Prospetto.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto, le Materie Prime di Input non sono state, e non sono caratterizzate, da significative variazioni del prezzo.

Per il proprio processo produttivo, SICIT necessita altresì di prodotti chimici (quali acido solforico, calce idrata, soda, ammonio bicarbonato, anidride succinica, acido nitrico e vari sali) per la lavorazione delle Materie Prime di Input e la realizzazione dei prodotti finiti venduti dal Gruppo. L'Emittente si approvvigiona di tali prodotti chimici da pochi fornitori con cui ha in essere rapporti commerciali di lunga durata, con possibilità per entrambe le parti di esercitare il diritto di recesso e con clausole di rinnovo automatico. SICIT è, pertanto, esposta al rischio che il venir meno di un rapporto contrattuale con uno o più dei fornitori possa implicare la difficoltà, nel breve periodo, per l'Emittente, di sostituire tale/i fornitore/i con conseguenti effetti, seppur nel breve periodo, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto, non si sono verificati episodi di scarsa reperibilità dei prodotti chimici e i medesimi non sono stati caratterizzati da significative variazioni del prezzo.

Per maggiori informazioni in merito a quanto sopra, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.1.1.5 del Prospetto Informativo.

A.2.2 Rischi connessi alla concorrenza nei settori in cui opera SICIT

SICIT opera principalmente nel mercato dei biostimolanti e nel mercato dei ritardanti (pari rispettivamente a circa il 55% e a circa il 27% dei ricavi consolidati relativi all'esercizio 2019) e, in misura minore, nel mercato del grasso (pari a circa il 12% dei ricavi consolidati relativi all'esercizio 2019).¹ Il mercato dei biostimolanti è caratterizzato da elevata frammentazione, notevole dinamicità (presenza di molti operatori tra cui frequenti nuovi attori, di piccole e grandi dimensioni, operanti in diversi settori). Il mercato dei ritardanti si caratterizza per un ridotto numero di operatori di grandi dimensioni, che possono avere vantaggi competitivi nella promozione della propria offerta. Pertanto, SICIT è esposta al rischio di concorrenza in tali settori. Inoltre, qualora, a seguito

¹ Un ulteriore ca. 1% è dato da ricavi per vendita di altri prodotti ad uso industriale, e un ulteriore ca. 5,3% dai ricavi per il servizio di ritiro delle Materie Prime di Input.

del rafforzamento dei propri diretti concorrenti, ovvero in caso di valutazioni di mercato inesatte, errori tecnici nei nuovi prodotti ovvero ritardo nello sviluppo degli stessi, ovvero ancora nel caso in cui la crescita dell'Emittente sia minore rispetto a quella del mercato o dei propri competitor, e, dunque, SICIT non fosse in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Nel mercato dei biostimolanti, SICIT compete con un notevole numero di concorrenti, di dimensioni eterogenee, tra le quali Sicit si colloca nella fascia mediana, operanti nei diversi settori dell'agrochimica, nella produzione di fertilizzanti, nell'agricoltura specialistica e nella florovivaistica, nonché realtà di ridotte dimensioni, dimensionalmente paragonabili o più piccole di Sicit, a carattere prevalentemente locale focalizzati nella produzione di biostimolanti.

Inoltre, nel mercato dei biostimolanti SICIT si trova a competere con produttori di biostimolanti di origine vegetale quali gli estratti di alga, sostanze umiche e fulviche e microorganismi. Al riguardo, tali produttori possono influire sulla quota di mercato di SICIT in maniera marginale: infatti, secondo la valutazione del *management*, i prodotti di origine animale sono tendenzialmente più maturi e caratterizzati da una domanda più consolidata rispetto alle altre tipologie di biostimolanti (come, ad esempio, i biostimolanti di origine vegetale). Tuttavia, per alcuni clienti, i prodotti agro-farmici (ossia, prodotti derivanti da micro-organismi ovvero acidi umidi e fulvici) potrebbero essere considerati sostitutivi dei biostimolanti di origine animale nel breve termine. In generale, gli effetti dei biostimolanti cambiano a seconda della sostanza con cui sono prodotti (ossia biostimolanti di origine animale, di origine vegetale, da micro-organismi ovvero acidi umidi e fulvici) e, dunque, la sostituibilità dei biostimolanti di origine animale con i menzionati prodotti agro-farmici e/o con i biostimolanti di origine vegetale è comunque limitata.

Nel settore dei ritardanti, SICIT compete con multinazionali chimiche di dimensioni significativamente più grandi rispetto alla Società, operanti nel settore dell'edilizia, che offrono un vasto *range* di prodotti oltre ai ritardanti e che, per tale ragione, possono avere un vantaggio competitivo nella promozione della propria offerta, anche intesa come un complesso di servizi diversi che SICIT non presta.

Inoltre, sia nel settore dei biostimolanti che dei ritardanti, il successo del Gruppo dipende anzitutto dalla capacità di offrire prodotti a elevato valore aggiunto che soddisfino le esigenze dei clienti, nonché dall'abilità di anticipare i propri concorrenti nell'individuazione di nuove tecnologie da utilizzare nelle varie fasi di produzione.

In generale, il Gruppo SICIT offre un ridotto grado di diversificazione dei propri prodotti (attualmente solo di origine animale) e, di conseguenza, potrebbe essere esposto alla maggiore concorrenza di attori capaci di offrire una maggiore differenziazione dell'offerta, con potenziali perdite di quote di mercato per il Gruppo medesimo.

Gli studi di mercato stimano una minore crescita dei mercati di riferimento (biostimolanti e ritardanti) nel corso dei prossimi esercizi rispetto alla crescita registrata nel periodo di riferimento: nel mercato dei biostimolanti meno marcata (Cagr 2019-2024: 12,4% rispetto al 12,8% del periodo

2014-2018), più consistente nel mercato dei ritardanti (Cagr 2019-2030: 5,8%, rispetto al 9,3% del periodo 2015-2018). Nel periodo 2017-2019, nel settore dei biostimolanti, l'Emittente è cresciuto meno rispetto alla crescita del mercato (Cagr del 5,2% dell'Emittente rispetto al Cagr dell'11,6% del mercato), mentre, con riferimento a entrambi i mercati dei biostimolanti e dei ritardanti, l'Emittente medesimo è cresciuto meno di diversi *competitor*. Per maggiori informazioni in merito all'evoluzione futura dei mercati e al posizionamento competitivo del Gruppo ove il Gruppo opera, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.2 del Prospetto.

Nel mercato del grasso, i concorrenti sono varie aziende e gruppi operanti nella trasformazione dei grassi e nella produzione/vendita di energia da fonti rinnovabili. Il grasso commercializzato da SICIT è una *commodity* il cui prezzo si forma sulla Borsa Granaria di Milano, per cui i ricavi del Gruppo (così come i ricavi dei propri *competitor*) generati dalla vendita del grasso sono soggetti alle oscillazioni legate all'andamento della quotazione del grasso presso la Borsa Granaria di Milano, che non è sotto il controllo dell'Emittente. Inoltre SICIT applica uno sconto del 14% circa rispetto al relativo prezzo di quotazione, in quanto il prodotto della Società è di qualità inferiore al prodotto quotato. Il prezzo medio annuo del grasso di riferimento è diminuito da 671,5 Euro/tonnellata nel 2017 a 516,7 Euro/tonnellata nel 2018, per poi gradualmente risalire a 531,9 Euro/tonnellata nel 2019 e 642,1 Euro/tonnellata nel periodo gennaio-maggio 2020. L'Emittente, nel triennio 2017-2019, ha registrato una riduzione dei ricavi da vendita di grasso (rispettivamente Euro 7.889 migliaia nel 2017, Euro 6.656 migliaia nel 2018 ed Euro 6.520 migliaia nel 2019) per effetto di una diminuzione del prezzo medio di vendita a fronte di volumi crescenti e, precisamente, per effetto: (a) nel 2018 rispetto al 2017, per un effetto prezzi negativo, legato all'andamento della quotazione del grasso, parzialmente compensati da maggiori volumi di vendita; e (b) nel 2019 rispetto al 2018 di un lieve calo dei volumi di vendita, parzialmente compensati da un positivo effetto prezzi e mix sempre legato all'andamento della quotazione della materia prima. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.1.1.3 del Prospetto.

Il settore di riferimento di SICIT è caratterizzato da un processo di consolidamento dei relativi operatori del settore, atteso anche nel prossimo futuro. Qualora SICIT non sia in grado di attuare la strategia di crescita, anche attraverso acquisizioni, *joint-venture* o *partnership*, ciò potrebbe portare a un peggioramento del suo posizionamento competitivo che potrebbe generare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo.

In ragione di tutto quanto sopra, non è possibile escludere che altri concorrenti arrivino a sviluppare prodotti migliori e/o succedanei e che il Gruppo non sia in grado di adeguarsi a tali cambiamenti e a soddisfare le nuove esigenze della propria clientela, con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito ai mercati si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.2 del Prospetto Informativo.

A.2.3 Rischi connessi alla presenza internazionale di SICIT

Nell'esercizio 2019, il fatturato di SICIT consolidato realizzato al di fuori dell'Italia è stato pari a circa il 77% dei ricavi consolidati; il residuo 23% circa dei ricavi consolidati è stato realizzato in Italia. Pertanto, i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni politiche, sociali ed economiche dei Paesi in cui opera l'Emittente, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macroeconomico europeo e globale; stante la presenza internazionale del Gruppo, lo stesso è soggetto, inoltre, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati nelle varie

giurisdizioni in cui opera e, pertanto, è soggetto agli eventuali rischi potenzialmente derivanti dall'evoluzione di tali normative. Tali circostanze potrebbero avere potenziali effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente, in generale, di media probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Nell'esercizio 2019², il fatturato di SICIT consolidato realizzato in Italia è stato pari a circa il 23% dei ricavi consolidati (26,2% nel 2018 e 30,3% nel 2017); inoltre, nell'esercizio 2019, il fatturato di SICIT consolidato realizzato in Europa (con esclusione dell'Italia) è stato pari a circa il 33,5% dei ricavi consolidati (29,5% nel 2018 e 27,3% nel 2017); nell'esercizio 2019, il fatturato di SICIT consolidato realizzato nell'area APAC (ossia, Paesi dell'Asia dell'Est, Sud e Sud-Est e dell'Oceania) è stato pari a circa il 29,2% dei ricavi consolidati (29,4% nel 2018 e 27,3% nel 2017); nell'esercizio 2019, il fatturato di SICIT consolidato realizzato in America è stato pari a circa il 10,9% dei ricavi consolidati (10,6% nel 2018 e 11% nel 2017).

La presenza internazionale potrebbe esporre SICIT a rischi derivanti, a titolo esemplificativo, da mutamenti del quadro normativo locale, della situazione politica, sociale ed economica, da eventi straordinari quali guerre, disordini civili, atti di terrorismo nei paesi nei quali il Gruppo è o potrebbe essere presente in futuro. Tali eventi potrebbero avere effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo. Inoltre, il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. L'evoluzione della normativa ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo di supportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo.

Eventuali limitazioni all'importazione nei Paesi di destinazione dei prodotti derivanti da origine animale e/o da rifiuti, ovvero limitazioni per tutelare i mercati locali potrebbero avere effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle Sezioni 5 e 7 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni in merito agli impatti sul Gruppo derivanti dalla recente pandemia mondiale da COVID-19, si rinvia al precedente Rischio A.1.1 e alla Sezione Prima, Sezione 10, del Prospetto.

A.2.4 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali, dei macchinari e degli impianti e all'interruzione dell'attività produttiva

² Dati che considerano i soli ricavi da vendita di prodotti. I ricavi per servizi si riferiscono ad attività interamente rese in Italia.

L'attività di SICIT è svolta in due stabilimenti produttivi, ciascuno dei quali dedicati a specifiche attività del processo di lavorazione dei prodotti e in relazione ai quali l'Emittente ha chiesto e ottenuto le specifiche autorizzazioni per condurvi la propria attività produttiva. Non è possibile escludere che si verifichino eventi improvvisi e imprevedibili, di varia natura, che possano pregiudicare l'attività produttiva di SICIT, ovvero che le competenti autorità non rinnovino o revochino le predette autorizzazioni in caso di mancato adeguamento della Società alla normativa di volta in volta vigente, con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di medio/bassa rilevanza.

SICIT realizza l'attività produttiva in due stabilimenti di proprietà siti, rispettivamente, a Chiampo dove vengono lavorati i residui della concia per ottenere l'idrolizzato proteico e ad Arzignano dove vengono lavorati i Sottoprodotti di Origine Animale per l'ottenimento di idrolizzato proteico e del grasso. Ad Arzignano sono inoltre lavorati (ossia formulati) gli idrolizzati proteici realizzati in entrambi gli stabilimenti per ottenere i prodotti finiti per la vendita.

Gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono soggetti ai normali rischi operativi (quali incidenti, guasti agli impianti, malfunzionamento dei sistemi informatici, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, problematiche ambientali, interruzioni significative di energia o disastri causati dall'uomo, quali sinistri, incendi, atti di terrorismo). L'interruzione delle attività presso gli stabilimenti produttivi, dovuta sia agli eventi sopra menzionati sia ad altri fattori esterni al di fuori del controllo del Gruppo, potrebbe comportare un parziale mancato assorbimento dei costi fissi associati alla produzione (a causa dell'elevata industrializzazione del processo produttivo) e/o rendere il Gruppo temporaneamente non in grado di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti con la possibilità di perdita di tali clienti e/o l'obbligo di risarcire i relativi danni.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto non sono avvenute interruzioni della produzione negli stabilimenti del Gruppo SICIT, né revoche o mancati rinnovi delle autorizzazioni e che il Gruppo ha stipulato, con una compagnia assicurativa di primario *standing*, polizze assicurative c.d. *all risk*, anche per la copertura di eventuali danni scaturenti dall'interruzione della produzione. A tal riguardo, si rinvia anche al successivo Rischio A.3.5.

Tuttavia, non si può escludere che qualora si verificasse uno o più degli eventi sopra indicati e tali eventi non dovessero risultare completamente coperti dalle polizze assicurative stipulate alla Data del Prospetto, ciò potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Inoltre, le attività condotte presso gli stabilimenti di Arzignano e Chiampo sono soggette all'ottenimento di specifiche autorizzazioni in materia ambientale in ragione dei prodotti trattati negli stabilimenti (c.d. autorizzazioni IPPC e AIA). In particolare, lo stabilimento di Arzignano opera nel rispetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che l'Emittente ha provvisoriamente ricevuto nel 2007, con validità di 12 anni (il rilascio di AIA provvisore risulta una situazione diffusa in provincia di Vicenza); a tal riguardo, in data 16 novembre 2019, l'Emittente ha notificato la domanda di riesame per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla competente Provincia di Vicenza la quale, in data 20 gennaio 2020, ha assegnato all'Emittente un termine di 180 giorni per la presentazione della documentazione tecnica a supporto della domanda, data dalla quale decorrerà l'avvio del procedimento amministrativo di rilascio di detta AIA. Alla Data del

Prospetto, l'Emittente sta predisponendo la documentazione tecnica di cui sopra da presentarsi nel termine indicato. Il mancato rinnovo ovvero la revoca delle suddette autorizzazioni potrebbe comportare l'interruzione dell'attività produttiva di tali stabilimenti, con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo. Con riferimento al rinnovo delle autorizzazioni in base alle quali opera il Gruppo SICIT, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.1.1.4 del Prospetto.

Eventuali modifiche, a oggi non preventivate, al quadro normativo attualmente in essere ed applicabile all'attività del Gruppo potrebbe rendere necessario un adeguamento degli impianti con conseguenti costi per l'Emittente e per il Gruppo non preventivati alla Data del Prospetto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Sezioni 5 e 9 del Prospetto Informativo.

A.2.5 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi e della clientela

Al 31 dicembre 2019 i primi 10 clienti dell'Emittente rappresentavano complessivamente il 43% dei ricavi consolidati del medesimo periodo e i primi 3 clienti dell'Emittente circa il 19% dei ricavi consolidati del medesimo periodo. Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio che l'interruzione dei rapporti commerciali o la riduzione dei volumi di vendita con uno dei principali clienti comporti una riduzione significativa dei ricavi con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di medio/bassa rilevanza.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 i biostimolanti rappresentavano circa il 58% dei ricavi da prodotti, i ritardanti circa il 29%, e il grasso circa il 12%³. Nel medesimo periodo, il totale dei ricavi da prodotti ha rappresentato circa il 94,7% dei ricavi consolidati e il restante 5,3% è stato rappresentato dai servizi di ritiro di Materie Prime di Input, di cui il Gruppo si approvvigiona, tramite tale servizio, dalle concerie quasi esclusivamente situate nel distretto conciario di Vicenza.

Per maggiori informazioni in merito ai ricavi da Materie Prime di Input, al relativo rischio di concentrazione, con particolare riguardo al distretto di Vicenza, e connessi rischi derivanti dalla pandemia da COVID-19, si rinvia rispettivamente ai precedenti Rischi A.2.1 e A.1.1.

Nel settore dei biostimolanti, i clienti del Gruppo sono rappresentati principalmente da multinazionali operanti nel settore sia della difesa, sia della nutrizione delle colture, e da società a dimensione locale operanti nel settore della nutrizione delle colture; nell'esercizio 2019, i primi 10 clienti di tale settore hanno generato il 61% dei ricavi del medesimo settore (il primo il 14% circa).

Nel settore dei ritardanti, i clienti del Gruppo sono rappresentati principalmente dai grandi gruppi multinazionali attivi nella produzione di gesso, cementi e altri materiali da costruzione e da distributori locali che assicurano la capillarità delle attività commerciali e del servizio logistico, soprattutto laddove i gruppi multinazionali hanno una scarsa presenza; nell'esercizio 2019, i primi

³ L'1% dei ricavi da prodotti è rappresentato da prodotti ad utilizzo industriale (come ad esempio additivi per la detergenza).

10 clienti di tale settore hanno generato il 47% dei ricavi del medesimo settore (il primo il 10%).

Nel settore del grasso, i clienti del Gruppo sono rappresentati dai soggetti coinvolti nel processo di qualificazione e utilizzo dello stesso negli impianti di generazione dell'energia, quali aziende trasformatrici di grassi; nell'esercizio 2019, 8 clienti hanno generato il totale dei ricavi del medesimo settore del periodo (il primo il 46%).

Alla luce di quanto descritto, l'Emittente presenta una situazione di concentrazione dei ricavi e della clientela, derivante anche dalla limitata diversificazione dei prodotti offerti dal Gruppo.

In considerazione di quanto sopra, la strategia commerciale di SICIT è volta a formulare costantemente prodotti nuovi, anche in collaborazione con i clienti stessi, in modo da ampliare la gamma di clientela e la possibilità di vendere in più Paesi. Da tale strategia commerciale, che è in linea con la prassi di mercato in *business* analoghi e che prevede lo sviluppo di nuovi prodotti realizzati sulla base delle specifiche esigenze della clientela e ad alto valore aggiunto che incontrino le esigenze dei clienti medesimi (sia nel settore dei biostimolanti, sia in quello dei ritardanti del gesso), deriva una collaborazione sinergica tra l'Emittente e i suddetti clienti, nonché una conseguente situazione di vicendevole dipendenza.

Tutto quanto sopra considerato, il Gruppo è quindi esposto al rischio di vedere ridotta la propria clientela o l'espansione geografica delle vendite dei propri prodotti nel caso in cui non sia in grado di formulare prodotti nuovi o in linea con quanto previsto dalla propria strategia commerciale, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la capacità di SICIT di mantenere e rafforzare i rapporti esistenti con i clienti del settore ovvero di instaurare ulteriori rapporti con nuovi clienti risulta determinante al fine di consolidare la posizione che la stessa detiene sul mercato. I rapporti commerciali con i clienti sono generalmente disciplinati da un contratto quadro di durata pluriennale per i clienti multinazionali, mentre per i clienti a dimensione locale, più frequentemente, la formalizzazione delle condizioni di vendita pattuite viene effettuata mediante le comunicazioni di conferma di evasione degli ordini ricevuti. Nella maggior parte dei casi, i contratti stipulati con tali clienti prevedono clausole di rinnovo automatico; tutti i contratti prevedono ipotesi di recesso riconosciute a entrambe le parti in relazione, principalmente, a casi di inadempimento degli obblighi contrattuali, senza avervi posto rimedio, il tutto in linea con la prassi di settore.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto, non vi sono a carico del Gruppo condizioni o clausole contrattuali presenti nei contratti commerciali stipulati dal Gruppo che possano costituire una criticità per il Gruppo medesimo, né, nello stesso periodo, si sono verificate perdite di clienti che abbiano avuto un impatto consistente sulle attività del Gruppo.

I livelli di concentrazione della clientela e dei ricavi espongono il Gruppo ai rischi tipicamente connessi al venir meno di rapporti commerciali, all'eventuale cancellazione o mancato rinnovo di specifici ordini. Per quanto a conoscenza dell'Emittente alla Data del Prospetto, le концерie, e in particolare quelle del distretto di Vicenza, clienti-conferenti dell'Emittente di Materie Prime di Input, dopo una prima fase di chiusura temporanea dell'attività per effetto delle misure restrittive adottate dalle Autorità per far fronte alla pandemia da COVID-19, dal 4 maggio 2020 hanno ripreso le proprie attività, e quindi i conferimenti di Materie Prime di Input a SICIT ancorché per volumi ridotti rispetto ai volumi registrati durante i periodi precedenti all'emergenza COVID-19.

Alla Data del Prospetto l'Emittente, sulla base delle informazioni ricevute dai propri clienti-

conferenti, non è a conoscenza di ulteriori elementi in merito ad eventuali condizioni di significative criticità delle principali concerie-clienti e del distretto conciario di Vicenza in generale, che possano avere effetti negativi sull'Emittente, oltre a quanto segnalato in merito agli effetti del COVID-19..

Non è possibile escludere che l'eventuale interruzione dei rapporti con i principali clienti, non sostituiti da rapporti commerciali con nuovi clienti, l'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali, ovvero la riduzione degli ordini da parte degli stessi possano determinare effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 5, Paragrafo 5.1.1.5 del Prospetto Informativo.

A.2.6 Rischi connessi alla sicurezza dei dati costituenti know-how riservato

Per lo sviluppo e la realizzazione dei propri prodotti, SICIT utilizza e gestisce processi produttivi caratterizzati da un know-how riservato (non registrato e/o brevettato) sviluppato anche grazie alle attività di ricerca e sviluppo di SICIT Chemitech. Non è possibile escludere che tali tecniche e/o processi produttivi possano essere registrati e/o contestati da terzi, con potenziali effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo. Il Gruppo è esposto al rischio di perdere l'attuale posizionamento di mercato a causa dell'incapacità di proteggere in maniera adeguata il proprio know-how, perdendo in tal modo il proprio vantaggio competitivo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di medio/bassa rilevanza.

Il *management* di SICIT ha ritenuto di non registrare e/o brevettare alcuni dei processi utilizzati dalla stessa in fase produttiva anche al fine di mantenerne la riservatezza. Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro la riservatezza di tale *know-how* possa essere violata a causa di tentativi di attacchi ai sistemi informatici del Gruppo.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto, i sistemi informatici del Gruppo non hanno mai subito violazioni.

Non è possibile escludere che qualora le circostanze descritte nel presente rischio dovessero verificarsi, il Gruppo potrebbe subire una perdita di competitività nonché essere coinvolto in contenziosi e richieste di risarcimento che, qualora accolte, comporterebbero un aggravio di costi non preventivati, con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.1.1.6 del Prospetto Informativo.

A.2.7 Rischi connessi alla mancata attuazione ovvero al ritardo nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento. Qualora SICIT non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo ovvero

non riuscisse a realizzarli nei tempi previsti, ovvero ancora qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani del Gruppo sono fondati, la capacità di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita di SICIT e del Gruppo, nonché sulle rispettive situazioni economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

La strategia di crescita e di sviluppo di SICIT è finalizzata ad accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento. Tale strategia si fonda in particolare sulle seguenti direttrici: (i) rafforzamento della capacità produttiva in termini qualitativi e quantitativi; (ii) sviluppo di nuovi prodotti; e (iii) espansione all'estero (in particolare in Asia e in Nord e Sud America) delle attività commerciali.

La capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi di crescita a consolidamento della propria posizione competitiva dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. In particolare, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rafforzare la propria capacità produttiva nei tempi e/o nei modi previsti, non realizzare integralmente la propria espansione commerciale all'estero o con tempi dilazionati rispetto a quelli ipotizzati, anche in considerazione della limitata esperienza dell'attuale *management* del Gruppo nello sviluppo di sedi operative al di fuori dell'Italia, e/o non essere in grado di sviluppare nuovi prodotti che la contraddistinguano rispetto ai concorrenti. Il verificarsi ovvero il permanere delle predette circostanze potrebbe ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo con possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Con riguardo al progetto di realizzazione di un impianto produttivo in Cina, in relazione al quale, alla Data del Prospetto, la Società non ha ancora effettuato investimenti, considerato che si sono verificati alcuni rallentamenti nella relativa attività di pianificazione, la pianificazione e/o implementazione di tale impianto potrebbe subire ulteriori ritardi qualora dovessero essere adottate in futuro ulteriori misure restrittive e/o vi fossero un ulteriore aggravamento della situazione di emergenza sanitaria.

Per maggiori informazioni in merito ai programmi futuri e strategie di SICIT si rinvia alla Sezione 5, Punto 5.4 del Prospetto Informativo e, per maggiori informazioni in merito all'attuale emergenza sanitaria da COVID-19, si rinvia al precedente Rischio A.1.1.

A.2.8 Rischi connessi al potenziale danno reputazionale

Il rischio reputazionale è definito come il rischio attuale o prospettico – che può conseguire, ad esempio, ad eventi quali condotte scorrette e/o illegittime di amministratori, dirigenti o altro personale di una società, così come a flessioni rilevanti dell'andamento economico finanziario della stessa e ad altri eventi – di una perdita, di una flessione del volume di affari ovvero degli utili o di un calo del valore del titolo, derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti o investitori che potrebbe, inoltre, influenzare la capacità di SICIT di mantenere, o creare, nuove relazioni di business e accedere a risorse di finanziamento anche attraverso il mercato di capitali ovvero il canale bancario. Tale circostanza potrebbe avere un impatto significativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Il *management* di SICIT ritiene che la riconoscibilità del marchio "SICIT" costituisca un notevole punto di forza del Gruppo. Inoltre una parte significativa dei clienti del Gruppo sono rappresentati da multinazionali, attente per loro natura all'affidabilità e alla reputazione dei fornitori. Pertanto, una percezione negativa dell'immagine del Gruppo sul mercato di riferimento da parte dei propri *stakeholder* (clienti, controparti, azionisti e investitori), a qualunque ragione essa sia dovuta, potrebbe comportare un danno all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode nel settore di riferimento e, più in generale, alla fiducia riposta nel Gruppo medesimo dai relativi clienti, con possibili effetti negativi sull'attività sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto non si sono verificate le potenziali condizioni di rischio sopra indicate.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.1.1.6 del Prospetto Informativo.

A.2.9 Rischi connessi alle responsabilità da prodotto

Il Gruppo è esposto al rischio di azioni per responsabilità da parte dei clienti per i prodotti realizzati e commercializzati dal Gruppo. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

In particolare, il Gruppo è esposto ai rischi connessi al risarcimento dei danni derivanti dalla commercializzazione dei propri prodotti, legati all'utilizzo dei prodotti medesimi, nonché a eventuali costi di richiamo dei lotti di prodotto interessati dalle possibili contestazioni.

Sebbene il Gruppo, al fine di contenere i rischi di cui sopra, ponga la massima attenzione alla qualità e sicurezza dei processi produttivi, non si può escludere che, per qualsiasi ragione (anche esogena al Gruppo), i prodotti possano presentare difetti di produzione e che, pertanto, siano intentate azioni di responsabilità da prodotto le quali potrebbero determinare obblighi di risarcimento per importi significativi, ovvero essere avviate campagne di richiamo del prodotto, le quali potrebbero comportare ingenti costi. Tali circostanze potrebbero arrecare pregiudizio all'immagine e alla reputazione del Gruppo, nonché avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SICIT e del Gruppo.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto non si sono verificate le potenziali condizioni di rischio sopra indicate; nel medesimo periodo il Gruppo non ha ricevuto alcuna richiesta di risarcimento danni da responsabilità da prodotto.

Per la descrizione dei prodotti del Gruppo si rinvia alla Sezione 5, Punto 5.1.1.3 del Prospetto.

Per informazioni in merito ai prodotti del Gruppo e alle coperture assicurative adottate dal Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, rispettivamente Punto 5.1.1.3 e Punto 5.1.1.4 del Prospetto.

A.2.10 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è esposto al rischio che, nonostante le recenti azioni adottate dall'Emittente per migliorare il sistema di controllo di gestione ed il sistema contabile ad esso funzionale, queste misure, tenuto conto della recente adozione, nell'immediato futuro possano comunque risultare, nella loro attuazione, non sufficientemente efficaci e pertanto non consentire alla Società di analizzare e monitorare le dinamiche aziendali, economiche e finanziarie, in funzione degli obiettivi strategici, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento (poiché, in particolare, la sola Emittente rappresenta, nel 2019, il 96% dei ricavi da prodotti consolidati e il 98% dei ricavi da servizi consolidati, 96% sul totale prodotti e servizi del Gruppo), potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo ha implementato un sistema di controllo di gestione e di *reporting* caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei dati consolidati solo di recente automazione. Inoltre i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità solo dal 2019; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere l'operatività del Gruppo potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Non è dunque possibile escludere che, in ragione della recente automatizzazione del sistema di reportistica, si possano verificare errori nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi, con la conseguente possibilità che il *management* di SICIT riceva un'errata informativa, con possibili conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Quanto al periodo di riferimento: (i) per il 2017 non è stato predisposto un *test* per rilevare eventuali errori nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi; (ii) per il 2018, a esito dei *test* effettuati, non sono stati evidenziati errori nella reportistica confrontata; e (iii) per il 2019, i *test* sono stati completati in data 7 maggio 2020, e non hanno evidenziato errori nella reportistica confrontata, successivamente ai quali la Società ha rilasciato la dichiarazione di conformità del controllo di gestione richiesta dal Regolamento di Borsa nell'ambito del procedimento di quotazione.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 14, Punto 14.4 del Prospetto.

A.3 Fattori di Rischio connessi alla governance, al quadro legale e normativo nonché al sistema di controllo interno

A.3.1 *Rischi connessi alla normativa fiscale e all'applicazione della disciplina dei prezzi di trasferimento (transfer pricing)*

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione

finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie da SICIT nello svolgimento della propria attività, in particolare con riferimento al transfer pricing. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di media probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie. Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tale circostanza impedisce di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

In tale contesto, in considerazione dell'attività internazionale condotta dalle società del Gruppo, la disciplina sul *transfer pricing* rappresenta l'area di maggiore criticità. In particolare, per quanto attiene l'applicazione della normativa sul *transfer pricing*, nonostante SICIT ritenga che la stessa sia stata correttamente applicata, non è possibile escludere che le Autorità fiscali di qualcuno degli Stati nei quali operano le società del Gruppo possano non condividere l'approccio adottato e possano notificare degli accertamenti fiscali che potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

È altresì da ritenere tipicamente un'area di relativa criticità quella dei contratti intrattenuti dalla Società con parti correlate, contratti sui quali le Autorità fiscali spesso indirizzano la loro attenzione in caso di verifica. Per informazioni in merito ai rischi connessi alle Operazioni con Parti Correlate del Gruppo SICIT, si rinvia al successivo Rischio A.3.4.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto, il Gruppo non ha subito verifiche e accertamenti fiscali da parte dell'Amministrazione Fiscale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Sezione 4 del Prospetto Informativo.

A.3.2 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività di SICIT da figure chiave del management e alla concentrazione di poteri in figure apicali della stessa

Il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti con alcune figure chiave del management, da cui dipendono in misura significativa lo sviluppo e risultati futuri del Gruppo. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di medio/bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo è gestito da un *management* che ha contribuito e contribuisce in maniera significativa allo sviluppo e al successo delle strategie della stessa avendo maturato

un'esperienza significativa nel settore di attività in cui lo stesso opera; tra le figure chiave del *management* vi è l'Amministratore Delegato Massimo Neresini che, alla suddetta data, riveste, altresì, il ruolo di direttore tecnico-operativo della controllata SICIT Chemitech, con funzioni di supervisione delle attività operative di SICIT Chemitech e di coordinamento e integrazione di tale controllata con la Società. Per maggiori informazioni in merito alla figura dell'Amministratore Delegato Massimo Neresini, alle deleghe al medesimo conferite e al suo rapporto di lavoro con il Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punti 12.1.1 e 12.2.1 del Prospetto.

Non si può escludere che, qualora una o più di tali figure chiave del *management* cessassero di ricoprire il ruolo finora svolto e SICIT non fosse in grado di sostituirli tempestivamente con figure con caratteristiche adeguate, ciò possa avere un impatto sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per maggiori informazioni in merito alle figure chiave di SICIT si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.1.1 e 12.1.3 del Prospetto Informativo.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto, non si sono verificate le potenziali condizioni di rischio sopra indicate.

In data 6 febbraio 2013, il Tribunale di Vicenza ha emesso sentenza di condanna a un anno di reclusione con sospensione condizionale della pena nei confronti dell'Ing. Massimo Neresini (alla Data del Prospetto Amministratore Delegato dell'Emittente), in ragione della sua qualità, all'epoca dei fatti, di legale rappresentante di SICIT 2000, direttore di stabilimento e responsabile del servizio di prevenzione e protezione di SICIT 2000 medesima, per il delitto di cui all'art. 589 del codice penale, in conseguenza di un incidente sul lavoro nello stabilimento di Chiampo che, in data 16 novembre 2006, ha causato il decesso di un dipendente. Tale sentenza è stata confermata dalla Corte d'Appello di Venezia in data 18 giugno 2018, avverso la quale è stato presentato ricorso in Cassazione in data 31 ottobre 2018. Con riferimento a tale contenzioso, gli eredi del defunto dipendente hanno convenuto in giudizio SICIT 2000 in sede civile, in data 11 gennaio 2008 presso il Tribunale di Vicenza, sezione lavoro, proponendo domanda risarcitoria dei danni derivanti dal suddetto incidente. In tale procedimento, SICIT 2000 ha chiamato in causa la società assicurativa con la quale aveva stipulato, tra l'altro, una polizza infortuni relativa anche ai propri dipendenti. Tale società assicurativa, nulla avendo da eccepire, ha proceduto alla liquidazione di quanto richiesto dagli attori in giudizio; pertanto i medesimi attori hanno rinunciato agli atti con compensazione delle spese tra le parti in causa e il Tribunale di Vicenza, in data 24 marzo 2009, ha dichiarato l'estinzione del processo civile. Per maggiori informazioni in merito a tale contenzioso, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 18, Punto 18.6 del Prospetto.

Allo stato, l'Emittente non ritiene sussistenti i presupposti, anche ad esito della quotazione sul MTA, per l'adozione di un piano di successione per il proprio Amministratore Delegato; e ciò, considerato che, con riguardo alla richiamata sentenza di condanna nei confronti dell'Amministratore Delegato Massimo Neresini, la Società, come confortata da un parere reso da un consulente legale, ha ritenuto non sussistenti eventuali impatti sui requisiti di onorabilità dell'Amministratore Delegato medesimo (come disciplinati dal combinato disposto degli artt. 147-*quinquies* e 148 del TUF e dall'art. 2 del DM. 162/2000), e, tenuto conto della composizione del proprio *top management*, dotato di esperienza professionale, tecnica e *know-how* nei settori in cui opera SICIT. Per ulteriori informazioni in merito a quanto sopra si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12 del Prospetto Informativo.

A.3.3 Rischi connessi al mutamento del quadro normativo di riferimento

L'attività svolta da SICIT nei propri impianti è soggetta ad una specifica regolamentazione e l'emanazione di nuove disposizioni normative e/o regolamentari applicabili a SICIT o eventuali modifiche del vigente quadro normativo e/o regolamentare italiano e internazionale di riferimento (o dell'interpretazione dello stesso da parte delle competenti autorità o organi della pubblica amministrazione), ivi inclusa la normativa fiscale, o del regime autorizzativo sotto i quali SICIT opera, potrebbero comportare costi di adeguamento delle modalità produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare, anche temporaneamente, l'operatività del Gruppo e, dunque, avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di media probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di medio/bassa rilevanza.

In particolare, in considerazione dell'attività di lavorazione di carniccio, pelo e pezzamino, in uno stabilimento, e di rasature e rifili, nell'altro, che comporta il rispetto di specifiche normative provinciali, regionali, nazionali e comunitarie, non è possibile escludere che eventuali modifiche normative, nonché qualsiasi cambiamento della posizione delle autorità competenti in relazione all'ambito di applicazione, agli aspetti burocratici o all'interpretazione di tali leggi e/o regolamenti, potrebbero comportare limitazioni di operatività, sanzioni, danni alla reputazione e, dunque, avere possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Inoltre, in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, quest'ultima è altresì soggetta, *inter alia*, (i) al rispetto di normative europee relative al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose, nonché (ii) all'applicazione di una serie di normative nazionali e comunitarie che disciplinano la sicurezza dei prodotti. Anche con riferimento alle citate normative, non è possibile escludere che eventuali modifiche normative, nonché qualsiasi cambiamento della posizione delle autorità competenti in relazione all'ambito di applicazione, agli aspetti burocratici o all'interpretazione di tali leggi e/o regolamenti, potrebbero comportare limitazioni di operatività, sanzioni, danni alla reputazione e, dunque, avere possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 9 del Prospetto Informativo.

A.3.4 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

SICIT e il Gruppo hanno intrattenuto, e alla Data del Prospetto, intrattengono rapporti di varia natura, e in prevalenza di tipo commerciale, con parti correlate. In particolare, i rapporti contrattuali di natura continuativa con i conferenti di materie prime (carniccio, pelo animale, rasatura, rifili), ossia amministratori di SICIT o della controllante IH, attivi nell'industria conciaria, hanno contribuito per Euro 826 migliaia nel 2019 (27,4% dei ricavi consolidati del medesimo periodo da servizio di ritiro dei materiali). Le operazioni poste in essere da SICIT 2000 prima della data di efficacia della Fusione (20 maggio 2019) non sono state assoggettate alla disciplina contenuta nel Regolamento Consob n. 17221/2010 (Regolamento OPC Consob), in quanto tale società non vi era soggetta. Non vi è certezza che, ove le operazioni poste in essere dall'Emittente con parti correlate, fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate con dette parti correlate e che, una volta giunti a scadenza tali rapporti con Parti Correlate, non vengano rinnovati o vengano rinnovati a condizioni simili a quelle sussistenti alla

Data del Prospetto Informativo. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

I rapporti di natura commerciale e finanziaria che l'Emittente e le società del Gruppo hanno intrattenuto o intrattengono con le proprie Parti Correlate consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati. In particolare si riferiscono a: (i) un contratto di appalto di servizi con Chemitech del 12 dicembre 2017; (ii) i rapporti contrattuali di natura continuativa con i conferenti di Materie Prime di Input (carniccio, pelo animale, rasatura, rifili), ossia società riferibili agli amministratori di SICIT o della controllante IH, attivi nell'industria conciaria e, segnatamente, (a) Rino Mastrotto Group S.p.A. riferibile a Rino Mastrotto, Consigliere di SICIT e presidente del consiglio di amministrazione di IH, (b) Gruppo Peretti S.p.A. e Conceria Cristina S.p.A. riferibili a Giuseppe Valter Peretti, Presidente del Consiglio di Amministrazione di SICIT e vice-presidente del consiglio di amministrazione di IH, (c) Gruppo Mastrotto S.p.A. riferibile a Santo Mastrotto, consigliere di IH e fratello del Consigliere di SICIT, Rino Mastrotto, (d) 3 C – Lavorazione Pelli S.r.l. riferibile a Massimo Confente, consigliere di IH, (e) Conceria Tolio S.p.A. riferibile a Mario Tolio, consigliere di IH, e (f) Conceria Montebello S.p.A. riferibile a Gianfranco Dalle Mese, consigliere di IH; e (iii) un contratto di servizi tra SICIT (fornitore) e IH (cliente). Tali soggetti hanno contribuito per Euro 826 migliaia nel 2019 (27,4% dei ricavi da servizio di ritiro dei materiali), per Euro 452 migliaia nel 2018 (24,2% dei ricavi da servizio di ritiro materiali) e per Euro 436 migliaia nel 2017 (25,3% dei ricavi da servizi di ritiro materiali). I rapporti sub (ii) sono regolati sulla base di tariffari (applicati anche ad analoghi rapporti dell'Emittente con soggetti terzi) e avvengono su base regolare nell'esercizio dell'attività operativa dell'Emittente; sono, quindi, considerati operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard e, di conseguenza, esentate dall'applicazione degli obblighi procedurali ai sensi della Procedura OPC AIM. Essi, così come analoghi rapporti dell'Emittente con terzi, e in linea con la prassi di settore, non sono formalizzati in contratti e l'Emittente, allo stato, non ne ha previsto la formalizzazione. Per maggiori informazioni circa i saldi economici e patrimoniali dei rapporti intrattenuti dall'Emittente e dalle società del Gruppo con Parti Correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 si rimanda alla Sezione Prima, Sezione 17 del Prospetto Informativo.

In conformità alla normativa *pro tempore* applicabile, le Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo successivamente alla data di efficacia della Fusione (20 maggio 2019) sono state sottoposte alla disciplina prevista per le società con azioni negoziate sull'AIM Italia; SICIT 2000 (fusa per incorporazione nell'Emittente), fino alla data di efficacia della Fusione (20 maggio 2019), non ha applicato il Regolamento OPC Consob in quanto vi era non soggetta.

Dalla Data di Inizio Negoziations, in caso di rinnovi e/o di modifiche dei contratti già sottoscritti con Parti Correlate troveranno applicazione le disposizioni previste dal Regolamento OPC Consob, nonché le previsioni di cui alla Nuova Procedura OPC adottata dall'Emittente. Tale procedura, in particolare, applica alle Operazioni con Parti Correlate, comprese quelle di maggiore rilevanza, i presidi procedurali previsti per le operazioni di minore rilevanza; e ciò, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento OPC Consob, essendo l'Emittente una società di minori dimensioni. Per la descrizione della Nuova Procedura OPC si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 14, Punto 14.4 del Prospetto

Alla Data del Prospetto, la Società, in quanto ammessa alle negoziazioni sull'AIM Italia, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia e dell'art. 10 del Regolamento OPC Consob, applica alle operazioni con Parti Correlate, sia di "maggiore rilevanza" che di "minore rilevanza", una procedura semplificata individuata secondo i principi e le regole di cui all'art. 7 del Regolamento OPC Consob medesimo.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione 17 del Prospetto Informativo.

A.3.5 Rischi connessi a problematiche ambientali, al trattamento di materiali pericolosi e/o alla sicurezza sui luoghi di lavoro

L'attività di SICIT e del Gruppo è sottoposta alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro. Il Gruppo esercita un'attività industriale sulla quale potrebbero avere impatto a livello economico nuove normative più restrittive in tema di tutela ambientale. Pur operando in conformità alla legge, il Gruppo è esposto al rischio che nuove normative, maggiormente restrittive, possano causare un aumento dei costi di produzione e/o limitazioni all'operatività di SICIT, con possibili ripercussioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Le attività produttive svolte dal Gruppo SICIT comportano, tra l'altro, l'utilizzo di sostanze e prodotti chimici i quali, ove non gestiti con le dovute cautele del caso, potrebbero causare perdite o rilasci accidentali di tali sostanze nell'ambiente, con conseguente possibile impatto sull'ambiente stesso e sulla salute dei lavoratori del Gruppo. Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto non si sono verificate le potenziali condizioni di rischio sopra indicate.

Per quanto riguarda la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti volti a garantire adeguati ambienti lavorativi e a prevenire incidenti sul lavoro e malattie professionali. La sicurezza, la salute e l'igiene sui luoghi di lavoro sono mantenute sotto controllo dal Gruppo grazie al continuo aggiornamento e all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge ed adottando politiche, sistemi di gestione e procedure per conformarsi agli stessi.

Benché il Gruppo si adoperi per prevenire questi tipi di rischi, in caso si verificassero incidenti o danni ambientali, il Gruppo sarebbe esposto, anche se in presenza di coperture assicurative che il *management* di SICIT ritiene adeguate, a obblighi risarcitori (non quantificabili e/o prevedibili alla Data del Prospetto) e a responsabilità, eventualmente anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e/o delle autorità competenti e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Al riguardo, nel 2013 è stata emessa una sentenza di condanna (confermata in appello nel 2018 e alla Data del Prospetto oggetto di ricorso per Cassazione) in conseguenza di un incidente sul lavoro (per informazioni in proposito si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 18, Punto 18.6 del Prospetto).

Nonostante il Gruppo abbia effettuato in passato, e continui a prevedere, interventi nel settore ambientale e della sicurezza, che il *management* di SICIT ritiene adeguati al fine di operare nel

rispetto della normativa in materia, non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare tale livello di interventi per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo, possa comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero di sospensione dell'attività, nei confronti del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali degli stessi i quali potrebbero essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni. In proposito, SICIT: (i) è dotata di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001; (ii) si è dotata di un gruppo di lavoro nel settore ambiente e sicurezza costituito da ingegneri, compreso un ingegnere esterno con funzione di Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione; e (iii) ha le certificazioni ISO 14001 (con validità fino a gennaio 2022) in tema ambientale, sia OHSAS 18001 (con validità fino a marzo 2021) in ambito di sicurezza.

Inoltre, nel periodo di riferimento, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta per lo stabilimento di Chiampo, la Provincia di Vicenza e l'ARPAV hanno effettuato un sopralluogo di verifica che ha confermato la conformità della documentazione di progetto e di collaudo presentata dall'Emittente con riferimento a tale stabilimento. Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è stata soggetta ad alcun provvedimento di carattere sanzionatorio da parte dei suddetti enti. Quanto a tale Autorizzazione Unica Ambientale, l'Emittente, in data 30 gennaio 2017, ha stipulato con Banco BPM S.p.A. e in favore della Provincia di Vicenza una garanzia finanziaria relativa alla gestione dei rifiuti, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, al fine di assicurare l'adempimento degli obblighi di legge e/o regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni contenute nella predetta Autorizzazione ottenuta dall'Emittente; tale garanzia finanziaria ammonta a Euro 102.600,00 e scadrà il 31 luglio 2022.

Per maggiori informazioni in merito ai profili ambientali relativi alle attività di SICIT si rinvia alla Sezione Prima, Sezioni 5 e 9 del Prospetto Informativo.

A.3.6 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

In ragione di un'eventuale valutazione di inadeguatezza del modello adottato dall'Emittente e dalla controllata SICIT Chemitech, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni, (rispettivamente il "Modello" e il "Decreto 231"), e/o in ragione della mancata applicazione di un analogo modello da parte delle società estere del Gruppo, il Gruppo potrebbe non beneficiare delle tutele previste dal Decreto 231 e, pertanto, il Gruppo è esposto al rischio di incorrere nella responsabilità amministrativa degli enti prevista dal Decreto 231 nelle eventuali sanzioni previste da detto decreto (ovvero da eventuali applicabili analoghe normative locali), nonché al rischio di subire danni reputazionali derivanti da eventuali violazioni delle normative locali in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione. Inoltre alla luce del fatto che le società estere del Gruppo non hanno adottato un modello ai sensi del richiamato Decreto 231, vi è il rischio che l'Emittente sia ritenuta responsabile per la commissione dei reati da parte di soggetti apicali e/o dipendenti di tali società estere. Tali circostanze potrebbero avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Sebbene SICIT e SICIT Chemitech abbiano adottato il Modello previsto dal Decreto 231, non si

può escludere che venga commesso uno o più dei reati presupposto di detta normativa, fermo restando che, ai sensi della normativa di riferimento, l'adozione di un modello non esclude di per sé la responsabilità dell'ente ove detto modello sia ritenuto dall'autorità adita non idoneo alla prevenzione dei reati; inoltre non si può escludere che nel caso di commissione di detti illeciti il Modello possa essere considerato non adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa né che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa di SICIT e/o di Chemitech fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si verificino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e del Gruppo.

Alla Data del Prospetto, le società estere del Gruppo, non hanno adottato modelli di difesa analoghi al Modello; non si può pertanto escludere che la commissione di illeciti da parte di dette società estere e/o dei loro dipendenti, collaboratori o amministratori possa esporre tali società e/o il Gruppo a sanzioni pecuniarie e/o interdittive eventualmente previste dalle rispettive legislazioni locali e a conseguenti effetti negativi sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e del Gruppo. Inoltre, laddove fosse accertata la responsabilità amministrativa delle società estere del Gruppo, vi è il rischio che l'Emittente sia ritenuta responsabile per la commissione dei reati da parte di soggetti apicali e/o dipendenti di tali società estere, ove l'autorità giudiziaria convenga in giudizio anche SICIT e accerti che la Società non ha fatto quanto in suo potere per evitare la commissione di reati anche da parte di tali controllate estere.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 14, Punto 14.4 del Prospetto Informativo.

A.3.7 Rischi connessi all'applicazione di alcune previsioni statutarie

L'Emittente è esposto a rischi derivanti dal fatto che alcune disposizioni statutarie in materia di governance di società quotate troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

La Società, in vista della quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA, eventualmente Segmento STAR, ha aderito al Codice di Autodisciplina mediante adozione delle delibere all'uopo necessarie con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2020.

Inoltre, l'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente del 20 aprile 2020 ha approvato il Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni; il Nuovo Statuto prevede, tra l'altro, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente al fine di consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze all'interno di tali organi, nonché disposizioni volte ad assicurare l'equilibrio tra i generi nella composizione degli organi sociali e disposizioni volte ad assicurare la presenza del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ex artt. 147-ter e 148 del TUF richiesti dalla normativa vigente applicabile, il tutto in conformità alla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente e applicabile alle società quotate.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria di SICIT del 20 aprile 2020 e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; pertanto, le previsioni contenute nel Nuovo Statuto in materia di voto di lista troveranno applicazione solo a partire del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente successivo

alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Inoltre, il Nuovo Statuto riconosce anche al Consiglio di Amministrazione la facoltà di presentare una lista per la nomina dell'organo amministrativo. Qualora il Consiglio di Amministrazione si avvallesse di tale facoltà – possibilità che, come pocanzi indicato, potrà trovare applicazione solo a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni –, tale lista sarebbe considerata collegata ai soci di riferimento, secondo le indicazioni fornite dalla normativa applicabile, tenuto conto dell'attuale assetto azionario della Società e del fatto che l'attuale Consiglio di Amministrazione è espressione della controllante IH e degli accordi parasociali esistenti tra essa e PromoSprint. Non è intenzione del Consiglio di Amministrazione avvalersi di tale facoltà nella misura in cui non vi siano future variazioni degli assetti proprietari, e quindi fino a che vi sia la presenza di un socio di controllo – anche parte di un patto parasociale – tale per cui la lista presentata dal Consiglio di Amministrazione possa essere considerata collegata al socio di riferimento.

Inoltre, sebbene il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto, siano composti da rappresentanti di entrambi i generi, le disposizioni statutarie in materia di equilibrio tra generi troveranno applicazione in occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente, successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Per la descrizione dei patti parasociali, sulla cui base sono stati nominati i predetti organi, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.4 del Prospetto; per ulteriori informazioni sul Nuovo Statuto si rinvia alla Sezione Prima, Sezioni 14 e 19, Punti 14.4 e 19.2 del Prospetto.

A.3.8 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse di amministratori e dirigenti

L'Emittente è esposto al rischio che taluni dei suoi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche siano portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società che detengono partecipazioni nell'Emittente. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo taluni Amministratori dell'Emittente detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società che detengono partecipazioni nell'Emittente.

In particolare, alla Data del Prospetto: (i) Matteo Carlotti, Consigliere della Società, detiene sia direttamente, sia indirettamente una partecipazione di minoranza in PromoSprint Holding, la quale detiene a sua volta una partecipazione di minoranza nell'Emittente; (ii) Rino Mastrotto, Consigliere della Società, (a) detiene indirettamente una partecipazione di minoranza in IH, la quale esercita il controllo di fatto sull'Emittente, e (b) conferisce, per il tramite della società al medesimo riferibile e Parte Correlata dell'Emittente, Rino Mastrotto Group S.p.A., Materie Prime di Input al Gruppo; (iii) Massimo Neresini, Amministratore Delegato della Società, è beneficiario di finanziamenti erogati dalla Società per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 17, Punto 17.2 del

Prospetto; (iv) Giuseppe Valter Peretti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, (a) detiene indirettamente una partecipazione di minoranza in IH, la quale esercita il controllo di fatto sull'Emittente, e (b) conferisce, per il tramite di società al medesimo riferibili e Parti Correlate dell'Emittente, Gruppo Peretti S.p.A. e Conceria Cristina S.p.A., Materie Prime di Input al Gruppo; e (v) Raymond Totah, Consigliere della Società, riveste la carica di amministratore delegato di Fineurop S.p.A., la quale detiene una partecipazione di minoranza nell'Emittente, e riveste la carica di amministratore unico di PromoSprint Holding, la quale detiene una partecipazione di minoranza nell'Emittente.

In relazione ai finanziamenti erogati dalla Società all'Amministratore Delegato Massimo Neresini, di cui *sub (iii)* del precedente elenco, il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 79 migliaia, essi non erano soggetti all'applicazione del Regolamento OPC Consob in quanto SICIT 2000, all'epoca dell'erogazione, non era negoziata sull'AIM Italia né quotata sul MTA. Inoltre, l'ammontare residuo di tali finanziamenti alla data del 20 maggio 2019 (data di efficacia della Fusione di SICIT 2000 in SprintItaly e data dalla quale SICIT 2000 ha adottato e applicato il Regolamento OPC AIM, in quanto negoziata sull'AIM Italia) risulta inferiore alla soglia di esiguità prevista dalla richiamata Procedura OPC AIM.

Paolo Danda, Consigliere della Società, è stato socio dello studio associato Adacta fino all'ottobre 2019 ed è socio di Endevo Advisory Firm s.t.p.p.a. dal novembre 2019, i quali studi hanno prestato e prestano (con riguardo a Endevo Advisory Firm s.t.p.p.a. dal novembre 2019) servizi di consulenza alla Società, a SICIT Chemitech e a IH in materia fiscale, contrattuale e societaria e, limitatamente allo studio associato Adacta, servizi di patrocinio legale. In relazione a tali incarichi, essi: (a) hanno avuto e hanno a oggetto la consulenza continuativa in materia fiscale, contabile, societaria e contrattuale; (b) non sono stati formalizzati in contratti scritti; (c) hanno avuto inizio nell'anno 1990 relativamente alla consulenza prestata a IH, nell'anno 2001 relativamente alla consulenza prestata a SICIT 2000 e nell'anno 2001 relativamente alla consulenza prestata a SICIT Chemitech; (d) con riferimento all'incidenza sul fatturato 2019 dello studio associato Adacta, per quanto riguarda IH hanno inciso per lo 0,48%, per quanto riguarda SICIT Group (compresa SICIT 2000 prima del 20 maggio 2019, data di efficacia della Fusione) per lo 0,61% e per quanto riguarda SICIT Chemitech per lo 0,10%; (e) con riferimento all'incidenza sul fatturato 2019 di Endevo Advisory Firm s.t.p.p.a., per quanto riguarda IH hanno inciso per il 3,06%, per quanto riguarda SICIT Group per il 3,03% e per quanto riguarda SICIT Chemitech per lo 0,42%.

Non si può escludere che le suddette partecipazioni detenute e le cariche rivestite o i rapporti in essere possano risultare rilevanti nell'ambito delle scelte dei sopra indicati membri del Consiglio di Amministrazione e Altri Dirigenti e/o i potenziali interessi economici legati alle stesse possano non risultare del tutto coincidenti con quelli degli altri azionisti dell'Emittente.

Per informazioni in merito ai potenziali conflitti di interessi e alle sopra indicate partecipazioni, si rinvia alla Sezione Prima. Sezione 12, Punti 12.1.1, 12.1.2 e 12.1.3, Punti 12.2.1, 12.2.2 e 12.2.3, Sezione 17 e Sezione 16, Punto 16.3 del Prospetto.

A.3.9 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Il Gruppo SICIT è esposto al rischio che il controllo di fatto esercitato da IH sull'Emittente (con una partecipazione, alla Data del Prospetto, pari al 46,37% del capitale sociale ordinario) riduca la contendibilità dell'Emittente medesimo e, conseguentemente, impedisca, ritardi o comunque scoraggi l'investimento sulle Azioni Ordinarie, incidendo negativamente sul relativo prezzo di mercato, ovvero impedisca, ritardi o disincentivi un cambio di controllo sull'Emittente. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sulle

prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è controllata di fatto, ai sensi dell'art. 93 TUF, da IH, la quale detiene una partecipazione pari al 46,37% del capitale sociale ordinario della Società.

In conformità alle previsioni dell'Accordo Quadro, stipulato tra SICIT 2000, IH e SprintItaly ai fini della Fusione perfezionatasi in data 20 maggio 2019: (i) IH ha assunto un impegno di *lock-up* avente a oggetto le n. 9.000.000 Azioni Ordinarie di cui è divenuta titolare IH per effetto della Fusione; (ii) Altresì, i soci di maggioranza di IH, titolari complessivamente di una partecipazione pari al 50,52% del relativo capitale sociale, hanno assunto un impegno di *lock-up* avente a oggetto tutte le azioni da essi detenute in IH. Tali impegni di *lock-up* hanno durata sino al 20 maggio 2023 (corrispondente al termine del 48esimo mese successivo alla data di efficacia della Fusione intervenuta il 20 maggio 2019). Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Seconda, Sezione 7, Punto 7.4 del Prospetto.

Tutto quanto sopra considerato, presentando l'Emittente e la controllante IH una struttura societaria difficilmente contendibile, potrebbe configurarsi il rischio che ciò impedisca, ritardi o comunque scoraggi l'investimento sulle Azioni Ordinarie, incidendo negativamente sul relativo prezzo di mercato, ovvero impedisca, ritardi o disincentivi un cambio di controllo sull'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alla struttura societaria dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 6 del Prospetto. Per maggiori informazioni in merito alla controllante IH si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.3 del Prospetto.

A.3.10 Rischi connessi agli accordi disciplinanti la Business Combination

L'Emittente, nell'ambito della Fusione avvenuta in data 20 maggio 2019 tra SICIT 2000 e SprintItaly (Business Combination), ha sottoscritto un accordo (l'Accordo Quadro) volto a disciplinare i termini e le condizioni di realizzazione di tale operazione. Nello stesso contesto, PromoSprint Holding e IH hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto le Azioni dell'Emittente. Qualora le dichiarazioni e le garanzie negoziate dall'Emittente nell'ambito dell'Accordo Quadro, nonché le clausole di indennizzo ivi previste, non risultassero sufficienti – in considerazione delle limitazioni previste con riferimento all'ammontare massimo dell'indennizzo e/o alla durata delle dichiarazioni e garanzie – a tutelare, anche economicamente, l'Emittente rispetto a tali circostanze, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

In data 11 gennaio 2019, SICIT 2000 e la controllante IH (da una parte) e SprintItaly (ossia la c.d. *special purpose acquisition company*, già quotata all'AIM Italia con l'obiettivo di individuare una società target da acquisire) dall'altra, hanno stipulato l'Accordo Quadro disciplinante i termini e condizioni della Business Combination tra SprintItaly e SICIT 2000, che si è perfezionata in data

20 maggio 2019

Ai sensi dell'Accordo Quadro, IH ha rilasciato in favore di SICIT una serie di dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, tra cui quelle relative a: (i) informativa finanziario-contabile, (ii) contratti e ai rapporti rilevanti, (iii) autorizzazioni, e (iv) rispetto della normativa fiscale, ambientale e giuslavoristica. L'Accordo Quadro disciplina inoltre gli obblighi di indennizzo di IH in caso di violazione di tali dichiarazioni e in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe anche con riferimento alla durata e limitazioni degli stessi. Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha subito danni in considerazione di violazioni, da parte di IH, di una o più dichiarazioni e garanzie previste dall'Accordo Quadro, né vi sono comunicazioni o procedimenti in corso avente ad oggetto le suddette violazioni di dichiarazioni e garanzie. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 20, Punto 20.1.1 del Prospetto.

Qualora le sopra indicate dichiarazioni e garanzie e le clausole di indennizzo non risultassero sufficienti – in considerazione delle limitazioni previste con riferimento all'ammontare massimo dell'indennizzo e/o alla durata delle dichiarazioni e garanzie – a tutelare, anche economicamente, l'Emittente rispetto a tali circostanze, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT.

Inoltre, nonostante quanto sopra indicato con riferimento alle dichiarazioni e garanzie contenute nell'Accordo Quadro, non si può tuttavia escludere che non vi possano essere rischi e/o possano manifestarsi passività rilevanti che, alla Data del Prospetto, non sono stati identificati e/o non si sono ancora materializzati e/o non sono coperti dalle tutele contrattuali e che questi, una volta verificatisi, possano avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alla Business Combination e all'Accordo Quadro, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.3, e Sezione Prima, Sezione 20, Punto 20.1.1 del Prospetto.

Nel contesto della Business Combination, PromoSprint Holding e IH hanno inoltre sottoscritto, in data 7 maggio 2019, un patto parasociale, in vigore dalla data di efficacia della Fusione, come parzialmente modificato in data 17 aprile 2020 (il "Patto"), che disciplina, tra l'altro, la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, nonché dei comitati endoconsiliari della Società per tutta la durata dello stesso, e quindi i reciproci diritti e obblighi delle parti di designazione di membri di tali organi e comitati. In particolare, nel Patto sono indicati nominativamente i membri degli organi sociali, i componenti dei comitati endoconsiliari e i consiglieri indipendenti dell'Emittente (Isabella Chiodi, Marina Salamon, Carla Trevisan e Ada Ester Giovanna Villa). Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Comitati endoconsiliari, in carica alla Data del Prospetto e alla Data di Inizio Negoziazioni, sono stati nominati, per quanto di competenza, dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 20 aprile 2020 in applicazione delle previsioni parasociali sopra descritte.

Il possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai sopra indicati Consiglieri è stato valutato in conformità alle disposizioni normative e autoregolamentari applicabili ivi incluso quanto previsto dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, ai sensi del quale "*negli emittenti con proprietà concentrata [...] emerge altresì l'esigenza che alcuni amministratori siano indipendenti anche dagli azionisti di controllo o comunque in grado di esercitare un'influenza notevole*").

Il Patto, nel testo in vigore alla Data del Prospetto, ha durata quinquennale, ossia fino al 20 maggio 2024, corrispondente al quinto anniversario della data di efficacia della Fusione; il Patto, in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni per effetto delle modifiche di cui al menzionato accordo

modificativo del 17 aprile 2020, avrà durata fino alla prima nel tempo tra: (a) la data dell'Assemblea della Società chiamata ad approvare il bilancio di esercizio della stessa al 31 dicembre 2022; e (b) il terzo anniversario della Data di Inizio delle Negoziazioni, e sarà rinnovabile automaticamente alla scadenza, salvo che una delle parti eserciti il diritto di recesso per iscritto entro il termine ultimo del 31 ottobre 2022.

Per maggiori informazioni in merito al Patto si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.4.1 del Prospetto; per maggiori informazioni in merito ai consiglieri indipendenti e ai comitati endoconsiliari si rinvia, rispettivamente, alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.1.1 e Sezione 14, Punto 14.3 del Prospetto.

A.4 Fattori di Rischio connessi agli strumenti finanziari dell'Emittente

A.4.1 Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie in favore dell'Emittente derivanti dall'operazione di quotazione

L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego in favore del Gruppo di proventi derivanti dalla quotazione.

Il Prospetto è stato predisposto alla luce della richiesta di ammissione a quotazione sul MTA degli Strumenti Finanziari, già negoziati, alla Data del Prospetto, nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia; tale operazione non comporta nuove risorse finanziarie per l'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Sezione 3 del Prospetto.

A.4.2 Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant

Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sussiste il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato liquido relativo alle Azioni Ordinarie e ai Warrant della Società e/o che il prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant possa fluttuare notevolmente, anche a causa di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente. Inoltre, a seguito della quotazione delle Azioni Ordinarie sul MTA, gli investitori sono esposti al rischio che le Azioni Ordinarie e i Warrant possano registrare significativi decrementi rispetto al nuovo indice di riferimento del mercato MTA. Al manifestarsi di tali circostanze potrebbero verificarsi effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

A seguito dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant potrebbe essere altamente volatile, fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e, pertanto, il prezzo delle Azioni e dei Warrant potrebbe non riflettere i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

Costituendo le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Alla Data del Prospetto, le Azioni Ordinarie e i Warrant sono negoziati sull'AIM Italia.

In occasione del provvedimento di inizio delle negoziazioni, valutata la sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dal Regolamento di Borsa e dalle Istruzioni di Borsa, Borsa Italiana deciderà in merito all'attribuzione della qualifica di STAR all'Emittente. Ove

non dovessero sussistere i requisiti per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul Segmento STAR, gli stessi strumenti finanziari sarebbero negoziati sul MTA, che è caratterizzato da una minore liquidità.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Sezione 4 del Prospetto.

A.4.3 Rischi connessi alla diluizione degli azionisti

Gli investitori sono esposti al rischio che la partecipazione da essi detenuta nel capitale sociale dell'Emittente sia diluita nella misura massima del 13,3% in seguito al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni: (a) automatica conversione delle residue n. 195.000 Azioni Speciali integralmente detenute da PromoSprint Holding e; (b) l'esercizio dei Warrant da parte dei detentori. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di media probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto, PromoSprint Holding detiene tutte le n. 195.000 Azioni Speciali in circolazione alla Data del Prospetto, non negoziate sull'AIM Italia e convertibili automaticamente in Azioni Ordinarie, ai sensi dello Statuto e, in particolare, convertibili nel rapporto massimo di conversione di n. 6 Azioni Ordinarie per ciascuna Azione Speciale (e quindi n. 1.170.000 Azioni Ordinarie) al verificarsi delle condizioni di conversione statutariamente previste e, segnatamente, nel caso in cui, entro 60 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e, quindi, entro il 20 maggio 2024, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano), per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13,50 per Azione Ordinaria. Per maggiori informazioni in merito alle Azioni Speciali, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 19, Punto 19.2.2 del Prospetto.

Sono inoltre in circolazione alla Data del Prospetto n. 6.796.561 Warrant che danno diritto all'assegnazione di un numero di Azioni di Compendio variabile in relazione all'andamento del prezzo medio mensile delle Azioni Ordinarie SICIT. Ai sensi del Regolamento Warrant, il rapporto massimo di conversione non può superare 0,2713 (in ragione del prezzo soglia delle azioni per il calcolo del rapporto di conversione fissato in 13 Euro per azione).

L'eventuale conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie e dei Warrant in Azioni di Compendio determinerà per i titolari delle Azioni Ordinarie una diluizione della propria partecipazione.

In particolare, alla luce di quanto sopra, (i) nel caso in cui si verificano le sopra citate condizioni di conversione delle Azioni Speciali dell'Emittente in Azioni Ordinarie della stessa e, pertanto, nel caso in cui le complessive n. 195.000 Azioni Speciali siano convertite in n. 1.170.000 Azioni Ordinarie, e (ii) tutti i Warrant siano convertiti in massime 1.843.907 Azioni di Compendio (ipotizzando il rapporto massimo di conversione sopra indicato), tale circostanza comporterebbe, per gli azionisti ordinari dell'Emittente alla Data del Prospetto una diluizione, rappresentata dai diritti di voto nell'Emittente, del 13,3%.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Sezione 4 del Prospetto.

A.4.4 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse

L'Emittente è esposto al rischio che Banca IMI, che ricopre il ruolo di Sponsor e Specialista dell'Emittente si trovi in una situazione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e/o gli investitori. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, comporterebbe un rischio che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di SICIT e/o del Gruppo SICIT. Tenuto conto di quanto precede il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

In particolare, alla Data del Prospetto, Banca IMI (società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo), in qualità di Sponsor e Specialista nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto:

- (i) Banca IMI percepisce dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione al suddetto ruolo di *sponsor* nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA, Segmento STAR, nonché ricopre, percependo i relativi compensi e commissioni, il ruolo di *nomad* dell'Emittente fino alla data di quotazione;
- (ii) Banca IMI percepirà dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione al suddetto ruolo di Specialista;
- (iii) Banca IMI ha ricoperto, percependo i relativi compensi e commissioni, il ruolo di *nomad*, Specialista, Global Coordinator e Bookrunner, nell'ambito del collocamento delle azioni ordinarie e warrant oggetto dell'offerta di SprintItaly, finalizzata alla quotazione sull'AIM Italia avvenuta in data 21 luglio 2017. In relazione a tali ruoli, Banca IMI ha percepito un'ulteriore commissione di collocamento al perfezionamento dell'operazione di fusione di SICIT 2000 in SprintItaly, perfezionatasi in data 20 maggio 2019. In aggiunta a quanto sopra:
 - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., società appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, hanno svolto il ruolo di agenti collocatori e, analogamente a Banca IMI, hanno percepito commissioni per tale ruolo al perfezionamento dell'Operazione Rilevante;
 - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. è stata una delle banche presso cui sono state depositate le somme vincolate e ha percepito commissioni con riferimento anche a detto ruolo;
- (iv) il Gruppo Intesa Sanpaolo detiene n. 53.869 Azioni Ordinarie, pari a circa lo 0,3% del capitale sociale ordinario dell'Emittente e n. 33.173 Warrant (ISIN IT0005275034) di SICIT.

Inoltre, Banca IMI e le altre società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro servizi di *trading, lending, investment banking, commercial banking, corporate broker, asset management* e finanza aziendale, anche in via continuativa, a favore dell'Emittente e/o e del Gruppo a cui l'Emittente appartiene ovvero di IH, a fronte dei quali hanno percepito, percepiscono o percepiranno commissioni.

Alla Data del Prospetto, Intesa Sanpaolo S.p.A. (società facente parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo) ha concesso affidamenti all'Emittente per complessivi Euro 3,9 milioni, non utilizzati alla

Data del Prospetto.

Per maggiori informazioni in merito a quanto sopra, si rinvia alla Sezione Seconda, Sezione 3, Punto 3.3 del Prospetto.

A.4.5 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti

Alla Data del Prospetto sono in essere accordi di lock-up aventi ad oggetto Azioni Ordinarie dell'Emittente; l'Emittente è quindi esposto al rischio che, allo scadere degli impegni temporanei di inalienabilità assunti da alcuni azionisti di SICIT, eventuali cessioni di Azioni Ordinarie da parte di tali azionisti possano portare ad un andamento negativo del prezzo di negoziazione delle Azioni Ordinarie.

Come previsto dall'Accordo Quadro, nel contesto della Business Combination, in data 7 maggio 2019, IH ha assunto un impegno di *lock-up* avente ad oggetto le azioni ordinarie che IH avrebbe detenuto in SICIT ad esito della Business Combination in forza del quale IH si è impegnata a non disporre a qualunque titolo di tali azioni, con efficacia subordinata all'efficacia della Fusione (e quindi dal 20 maggio 2019). Inoltre, nel contesto della Business Combination, in data 7 maggio 2019, RM Holding S.r.l., Conceria Montebello S.p.A., Conceria Peretti S.r.l., Stel-fin S.r.l., Nuova Gasby S.p.A. (alla Data del Prospetto Gruppo Peretti S.p.A.), SIRP S.p.A. e Gaetano Grotto (alla Data del Prospetto, gli eredi di Gaetano Grotto), titolari complessivamente di una partecipazione in IH pari al 50,52% del capitale sociale, (i "Soci di Maggioranza IH"), hanno assunto un impegno di *lock-up* avente ad oggetto tutte le azioni da essi detenute IH, con efficacia subordinata all'efficacia della Fusione (e quindi dal 20 maggio 2019). Entrambi i sopra citati impegni di *lock-up* hanno durata fino al 20 maggio 2023.

In data 21 luglio 2017, PromoSprint Holding ha assunto un impegno di *lock-up* avente ad oggetto tutte le azioni ordinarie dell'Emittente di propria titolarità per effetto della conversione delle Azioni Speciali (secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Emittente), come parzialmente modificato in data 7 maggio 2019 in ragione dell'Operazione Rilevante e delle modifiche apportate alla disciplina di conversione delle Azioni Speciali nel contesto della stessa Operazione Rilevante. Alla Data del Prospetto, tale impegno di *lock-up* ha ad oggetto le azioni ordinarie di cui PromoSprint Holding diverrà titolare per effetto della conversione della seconda *tranche* delle azioni speciali, secondo quanto previsto dal Nuovo Statuto, e avrà durata sino al termine del 12° mese successivo alla data di conversione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Sezione 7, Punto 7.4 del Prospetto.

PARTE B

SEZIONE 1 PERSONE RESPONSABILI

Punto 1.1 Soggetti responsabili

L'Emittente, con sede legale in Via Arzignano, 80, Chiampo (VI), assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel presente Prospetto Informativo.

Punto 1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono conformi ai fatti e che il Prospetto Informativo non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

Punto 1.3 Relazioni o pareri di esperti

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo non è stata rilasciato alcun parere o relazione di esperti, fatta eccezione per le relazioni della Società di Revisione sui Bilanci Consolidati inseriti nel presente Prospetto.

Punto 1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze.

In particolare, si segnalano le seguenti informazioni provenienti da fonti terze contenute nel Prospetto:

Fonte	Argomento di riferimento
Technavio: "Global Biostimulants Market (2015-2019), Global Biostimulants Market (2018-2022)"	Mercato dei biostimolanti
Technavio: "Global Biostimulants Market (2020-2024)"	Mercato dei biostimolanti
"The future of food and agriculture – Trends and challenges", FAO, 2017	Riduzione degli spazi coltivabili
"World agriculture towards 2030/2050: the 2012 revision", ESA Working paper No. 12-03, FAO Alexandratos, N. and J. Bruinsma 2012	Riduzione degli spazi coltivabili
Gruppo Syngenta, "Our industry 2014"	Riduzione degli spazi coltivabili
"The future of food and agriculture – Trends and challenges", FAO, 2017	Economia circolare

<i>Ellen MacArthur Foundation</i>	Economia circolare
<i>"Il ruolo dell'industria italiana nell'economia circolare"</i> , Confindustria	Economia circolare
<i>"The future of food and agriculture – Trends and challenges"</i> , FAO, 2017	Evoluzione delle abitudini alimentari
<i>"Organic Food and Beverages Market 2019-2027"</i> , Absolute Market Insights	Domanda di prodotti biologici e naturali
<i>"The Future of Gypsum: Market Forecasts to 2030"</i> , Smithers 2019, Robert C. Grupe Jr.	Mercato dei ritardanti
<i>"Global Powers of Construction"</i> , Deloitte	Settore edilizio
<i>"The World's Cities in 2018—Data Booklet"</i> , United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division, 2018	Urbanizzazione e crescita nel numero di <i>"megacities"</i>
Gestore Servizi Energetici, 2019 – "Rapporto Statistico 2018. Fonti Rinnovabili"	Mercato del grasso

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare, sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

Punto 1.5 Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- il Prospetto Informativo è stato approvato dalla Consob, in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- la Consob approva il Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- la suddetta approvazione non deve essere considerata un avallo dell'Emittente o della qualità dei titoli oggetto del Prospetto Informativo;
- gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli.

SEZIONE 2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

Punto 2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 00709600159, iscritta con numero progressivo 70623 nel Registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (la “**Società di Revisione**” o “**KPMG**”). La predetta iscrizione è disposta con D.M. del 17 luglio 1997 pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 60 del 1° agosto 1997 e decorre a partire dalla stessa data.

In data 3 luglio 2017, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente (allora SprintItaly) ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio dell'Emittente, per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2018, 2019 e 2020, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2010; detto incarico è stato successivamente modificato e integrato in data 1° marzo 2019, con delibera dell'Assemblea ordinaria dell'Emittente (all'epoca SprintItaly), al fine di considerare in detto incarico l'intervenuta modifica della data di chiusura degli esercizi sociali (*i.e.* al 31 dicembre) e al fine di includere nel suddetto incarico lo svolgimento della revisione legale del bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, subordinatamente all'efficacia della Business Combination intervenuta in data 20 maggio 2019.

In considerazione dell'orientamento interpretativo assunto da ultimo dalla Consob nella sua Comunicazione n. 0098233 del 23 dicembre 2014 in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale al momento dell'assunzione dello *status* di “ente di interesse pubblico” ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 39/2010, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, in data 20 aprile 2020, ha conferito alla Società di Revisione un nuovo incarico di revisione legale dei conti, in caso di quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sul MTA, ai sensi degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. n. 39/2010, per gli esercizi 2020-2028 in relazione al bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente, nonché ai fini della revisione contabile limitata della situazione contabile semestrale per i semestri con chiusura dal 30 giugno 2020 al 30 giugno 2028.

Il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, originariamente predisposto in conformità ai principi contabili italiani (OIC), è stato oggetto di revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 20 marzo 2020.

I bilanci d'esercizio di SICIT 2000 (fusa per incorporazione nell'Emittente alla Data del Prospetto) relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017, originariamente predisposti in conformità ai principi contabili italiani (OIC), sono stati oggetto di revisione contabile completa (*i*) da parte da parte di Reconvi per l'esercizio 2017, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 aprile 2018, e (*ii*) da parte della Società di Revisione per l'esercizio 2018, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 24 aprile 2019.

I dati finanziari consolidati dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, riesposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi riportate all'interno del Prospetto, sono stati oggetto di revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 20 marzo 2020.

I dati finanziari consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, riesposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi riportate all'interno del Prospetto, sono stati oggetto di revisione contabile completa da parte della

Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 20 dicembre 2019.

Le relazioni di revisione relative ai bilanci dell'Emittente e di SICIT 2000 (fusa per incorporazione nell'Emittente) e ai dati finanziari consolidati dell'Emittente relativi al periodo di riferimento del Prospetto non riportano rilievi né richiami di informativa.

Punto 2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Relativamente al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico di volta in volta conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né quest'ultima ha rinunciato a detto incarico.

SEZIONE 3 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei Fattori di Rischio, si rinvia alla Sezione Prima, Parte A del Prospetto Informativo.

SEZIONE 4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

Punto 4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata "SICIT Group S.p.A."

Punto 4.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Vicenza al n. 09970040961; numero REA VI – 388405; codice identificativo dell'Emittente (LEI) è 815600068626B731C173.

Punto 4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita, con la denominazione "SprintItaly S.p.A." in data 23 giugno 2017, con atto a rogito del Notaio dott. Carlo Marchetti, repertorio n. 13927, raccolta n. 7351.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea dell'Emittente.

Punto 4.4 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni costituita in Italia ed opera in base alla legislazione italiana; ha sede legale in Chiampo (VI), Via Arzignano 80; il numero di telefono è +39 0444 450946.

Il sito *internet* dell'Emittente è www.sicitgroup.com. Le informazioni contenute nel sito *internet* dell'Emittente non fanno parte del Prospetto Informativo e non sono state controllate né approvate dall'autorità competente, ad eccezione (i) dello Statuto vigente dell'Emittente, e (ii) dei Bilanci Consolidati, disponibili sul sito *internet* dell'Emittente www.sicitgroup.com, "*Investor Relations*" / "*Documentazione*" e incorporati per riferimento nel Prospetto ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 1129/2017.

** ** *

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater.1* del TUF. Al riguardo, si precisa che l'Emittente giudica di essere qualificabile quale "PMI" ai sensi della citata disposizione in quanto (i) la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'esercizio sociale annuale, come previsto dall'art. 2-*ter*, punto 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti risulta pari a circa Euro 181 milioni⁴ e, quindi, risulta inferiore alla soglia di Euro 500 milioni prevista dalla richiamata disposizione, e (ii) come previsto dall'art. 2-*ter*, punto 1, lett. (b) del Regolamento Emittenti, il fatturato risulta pari a Euro 56.656 migliaia, come risultante dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (riesposto in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi riportate all'interno del Prospetto) e calcolato in conformità ai criteri previsti nell'Appendice del Regolamento sul Procedimento Sanzionatorio, paragrafo 1.1 (adottato dalla Consob con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013, s.m.i.) e, quindi, risulta inferiore alla soglia di Euro 300 milioni prevista dalla richiamata disposizione.

⁴ Fino alla data del 19 maggio 2019, il calcolo è effettuato tenendo conto delle azioni ordinarie di SprintItaly. In ogni caso, tale calcolo è effettuato non tenendo conto delle Azioni Speciali della Società.

SEZIONE 5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

Punto 5.1 Principali attività

Punto 5.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

SICIT (acronimo, dal 1960, di Società Industrie Chimiche Italiane) è una società attiva principalmente nel settore della produzione di biostimolanti per l'agricoltura e di ritardanti per l'industria del gesso. Dalla lavorazione dei Sottoprodotti di Origine Animale (SOA CAT 3) e dei rifiuti dell'industria conciaria (i.e. carniccio, rasature, rifili, pezzamino e pelo), provenienti principalmente dal distretto conciario di Vicenza (uno dei principali a livello mondiale nell'attività conciaria), SICIT produce formulati a base proteica (idrolizzati proteici), venduti dal Gruppo come biostimolanti e ritardanti per l'edilizia, nonché grasso di origine animale venduto come biocombustibile (cd. *biofuel*).

SICIT, pertanto, offre un servizio di importanza strategica per il settore conciario, ritirando i sottoprodotti e i rifiuti di lavorazione delle concerie e, al contempo, svolge un'attività di trasformazione e lavorazione che permette la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto, partendo appunto da prodotti residui della concia.

L'attività di SICIT, improntata al modello di *circular economy*, consente di fornire soluzioni tecnologicamente avanzate e integralmente "green" ai propri clienti e contemporaneamente contribuisce alla gestione sostenibile della filiera conciaria. I prodotti di SICIT rispondono efficacemente alle esigenze di un modello produttivo improntato alla sostenibilità e all'utilizzo razionale delle risorse.

La capacità di fornire, con il proprio modello B2B i principali *player* del settore della difesa e nutrizione delle colture agricole⁵ e del settore dei materiali per l'edilizia fa di SICIT, a giudizio dell'Emittente, un operatore di riferimento a livello mondiale. Per informazioni in merito ai settori e ai principali *player* si rinvia al successivo Punto 5.2 del Prospetto.

SICIT opera secondo il modello B2B e vende i propri prodotti sia in Italia che all'estero, in tutti i continenti. Nell'esercizio 2019, i ricavi di SICIT realizzati al di fuori dell'Italia sono stati pari a circa il 77% (73,8% al 31 dicembre 2018 e 69,7% al 31 dicembre 2017)⁶. Per maggiori informazioni in merito all'evoluzione dei ricavi per settore di attività per il periodo di riferimento si rinvia al successivo Punto 5.1.1.5.

Alla Data del Prospetto, SICIT è la società operativa capogruppo dell'omonimo Gruppo, composto

⁵ I principali clienti e partner di SICIT nel settore dei Biostimolanti ossia Bayer, Isagro, Syngenta e ADAMA sono tra i *key player* del mercato mondiale. "Global Biostimulants Market (2015-2019), Global Biostimulants Market (2018-2022)" e "Global Biostimulants Market (2020-2024)", Technavio. – Fonti disponibili a pagamento, acquistabili a catalogo su <https://www.technavio.com/report/biostimulants-market-industry-analysis>.

⁶ I ricavi riportati si riferiscono ai soli prodotti caratteristici (principalmente, biostimolanti, ritardanti e grasso) e non includono ricavi per servizi di ritiro carniccio, rasature e rifili ed altre componenti minori.

(oltre che dall'Emittente) da tre società da essa direttamente e interamente controllate:

SICIT Chemitech S.p.A. società con sede in Chiampo (VI), costituita nel 2000, attiva, alla Data del Prospetto, nel controllo qualità e tracciabilità dei prodotti. A partire dal 2 maggio 2019, l'intero capitale sociale SICIT Chemitech, prima detenuto da IH, è detenuto dall'Emittente; per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al successivo Punto 5.3 del Prospetto. Alla Data del Prospetto, SICIT Chemitech presta la propria attività quasi esclusivamente in favore della Società e precisamente svolge i servizi di controllo qualità (in particolare analisi e prove di laboratorio), ricerca e sviluppo, produzione e rilascio di documentazione tecnica e certificati, e consulenza tecnica al settore commerciale, secondo quanto previsto del contratto di servizi stipulato tra le società da ultimo in data 12 dicembre 2017; per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 17 del Prospetto.

SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd. società di diritto cinese, con sede a Shanghai (Cina), costituita nel corso del 2016 dall'allora SICIT 2000, si occupa, per conto dell'Emittente, delle attività per la registrazione dei prodotti commercializzati in Cina dall'Emittente. Per maggiori informazioni su SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd. si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 6, Punto 6.2 del Prospetto.

SICIT USA Inc. società di diritto americano con sede a Larchmont (NY) USA, costituita nell'aprile 2018 dall'allora SICIT 2000 e dedicata allo sviluppo commerciale del mercato del Nord America, svolge il ruolo di distributore locale dei prodotti dell'Emittente, in particolare nel mercato dei ritardanti. Per maggiori informazioni su SICIT USA Inc. si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 6, Punto 6.2 del Prospetto.

Fattori chiave del Gruppo

A giudizio del *management* dell'Emittente, nel corso del periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto, il Gruppo ha beneficiato di alcuni vantaggi competitivi ed opportunità a cui hanno fatto da contraltare alcuni elementi di debolezza e di minaccia.

In particolare, possono essere individuati alcuni punti di forza del Gruppo, quali:

- una struttura industriale all'avanguardia e un importante *know-how* chimico e di processo si riflettono in una più elevata produttività e redditività (*i.e.* alta marginalità);
- l'eccellente gestione del processo produttivo comporta un'elevata standardizzazione dei prodotti;
- la vicinanza al distretto della concia di Arzignano si riflette in un monopolio naturale circa l'accesso e la raccolta della materia prima principale;
- relazioni commerciali stabili e durature con i principali clienti sia nel settore dei biostimolanti, sia in quello dei ritardanti;
- alta capacità di innovazione;
- elevata esperienza del *management* nel processo produttivo e nell'innovazione di prodotto; e
- capacità produttiva aggiuntiva nello stabilimento di Chiampo.

Per contro il Gruppo è stato condizionato da alcuni punti di debolezza, quali:

- l'elevata dipendenza dalla disponibilità di materia prima potrebbe avere impatti negativi su: livelli produttivi, rispetto dei tempi di consegna, qualità del prodotto finito. Rischio mitigato dall'offerta di materia prima anche al di fuori del distretto della concia di Arzignano; e
- la produzione è caratterizzata da un ridotto grado di diversificazione essendo concentrata sul processo di idrolisi da proteine animali.

Punto 5.1.1.1 Il business model

Il *business model* del Gruppo prevede 4 fasi che vanno dalla ricerca e sviluppo sino alla vendita dei prodotti.

A. **Ricerca e sviluppo (R&S):** a propria volta articolata in:

R&S di Prodotto

La R&S di Prodotto è volta a ideare nuovi prodotti ad alto valore aggiunto che incontrino le esigenze dei clienti e a ottimizzare le rese delle materie prime in termini di marginalità e qualità. Svolge le attività di ricerca di nuove formulazioni e miglioramento dei prodotti e nuove materie prime, campionatura, predisposizione delle istruzioni d'uso, supporto alla produzione, verifica della normativa di prodotto, *test* e validazione; in particolare, l'attività svolta dalla R&S di Prodotto è supportata, per le fasi di controllo chimico, chimico-fisico e batteriologico, dal laboratorio di controllo qualità gestito da SICIT Chemitech, e si svolge in due laboratori, ossia (i) il laboratorio chimico e chimico-estrattivo per la messa a punto delle formulazioni, sia nuove che modifiche alle formulazioni già effettuate, sia sviluppate internamente, sia definite dai clienti (c.d. "*tailor-made products*"); e (ii) il laboratorio agronomico, dove vengono effettuati i vari test di fito-tossicità e di efficacia.

Lo sviluppo di nuovi prodotti è sempre effettuato in stretta collaborazione con le funzioni "commerciale" e "*operations*" per verificare, fin dalle prime fasi di ideazione, l'effettivo interesse dei clienti ai potenziali nuovi prodotti, e l'acquisto per volumi sufficienti a giustificare l'aumento di complessità nella pianificazione della produzione e degli acquisti.

Alla Data del Prospetto, tale fase coinvolge 5 laureati e 2 tecnici di laboratorio dipendenti dell'Emittente. Tali attività vengono svolte nei laboratori del Gruppo, per la cui descrizione si rinvia anche al successivo Punto 5.1.1.4 del Prospetto.

R&S di Processo

La R&S di Processo è dedicata alle fasi di progettazione di base e messa a punto degli impianti con prove di laboratorio e sperimentazioni con impianti pilota, il tutto al fine di aumentare l'efficienza e la resa produttiva, nonché di introdurre nuovi processi con conseguenti nuovi sbocchi commerciali; infine, si occupa di collaborare con l'ufficio tecnico di progettazione interna o con tecnici esterni per la definizione del progetto esecutivo degli impianti produttivi. Alla Data del Prospetto, tale fase è svolta da risorse dedicate e tecnici di laboratorio: 2 laureati e 3 tecnici di laboratorio e sviluppo processi, dipendenti dell'Emittente. Tali attività vengono svolte nei laboratori del Gruppo per la cui descrizione si rinvia al successivo Punto 5.1.1.4 del Prospetto.

Lo sviluppo di nuovi processi produttivi è sempre effettuato in stretta collaborazione con:

- le funzioni “*operations*” e “acquisti”, per verificare, fin dalle prime fasi di sviluppo, l’effettiva potenziale industrializzazione del progetto e ridurre così il rischio che il progetto debba essere abbandonato dopo le prime fasi di sviluppo;
- le funzioni “*operations*” e “commerciale”, per ridurre il rischio che le eventuali variazioni ai processi produttivi causino variazioni sostanziali alle caratteristiche garantite ai clienti nei prodotti finiti;
- la funzione “ambiente”, per assicurare che l’introduzione di nuovi processi rispetti la normativa di volta in volta vigente e ridurre così il rischio di relativa *non compliance*.

Per maggiori informazioni in merito all’attività di ricerca e sviluppo si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 7, Punto 7.1.2 del Prospetto.

B. Produzione

Il processo produttivo del Gruppo che costituisce la fase di produzione del *business model* consiste nella realizzazione di prodotti “*customizzati*” seguendo le specifiche tecniche definite dai clienti nell’ambito della gestione dei rapporti commerciali e verificate dal controllo qualità, massimizzando l’uso degli impianti e al contempo garantendo la qualità dei prodotti e i tempi di consegna; per informazioni sul processo produttivo si rinvia al successivo Punto 5.1.1.2. La produzione viene pianificata con il duplice obiettivo di recepire il flusso di materie prime prodotte dalle concerie e, allo stesso tempo, mantenere uno *stock* disponibile alla vendita in grado di soddisfare le attese sulle domande dei clienti. La pianificazione della produzione avviene, pertanto, secondo le seguenti 3 direttrici:

1. produzione per il mantenimento dello *stock* fisiologico (magazzino) delle principali basi di lavorazione (idrolizzati proteici);
2. regolazione degli *stock* in base alla previsione delle vendite: la produzione viene regolata sulla base del *budget*, e
3. produzione per soddisfare richieste specifiche del cliente.

La funzione “produzione” lavoro a stretto contatto con:

- la funzione “commerciale”, per pianificare correttamente la produzione dei prodotti finiti, al fine di ridurre al minimo il rischio di eccesso di scorte di prodotti *customizzati*; e
- la funzione “acquisti”, per assicurare la disponibilità della materia prima di acquisto (es. prodotti chimici), per il completamento del ciclo di produzione e per pianificare i ritiri delle c.d. Materie Prime di Input dalle concerie, così da ridurre il rischio di interruzione della produzione per carenza delle materie prime medesime.

Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Punto 5.1.1.2.

C. Controllo qualità

L’attività di controllo qualità consiste nell’analisi di laboratorio sui prodotti chimici in ingresso, sui semilavorati durante il ciclo di produzione e sui prodotti finali. Inoltre, assicura il rispetto delle specifiche tecniche e degli *standard* qualitativi dei prodotti, nonché la correttezza del processo produttivo, e fornisce supporto ai clienti. Queste fasi vengono svolte da Chemitech nel laboratorio di controllo qualità di Chiampo, dove, alla Data del Prospetto operano 4 laureati, 5 tecnici analisti e

2 responsabili del controllo qualità, dipendenti di Chemitech, che collaborano direttamente con i laboratori del Gruppo, il servizio di produzione e il settore commerciale della Società. Per informazioni in merito ai laboratori si rinvia al successivo Punto 5.1.1.4 del Prospetto.

D. **Vendita**

L'attività di vendita è deputata alla gestione dei rapporti e alla fidelizzazione dei clienti. L'attività commerciale include la negoziazione delle condizioni di fornitura, la definizione dei piani di *business* e il supporto tecnico e regolatorio, sia pre, sia post-vendita, ai clienti. Le attività di *marketing* e le relazioni commerciali con i clienti sono gestite da due *team*, ciascuno focalizzato su un settore di *business* (biostimolanti, 4 dipendenti in Italia e 1 in Cina e ritardanti, 3 dipendenti in Italia e 2 negli Stati Uniti) e coordinati dalla direzione commerciale. Le attività commerciali e di supporto ai clienti delle controllate SICIT USA e SICIT Shanghai sono coordinate dall'Emittente. Le attività di processo degli ordini e di organizzazione delle spedizioni sono gestite da un *team* di *customer service* dedicato (4 dipendenti in Italia), anch'esso sotto la supervisione della direzione commerciale. Al riguardo si rinvia anche al successivo Punto 5.1.1.5 del Prospetto.

Rapporti tra Emittente e parti terze

Sul fronte dei fornitori, i rapporti commerciali per l'approvvigionamento delle c.d. Materie Prime di Input (carniccio, rifili, rasature, pelo) prevedono che la Società offra tale servizio di ritiro a pagamento sulla base di c.d. tariffe di conferimento, ossia sulla base di un listino di prezzi-tariffe differenziato a seconda del materiale conferito e del quantitativo conferito, con prezzo decrescente all'aumentare delle quantità, applicabili ai propri clienti-conferenti (ossia quei soggetti che conferiscono Materie Prime di Input all'Emittente e nei confronti dei quali SICIT presta il servizio di ritiro a pagamento di tali Materie Prime, c.d. "**Clienti-conferenti**"). Tali prezzi-tariffe possono peraltro essere variati per tener conto dei maggior costi di trasporto in caso di forniture provenienti da conchiere situate al di fuori del distretto conciaro di Vicenza.

Ancorché non siano presenti contratti scritti che regolino i rapporti di fornitura delle Materie Prime di Input (ad eccezione di quanto precisato più avanti in merito alla fornitura di rasature e rifili), sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente, SICIT è l'unico operatore del distretto vicentino ad avere le autorizzazioni ambientali alla lavorazione di carniccio e pelo animale, e quello di maggiori dimensioni e profittabilità in grado di offrire prezzi di ritiro concorrenziali e, per tale ragione, a giudizio dell'Emittente, tali fattori costituiscono un vantaggio nei confronti dei propri *competitor*.

Alla Data del Prospetto, non sono in essere contratti che obbligano alcuna delle parti (e, quindi, né SICIT, né i propri Clienti-conferenti), a seconda del caso, a ritirare/conferire Materie Prime di Input, né sussistono obblighi nei confronti di alcuna delle parti in merito al ritiro/conferimento di quantitativi minimi di dette Materie Prime di Input; inoltre, non vi sono rapporti di esclusiva tra l'Emittente e i propri Clienti-conferenti.

Peraltro:

- per quanto riguarda la materia prima carniccio, essendo il materiale altamente deperibile (la Società lo deve lavorare entro 48 ore dal ritiro (per tale aspetto, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 9, Punto 9.1.1 del Prospetto), ancorché non sussistano degli obblighi contrattuali di ritiro, SICIT si trova ad essere da un punto di vista sostanziale "commercialmente impegnata" a fornire tale servizio di ritiro alle conchiere del distretto vicentino. Peraltro, ciò garantisce all'Emittente rapporti commerciali stabili con le conchiere del distretto vicentino;

- per quanto riguarda le materie prime rasature e rifili, materiali post-concia stabili e non deperibili, a differenza del cernice, SICIT adegua i ritiri di materiale dalle conchiere del distretto vicentino in base ai propri fabbisogni produttivi (per maggiori informazioni in merito alla gestione degli approvvigionamenti si rinvia al successivo Punto 5.1.1.2 del Prospetto).

Al riguardo, alla Data del Prospetto, la Società ha in essere un rapporto contrattuale pluriennale (stipulato di anno in anno in ragione dell'evoluzione annuale delle tariffe relative al conferimento di rasature e rifili) con un Cliente-conferente di rasature e rifili, che è un soggetto terzo rispetto al Gruppo, il quale, oltre al predetto ruolo di Cliente-conferente, svolge anche per la Società il servizio di trasporto di rasature e rifili. In particolare, ai sensi del relativo accordo, la Società può ritirare da tale soggetto terzo le rasature e i rifili che siano (i) da esso direttamente ritirati per conto proprio presso le conchiere, (ii) da esso ritirati presso i clienti diretti di SICIT (ossia le conchiere), in esecuzione, in tal caso, del servizio di trasporto per conto dell'Emittente di tali materie prime; in entrambi i casi a condizione che il materiale ritirato sia conforme agli *standard* contrattuali fissati dalle parti e che SICIT abbia la disponibilità di ricevere tali materiali nei propri stabilimenti di Chiampo. Quanto al corrispettivo, l'accordo prevede che, da un lato, il Cliente-conferente sia tenuto a pagare un corrispettivo a SICIT per il conferimento di tali materie prime (analogamente agli altri rapporti con i Clienti-conferenti) secondo le tariffe stabilite contrattualmente (che per prassi sono le medesime applicate agli altri Clienti-conferenti), e, dall'altro lato, che SICIT riconosca a tale soggetto il corrispettivo per il servizio di trasporto. L'accordo con tale Cliente-fornitore, in essere alla Data del Prospetto, è stato stipulato in data 18 dicembre 2019 e ha durata annuale; analogamente ai rapporti contrattuali intercorsi tra le parti nel corso degli anni precedenti, alla scadenza del contratto non è previsto tacito rinnovo dello stesso, bensì la stipula di un nuovo accordo che riflette la revisione annuale delle tariffe di conferimento.

Per quanto concerne, poi, i rapporti con i fornitori delle sostanze chimiche da aggiungere alle Materie Prime di Input per la produzione di prodotto finito, non sono presenti clausole contrattuali volte a garantire quantitativi minimi di acquisto o altre clausole contrattuali che possano rappresentare un rischio operativo o finanziario per SICIT.

Relativamente al rapporto con la clientela, SICIT ha in essere contratti quadro (*master agreement*) con i *Key Account* (principalmente multinazionali) che generalmente, anche sulla base di previsioni di vendita dei prodotti agli utenti finali e del relativo prezzo, prevedono, in particolare, l'obbligo per i clienti di comunicare trimestralmente a SICIT i programmi di acquisto relativi ai 12 mesi successivi, la quantità stimata di prodotti di SICIT da fornire ai propri clienti e i relativi prezzi applicati, che vengono ridefiniti e concordati annualmente; sulla base di ciascun accordo quadro, inoltre, vengono stabiliti di volta in volta i singoli ordini di prodotti che SICIT dovrà fornire ai *Key Account*. Gli accordi quadro stabiliscono, altresì, gli *standard* qualitativi dei prodotti di SICIT, prevedendo che, in caso di resi da parte del cliente finale per non conformità dei prodotti con i richiamati *standard* qualitativi, i relativi costi siano a carico dell'Emittente; i medesimi accordi quadro vengono rinnovati di anno in anno in via automatica, salvo facoltà di disdetta per ciascuna delle parti e prevedono diritto di risoluzione per ciascuna delle parti in caso di grave inadempimento non sanato nei termini stabiliti da ciascun accordo. Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha in essere contratti quadro con i principali clienti che coprono circa un terzo dei ricavi consolidati da prodotti dell'esercizio 2019. Per maggiori informazioni in merito alla strategia commerciale del Gruppo, si rinvia al successivo Punto 5.1.1.5. Si precisa che in taluni casi, inoltre, sono stati sottoscritti specifici contratti commerciali, con riguardo ai quali non si ravvisano particolari clausole contrattuali che possano costituire una rischiosità per SICIT.

Nel corso del triennio 2017-2019 e fino alla Data del Prospetto non si sono verificati casi di

mancato rispetto dei tempi di consegna o degli *standard* di qualità da parte dell'Emittente o dei fornitori che abbiano generato risoluzioni contrattuali e/o pagamenti di penali ovvero casi di responsabilità per danni in capo a SICIT. Per completezza, si precisa che nel corso del periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto si sono verificati esclusivamente limitati casi di resi per difetti di qualità dei prodotti forniti ai clienti che non hanno comportato conseguenze negative sul Gruppo.

Punto 5.1.1.2 Il processo produttivo

Il processo produttivo del Gruppo SICIT è articolato in 3 fasi (di seguito elencate e descritte):

1. ritiro dei residui di lavorazione delle concerie;
2. fasi di trattamento e idrolisi dei residui;
3. formulazione dei prodotti finiti destinati al settore dei biostimolanti e al settore dei ritardanti del gesso.



1. **Ritiro dei residui di lavorazione delle concerie**

Le materie prime del processo produttivo di SICIT sono rappresentate dai Sottoprodotti di Origine Animale dell'attività conciaria, ossia: (i) carniccio (parte sottocutanea della pelle), pelo e pezzamino (ritagli di pelle non conciata); (ii) taluni residui post concia quali rifili (ritagli di pelle conciata) e rasature (residuo di particolato fine derivante dalle operazioni di rasatura della pelle conciata, ossia di trattamento per portare la pelle a spessore uniforme) che non hanno subito processi di rifinizione tali da renderli non adeguati ai processi di estrazione e produzione dell'idrolizzato proteico; e (iii) altri componenti minori (le c.d. "Materie Prime di Input").

SICIT si approvvigiona di tali Materie Prime di Input attraverso il ritiro delle stesse dalle concerie, principalmente del distretto di Vicenza e, secondariamente, della Toscana o di altre aree produttive italiane ed europee (i.e. conciatori a favore dei quali presta il servizio di ritiro dei residui) alle quali, pertanto, fornisce un servizio a pagamento (sulla base delle c.d. tariffe di conferimento) alternativo

al costo di trattamento e smaltimento in discarica. Tale servizio di ritiro rappresenta quindi per SICIT una fonte di ricavi e, per l'industria conciaria, l'opportunità di gestire in maniera sostenibile residui che altrimenti sarebbero destinati allo smaltimento e/o alla distruzione con elevato impatto sull'ambiente.

Il valore strategico di questo modello consente la riduzione significativa dei costi di produzione grazie ai ricavi derivanti dal servizio di ritiro dei Materiali di Input (pari a circa Euro 3.014 migliaia, circa il 5,3% circa dei ricavi complessivi di SICIT al 31 dicembre 2019), da cui si ottengono i prodotti finiti (Biostimolanti, Ritardanti e Grasso) che il Gruppo commercializza ai propri clienti. Per informazioni in merito al periodo di riferimento si rinvia al successivo Punto 5.1.1.5.

SICIT monitora quotidianamente la qualità delle Materie Prime di Input per assicurare che le stesse siano compatibili con la normativa applicabile agli stabilimenti di Arzignano e Chiampo. SICIT, inoltre, monitora periodicamente le quantità ritirate dai propri clienti per intercettare potenziali *trend* e pianificare con gli stessi Clienti-conferenti, anche informalmente e con indicazioni qualitative, le ipotesi di ritiro delle settimane successive.

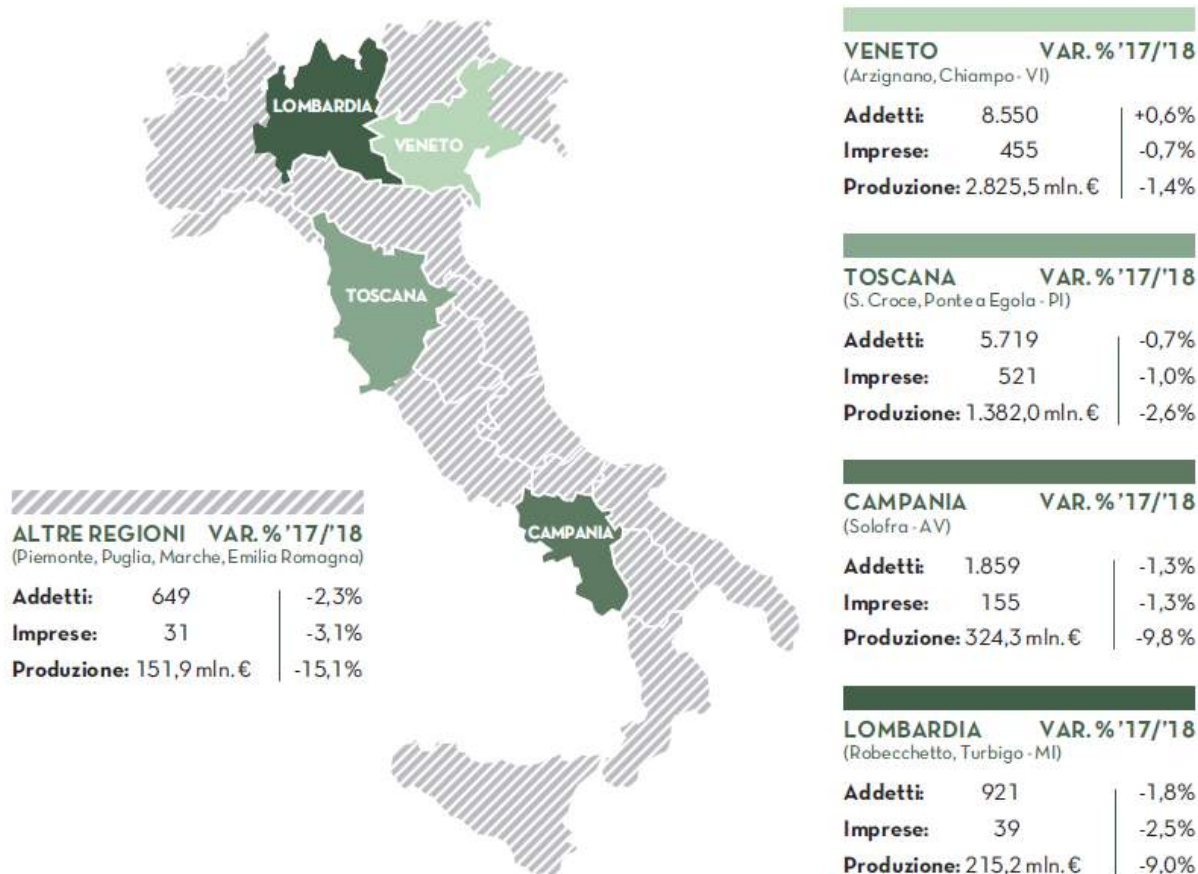
Tale attività limita il rischio di sotto/sovra-carichi per i turni di lavoro e possibili errori nelle conferme dei tempi di evasione degli ordini ricevuti dai clienti (per merce *out of stock* imputabili ad errori di pianificazione della produzione).

I prezzi delle tariffe da conferimento che applica SICIT sono un elemento chiave per assicurarsi l'approvvigionamento di tali materie; e ciò principalmente per tre ragioni: (i) per le industrie conciarie risulta particolarmente conveniente consegnare tali materie a SICIT rispetto al sostenimento del costo di smaltimento delle stesse in discarica, (ii) la tariffa applicata da SICIT e i volumi a cui la stessa si rende disponibile al ritiro la rendono competitiva rispetto ad altri operatori del mercato che ritirano le stesse materie per altri tipi di lavorazioni, (iii) SICIT garantisce al distretto conciario un costante ritiro dei loro residui putrescibili (in particolare il cernicchio, il pezzamino e il pelo animale) assicurandone la corretta trasformazione/lavorazione seguendo le normative vigenti.

Con riguardo alle Materie Prime di Input costituite dai Sottoprodotti di Origine Animale, questi, a differenza dei residui post concia, sono putrescibili e, per tale ragione, vengono processati dal Gruppo entro 48 ore, circostanza che ne limita il raggio di trasportabilità esclusivamente ai distretti conciari italiani e dei Paesi limitrofi. In proposito, peraltro, SICIT è ubicata nel cuore del distretto conciario di Vicenza (uno dei principali a livello mondiale) e che, quindi, tale posizionamento determina una rapida reperibilità dei Sottoprodotti di Origine Animale, permettendo così di superare le problematiche relative alla rapida deperibilità di detti prodotti e consentendo la lavorazione degli stessi nei tempi prescritti dalla legge. Per maggiori informazioni circa la normativa applicabile, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 9 del Prospetto.

Quanto invece alle Materie Prime di Input non deperibili (quali rasature e i rifili) SICIT può approvvigionarsi anche da altri distretti conciari sia italiani che esteri, sia europei che extraeuropei, sulla base delle informazioni disponibili in merito alle previsioni di vendita, nonché degli ordinativi dei clienti. Per informazioni in merito al periodo di riferimento si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 7 del Prospetto.

La seguente tabella illustra la distribuzione geografica in Italia dell'industria conciaria al 31 dicembre 2018 (fonte Unic – rapporto economico annuale 2018).



Il servizio di ritiro è improntato su rapporti di lungo periodo e, come da prassi di settore, è regolato sia sulla base di ordini commerciali che, generalmente, hanno una frequenza infrasettimanale, sia di un tariffario di mercato unico, valido per tutti i conciatori, che varia in ragione della tipologia di ciò che è conferito e delle quantità complessivamente conferite su base annua (secondo la logica per cui maggiori sono le quantità conferite minore è il costo unitario del ritiro). Tale tariffario è rivisto periodicamente e non sono previsti minimi garantiti. Per maggiori informazioni in merito ai punti di forza e di debolezza dell'Emittente connessi ai rapporti di dipendenza con il distretto vicentino, si rinvia al precedente Punto 5.1.1.1 (*"Rapporti tra Emittente e parti terze"*) e al successivo Punto 5.4.1.

Le aziende conciarie dalle quali SICIT ritira le Materie Prime di Input sono, in parte, soggetti terzi al Gruppo e in parte Parti Correlate dell'Emittente, ossia società controllate o comunque riconducibili ai soci di IH, società controllante dell'Emittente, il cui capitale sociale, alla Data del Prospetto, è detenuto da 35 soci largamente riconducibili a imprenditori operanti nel settore conciario.

Al 31 dicembre 2019, i ritiri delle Materie Prime di Input da Parti Correlate in quanto concerie riconducibili ad amministratori dell'Emittente o della controllante IH hanno generato circa Euro 826 migliaia di ricavi (pari al 27,4% del totale di ricavi da servizio di ritiri dell'anno). Tali rapporti con Parti Correlate, costituiscono, in ogni caso, rapporti "ordinari e conclusi a condizioni di mercato o standard" (ai sensi della disciplina in materia di operazioni con parti correlate) tenuto conto che, come sopra indicato, le tariffe applicate per i servizi resi sono le medesime per tutte le aziende conciarie conferenti (Parti Correlate e non). Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con parti correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 17 del Prospetto.

Al fine di monitorare il livello di rischio dei fornitori di Materie Prime di Input, SICIT effettua periodicamente verifiche sulla qualità del materiale conferito e il regolare pagamento dei crediti

dovuti.

La tabella seguente illustra la concentrazione dei fornitori di Materie Prime di Input, in termini di tonnellate conferite, per il periodo di riferimento 2017-2019, e fornisce il dettaglio delle quantità ritirate rispettivamente dal primo, dai primi 3, 5 e 10 Clienti-conferenti sul totale dei ritiri effettuati:

<i>(in migliaia di tonnellate)</i>	2017	2018	2019	di cui parti correlate		
				2017	2018	2019
Totale quantità ritirate	114.233	125.444	122.412	34.055	37.793	39.546
di cui dal distretto da Vicenza	113.010	124.710	119.998	34.055	37.793	37.687
% distretto di Vicenza	98,9%	99,4%	98,0%	100,0%	100,0%	95,3%
Principali Clienti-conferenti						
Primo Cliente-conferente	17.227	18.397	16.832	-	-	-
Primi 3 Clienti-conferenti	40.279	44.640	40.957	-	-	-
Primi 5 Clienti-conferenti	57.097	62.397	58.713	16.818	17.756	17.756
Primi 10 Clienti-conferenti	88.670	97.219	92.951	21.308	22.910	28.423

Come emerge dalla tabella, il distretto di Vicenza ha rappresentato nel 2019, in termini di quantità, il 98,0% delle fonti di approvvigionamento delle Materie Prime di Input (99,4% nel 2018 e 98,9% nel 2017). Tutti i primi 10 Clienti-conferenti sono basati nel distretto di Vicenza.

Sulla base delle informazioni a disposizione del *management*, il mercato del ritiro dei Sottoprodotti di Origine Animale e dei rifiuti post concia è caratterizzato da pochi operatori sia nel distretto vicentino, sia in quello toscano.

Tra questi, sulla base delle informazioni a disposizione del *management*, SICIT è l'operatore di maggiori dimensioni in grado di offrire prezzi di ritiro concorrenziali per difendere le proprie quote di mercato.

Ai fini del ritiro delle Materie Prime di Input dal distretto conciario vicentino, SICIT utilizza due operatori terzi:

- uno dedicato ai Sottoprodotti di Origine Animale, il cui rapporto è regolato da un contratto di durata biennale tacitamente e automaticamente rinnovabile per un uguale periodo di biennio, il quale - in linea con la prassi di mercato - disciplina in particolare il compenso dovuto dall'Emittente all'operatore per il servizio prestato e variabile in base alla quantità di merce trasportata. Alla Data del Prospetto il contratto è stato da ultimo rinnovato in data 3 agosto 2018 (con efficacia a far data dal 1 gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2020);
- uno dedicato al ritiro delle rasature e dei rifili, regolato da contratto analogo relativamente ai servizi di trasporto, ma di durata annuale. Tale trasportatore è il soggetto che intrattiene i rapporti di fornitura di rasature e rifili con l'Emittente, ritirandoli dalle concerie e rivendendoli all'Emittente medesimo. Per ulteriori informazioni in merito a tale rapporto contrattuale si rinvia al precedente Punto 5.1.1.1 del Prospetto.

Benché il ruolo di trasportatore per il ritiro dei Sottoprodotti di Origine Animale e di rasature e rifili sia affidato, rispettivamente, ai due soggetti sopra indicati, con i quali peraltro l'Emittente, come indicato, intrattiene rapporti pluriennali, tale circostanza non comporta un rischio di dipendenza dai trasportatori su indicati, tenuto conto che sul mercato vi sono altri soggetti che esercitano la medesima attività e che quindi è un rapporto facilmente sostituibile anche in tempi rapidi.

I trasporti di materie prime da altri distretti conciari, sia italiani che esteri, sono invece organizzati e pagati dalle concerie conferenti.

2. Fasi di trattamento e idrolisi dei residui

Le Materie Prime di Input vengono sottoposte a un processo di trattamento e di idrolisi, mediante il quale subiscono un processo termico in ambiente acido e/o alcalino, al fine di estrarre aminoacidi e peptidi dalla matrice proteica (collagene) presente nella materia prima.

Tale processo viene realizzato nei due stabilimenti di proprietà dell'Emittente, rispettivamente di Arzignano per la lavorazione dei Sottoprodotti di Origine Animale e di Chiampo per la lavorazione dei residui post concia. Al riguardo si rinvia al successivo Punto 5.1.1.4 del Prospetto.

Le fasi di trattamento e di idrolisi danno origine agli idrolizzati proteici (che diventano successivamente le basi di lavorazione), i quali rappresentano dei semilavorati dell'Emittente per la fase successiva del processo produttivo. Spesso questi idrolizzati proteici singolarmente o in miscela tra gli idrolizzati provenienti dai Sottoprodotti di Origine Animale e da quelli provenienti dai residui post concia danno origine a prodotti finiti, venduti dal Gruppo direttamente nel mercato B2B.

SICIT non è legalmente vincolata a ritirare i residui della lavorazione della concia dai propri Clienti-conferenti. Tuttavia, la Società, per garantire un elevato livello di servizio, si è dotata di apposite cisterne di stoccaggio per l'immagazzinamento delle basi idrolizzate prodotte e non immediatamente utilizzate per produrre prodotti finiti. Tali cisterne consentono a SICIT di avere un volume di magazzino potenziale idoneo a ridurre il rischio di non essere in grado di ritirare i residui della concia dai propri Clienti-conferenti nei mesi in cui i volumi di vendita sono inferiori ai volumi ritirati (ad esempio, in agosto e dicembre per la chiusura per le ferie estive e natalizie). In caso di ulteriore necessità, SICIT potrebbe rivolgersi a depositi esterni per lo stoccaggio di tali prodotti. Si evidenzia che tale eventualità non si è verificata nel triennio di riferimento 2017-2018-2019 e fino alla Data del Prospetto.

Inoltre, l'esecuzione di tale processo sui Sottoprodotti di Origine Animale consente di ottenere, quale sottoprodotto, un grasso animale che, alla Data del Prospetto, non viene sottoposto a ulteriore lavorazione, ma commercializzato dal Gruppo come materia prima per la produzione di *biofuel*. Con riferimento al grasso si rinvia al successivo Punto 5.1.1.3 del Prospetto.

3. Formulazione dei prodotti finiti

L'idrolizzato proteico ottenuto dal procedimento di idrolisi che si presenta in forma liquida, densa e viscosa, viene sottoposto a ulteriori lavorazioni, sulla base delle formulazioni concordate col cliente, con lo scopo di associare alla base amminoacidica e peptidica ulteriori componenti (stabilizzanti, microelementi, mesoelementi, ecc.) e/o di modificarne lo stato fisico (formulazione in polvere, scaglette o granuli).

I prodotti così ottenuti possono essere venduti come tali o confezionati in imballaggi industriali e resi disponibili per la vendita in favore dei clienti del Gruppo, i quali li venderanno a marchio proprio. Quando il prodotto non è venduto sfuso (e prelevato dai trasportatori tramite autocisterne), è confezionato direttamente negli stabilimenti del Gruppo in imballaggi industriali, ossia cisterne e

fusti di volume variabile per i prodotti liquidi o sacchi industriali per i prodotti in polvere. SICIT non si occupa del confezionamento del prodotto negli imballi utilizzati dai consumatori finali, attività che viene svolta dai propri clienti per la commercializzazione del prodotto all'utilizzatore finale. Al riguardo, si rinvia anche al successivo Punto 5.1.1.6.

** ** *

Al fine dello svolgimento sia della fase di idrolisi che della successiva fase di formulazione, il Gruppo necessita (oltre alle Materie Prime di Input di origine conciararia che sono oggetto di lavorazione), di altri prodotti chimici utilizzati nel processo (come, ad esempio, acido solforico, calce idrata, bicarbonato di ammonio, ecc.) che vengono acquistati dall'Emittente da fornitori terzi.

A tal fine, l'Emittente intrattiene rapporti commerciali con fornitori con cui ha sottoscritto e ha in vigore alla data del Prospetto contratti di durata pluriennale e che prevedono clausole di rinnovo automatico. La presenza sul mercato di molteplici e diversificati fornitori di materie prime di acquisto, con buona parte dei quali il Gruppo opera da svariati anni, consentono di rifornirsi continuamente delle materie prime necessarie in modo da garantire efficacemente la continuità del processo produttivo. Inoltre, l'approvvigionamento di tali materie prime viene definito sulla base delle previsioni di vendita, del contingente andamento dei prezzi di tali materie e del magazzino. Nell'ambito dei fattori produttivi del Gruppo, i materiali di acquisto costituiscono circa il 29% del costo del venduto (al 31 dicembre 2019). Per maggiori informazioni in merito al consumo di materiali si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 7, Punto 7.2.2 del Prospetto.

** ** *

Punto 5.1.1.3 Prodotti

I principali prodotti commercializzati da SICIT sono: (i) i biostimolanti, (ii) i ritardanti, e (iii) il grasso, come di seguito meglio descritti.

Inoltre SICIT nel processo produttivo ottiene il gesso di defecazione che viene utilizzato come ammendante/correttivo calcico per i terreni, il cui utilizzo è regolamentato dal D.lgs. 75/2010 sui fertilizzanti.

Per informazioni in merito ai ricavi registrati dal Gruppo nel triennio di riferimento in relazione a ciascuna tipologia di prodotto si rinvia al successivo Punto 5.1.1.5 del Prospetto.

Biostimolanti

SICIT produce biostimolanti di origine animale a base di amminoacidi e peptidi, sia liquidi che solidi, in genere adatti ad applicazione fogliare e/o al terreno per fert-irrigazione o trattamento radicale.

I biostimolanti di origine animale sono in grado di stimolare/accelerare le attività metaboliche delle piante al fine di: (i) resistere alle sempre più frequenti condizioni di *stress* abiotico (quali siccità, grandi piogge, gelo, salinità dei terreni, *etc.*); (ii) migliorare qualità e resa delle colture; (iii) favorire lo sviluppo della microflora dei terreni; (iv) migliorare l'efficienza di assorbimento degli elementi nutritivi e di difesa delle colture, così da poterne utilizzare in quantitativi minori.

L'utilizzo dei biostimolanti, integrato con un utilizzo corretto degli altri mezzi di produzione (nutrizione e difesa delle colture) consente l'implementazione dei sistemi produttivi improntati ai criteri di sostenibilità. Inoltre, i biostimolanti non comportano alcun residuo sulle colture e nessun

problema di impatto ambientale essendo di origine naturale e completamente biodegradabili.

Ritardanti

I ritardanti sono prodotti a base amminoacidica utilizzati per rallentare il tempo di presa del gesso e aumentarne la lavorabilità; da utilizzare nella preparazione dei gessi utilizzati sia a livello industriale (es. cartongesso) che nelle opere civili.

SICIT produce ritardanti per la presa del gesso, sia in forma liquida (*Plast Retard L e Plast Retard XCL*), che in polvere (*Plast Retard PE e Plast Retard XCP*). Le formulazioni a base di gesso contengono almeno un ritardante. Generalmente *Plast Retard* è usato come unico ritardante ma può essere combinato anche con altri ritardanti.

Grasso

Il prodotto è un “*grasso animale*” ricavato dalla lavorazione dei Sottoprodotti di Origine Animale (nello stabilimento di Arzignano). Alla Data del Prospetto, il grasso prodotto da SICIT è di bassa qualità (a causa del suo elevato contenuto di zolfo derivante dalle lavorazioni conciarie) ed è venduto ad aziende trasformatrici di grassi e/o *trader* per essere mescolato soprattutto con un grasso più puro da utilizzare nella produzione di biocombustibili (*biofuel*). Il grasso rappresenta pertanto per il Gruppo una *commodity* e il cui prezzo di vendita è negoziato con i clienti in base alle quotazioni alla Borsa Granaria di Milano del “Grasso uso zootecnico max acidità 10% FF-MIU 3%”, al quale poi SICIT applica uno sconto del 14% ca. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Punto 5.2.3 del Prospetto.

** ** *

Per informazioni in merito ai mercati di ciascuno dei prodotti sopra descritti e le caratteristiche distintive si rinvia al successivo Punto 5.2 del Prospetto.

Punto 5.1.1.4 Stabilimenti e laboratori del Gruppo

Il Gruppo SICIT svolge le attività produttive sopra descritte in due distinti stabilimenti di sua proprietà, altamente automatizzati, entrambi situati nel cuore del distretto conciario di Vicenza: (i) lo stabilimento di Chiampo (costruito nel 1960 e ristrutturato nel 2006), e (ii) il più recente impianto di Arzignano (la prima fase di costruzione fu avviata nel 1995 con la costruzione del magazzino e dell'impianto di essiccazione e successivamente fu realizzato l'impianto attuale divenuto operativo dal 2004).

I due stabilimenti consentono di gestire le Materie Prime di Input in maniera segregata e in conformità alla normativa di riferimento, per maggiori informazioni in merito alla quale si rinvia alla successiva Sezione 9 del Prospetto.

Nello stabilimento di Arzignano, inaugurato nel 2004 ed interamente progettato da SICIT Chemitech (che al tempo si occupava anche della ricerca e sviluppo e dell'ingegneria), vengono lavorati carniccio, pezzamino e pelo, i quali rientrano nella categoria dei Sottoprodotti di Origine Animale (SOA cat. 3). La lavorazione dei Sottoprodotti di Origine Animale di cat.3 per la produzione di idrolizzato proteico è sottoposta a specifici Regolamenti Europei e richiede di seguire uno specifico *iter* produttivo (Regolamento (CE) n. 1069/2009 e Regolamento (UE) N. 142/2011) in relazione ai quali si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 9 del Prospetto.

Dal processo di idrolisi del carniccio, del pezzamino e del pelo si ottiene idrolizzato proteico e grasso. Come già segnalato, i Sottoprodotti di Origine Animale sono putrescibili e devono essere processati, a norma di legge, entro 48 ore, circostanza che ne limita il raggio di trasportabilità. Con riguardo alla normativa applicabile al Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 9 del Prospetto.

Dalla seconda metà del 2019 è in funzione nello stabilimento di Arzignano un impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica. Il *management* ritiene che tale impianto consentirà la riduzione dei costi energetici dello stabilimento. Il raggiungimento della sua piena capacità produttiva è allo stato previsto per la fine del 2020.

Nello stabilimento di Chiampo, in funzione dal 1960 e recentemente rinnovato, vengono lavorati rifili e rasature, costituiti da residuo collagenico proveniente dalle operazioni di rifinitura meccanica delle pelli già sottoposte al processo di concia. Dal processo di idrolisi dei rifili e delle rasature si ottiene idrolizzato proteico a base collagenica.

Le rimanenze di SICIT (materie prime, semilavorati e prodotti finiti) sono interamente depositate presso i magazzini siti presso gli stabilimenti di Arzignano e Chiampo. In Italia non sono presenti ulteriori depositi o depositi esterni gestiti da terzi. Alla Data del Prospetto, il Gruppo ha in essere polizze assicurative specifiche relative ai rischi connessi alle attività svolte anche nei menzionati magazzini di stoccaggio. Per maggiori informazioni in merito a tali polizze assicurative, si rinvia *infra*. Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto non sono mai state attivate le polizze assicurative del Gruppo.

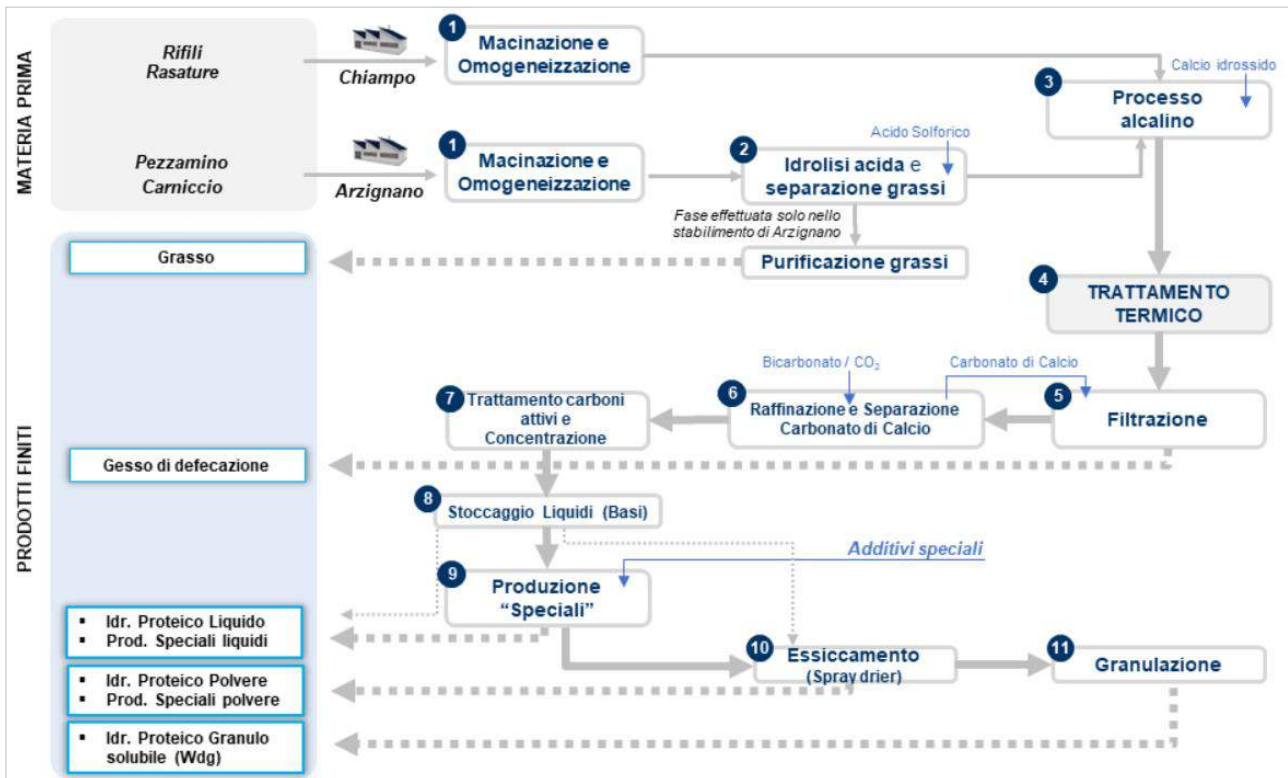
Le rimanenze della controllata SICIT USA sono, invece, ubicate in locali di società terze, primarie società statunitensi operative nel settore logistico, che si occupano, grazie ad appositi contratti di servizio, non solo del deposito, ma anche dell'attività di movimentazione in ingresso e di spedizione ai clienti finali di SICIT USA medesima.

Da gennaio 2019 è operativo 24 ore al giorno un impianto per il trattamento degli effluenti gassosi (cosiddetto impianto di post-combustione) e ridurre le immissioni ambientali odorigene in atmosfera (miglioramento ambientale), che risultano (così come risultavano in passato) ampiamente entro i limiti normativi. Con riferimento a tale impianto, in data 11 febbraio 2019 l'ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto) e la Provincia di Vicenza - Settore Ambiente - hanno eseguito, come da prassi, un sopralluogo tecnico di verifica rilevando la conformità alla documentazione di progetto e di collaudo presentata dalla Società. In relazione alla normativa applicabile al Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 9 del Prospetto.

L'idrolizzato proteico prodotto nei due stabilimenti viene raccolto e stoccato ad Arzignano, dove si ottengono i diversi tipi di prodotto finito (miscele dei due idrolizzati proteici ed eventualmente aggiunta di additivi) destinati ai diversi settori e ai vari clienti (prodotto liquido). I prodotti destinati a diventare polvere e/o scagliette passano alla successiva fase di essiccamento ed eventuale successiva fase di scagliettatura, perfezionate ad Arzignano.

Alla Data del Prospetto, inoltre, è attivo all'interno del sito di Arzignano un nuovo impianto per la produzione di idrolizzati proteici a partire dal pelo animale, altro Sottoprodotto di Origine Animale proveniente dal distretto conciario, che però garantisce una maggiore resa rispetto al carniccio. Tale impianto, in particolare, è dedicato all'attività di accumulo, caricamento e pre-trattamento del pelo animale, con macinazione e *mix* con i brodi sgrassati dal carniccio. La menzionata attività di trattamento del pelo animale è già ricompresa nell'ambito di attività per cui la Società è autorizzata a operare in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per la cui descrizione si rinvia *infra*.

Il seguente grafico illustra il processo produttivo di SICIT.



Il Gruppo dispone di tre laboratori funzionalmente integrati:

- un laboratorio chimico per lo sviluppo del prodotto;
- un laboratorio agronomico per i test di efficacia dei prodotti biostimolanti; e
- un terzo laboratorio di SICIT Chemitech dedicato al controllo qualità di tutti i prodotti e dei relativi processi produttivi al fine di garantire che i prodotti rispettino le caratteristiche standard richieste dai clienti. Il laboratorio di SICIT Chemitech fornisce altresì un supporto ai clienti al fine delle analisi necessarie per l'importazione dei prodotti nei mercati di riferimento dei clienti, secondo quanto previsto dalla normativa locale di volta in volta applicabile, e fornisce supporto ai menzionati laboratori del Gruppo nell'attività di sviluppo dei prodotti.

Inoltre, alla Data del Prospetto le attività svolte dal Gruppo sono soggette all'ottenimento di specifiche autorizzazioni, come di seguito indicato:

- Arzignano:** lo stabilimento opera nel rispetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che l'Emittente ha provvisoriamente ricevuto con Decreto della Regione Veneto in data 30 ottobre 2007, con validità di 12 anni. A tal riguardo, la mancanza di AIA rilasciate come provvedimenti finali è una situazione diffusa in provincia di Vicenza e, a tal riguardo, l'Emittente ha previsto di predisporre il documento di Valutazione di Impatto Ambientale preliminare alla richiesta di Autorizzazione AIA. In data 16 novembre 2019, l'Emittente ha notificato agli enti competenti (Provincia di Vicenza) la domanda di riesame per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e, in data 20 gennaio 2020, la Provincia di Vicenza ha assegnato all'Emittente un termine di 180 giorni per la presentazione della documentazione tecnica a supporto della domanda, data dalla quale decorrerà l'avvio del procedimento amministrativo di rilascio di detta AIA. Alla Data del Prospetto, l'Emittente sta predisponendo la documentazione tecnica di cui sopra, che verrà presentata alle competenti autorità nei termini sopra indicati. Come

previsto dalla normativa vigente e come espressamente riportato nella comunicazione della Provincia di Vicenza del 20 gennaio 2020, fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame della menzionata documentazione tecnica a supporto della domanda, l'Emittente è autorizzato a continuare la propria attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso. A giudizio dell'Emittente, sulla base delle informazioni in proprio possesso, non si rinvengono condizioni che possano costituire un ostacolo al rilascio della predetta Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Provincia di Vicenza;

- (b) Chiampo: lo stabilimento opera nel rispetto della Determina n. 578 rilasciata dalla Regione Veneto (Autorizzazione Unica Ambientale n. 578 del 17 aprile 2019), in forza della quale tale stabilimento è autorizzato all'esercizio per la gestione dei rifiuti, lo scarico delle acque e le emissioni in atmosfera, con validità fino al 31 marzo 2029.

Con riferimento a tale Autorizzazione Unica Ambientale, l'Emittente, in data 30 gennaio 2017, ha stipulato con Banco BPM S.p.A. e in favore della Provincia di Vicenza una garanzia finanziaria relativa alla gestione dei rifiuti, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i., al fine di assicurare l'adempimento degli obblighi di legge e/o regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni contenute nella predetta Autorizzazione ottenuta dall'Emittente. Tale garanzia finanziaria ammonta a Euro 102.600,00 e scadrà in data 31 luglio 2022.

Al riguardo si rinvia alla descrizione della normativa contenuta nel successivo Punto 9 del Prospetto.

Inoltre, il Gruppo ha ottenuto su base volontaria importanti certificazioni relative sia ai processi produttivi sia alla qualità dei prodotti, tra cui si segnalano:

- (i) certificazione ISO 9001:2015 relativa ai Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ);
- (ii) certificazione ISO 14001:2015 relativa ai Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) rilasciata da DNV GL – Business Assurance Italia S.r.l. (validità fino al gennaio 2022);
- (iii) OHSAS 18001:2007 relativa ai Sistemi di Gestione Sicurezza rilasciata da DNV GL – Business Assurance Italia S.r.l. (validità fino al marzo 2021);
- (iv) certificazioni rilasciate da BioAgricert ed Ecocert relative al rispetto della normativa in tema di produzione biologica, etichettatura e controlli di prodotti biologici prevista dal Regolamento (CE) n. 889/2008; e
- (v) certificazione relativa alla sostenibilità del grasso, in conformità con quanto previsto dalla Direttiva 2009/28/CE (come modificata dalla Direttiva (UE) 2015/1513), rilasciata da SGS Germany GmbH (validità fino al 10 gennaio 2021).

Al riguardo si rinvia alla descrizione della normativa contenuta nella Sezione Prima, Sezione 9, Punto 9.1.1 del Prospetto.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo ha in essere polizze assicurative specifiche relative ai rischi connessi alle attività svolte negli stabilimenti e nei laboratori del Gruppo. In particolare:

- (a) una polizza che si compone delle coperture Responsabilità Civile per Danni contro Terzi (RCT), Responsabilità Civile per Danni contro i Prestatori di Lavoro e Responsabilità Civile per Danni contro i Prodotti. Tale polizza ha a oggetto (i) la copertura di danni involontariamente cagionati a terzi e ai prestatori di lavoro per morte, per lesioni personali e

per danneggiamenti a cose e animali, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione alle attività svolte dal Gruppo, e (ii) la copertura di danni involontariamente cagionati a terzi da difetto dei prodotti del Gruppo e dallo stesso fabbricati, fabbricati da terzi o comunque commercializzati, per i quali il Gruppo rivesta la qualifica di produttore, dopo la loro consegna a terzi a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, per morte, per lesioni personali e per distruzione, danneggiamento o deterioramento a cose. Tale polizza è stata stipulata dall'Emittente a copertura di SICIT, SICIT USA e SICIT Shanghai e prevede i seguenti massimali: (a) massimale RCT: per sinistro, per persona o per cose o animali: Euro 10.000.000,00; RC incendio: Euro 5.000.000,00; interruzione attività di terzi: Euro 2.500.000,00; inquinamento accidentale: Euro 1.550.000,00; cose di terzi, opere e cose sulle quali si eseguono lavori e RC postuma da lavoro eseguito: Euro 500.000,00 (b) massimale RC Prestatori di Lavoro: per sinistro: Euro 10.000.000,00; per dipendente: Euro 5.000.000,00; (c) massimale RC Prodotti: per sinistro: Euro 10.000.000,00; per interruzione di attività di terzi: Euro 2.500.000,00; per inquinamento accidentale: Euro 1.000.000,00; patrimoniali puri: Euro 500.000,00; e (d) massimale Ritiro Prodotti: Euro 500.000,00;

- (b) una polizza "All risks" avente a oggetto i danni materiali e i danni da interruzione di esercizio per i fabbricati di Arzignano e Chiampo. Tale polizza prevede massimali differenziati a seconda della tipologia di attività e della dimensione della stessa.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto non sono mai state attivate le polizze assicurative del Gruppo.

Punto 5.1.1.5 Strategia commerciale

Il modello distributivo di SICIT si differenzia in ragione dei prodotti e quindi dei settori di riferimento.

Nel settore dei biostimolanti SICIT distribuisce le proprie soluzioni nei mercati finali di utilizzo mediante un approccio B2B, ossia sviluppando *partnership* con aziende attive nel mercato della nutrizione e della difesa delle colture, dotate di organizzazioni capillari di vendita e di un proprio *network* distributivo nei Paesi *target*.

I *partner* commerciali di SICIT acquistano prodotti finiti per distribuirli come tali o per utilizzarli come componenti fondamentali delle formulazioni da essi prodotte e commercializzate. Nella maggioranza dei casi i clienti detengono la proprietà intellettuale della registrazione dei prodotti acquistati da SICIT e li propongono al mercato con proprio *brand*. In sintesi, la quasi totalità dei clienti rivende a consumatori *retail* i prodotti acquisiti da SICIT, con alcuni dei quali (generalmente multinazionali) esistono accordi di esclusiva in favore dei clienti medesimi concernenti specifici prodotti, mentre una quota di minoranza utilizza i prodotti di SICIT come materie prima all'interno di proprie formulazioni, poi rivendute a clienti *retail*.

In linea con la propria strategia distributiva, SICIT non effettua attività di *branding* e comunicazione diretta al *retail* o agli utenti finali, ma sostiene lo sviluppo del *business* dei propri clienti fornendo supporto tecnico e regolatorio. Nonostante ciò, le principali legislazioni (per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 9 del Prospetto) impongono ai clienti di indicare in etichetta l'identità del soggetto produttore.

Nel settore dei ritardanti del gesso, SICIT intrattiene principalmente rapporti commerciali diretti con gli utilizzatori finali delle proprie soluzioni, fornendo soggetti di natura industriale che producono gesso e pareti di cartongesso. In alcuni Paesi sussistono accordi con distributori, i quali garantiscono supporto tecnico e servizio logistico agli stabilimenti di produzione. Tali distributori hanno rappresentato il 24,4% dei ricavi da tale linea di *business* nel 2019, il 27,8% da tale linea di

business nel 2018, e il 34,6% dei ricavi da tale linea di *business* nel 2017. In sintesi, la maggior parte dei clienti sono rappresentati da società che utilizzano direttamente i prodotti acquisiti da SICIT per la produzione di gesso, mentre una quota di minoranza è costituita da distributori che rivendono i prodotti di SICIT ad impianti di produzione di gesso. Con alcuni clienti (generalmente multinazionali) esistono accordi di esclusiva concernenti specifiche aree geografiche.

Infine, il grasso prodotto da SICIT viene venduto a soggetti coinvolti nel processo di qualificazione e utilizzo dello stesso negli impianti di generazione dell'energia quali aziende trasformatrici di grassi e/o *trader*.

Quanto al portafoglio clienti, grazie alla composizione dello stesso (come di seguito descritta), SICIT può contare su una presenza globale nei mercati di utilizzo delle proprie soluzioni, approccio strategico e supporto professionale allo sviluppo del *business* e rischio credito contenuto. Nell'esercizio 2019 SICIT ha realizzato operazioni commerciali con 336 clienti, distribuendo i propri prodotti in 73 Paesi. L'80% dei ricavi complessivi del Gruppo è stato generato dai primi 58 clienti (sono esclusi i ricavi da servizio di ritiro di Prodotti di Input).

Nel settore dei biostimolanti i clienti del Gruppo possono essere suddivisi in due tipologie principali:

- (i) multinazionali aventi quali *core business* la difesa delle colture (quali Syngenta, Bayer, Isagro, BASF, Nufarm), e
- (ii) multinazionali o società a dimensione locale (tra questi sia distributori che produttori che utilizzano i prodotti SICIT come input nelle proprie formulazioni) il cui *core business* è rappresentato dalla nutrizione delle colture (quali Valagro e SCAM).

Le soluzioni proposte da SICIT hanno un valore strategico per entrambe le tipologie di clienti perché consentono loro il completamento della proposta di valore al cliente finale, in particolare arricchendo la propria offerta di soluzioni di origine naturale ad elevata sostenibilità, la cui domanda è in forte crescita. Al 31 dicembre 2019, i ricavi generati dai rapporti commerciali con le multinazionali rappresentano circa il 64% dei ricavi totali del Gruppo da vendita di prodotti biostimolanti. Per informazioni in merito al periodo di riferimento si rinvia alle successive tabelle.

Nel settore dei ritardanti i clienti del Gruppo sono rappresentati principalmente dai grandi gruppi multinazionali attivi nella produzione di gesso, cementi e altri materiali da costruzione (quali Knauf, Saint Gobain e USG Boral) o da distributori locali che assicurano la capillarità delle attività commerciali e del servizio logistico, soprattutto laddove i gruppi multinazionali hanno una scarsa presenza. Al 31 dicembre 2019, i ricavi diretti generati dai rapporti commerciali con le multinazionali rappresentano il 31% dei ricavi totali del Gruppo da vendita di ritardanti. Per informazioni in merito al periodo di riferimento si rinvia alle successive tabelle.

Con riferimento ai rapporti commerciali con i clienti "multinazionali", sebbene il coordinamento delle relazioni possa avvenire con il supporto dell'*headquarter* globale/regionale (ad esempio nella definizione dei prezzi e dei piani di medio/lungo periodo), gli ordini di vendita sono gestiti dalle singole filiali commerciali locali/nazionali (autonome *legal entity*), i cui *local buyer* sono generalmente indipendenti nella definizione dei prodotti e volumi di acquisto, potendo potenzialmente rivolgersi anche ad altri *competitors* di SICIT (generalmente se fornitori già approvati per il gruppo dall'*headquarter*). Per tale ragione SICIT considera nelle proprie analisi statistiche ogni filiale nazionale (appartenente a gruppi multinazionali) un cliente autonomo.

La seguente tabella illustra, con riguardo al periodo di riferimento, la ripartizione dei ricavi rispettivamente generati dalla vendita di biostimolanti, ritardanti e grasso, oltre che i ricavi derivanti

dal servizio di ritiro, l'articolazione di tali ricavi tra multinazionali e altri clienti

Ricavi consolidati <i>(in Euro migliaia)</i>	2017	2018	2019
Prodotti per l'agricoltura	28.002	30.156	31.009
Prodotti ritardanti per gessi	15.152	15.423	15.334
Grasso	7.889	6.656	6.520
Altri prodotti (*)	1.094	1.039	726
Totale ricavi per vendita di prodotti	52.137	53.273	53.589
Servizi per conferimento materie prime	1.720	1.870	3.014
Altri servizi di analisi (*)	-	-	53
Totale ricavi per servizi	1.720	1.870	3.067
Totale ricavi	53.857	55.143	56.656
di cui clienti Multinazionali	22.716	25.599	24.570
di cui altre tipologie di clienti	31.141	29.544	32.086
% del totale dei ricavi			
Primi 3 clienti	21%	23%	19%
Primi 5 clienti	30%	33%	28%
Primi 10 clienti	47%	46%	43%

(*) Nota: altri prodotti include categorie residuali di prodotti ad utilizzo industriale (come ad esempio additivi per la detergenza). "Servizi di analisi" si riferisce a servizi di analisi svolti da SICIT Chemitech verso terzi.

Le seguenti tabelle illustrano, con riguardo al periodo di riferimento, la ripartizione dei ricavi rispettivamente generati dalla vendita di biostimolanti, ritardanti e grasso la ripartizione geografica dei ricavi.

Ricavi biostimolanti <i>(in Euro migliaia)</i>	2017	2018	2019
Italia	7.076	6.927	7.342
Europa	8.012	9.463	10.167
APAC	8.241	9.581	10.121
Nord America	633	775	144
Latin America	2.809	2.527	2.410
MEA	990	933	820
Totale da statistiche di vendita	27.762	30.206	31.016
Merci in viaggio e altre differenze	241	(50)	5
Totale ricavi biostimolanti	28.002	30.156	31.009
di cui clienti Multinazionali	18.017	20.671	19.810
di cui altre tipologie di clienti	9.745	9.536	11.194
% del totale dei ricavi dei biostimolanti			
Primi 3 clienti	36%	42%	35%
Primi 5 clienti	48%	52%	47%
Primi 10 clienti	60%	67%	61%

Ricavi ritardanti <i>(in Euro migliaia)</i>	2017	2018	2019
Italia	292	293	305
Europa	5.276	5.479	5.273
APAC	6.026	6.011	5.439
Nord America	1.843	1.730	2.787
Latin America	408	531	501
MEA	1.177	1.368	1.029
Totale da statistiche di vendita	15.022	15.412	15.334
Merci in viaggio e altre differenze	130	11	0

Totale ricavi ritardanti	15.152	15.423	15.334
di cui clienti Multinazionali	4.699	4.929	4.760
di cui altre tipologie di clienti	10.323	10.483	10.577
% del totale dei ricavi dei ritardanti			
Primi 3 clienti	35%	32%	26%
Primi 5 clienti	48%	43%	35%
Primi 10 clienti	59%	56%	47%

Ricavi grasso <i>(in Euro migliaia)</i>	2017	2018	2019
Italia	7.889	6.273	4.327
Europa	-	383	2.194
Totale ricavi grasso	7.889	6.656	6.520
% del totale dei ricavi del gesso			
Primi 3 clienti	98%	82%	83%
Primi 5 clienti	100%	97%	96%
Primi 10 clienti	100%	97%	100%

Tra i fattori che influenzano il processo di acquisto, con riferimento ai biostimolanti, in aggiunta ai *macrotrend* che agiscono nel lungo termine tendenzialmente in maniera favorevole (aumento della domanda alimentare, riduzione dei terreni coltivabili *pro capite*, richiesta di maggior sostenibilità, impatti regolatori su fertilizzanti e agrofarmaci), i fattori che influenzano la decisione di acquisto nel breve-medio termine sono legati allo scenario competitivo. I clienti desiderano differenziazione, certezza di fornitura e stabilità degli *standard* qualitativi. SICIT, grazie al proprio modello distributivo, è in grado di soddisfare le necessità di differenziazione fornendo prodotti sviluppati su misura e rivenduti dai clienti come soluzioni proprie. Inoltre, la capacità di fornire grandi volumi di prodotti con *standard* qualitativi elevati e costanti, rende SICIT un’*azienda leader nei biostimolanti a base di collagene*⁷.

Nel settore dei ritardanti del gesso, l’elemento che guida la decisione di acquisto è il rapporto qualità/prezzo, dove i fattori riconducibili alla qualità sono: profilo tossicologico favorevole, costanza di *performance*, parametri tecnologici del prodotto finito (es. finitura della superficie e resistenza della parete in cartongesso), ottimizzazione dei tempi e dei processi in stabilimento, multifunzionalità (es. effetto fluidificante) e riduzione del costo energetico. I prodotti SICIT si posizionano nella fascia alta di prezzo perché forniscono prestazioni superiori in relazione a tutti i parametri di qualità. Inoltre, grazie al proprio *network* distributivo e alla propria organizzazione logistica, SICIT è in grado di effettuare forniture continuative e capillari in tutto il mondo. Anche per questi motivi il *brand* dei prodotti SICIT (PlastRetard) si posiziona e viene riconosciuto come un *premium brand* del settore⁸.

Il coordinamento delle relazioni con le società multinazionali avviene (sia nel settore dei biostimolanti che in quello dei ritardanti del gesso) attraverso un approccio di c.d. “Key Account Management”, che prevede la condivisione dei piani di sviluppo a medio e lungo termine con l’*headquarter* globale e/o regionale della società multinazionale e l’implementazione di specifiche

⁷ Corey Huck, Head Global Biologicals di Syngenta. - Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <https://quifinanza.it/finanza/agricoltura-sostenibile-sicit-e-syngenta-rafforzano-collaborazione-su-biostimolanti/360328/>
URL consultata il 15 marzo 2020

⁸ Interviste a clienti SICIT commissionate dall’Emittente a società di consulenza terze e non disponibili pubblicamente.

azioni di sviluppo del *business* in collaborazione con le filiali nei Paesi. Tale strategia commerciale è in linea con la prassi di mercato in *business* analoghi e prevede lo sviluppo di nuovi prodotti “*customizzati*” e ad alto valore aggiunto che incontrino le esigenze dei propri clienti (sia nel settore dei biostimolanti, sia in quello dei ritardanti del gesso) e da essa deriva una collaborazione sinergica tra l’Emittente e i suddetti clienti, nonché una conseguente situazione di vicendevole dipendenza. Altresì, da tale strategia deriva sia la dipendenza dell’Emittente nei confronti dei propri clienti, sia (e soprattutto) la dipendenza di tali clienti dall’attività produttiva di SICIT, considerato lo sviluppo dei prodotti ad alto valore aggiunto e “*customizzati*” sono attività tipiche del *business* del Gruppo. Il rapporto commerciale con le multinazionali è generalmente disciplinato da un contratto quadro, di durata pluriennale, stipulato con l’*headquarter* che prevede l’aggiornamento periodico delle condizioni di acquisto sulla base dei piani di sviluppo o di specifiche esigenze competitive. La definizione dei quantitativi è invece regolata da ordini e conferme d’ordine delle singole filiali nazionali.

I rapporti con clienti a dimensione locale o regionale vengono gestiti con maggiore flessibilità: i rapporti possono essere regolati da contratti di acquisto annuali o, più frequentemente, la formalizzazione delle condizioni di vendita pattuite viene effettuata mediante le comunicazioni di conferma di evasione degli ordini ricevuti.

A riguardo, nonostante alcuni dei contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra SICIT ed i suoi principali clienti prevedano clausole di recesso in favore di tali clienti, a giudizio del *management* il rischio di risoluzione di tali contratti o di mancato rinnovo è molto contenuto; ciò in quanto tali rapporti sono caratterizzati da una forte fidelizzazione e personalizzazione in particolare in ragione del fatto che i clienti sono multinazionali e come tali attenti alla affidabilità e produttività della controparte, nonché alla affidabilità e qualità dei prodotti che spesso vengono realizzati sulla base delle specifiche tecniche richieste dai clienti medesimi. Al riguardo si rinvia al precedente Punto 5.1.1.1 del Prospetto.

SICIT è esposta al rischio che eventuali incrementi dei prezzi di acquisto delle materie prime riducano la marginalità del Gruppo. Per ridurre tale rischio, la funzione commerciale rivede periodicamente con i clienti i prezzi di vendita (con cadenza almeno annuale, o in caso di segnalazione da parte della funzione acquisti).

Il ciclo di generazione dei ricavi è legato principalmente ai picchi di consumo dei biostimolanti, a loro volta dipendenti dalla stagionalità delle colture (invertita per i due emisferi terrestri, Nord e Sud).

Nel settore dei ritardanti del gesso, sebbene non esista una stagionalità vera e propria, l’attività commerciale abbia un andamento mediamente regolare e le vendite/ricieste da parte dei clienti siano prevedibili e relativamente regolari, il calo delle temperature determina un rallentamento delle operazioni in inverno.

Per limitare il rischio di resi da parte dei clienti, SICIT accetta resi da parte dei propri clienti solo in caso di difetti di qualità, ad esempio per confezioni danneggiate o prodotti non conformi nell’aspetto o nella formulazione chimica alle specifiche contrattuali.

Il grasso ottenuto dalle lavorazioni di SICIT viene venduto ad aziende trasformatrici di grassi e a *trader*, con vendita regolata da contratti della durata massima di 4/5 mesi. Il rinnovo è legato alle esigenze di volumi del cliente e determina generalmente la ridefinizione dei prezzi di vendita.

Ciò premesso, il modello distributivo di SICIT, consente di concordare piani di consegna con la maggior parte dei clienti e, di conseguenza, di distribuire il flusso produttivo e dei ricavi abbastanza

uniformemente nel corso dell'anno. I ricavi da vendita di prodotti generati nel primo semestre dell'anno (escludendo i ricavi da servizi di ritiro prodotti di Input) sono stati pari a circa il 57,8% nel 2019 (59,1% nel 2018, 60,4% nel 2017).

Per limitare il rischio di mancato incasso da parte dei clienti, SICIT ha stipulato apposita polizza assicurativa. In caso di nuovi clienti esteri, le prime forniture sono accettate con clausole di pagamento anticipato. Inoltre, mensilmente, la funzione "finance" monitora gli insoluti che vengono prontamente comunicati alle funzioni "commerciale" e "logistica" per sollecitare i pagamenti scaduti e, in caso di necessità, interrompere le forniture degli ordini ancora da evadere. Per maggiori informazioni in merito al rischio di credito si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 8, Punto 8.7 del Prospetto.

Per quanto riguarda il tasso di fidelizzazione della clientela, le tabelle seguenti illustrano, con riguardo al periodo di riferimento e alla ripartizione per settore (biostimolanti, ritardanti e grasso):

- i ricavi generati nell'esercizio da nuovi clienti (clienti non serviti negli esercizi precedenti);
- i ricavi generati nell'esercizio da clienti ricorsivi (clienti che hanno effettuato acquisti nel triennio di riferimento, ad esclusione dei clienti nuovi acquisiti nell'anno); e
- i ricavi generati nell'esercizio precedente da clienti persi (clienti che non hanno effettuato acquisti nell'esercizio o negli esercizi successivi).

Ricavi consolidati <i>(in Euro migliaia)</i>	2017	2018	2019
Ricavi da nuovi clienti	738	2.108	4.792
% del totale dei ricavi	1,4%	4,0%	8,9%
Ricavi da clienti ricorsivi	51.399	51.165	48.797
% del totale dei ricavi	98,6%	96,0%	91,1%
Totale ricavi per vendita di prodotti	52.137	53.273	53.589
Ricavi generati nell'esercizio precedente			
Ricavi generati nell'esercizio precedente da clienti persi	296	1.328	2.463

Ricavi biostimolanti <i>(in Euro migliaia)</i>	2017	2018	2019
Ricavi da nuovi clienti	322	1.183	2.056
% del totale dei ricavi da biostimolanti	1,2%	3,9%	6,6%
Ricavi da clienti ricorsivi	27.680	28.973	28.952
% del totale dei ricavi da biostimolanti	98,8%	96,1%	93,4%
Totale ricavi biostimolanti	28.002	30.156	31.009
Ricavi generati nell'esercizio precedente			
Ricavi generati nell'esercizio precedente da clienti persi	211	1.170	1.659

Ricavi ritardanti <i>(in Euro migliaia)</i>	2017	2018	2019
Ricavi da nuovi clienti	398	351	456
% del totale dei ricavi da ritardanti	2,6%	2,3%	3,0%
Ricavi da clienti ricorsivi	14.754	15.072	14.878
% del totale dei ricavi da ritardanti	97,4%	97,7%	97,0%
Totale ricavi ritardanti	15.152	15.423	15.334
Ricavi generati nell'esercizio precedente			
Ricavi generati nell'esercizio precedente da clienti persi	83	159	324

Ricavi grasso <i>(in Euro migliaia)</i>	2017	2018	2019
Ricavi da nuovi clienti	-	286	2.194
% del totale dei ricavi da grasso	-	4,3%	33,6%
Ricavi da clienti ricorsivi	7.889	6.370	4.327
% del totale dei ricavi da grasso	100,0%	95,7%	66,4%
Totale ricavi grasso	7.889	6.656	6.520
Ricavi generati nell'esercizio precedente			
Ricavi generati nell'esercizio precedente da clienti persi	-	-	383

Punto 5.1.1.6 Proprietà intellettuale

SICIT

Nomi di dominio

La Società è titolare dei seguenti domini: www.sicit2000.it, www.plastretard.com, www.protifert.com, www.sicitchemitech.it, www.sicitgroup.com, e www.sicitgroup.cn.

Marchi

SICIT risulta essere titolare di numerosi marchi, che utilizza per la commercializzazione dei suoi prodotti. In particolare, SICIT ha registrato i seguenti marchi:

- “Naturam”, registrato in Italia ed Unione Europea per le classi 1 (prodotti chimici destinati all’industria) e 5 (prodotti farmaceutici, fungicidi, erbicidi), con scadenza rispettivamente il 12 luglio 2022 e il 10 dicembre 2022;
- “Naturbor”, registrato nell’Unione Europea per le classi 1 e 5, con scadenza il 10 dicembre 2022;
- “Naturcal”, registrato nell’Unione Europea per le classi 1 e 5, con scadenza il 10 dicembre 2022;
- “Naturfer”, registrato nell’Unione Europea per le classi 1 e 5, con scadenza il 10 dicembre 2022;
- “Nutrel”, registrato a livello internazionale e in Italia per la classe 1, con scadenza rispettivamente il 13 gennaio 2023 e il 6 novembre 2022;
- “Plastretard”, registrato a livello internazionale e in Italia per la classe 1, con scadenza rispettivamente il 9 giugno 2024 e il 24 aprile 2024;
- “Protifert”, registrato a livello internazionale, in Italia e nell’Unione Europea per la classe 1, con scadenza rispettivamente il 5 giugno 2028 e il 4 febbraio 2028;
- “SICIT”, registrato a livello internazionale, in Italia e in Cina per le classi 1 e 5, con scadenza rispettivamente il 24 gennaio 2028, il 18 dicembre 2027 e il 27 settembre 2027;
- “JAMBAR”, registrato nell’Unione Europea per le classi 29 (carne, pesce), 30 (caffè, tè) e 32 (birre, bevande), con scadenza il 23 marzo 2022;

- “REDUP”, registrato nell’Unione Europea per le classi 29, 31 (prodotti agricoli, orticoli, forestali e granaglie) e 32, con scadenza il 17 ottobre 2021;
- “TANLAN”, registrato nell’Unione Europea per le classi 29, 30 e 32, con scadenza il 20 giugno 2023.

Brevetti

L’Emittente risulta titolare dei seguenti brevetti:

- “*biocomposite fertiliser materials*”, registrato in Italia, Germania, Spagna, Francia e Regno Unito al n. EP2500371;
- “rilascio controllato”, registrato in Italia al n. BI5105R con scadenza il 12 giugno 2037, registrato a livello europeo al n. BE1925R con scadenza il 12 giugno 2038, e registrato in India e USA al n. BX3786R con scadenza il 12 giugno 2038.

SICIT Chemitech

Domini e marchi

Alla Data del Prospetto, Chemitech non detiene alcun dominio o marchio.

Brevetti

SICIT Chemitech risulta titolare dei seguenti brevetti:

- “fertilizzanti a lenta cessione”, registrato in Italia al n. BI4964R con scadenza il 26 ottobre 2036 e registrato a livello europeo al n. BE1398M con scadenza il 26 ottobre 2037;
- “Mangan Plus”, registrato in Italia al n. EI29554R, registrato in Francia al n. EX2330R, registrato in Germania al n. EX2331R, registrato nel Regno Unito al n. EX2332R, e registrato in Spagna al n. EX2333R, tutti con scadenza il 28 luglio 2026;
- “nuovi derivati polimerici biodegradabili”, registrato in Italia al n. EI48109R, registrato in Francia al n. EX5056R, registrato in Germania al n. EX5057R, registrato nel Regno Unito al n. EX5058R, e registrato in Spagna al n. EX5059R, tutti con scadenza il 17 dicembre 2027;
- “processo per il recupero di acque contaminate da composti fluorurati ed eliminazione degli inquinanti”, registrato in Italia al n. 11320M, con scadenza l’11 luglio 2038;
- “processo e impianto per il trattamento di rifiuti organici provenienti dal ciclo conciarario”, registrato in Italia al n. 11321M, con scadenza il 19 settembre 2038;
- “Blends biodegradabili a base di idrolizzati proteici e copolimeri etilenici funzionalizzati” registrato in Germania al n. 2244EURDE, registrato in Spagna al n. 2244EURES, registrato in Francia al n. 2244EURFR, registrato in Regno Unito al n. 2244EURGB, registrato in Italia al n. 2244EURIT; fatta eccezione per quest’ultimo Paese, dove la scadenza è fissata al 10 aprile 2027, in tutti gli altri Paesi la scadenza è fissata al 10 aprile 2028;
- “produzione di cuoio e tessuto da materiali contenenti idrolizzati proteici e gelatine” registrato negli USA al n. 16401V, registrato in Germania al n. 2272EURDE, registrato in Spagna al n. 2272EURES, registrato in Francia al n. 2272EURFR, registrato nel Regno Unito al n.

2272EURGB, registrato in Italia al n. 2272EURIT; fatta eccezione per quest'ultimo Paese, dove la scadenza è fissata al 20 giugno 2027, in tutti gli altri Paesi la scadenza è fissata al 20 giugno 2028.

Punto 5.1.2 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e, qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo

A partire dal secondo semestre del 2019, SICIT offre un nuovo servizio in favore delle concerie, rappresentato dal ritiro del pelo animale, che costituisce anch'esso un Sottoprodotto di Origine Animale (SOA Cat 3) dell'attività conciaria e che, prima della prestazione di tale servizio da parte dell'Emittente, doveva essere smaltito in altre forme, con significativo costo a carico dei conciatori. Il pelo animale è un vero e proprio concentrato di proteine animali e rappresenta anch'esso una Materia Prima di Input che viene sottoposto al processo di idrolisi nello stabilimento di Arzignano (come descritto al precedente Punto 5.1.1 del Prospetto).

Punto 5.2 Principali mercati

SICIT è attiva nel settore della produzione e commercializzazione di biostimolanti per l'agricoltura e di ritardanti per l'industria del gesso oltre che, in modo marginale, nella produzione di grasso di origine animale. I mercati di riferimento dell'Emittente possono pertanto essere segmentati nelle seguenti categorie:

- (a) mercato dei biostimolanti: i biostimolanti sono una categoria di prodotti speciali per l'agricoltura, a base amminoacidica e peptidica, in grado di stimolare le attività biologiche delle piante al fine di combattere i cosiddetti *stress* abiotici (siccità, grandi piogge, gelo), ottimizzando l'utilizzo di farmaci e fertilizzanti chimici, migliorando qualità e resa delle colture e favorendo la microflora dei terreni. I biostimolanti sono stati introdotti recentemente sul mercato mondiale e hanno registrato interessanti tassi di crescita, supportati dalla crescente esigenza di: (i) migliorare l'assorbimento dei nutrienti; (ii) ottimizzare l'utilizzo di agro-farmaci e fertilizzanti chimici che possono portare a minacce per l'ambiente e al depauperamento della fertilità del suolo e sono sempre meno graditi dal consumatore; (iii) aumentare la produzione e la qualità del raccolto;
- (b) mercato dei ritardanti: i ritardanti rappresentano un additivo necessario nell'industria del gesso che, ritardandone la presa, consentono un allungamento nei tempi di lavorabilità. Il prodotto agisce come ritardante nella miscela acqua/gesso, rallentandone la formazione di cristalli. Il settore del gesso rappresenta un mercato in progressiva crescita, utilizzato sia per la produzione di prefabbricati (cartongesso) sia in edilizia da cantiere (intonaci), anche grazie allo sviluppo a livello globale di nuove tecniche di costruzione orientate verso l'edilizia leggera, elastica ed ecosostenibile;
- (c) mercato del grasso: il prodotto di origine animale ricavato dalla lavorazione del carniccio che trova applicazione principalmente come materia prima per la produzione di biocombustibili. Il settore del grasso risente anche dell'andamento dei mercati borsistici in quanto il prezzo di vendita è basato sul prezzo dell'indice di riferimento ("Grasso uso zootecnico max. acidità 10% FF-MIU 3%", Borsa Granaria di Milano).

A giudizio del *management* di SICIT, l'Emittente rappresenta un operatore di riferimento nella produzione e vendita di biostimolanti per l'agricoltura e si posiziona tra i principali produttori di ritardanti per l'industria del gesso.

L'analisi dei principali concorrenti richiede una necessaria distinzione sulla base dei tre principali mercati in cui opera l'Emittente:

- (a) mercato dei biostimolanti: caratterizzato da un'elevata frammentazione, con la presenza di operatori sia di piccole che di grandi dimensioni attivi in diversi settori (agronomico, agrochimico, produzione di fertilizzanti e agricoltura specialistica e florovivaistica);
- (b) mercato dei ritardanti: caratterizzato dalla presenza di un numero ridotto di concorrenti, rappresentato prevalentemente da operatori di grandi dimensioni del settore dell'edilizia, i quali, unitamente ai ritardanti, offrono una vasta gamma di prodotti con copertura geografica globale;
- (c) mercato del grasso: il contesto competitivo è rappresentato da tutti gli operatori attivi nella trasformazione/intermediazione dei grassi che, in quanto *commodity*, possono essere utilizzati in mercati finali differenti tra loro, come ad esempio la zootecnia e la produzione/vendita di energia da fonti alternative al petrolio (come i biocombustibili).

In linea generale, il *management* non riscontra significative criticità legate all'andamento futuro del mercato, né punti di debolezza specifici inerenti al posizionamento competitivo di SICIT, oltre quanto di seguito riportato con riferimento (i) alla minore crescita stimata, limitata a determinate aree geografiche, dei mercati dei biostimolanti e dei ritardanti (per la cui descrizione si rinvia rispettivamente ai successivi Punti 5.2.1 e 5.2.2), (ii) alla minore crescita, nel periodo di riferimento, dell'Emittente, sia con riferimento al mercato dei biostimolanti, sia con riferimento ai propri *competitor* operanti nei settori dei biostimolanti e ritardanti (per la cui descrizione si rinvia al successivo Punto 5.2.4), e (iii) al ridotto grado di diversificazione dei propri prodotti, all'operatività in segmenti di mercato (biostimolanti di origine animale) potenzialmente più maturi rispetto ad altri segmenti (come ad esempio quelli relativi ai biostimolanti di origine vegetale) e alle limitazioni all'importazione nei Paesi di destinazione (a) di prodotti derivanti da sottoprodotti di origine animale e/o da rifiuti, ovvero (b) per tutelare il mercato delle industrie locali (ad esempio, in Cina) (per la cui descrizione si rinvia al successivo Punto 5.4.1).

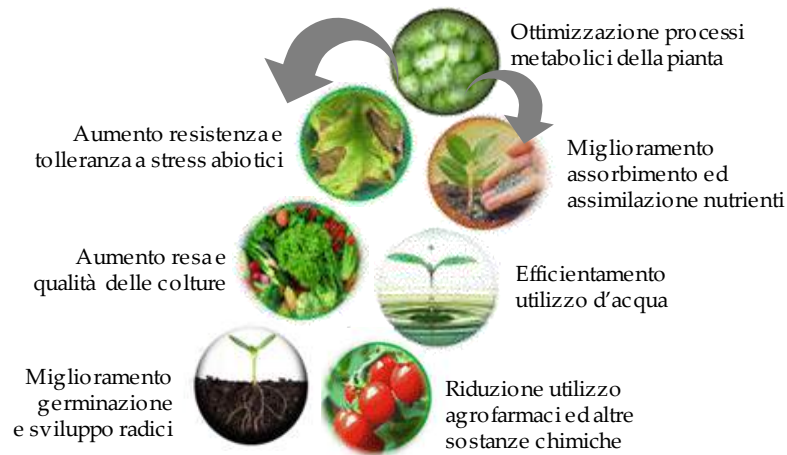
Punto 5.2.1 Mercato dei biostimolanti⁹

Dimensione e segmentazione

Il mercato globale dei biostimolanti ha raggiunto nel 2018 circa 2,3 miliardi di USD, con un CAGR pari al 12,8% nel periodo 2014 - 2018. Tale settore risulta trainato da fenomeni di scala globale, in grado di creare favorevoli prospettive di crescita quali: l'aumento della popolazione mondiale e della domanda di cibo, la riduzione delle quantità di terreno coltivabile *pro-capite*, l'evoluzione delle abitudini alimentari verso prodotti biologici e naturali e la crescente attenzione rivolta ai temi legati all'economia circolare.

⁹ Le valutazioni espresse, ove non diversamente specificato, sono tratte da "Global Biostimulants Market (2015-2019)", "Global Biostimulants Market (2018-2022)" e "Global Biostimulants Market (2020-2024)", Technavio. – Fonti disponibili a pagamento, acquistabili a catalogo su <https://www.technavio.com/report/biostimulants-market-industry-analysis>

Benefici di utilizzo dei biostimolanti



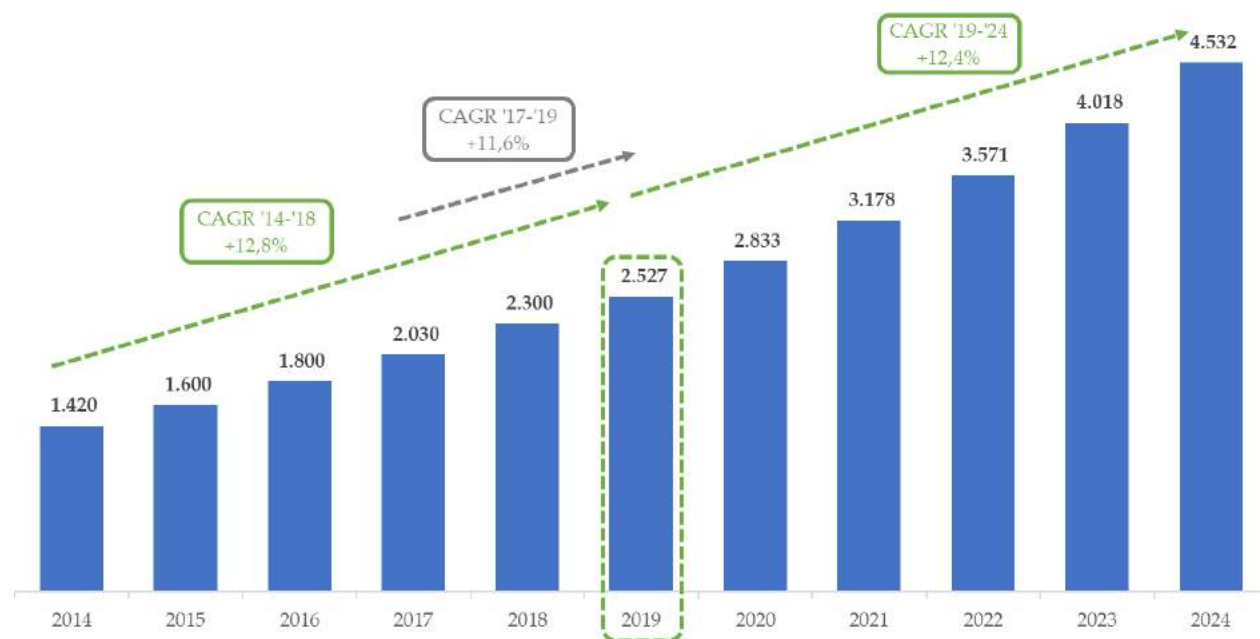
Fonte: EBIC, SICIT Group

Il mercato dei biostimolanti è fortemente guidato dalla produzione agricola e dalla propensione degli operatori all'utilizzo di biostimolanti in aggiunta o parziale sostituzione di agro-farmaci e fertilizzanti chimici, in quanto prodotti naturali ed ecocompatibili, in grado di migliorare in maniera ecologica le rese delle aree coltivabili, oltre che contrastare gli *stress* abiotici.

Il crescente interesse delle multinazionali per il settore dei biostimolanti, fondato sullo sviluppo dell'agricoltura biologica e sull'avversità dei consumatori agli additivi chimici, in aggiunta agli interventi legislativi in corso in Europa, Stati Uniti, Cina e India, stanno determinando una contrazione nell'utilizzo di prodotti chimici a favore dell'impiego di prodotti naturali.

Il mercato dei biostimolanti, a livello globale, è stimato attestarsi su un valore di oltre 2,5 miliardi di USD nel 2019, per arrivare a superare 4,5 miliardi di USD nel 2024, corrispondente ad un CAGR del 12,4%.

Mercato globale dei biostimolanti



Dati in milioni di dollari

Fonte: "Global Biostimulants Market (2015-2019)", "Global Biostimulants Market (2018-2022)" e "Global Biostimulants Market (2020-2024)", Technavio

L'EMEA rappresenta il mercato geografico più ricettivo all'uso di biostimolanti, con una quota di mercato nel 2019 stimata pari al 39,5%, seguita da APAC e Nord America. L'America Latina costituisce invece l'area geografica che presenta le migliori prospettive di crescita.

Suddivisione del mercato globale dei biostimolanti per area geografica



Dati in milioni di dollari

Fonte: "Global Biostimulants Market (2015-2019)", "Global Biostimulants Market (2018-2022)" e "Global Biostimulants Market (2020-2024)", Technavio

- **EMEA:** l'Europa è l'area geografica più importante per il mercato dei biostimolanti, la cui domanda è sorretta anche dal crescente contributo dell'agricoltura al PIL dei singoli paesi.

I Paesi del centro e Sud Europa sono i maggiori produttori nel settore agricolo, che nel 2018 ha contribuito in maniera sensibile al PIL dei singoli paesi, e il cui sviluppo rappresenterà il traino primario per la crescita dei biostimolanti. Inoltre, paesi quali Belgio, Francia, Grecia, Svezia, Regno Unito, Germania e Russia sono i principali produttori di carne, la cui sempre maggiore richiesta alimenta una crescente resa dei pascoli, con il conseguente incremento nell'utilizzo di biostimolanti. Infine, Italia, Spagna e Portogallo sono tra i più importanti produttori di frutta e verdura, rappresentando congiuntamente oltre il 40% della produzione europea. Le previsioni di aumento della domanda di frutta e verdura a livello europeo determineranno un incremento nell'impiego di biostimolanti.

La regione Middle-East invece contribuisce in modo marginale al mercato dei biostimolanti. Gli Emirati Arabi Uniti e l'Arabia Saudita sono le principali economie basate sull'agricoltura nell'area del Middle East, dove i biostimolanti sono utilizzati prevalentemente per migliorare la qualità del terreno e delle coltivazioni di cereali, frutta e verdura. Inoltre, si prevede che la crescente domanda per piante da serra sosterrà l'incremento del mercato dei biostimolanti.

L'Africa, infine, è dotata della più importante quantità di terre coltivabili a livello mondiale e la maggior parte della popolazione è impiegata nel settore agricolo, che sarà interessato da importanti investimenti, anche di carattere pubblico, con effetti positivi sull'utilizzo dei biostimolanti.

CAGR del 10,3% nel periodo 2017 - 2019 e del 10,6% nel periodo 2019 - 2024.

- APAC: rappresenta la seconda maggiore area geografica con riferimento al mercato dei biostimolanti, con aspettative di crescita nel prossimo futuro superiori rispetto al mercato mondiale. In particolare, Cina e India sono paesi *leader* a livello mondiale nella produzione di grano, riso, soia e altre colture, la cui sempre maggior domanda avrà un impatto positivo sull'utilizzo di biostimolanti. Inoltre, la costante crescita demografica in tali paesi, determinerà un incremento di fabbisogno di prodotti alimentari, con conseguente aumento nell'impiego di biostimolanti.

CAGR del 20,5% nel periodo 2017 - 2019 e del 13,6% nel periodo 2019 - 2024.

- Nord America: è la terza area geografica in termini di quota di mercato per il settore dei biostimolanti. Negli Stati Uniti il mercato dei biostimolanti è trainato prevalentemente dalla crescita dell'agricoltura e dell'orticoltura. Inoltre, l'elevato consumo di carne richiede una maggiore qualità dei pascoli, che dovrebbe favorire l'utilizzo di biostimolanti;

CAGR del 2,3% nel periodo 2017 - 2019 e del 11,9% nel periodo 2019 - 2024.

- Sud America: in questa regione il principale utilizzatore di biostimolanti è il Brasile, paese in cui il settore agricolo ricopre un ruolo fondamentale, contribuendo per oltre il 4% al PIL nazionale nel 2018, ed è previsto in ulteriore sviluppo. Inoltre, il costante aumento demografico in Brasile, Argentina, Cile e Perù determinerà un incremento della domanda di cibo e conseguentemente lo sviluppo delle attività agricole e l'impiego di biostimolanti;

CAGR del 16,4% nel periodo 2017 - 2019 e del 15,4% nel periodo 2019 - 2024.

Lo scenario del settore dei biostimolanti comporta opportunità di crescita significative per gli operatori del settore, con un livello di competitività che, a giudizio del *management* di SICIT, dovrebbe rimanere sostanzialmente moderato.

Driver di sviluppo ed andamento

I principali fattori di crescita dell'industria dei biostimolanti, sebbene in maniera non esaustiva, possono essere di seguito rappresentati:

1. Aumento della popolazione mondiale e della domanda di cibo¹⁰

Al termine del 2018 la popolazione mondiale si attestava a circa 7,5 miliardi di persone ed è ipotizzata salire a 9,7 miliardi nel 2050 (un incremento di circa 2,2 miliardi di persone nei prossimi 30 anni) e a 11,2 miliardi nel 2100. Di conseguenza, la produzione agricola globale è stimata in aumento del 50% entro il 2050 per soddisfare i consumi ad oggi previsti. Nei prossimi 30 anni si stima una produzione annuale incrementale di circa 1 miliardo di tonnellate di cereali e di circa 200 milioni di tonnellate di carne.

2. Riduzione spazi coltivabili¹¹

Solo il 12,3% delle terre emerse è coltivabile¹².

A fronte di un crescente fenomeno di riduzione degli spazi coltivabili (in particolare a causa della progressiva urbanizzazione di aree del pianeta) e della sempre più avvertita necessità di contrasto a pratiche di deforestazione, al fine di arginare la tendenza ai cambiamenti climatici e limitare i danni all'ambiente, la Food and Agriculture Organization (FAO) stima che, a livello globale, il 90% (80% nei paesi in via di sviluppo) della crescita nella produzione agricola dovrà avvenire tramite un aumento considerevole della resa dei terreni. In tale direzione, prodotti come i biostimolanti in grado di ripristinare la fertilità dei terreni e aumentare il cosiddetto *crop yield* (ovvero la resa produttiva per ettaro di superficie coltivata) diverranno una risorsa di importanza sempre più cruciale.

Infatti, mentre si calcola che già attualmente nel mondo vi siano 842 milioni di persone sottonutrite la popolazione globale è prevista incrementarsi dagli attuali 7 miliardi circa a più di nove nel 2050, per la maggior parte concentrata nei Paesi emergenti, nei soli quali essa raggiungerà la numerosità di otto miliardi di persone nel 2050 (+40%)¹³.

Si stima pertanto, considerata la sostanziale stabilità se non contrazione dell'estensione delle superfici agricole del pianeta, una continua riduzione dello spazio arabile pro-capite nei prossimi decenni, con un livello previsto di circa 0,2 ha/pro-capite nel 2050, equivalente a meno della metà di quanto registrato nel 1960 (circa 0,45 ha/pro-capite) anno nel quale un ettaro di terra coltivata

¹⁰ Fonti: "The future of food and agriculture – Trends and challenges", FAO, 2017 – Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <http://www.fao.org/publications/fofa/en/>. URL consultato il 28 ottobre 2019

¹¹ Fonte: "World agriculture towards 2030/2050: the 2012 revision", ESA Working paper No. 12-03, FAO Alexandratos, N. and J. Bruinsma 2012 – Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <http://www.fao.org/3/y3557e/y3557e00.htm#TopOfPage>. URL consultato il 28 ottobre 2019

¹² Fonte: Gruppo Syngenta, "Our industry 2014" - Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <https://www.syngenta.it/pubblicazioni-corporate-e-agricoltura-responsabile>. URL consultato il 21 ottobre 2019

¹³ Fonte: Gruppo Syngenta, "Our industry 2014" - Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <https://www.syngenta.it/pubblicazioni-corporate-e-agricoltura-responsabile>. URL consultato il 21 ottobre 2019

serviva a sfamare 2,3 persone per anno, contro 4,5 nel 2000 e 5,6 nel 2020¹⁴. Tale previsione induce gli agricoltori a ricercare soluzioni in grado di aumentare la resa produttiva degli spazi coltivabili, in modo quanto più ecosostenibile possibile. L'utilizzo di biostimolanti ed altri prodotti di origine naturale, divengono quindi una risorsa di primaria rilevanza per far fronte a tale dinamica.

3. Cambiamenti climatici¹⁵

L'Emissione di gas serra (GHG), la deforestazione e il conseguente progressivo innalzamento della temperatura media globale (+ 1°C atteso nel 2020) comportano un aumento della frequenza ed intensità dei fenomeni climatici estremi e quindi dell'incidenza degli *stress* abiotici ai quali le piante sono soggette, provocando una riduzione della resa dei terreni. Ne consegue che gli agricoltori siano ulteriormente indotti verso la ricerca di soluzioni, come i biostimolanti, volti ad aumentare la resistenza delle piante a tali fenomeni climatici.

4. Crescente attenzione ai temi dell'economia circolare

Economia circolare è un termine generico per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola.¹⁶ L'economia circolare è dunque un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi.

Il modello economico lineare si basa sull'accessibilità a grandi quantità di risorse ed è sempre meno adatto alla realtà in cui ci troviamo ad operare, caratterizzata dalla natura finita degli *stock*. Si pone quindi come necessaria la transizione dal modello lineare ad un modello circolare, che sappia cogliere ogni opportunità di limitare l'apporto di materia prima in ingresso e di minimizzare scarti e perdite, ponendo attenzione alla prevenzione delle esternalità ambientali negative e alla realizzazione di nuovo valore sociale e territoriale.

I biostimolanti di origine animale rappresentano un tipico esempio di economia circolare, in cui gli operatori si approvvigionano di materie prime, quali ad esempio gli scarti dell'industria conciaria (sottoprodotti di origine animale, residui di prodotti finiti, grasso) e, tramite l'impiego di nuove tecnologie, le trasformano in idrolizzati proteici utilizzati nei fertilizzanti e nei biostimolanti.

Al fine di assicurare una crescita economica sostenibile, in grado di proteggere l'ambiente, la salute, far fronte ai cambiamenti climatici e assicurare, contemporaneamente, benessere e sviluppo per la collettività, non si può prescindere da un uso sempre più efficiente delle risorse, intese come materia prima, risorsa idrica, suolo ed energia.¹⁷

5. Evoluzione delle abitudini alimentari¹⁸

¹⁴ Fonte: Gruppo Syngenta, "Our industry 2014" - Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <https://www.syngenta.it/pubblicazioni-corporate-e-agricoltura-responsabile>. URL consultato il 21 ottobre 2019

¹⁵ Fonte: "The future of food and agriculture – Trends and challenges", FAO, 2017 – Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <http://www.fao.org/publications/fofa/en/>. URL consultato il 28 ottobre 2019

¹⁶ Fonte: *Ellen MacArthur Foundation* – Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <https://www.ellenmacarthurfoundation.org/>. URL consultato il 5 novembre 2019

¹⁷ Fonte: "Il ruolo dell'industria italiana nell'economia circolare", Confindustria – Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <http://economiecircolare.confindustria.it/economia-circolare-il-ruolo-dellindustria-italiana-2/>. URL consultato il 5 novembre 2019

¹⁸ Fonte: "The future of food and agriculture – Trends and challenges", FAO, 2017 – Fonte pubblicamente disponibile e

Ad un generale aumento del reddito pro-capite (circa 3 miliardi di persone sono stimate divenire parte della “*middle-class*” entro il 2030, in particolare nei Paesi emergenti) ed un crescente fenomeno di urbanizzazione (entro il 2025, circa due terzi della popolazione mondiale sarà concentrata in aree urbane), si associa una maggiore domanda di cibo di qualità ed uno spostamento delle abitudini alimentari verso cibi qualificabili come “*resource-intensive*”. Una maggiore richiesta di frutta e verdura, oltre che di proteine animali come carne, uova e latticini, combinata ad un fenomeno di sovra consumo alimentare tipico dei paesi industrializzati, condurrà dunque ad un crescente fabbisogno di produzione agricola e quindi di impiego di biostimolanti.

6. Crescente domanda di prodotti biologici e naturali¹⁹

La crescente domanda globale di prodotti biologici e naturali ha condotto i coltivatori a un sempre maggiore utilizzo di soluzioni sostenibili oltre che in linea con la normativa vigente, determinando una rilevante riduzione nell'impiego di pesticidi, antibiotici ed altri agenti di origine chimica, e favorendo di conseguenza un aumento nell'impiego di prodotti di origine naturale come i biostimolanti. A livello globale, il mercato dei prodotti e delle bevande biologiche è stimato valere circa 165 miliardi di USD nel 2018, ed è atteso crescere ad un CAGR del 17,1% sul periodo 2020-2027.

7. Diffusione dell'agricoltura di precisione

L'agricoltura di precisione (*Precision Farming*) è una strategia gestionale utilizzata in agricoltura che si avvale dell'*information technology* per l'esecuzione di interventi agronomici, tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo, andando così a massimizzare il ritorno, minimizzare i danni ambientali ed elevare gli standard qualitativi dei prodotti. A tale riguardo, l'agricoltura di precisione può favorire l'utilizzo di biostimolanti come strumento per l'aumento della produttività dei terreni.

Principali concorrenti nel mercato dei biostimolanti

SICIT è stata tra le prime aziende al mondo ad introdurre gli aminoacidi nel mercato dei fertilizzanti speciali. A giudizio del *management*, SICIT rientra tra i principali produttori di biostimolanti di origine animale in grado di offrire prodotti di fascia alta, riconosciuti per l'elevata qualità ed efficacia.

In tale settore SICIT compete con un notevole numero di concorrenti: vi sono sia grandi *player* operanti nei diversi settori dell'agrochimica, nella produzione di fertilizzanti, nell'agricoltura specialistica e nella florovivaistica, sia *player* di ridotte dimensioni a carattere prevalentemente locale, focalizzati nella produzione di biostimolanti.

Tra i maggiori operatori vi sono:

- operatori globali: aziende di grandi dimensioni che operano a livello mondiale e con elevato grado di diversificazione dell'attività (farmaceutica, cosmetica, alimentare, integratori) e per le quali il prodotto biostimolante rappresenta solo una parte, in alcuni casi limitata, delle

consultabile su <http://www.fao.org/publications/fofa/en/>. URL consultato il 28 ottobre 2019

¹⁹ Fonte: “*Organic Food and Beverages Market 2019-2027*”, Absolute Market Insights – Informazioni pubblicamente disponibili e consultabili su <https://www.absolutemarketsinsights.com/reports/Organic-Food-and-Beverages-Market-2019-2027-268>. URL consultato il 28 ottobre 2019.

attività svolte (Bayer, Syngenta, BASF, China National Chemical). Tali operatori tipicamente acquistano il prodotto SICIT e lo rivendono a marchio proprio e/o lo utilizzano in proprie formulazioni;

- operatori di medie dimensioni: società attive su una vasta gamma di prodotti per colture, alcune delle quali con elevata specializzazione sul prodotto biostimolante e/o fertilizzante. Anche in questo caso tipicamente acquistano il prodotto SICIT e lo commercializzano a marchio proprio e/o lo utilizzano in proprie formulazioni (Nufarm, Biolchim, BioGro, ILSA, Isagro);
- operatori specializzati: operatori di minori dimensioni, alcuni dei quali con elevata specializzazione sul prodotto biostimolante e/o fertilizzante. Rientrano in tale categoria anche operatori specializzati nella produzione di biostimolanti di origine vegetale come gli estratti di alga, sostanze umiche e fulviche, microorganismi (AgriTecno, Italtollina, Bioiberica, Valagro).

In considerazione delle peculiarità del settore di riferimento, delle caratteristiche del prodotto e del posizionamento competitivo, il *management* di SICIT ha individuato nei seguenti operatori i principali *competitors*:

- Bioiberica S.a.u. - società spagnola fondata nel 1975 e controllata dal gruppo tedesco SARIA, specializzato, tra gli altri, nel riciclo di sottoprodotti e scarti di origine animale per la produzione di diverse tipologie di prodotti finali. Specializzata nell'estrazione e sviluppo di biomolecole di origine animale, per la produzione di prodotti farmaceutici, nutraceutici, zootecnici, biostimolanti e prodotti nutrizionali-fitosanitari per colture. Dispone di impianti produttivi in Spagna, Italia, Polonia, Germania, Stati Uniti e Brasile. Impiega oltre 350 dipendenti;
- Italtollina S.p.A. - società italiana, fondata negli anni '70 e specializzata nella produzione e vendita di una svariata gamma di soluzioni per l'agricoltura, tra cui biostimolanti a base di estratti vegetali ed amminoacidica, concimi organici ed organo-minerali. Dispone di 4 stabilimenti produttivi, di cui due di Italia a Rivoli Veronese (VR) e Galliate (NO), uno situato in Venezuela ed uno in Spagna (Tarragona), specializzati su diverse tipologie di prodotto, ed un centro ricerca interno. Impiega circa 37 dipendenti;
- Atlantica Agricola S.A. - società spagnola fondata nel 1982 e basata a Villena (Valencia), specializzata nella produzione di biostimolanti principalmente a partire da sostanze umiche e fulviche. La gamma prodotto include anche biostimolanti a base amminoacidica. La società impiega circa 80 dipendenti;
- ILSA S.p.A. - società italiana con sede ad Arzignano (VI), che dal 1956 produce e commercializza concimi organici ed organo minerali, biostimolanti e prodotti ad azione specifica. Dotata di 2 impianti produttivi in Italia (Arzignano e Molfetta) e Brasile (Porto Alegre). Nel 2017 è entrata a far parte del gruppo italiano Biolchim-Cifo (a sua volta controllato dai fondi Chequers Capital e NB Renaissance), creando un player primario nel settore dei fertilizzanti speciali, biostimolanti e prodotti per la cura e salute delle colture;
- Consorzio SGS S.p.A. - società italiana con sede a Santa Croce sull'Arno (PI), fondata nei primi anni '60, specializzata nella produzione di proteine animali idrolizzate per la realizzazione di biostimolanti per l'agricoltura. Situata nel distretto conciario Toscano, raccoglie sottoprodotti di origine animale (carniccio ed epitelio) provenienti dalla lavorazione delle pelli ed estrae idrolizzato proteico. Lavora circa 200 ton/gg, impiegando circa 44 dipendenti;

- AgriTeco SL - società spagnola, fondata nel 2001 a Valencia e specializzata nella produzione di biostimolanti sia a base amminoacidica sia da materie prime di origine vegetale. La società impiega circa 21 dipendenti.

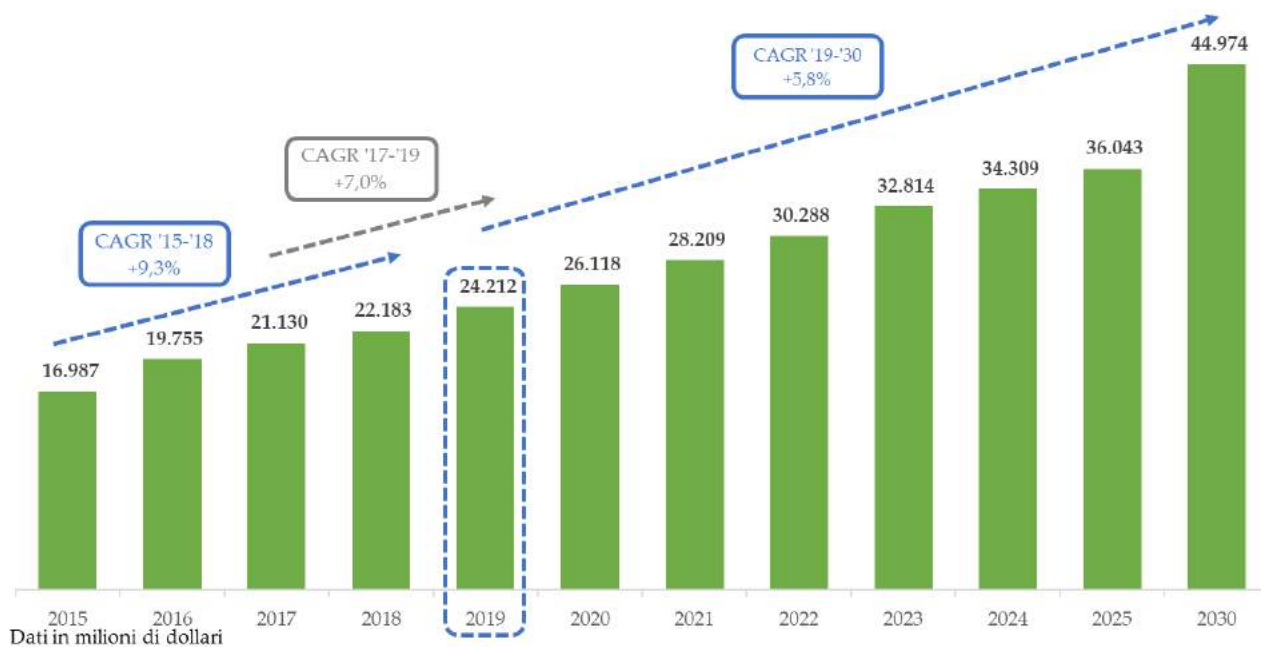
Il mercato è caratterizzato da notevole dinamicità con ingresso frequente di nuovi *player*.

Punto 5.2.2 Mercato dei ritardanti²⁰

Dimensione e segmentazione

I ritardanti sono utilizzati come additivi per l'industria del gesso con l'obiettivo di estenderne la lavorabilità. Il gesso è impiegato principalmente nella produzione delle lastre in cartongesso²¹ e come applicazione minore negli intonaci. Il mercato globale delle lastre in cartongesso è guidato dall'evoluzione del settore delle costruzioni e in particolare dal crescente utilizzo di tali prodotti in edilizia. Le pareti in cartongesso sono preferite dai costruttori edili alle pareti in muratura tradizionale per la leggerezza, velocità di cantiere e per le maggiori proprietà ignifughe ed isolanti. Inoltre, la domanda di pareti in cartongesso è supportata dai seguenti *macro-trend*: (i) aumento della popolazione; (ii) incremento dell'urbanizzazione; (iii) aumento del reddito disponibile e crescente domanda di abitazioni di maggiore qualità; (v) quadro regolamentare internazionale sempre più incentrato sull'introduzione di standard abitativi sostenibili per effetto di un'attenzione crescente dei consumatori all'impatto ambientale.

Il mercato globale delle pareti in cartongesso è previsto attestarsi su un valore di circa 24,2 miliardi di USD nel 2019, per arrivare a raggiungere i 45 miliardi di USD nel 2030, con un CAGR del 5,8% nel periodo di riferimento.

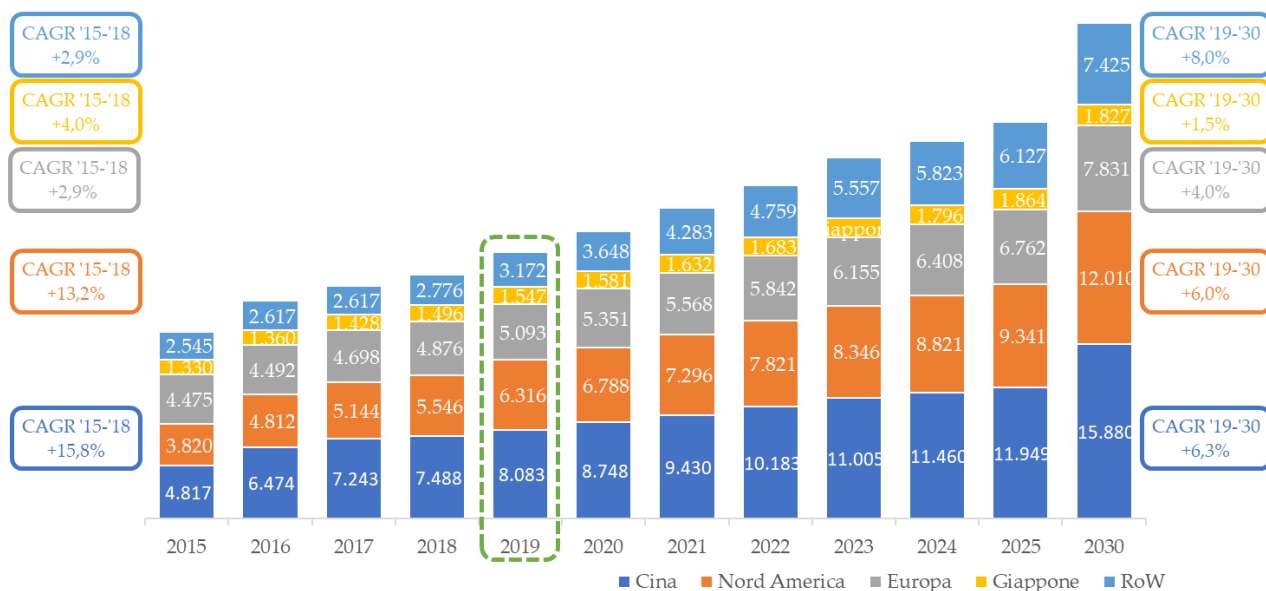


²⁰ Le valutazioni espresse, ove non diversamente specificato, sono tratte da "The Future of Gypsum: Market Forecasts to 2030", Smithers 2019, Robert C. Grupe Jr. – Fonte disponibile a pagamento, acquistabile su <https://www.smithers.com/services/market-reports/materials/gypsum-market-forecasts-2030>.

²¹ In Europa quasi il 63% della produzione complessiva di gesso è utilizzata per le pareti in cartongesso.

La sempre maggiore diffusione di pareti in cartongesso e controsoffitti in gesso, specialmente nell'ambito dell'*interior design*, è legata alle peculiarità del gesso, quali elevata resistenza al fuoco, isolamento acustico e versatilità. Inoltre, tali pareti presentano vantaggi di costo e maggiore facilità di installazione rispetto al laterizio.

Viene riportata di seguito l'analisi del mercato globale delle pareti in cartongesso per area geografica:



Dati in milioni di dollari

Fonte: "The Future of Gypsum: Market Forecasts to 2030", Smithers 2019, Robert C. Grupe Jr

- **Cina:** rappresenta il paese di riferimento nel mercato delle pareti in cartongesso, con un'incidenza del 33% circa sulla domanda globale. Le pareti in cartongesso vengono utilizzate con maggiore frequenza nelle aree urbane, in particolare nei settori commerciale, industriale e istituzionale a causa dei maggiori costi legati all'impiego di materiali tradizionali.

CAGR della Cina è pari al 5,6% nel periodo 2017 – 2019 e al 6,3% nel periodo 2019 - 2030;

- **Nord America:** incide per il 26% circa sulla domanda globale di pareti in cartongesso. La maggior parte della domanda è soddisfatta dagli Stati Uniti, caratterizzati da un mercato delle costruzioni in espansione e dalla presenza di importanti giacimenti di gesso nonché di molti fornitori di gesso sintetico.

CAGR del 10,8% nel periodo 2017 – 2019 e del 6,0% nel periodo 2019 - 2030;

- **Europa:** rappresenta il 21% circa della domanda globale di pareti in cartongesso. Il Regno Unito è il paese con le previsioni di crescita maggiormente significative, seguito da Italia e Spagna.

CAGR del 4,1% nel periodo 2017 – 2019 e del 4,0% nel periodo 2019 - 2030;

- **Resto del mondo:** tra le altre aree, in MEA il mercato delle pareti in cartongesso è trainato da un mercato delle costruzioni in fortissima espansione e dai crescenti investimenti in

infrastrutture, in particolare in paesi quali Oman, Qatar e Giordania.

CAGR del Resto del Mondo pari al 10,1% nel periodo 2017 – 2019 e all'8,0% nel periodo 2019 - 2030.

Driver di sviluppo ed andamento

Lo sviluppo dell'industria dei ritardanti per il gesso è sostenuto da una molteplicità di fattori:

1. Crescita del settore dell'edilizia

L'andamento del mercato dell'edilizia, sia residenziale che non-residenziale, rappresenta senza dubbio il principale *driver* di crescita del mercato del gesso e, di conseguenza, dei ritardanti per gesso. È importante precisare che ad oggi ogni formulazione prodotta a base di gesso (lastre/blocchi di cartongesso ed intonaci) contiene uno o più ritardanti, utilizzati in sinergia per ottenere performance specifiche.

Il ritmo di crescita dell'industria delle costruzioni è stimato pari al 3,6% (CAGR 2018-2022), con ricavi per 15 mila miliardi di USD previsti entro il 2025. L'area APAC si conferma la più importante a livello globale, mentre l'area MEA è prevista registrare il maggior tasso di crescita nel periodo 2018 - 2022 con specifico riferimento al settore delle costruzioni in generale, e dell'edilizia in particolare.²²

2. Ricerca sempre maggiore di soluzioni efficienti e sostenibili

L'elevato utilizzo del gesso nelle costruzioni deriva dalle sue peculiarità, che lo rendono particolarmente conveniente rispetto ad altre soluzioni, in un contesto globale che predilige rapidità, efficienza e sostenibilità. Il gesso è ignifugo, particolarmente leggero e versatile, facilmente installabile ed offre elevato isolamento acustico e termico nonché un indubbio vantaggio economico rispetto ad altri materiali da costruzione. La sua produzione è inoltre più efficiente dal punto di vista energetico rispetto ad altri materiali più tradizionali (180°C vs. 2.000°C per i mattoni). Queste caratteristiche lo rendono un ottimo materiale, specialmente per ristrutturazioni e rinnovamenti edilizi.

3. Regolamentazione

Il quadro regolamentare internazionale di settore è sempre più incentrato sulla sostenibilità, incentivando meccanismi di efficientamento produttivo, ottimizzazione dello smaltimento dei rifiuti da demolizioni e generale riduzione dell'impatto ambientale del settore delle costruzioni. In tale contesto, il gesso si inserisce quale prodotto chiave, in grado di offrire significativi vantaggi rispetto ad altre soluzioni tecniche.

4. Crescente utilizzo di pannelli ed altre soluzioni di edilizia leggera

²² Fonte: "Global Powers of Construction", Deloitte – Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <https://www2.deloitte.com/global/en/pages/energy-and-resources/articles/deloitte-global-powers-of-construction.html>. URL consultato il 9 gennaio 2020.

La ricerca dell'accorciamento nei tempi di costruzione, abbinata alla contestuale ricerca di una elevata qualità e performance, stanno sostenendo un crescente fenomeno di “*panelisation*”. Anche grazie alla diffusione di software specifici, in grado di ottimizzare la progettazione e configurazione di pareti multi-pannello (BIM – *Building Information Modeling*), sempre più enfasi ed interesse sono riposti dai costruttori verso l'utilizzo di pareti di cartongesso in grado di semplificare il processo di costruzione, accorciandone i tempi e riducendone i costi (vedi settori come *Hospitality* o *Healthcare*, tra gli altri).

5. Urbanizzazione e crescita nel numero di “*megacities*”

Crescente fenomeno di urbanizzazione ed aumento del numero delle cosiddette “*megacity*” che di conseguenza alimenta il mercato delle costruzioni e spinge verso la ricerca di soluzioni in grado di offrire rapidità di implementazione, efficienza di costo e performance. L'UN²³ stima che nel 2030 il numero delle città con oltre 10 milioni di abitanti salirà a 43, rispetto alle sole 10 registrate nel 1990. Il gesso (e di conseguenza i ritardanti per gesso) per i suoi indubbi vantaggi, diviene quindi un materiale da costruzione chiave nel sostenere uno sviluppo urbano di tale dimensione.

Principali concorrenti nel mercato dei ritardanti

Nel mercato dei ritardanti operano primariamente grandi multinazionali chimiche del settore dell'edilizia (tra le quali Saint Gobain, Knauf, American Gypsum, Sika), le quali oltre ai ritardanti offrono una vasta gamma di prodotti, e una serie di *players* specializzati di minori dimensioni, ma con elevata specializzazione di prodotto (tra i quali National Gypsum e Gyptec Iberica).

In questo settore il management di SICIT ha individuato i seguenti operatori come principali concorrenti:

- Sika: è il principale concorrente diretto di SICIT ed ha lanciato sul mercato prodotti molto simili ai ritardanti SICIT, commercializzati con prezzi mediamente superiori. Fondata in Svizzera nel 1910, è un'azienda operante a livello mondiale nel settore dei prodotti chimici per il mercato edile e industriale. Offre ai propri clienti una vastissima gamma di soluzioni e prodotti innovativi per impermeabilizzazione, sigillatura, incollaggio, isolamento, rinforzo e protezione di strutture, impianti e mezzi di trasporto. Sika ha filiali in 101 paesi nel mondo e oltre 300 stabilimenti produttivi, impiegando circa 25.000 dipendenti;
- BASF: è un gruppo multinazionale con un portafoglio di attività e prodotti organizzato in sei diversi segmenti: prodotti chimici, materiali, soluzioni industriali, tecnologie di superficie, salute e cura della persona e soluzioni agricole. Offre prodotti e soluzioni per quasi tutti i settori industriali: prodotti chimici, catalizzatori e metalli preziosi per catalizzatori, prodotti per l'agricoltura, prodotti chimici per l'edilizia, lastre di polistirene estruso, vernici, poliuretani, specialità chimiche e polimeri, additivi per materie plastiche, *coatings effect materials* e prodotti chimici per la carta. BASF ha filiali in più di 90 paesi e 355 siti produttivi in tutto il mondo ed impiega più di 122.000 dipendenti;
- Dow Inc.: è azienda leader nel settore chimico, oggetto di una recente scissione dalla

²³ Fonte: “*The World's Cities in 2018—Data Booklet*”, United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division, 2018 – Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <https://digitallibrary.un.org/record/3799524>. URL consultato il 10 febbraio 2020.

precedente DowDuPont concretizzatasi nel corso del 2019, e divenuta società *leader* nella scienza dei materiali, più snella e focalizzata, con una presenza globale e una posizione di *leadership* in tre segmenti orientati ai consumatori: *Packaging, Infrastructure* e *Consumer Care*. Dow Inc. è attiva in diversi settori e precisamente: agricoltura e cura degli animali, *automotive* e trasporti, cura della casa e della persona, edilizia, produzione chimica e industriale, packaging;

- DuPont de Nemours: società americana costituita nel 2017 per effetto della fusione tra Dow Chemical e DuPont, e oggetto di recente scissione (dalla quale sono nate, oltre a DuPont, altre due realtà: Dow Inc. e Corteva). Precedentemente alla suddetta scissione, DuPont rappresentava la società del settore chimico più importante in termini di vendite. L'attuale DuPont focalizza la propria attività nel settore dei prodotti speciali: probiotici, dispositivi per la protezione personale, sistemi per la fornitura di acqua pulita, elettronica più intelligente e veloce;
- Akzo Nobel: è una multinazionale olandese, specializzata nella produzione di vernici e altri prodotti chimici tanto da stabilire gli standard di colore e protezione sin dal 1792. Opera in diversi settori tra cui, i principali sono: edilizia e infrastrutture, beni di consumo, industriale e trasporto. È attiva in più di 150 paesi e conta circa 34.500 dipendenti.

Punto 5.2.3 Mercato del grasso

Dimensione e segmentazione

I grassi di origine animale sono delle *commodities*, che hanno una loro specifica quotazione nei mercati borsistici nazionali e locali. In Italia il principale mercato di riferimento per la definizione del prezzo di vendita e acquisto è la Borsa Granaria di Milano, in cui sono quotati i prezzi di 4 categorie di grasso differenti per tipologia di qualità, principalmente legata all'acidità del prodotto.

Nell'industria dei sottoprodotti di origine animale²⁴ gli operatori si propongono di valorizzare la materia prima per produrre alimenti, mangimi per animali domestici, detersivi, biodiesel, biocombustibili e fertilizzanti. Grazie alla capacità di "rigenerare" i residui delle lavorazioni delle carni, dando loro una nuova destinazione, significativa all'interno dello stesso sistema, le aziende del settore sono un esempio consolidato di bioeconomia o economia circolare.

Il Regolamento Europeo (CE) n. 1069/2009, attualmente in vigore, distingue tre categorie di sottoprodotti:

- categoria 1: sottoprodotti originanti da animali sospetti di malattie trasmissibili all'uomo o agli animali. Comprendono in particolare gli animali risultati affetti (o che si sospetta possano essere affetti) da Encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE), i materiali specifici a rischio di ruminanti e gli animali contaminati da sostanze illegali o pericolose. I sottoprodotti di tale categoria, dopo la loro trasformazione in farine e grassi, devono essere necessariamente utilizzati come combustibili o in impianti di incenerimento/coincenerimento;
- categoria 2: sottoprodotti ottenuti da animali morti al di fuori di un macello autorizzato oppure contenenti residui di farmaci. Gran parte di questi sottoprodotti vengono impiegati come

²⁴ Il Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, all'art. 3 definisce i "sottoprodotti di origine animale" come corpi interi o parti di animali, prodotti di origine animale o altri prodotti ottenuti da animali, non destinati al consumo umano, ivi compresi gli ovociti, gli embrioni etc.

combustibili, ma una parte possono essere impiegati in oleochimica, compostaggio o come fertilizzanti;

- categoria 3: sottoprodotti ottenuti da animali sani abbattuti in un macello e dichiarati adatti all'alimentazione umana dal veterinario competente.

I sottoprodotti di categoria 3, corrispondenti a quelli trattati da SICIT, possono essere valorizzati come materie prime nella produzione, tra gli altri, di biocombustibili e in particolare bioliquidi²⁵. Questi ultimi sono combustibili liquidi per scopi energetici diversi dal trasporto, compresi l'elettricità, il riscaldamento e il raffreddamento prodotti dalla biomassa. Nello specifico, l'impiego dei bioliquidi permette di produrre energia a zero emissioni di CO₂ e, pertanto, il suo utilizzo è largamente diffuso a livello industriale per alimentare gli impianti produttivi.

Nel 2018 l'impiego complessivo di bioliquidi si attesta a circa 966.000 tonnellate, di cui circa il 15% proveniente da oli e grassi animali. Gli oli e grassi animali hanno mostrato negli ultimi anni un trend in forte crescita, dalle 66.979 tonnellate consumate nel 2015 alle 141.482 tonnellate del 2018²⁶.

*Driver di sviluppo ed andamento*²⁷

Lo sviluppo dell'industria del grasso, primariamente intesa come materia prima nella produzione, tra gli altri, di biocombustibili, è necessariamente legata allo sviluppo dell'utilizzo di energie da fonti rinnovabili. Nel 2018 le fonti rinnovabili di energia (FER) hanno confermato il proprio ruolo di rilievo nel panorama energetico italiano, trovando impiego diffuso sia per la produzione di energia elettrica (settore elettrico), sia per riscaldamento e raffrescamento (settore termico), sia come biocarburanti utilizzati nel settore dei trasporti.

L'Italia, intende perseguire un obiettivo di copertura, nel 2030, del 30% del consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili, delineando un percorso di crescita sostenibile delle fonti rinnovabili con la loro piena integrazione nel sistema. In particolare, l'obiettivo per il 2030 prevede un consumo finale lordo di energia di 111 Mtep, di cui circa 33 Mtep da fonti rinnovabili.

Si prevede che il contributo delle rinnovabili al soddisfacimento dei consumi finali lordi totali al 2030 (30%) sia così differenziato tra i diversi settori:

- 55,4% di quota rinnovabili nel settore elettrico;

²⁵ Con il Decreto 23 giugno 2016 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico", il grasso animale cat.3 entra ufficialmente a far parte delle biomasse utilizzabili per la produzione di energia. Non solo, viene chiarita la distinzione esistente fra "biomassa" (ovvero destinata direttamente ad impianti come inceneritori) e "bioliquido", cioè il biocombustibile liquido utilizzato in motori endotermici, come il grasso animale fuso.

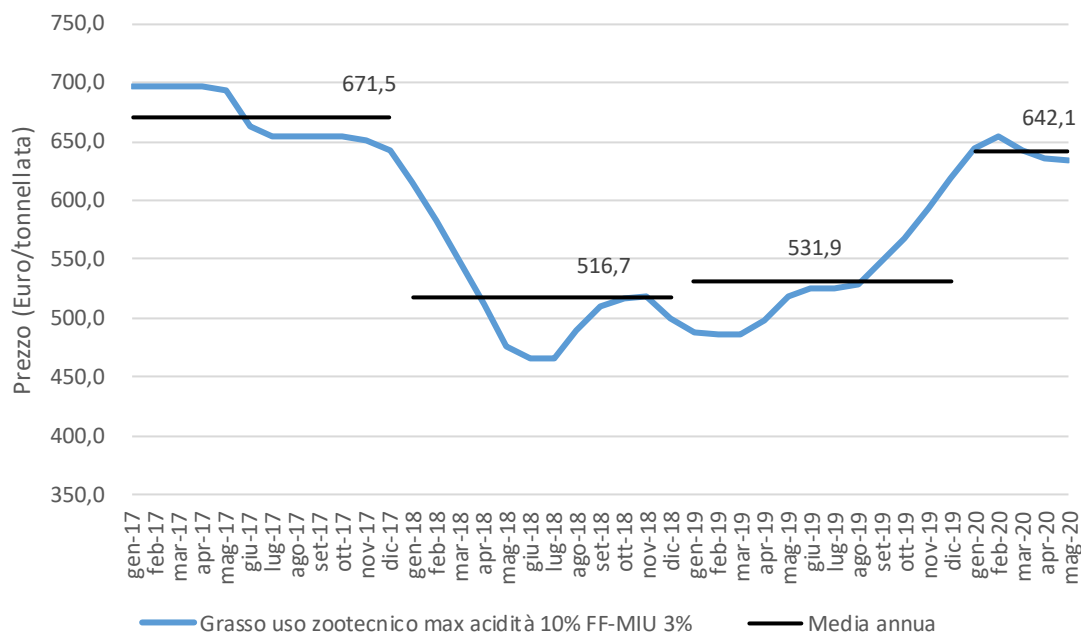
²⁶ Fonte: Gestore Servizi Energetici, 2019 – "Rapporto Statistico 2018. Fonti Rinnovabili" – Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <https://www.gse.it/dati-e-scenari/statistiche>. URL consultato il 13 febbraio 2020.

²⁷ Fonte: Gestore Servizi Energetici, 2019 – "Rapporto Statistico 2018. Fonti Rinnovabili" – Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <https://www.gse.it/dati-e-scenari/statistiche>. URL consultato il 13 febbraio 2020 e Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 2018 – "Proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima". – Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <https://www.mise.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2040668-pniec2030>. URL consultato il 13 febbraio 2020.

- 33,0% di quota rinnovabili nel settore termico (usi per riscaldamento e raffrescamento);
- 21,6% per quanto riguarda l'incorporazione di rinnovabili nei trasporti (calcolato con i criteri di contabilizzazione dell'obbligo previsti dalla RED II).

Prezzo Grasso uso zootecnico gennaio 2017 – maggio 2020

La tabella seguente illustra l'andamento mensile e la media annua del prezzo del grasso uso zootecnico max acidità 10% FF-MIU 3%. Per maggiori informazioni in merito a tale tipo di prodotto, si rinvia al precedente Punto 5.1.1.3.



Fonte: elaborazione SICIT su dati Borsa Granaria di Milano – Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su http://www.granariamilano.org/pagina.php?id_sottomenu=8&id_menu=2 URL consultata il 29 maggio 2020

Il prezzo medio annuo, come registrato sulla Borsa Granaria di Milano, è oscillato tra un minimo di 516,7 Euro/tonnellata nel 2018 e un massimo di 617,5 Euro/tonnellata nel 2017 (531,9 Euro/tonnellata nel 2019 e 642,1 Euro/tonnellata nel periodo gennaio-maggio 2020).

Rispetto alla media annua, i prezzi minimi e massimi hanno comportato una variabilità del +/- 4,1% nel 2017, +/-14,6% nel 2018, +/-12,6% nel 2019 e +/-1,2% nel periodo gennaio-maggio 2020.

Punto 5.2.4 Posizionamento concorrenziale

La posizione concorrenziale del Gruppo si differenzia a seconda del mercato in cui esso opera.

In generale, SICIT è una realtà unica nel suo genere e, rispetto ai suoi principali *competitor*, può contare sui seguenti punti di forza:

- modello di accesso alla materia prima: rispetto ai *competitor*, i quali sostengono dei costi per l'approvvigionamento delle materie prime, per SICIT questa fase preliminare del processo produttivo rappresenta una fonte di guadagno (ricavi da ritiro sottoprodotti);

- capacità di fornire grandi volumi ad elevati *standard* qualitativi;
- capacità di fornire soluzioni su misura per i propri clienti (ad esempio, personalizzando le ricette dei prodotti forniti);
- efficienza nel modello distributivo, in quanto SICIT vende direttamente a:
 - grandi compagnie agro-chimiche o produttrici di materiali per edilizia, nazionali ed internazionali, con cui vanta rapporti consolidati. Il cliente può utilizzare il prodotto SICIT quale ingrediente di altri prodotti finiti, ovvero commercializzarlo “*as is*” a marchio proprio;
 - distributori con un portafoglio prodotti altamente tecnologico dove vengono inseriti i prodotti di SICIT.

Per maggiori informazioni sui punti di forza di SICIT, si rinvia al successivo Punto 5.4.1.

Mercato dei biostimolanti

Il mercato in cui compete SICIT²⁸, come sopra indicato (per maggiori informazioni sul mercato dei biostimolanti si rinvia al precedente Punto 5.2.1), è composto da un notevole numero di *player* di dimensioni differenti. Vi sono, in particolare:

- *player* di significative dimensioni con interessi diversificati e ricavi superiori al miliardo di dollari, molti dei quali acquistano i prodotti di SICIT e li rivendono a marchio proprio e/o li utilizzano in proprie formulazioni; tali *player* possono essere considerati dei *partner* e non dei *competitor*;
- *player* di medie dimensioni, che propongono una vasta gamma di prodotti, anche con elevata specializzazione sul prodotto biostimolante e/o fertilizzante; e
- *player* di ridotte dimensioni a carattere prevalentemente locale, focalizzati nella produzione di biostimolanti.

A giudizio di SICIT, considerando che (a) molti dei *player* di significative dimensioni non producono direttamente biostimolanti, ma li commercializzano nel mercato B2C, (b) SICIT commercializza i propri prodotti nel canale B2B, e che (c) a giudizio dell’Emittente, non sono disponibili analisi di mercato attendibili relative alla tecnologia impiegata (biostimolanti di origine animale, biostimolanti di origine vegetale, ecc.), non è possibile ricavare delle quote di mercato facendo riferimento al totale dei volumi di vendita di biostimolanti derivanti dalle analisi di mercato. Pertanto, per determinare il posizionamento competitivo delle attività distributive del Gruppo, si fa solitamente riferimento alla dimensione dei ricavi di società comparabili per tipo di attività e posizionamento lungo la *supply chain*.

²⁸ “*Global Biostimulants Market (2015-2019)*, *Global Biostimulants Market (2018-2022)*” e “*Global Biostimulants Market (2020-2024)*”, Technavio. – Fonti disponibili a pagamento, acquistabili a catalogo su <https://www.technavio.com/report/biostimulants-market-industry-analysis>.

La tabella seguente riporta, per gli operatori individuati dall'Emittente, i ricavi 2018 in milioni di Euro, l'EBITDA in percentuale e il CAGR dei ricavi per il periodo 2016-2018²⁹. Il mercato dei biostimolanti, nello stesso periodo di riferimento 2016-2018, ha registrato un CAGR del 13%³⁰.

Società	Paese	Ricavi 2018 In milioni di Euro	EBITDA% 2018A	CAGR Ricavi 2016A- '18A	Tipologia Prodotto - Base			Focus Geografico
					Idrolizzato Proteico	Umico Fulvico/ Alghe	Micro- organismi	
Bioiberica Sau (SARIA Group)	Spagna	269,6	17,9%	+13,7%				Globale
SICIT Group	Italia	55,1	37,2%	+9,8%				Globale
Italpollina Spa	Italia	29,9	5,3%	-2,0%				Regionale / Europa
Atlantica Agricola SA	Italia	25,5	29,5%	+4,5%				Regionale / Europa
ILSA Spa (Biolchim-Cifa Group)	Italia	23,1	13,6%	+3,5%				Regionale / Europa
Consorzio SGS Spa	Italia	14,8	3,4%	+20,5%				Regionale / Europa
Agritecno SL	Spagna	16,2	9,8%	+22,2%				Regionale / Europa

Mercato dei ritardanti

Ancor di più rispetto al mercato dei biostimolanti, il mercato dei ritardanti è caratterizzato da aziende di grandi dimensioni, tipicamente diversificate e con portafoglio prodotti estremamente ampio.

Con specifico riferimento al settore dei ritardanti, rispetto ai suoi *competitor* diretti, SICIT:

- è focalizzata sui ritardanti, mentre gli altri *competitor* hanno *business* diversificati e meno focalizzati;
- è l'unica società a produrre ritardanti da idrolizzato proteico di origine animale, mentre gli altri producono ritardanti di sintesi³¹.

²⁹ Elaborazione SICIT su dati relativi all'ultimo bilancio annuale disponibile, non soggetti ad aggiustamenti o riclassifiche e, pertanto, non perfettamente comparabili con le informazioni finanziarie della Società. I dati di Agritecno SL sono relativi a 15 mesi (dal 31 dicembre 2017 al 31 marzo 2019). Fonte: Capital IQ, Aida BvD, ricerche SICIT Group.

³⁰ "Global Biostimulants Market (2015-2019), Global Biostimulants Market (2018-2022)" e "Global Biostimulants Market (2020-2024)", Technavio. – Fonti disponibili a pagamento, acquistabili a catalogo su <https://www.technavio.com/report/biostimulants-market-industry-analysis>

³¹ Elaborazione del *management* di SICIT.

La tabella seguente riporta, per gli operatori individuati dall'Emittente, i ricavi 2018 in milioni di Euro, l'EBITDA in percentuale e il CAGR dei ricavi per il periodo 2016-2018³². Il mercato dei ritardanti, nello stesso periodo di riferimento 2016-2018, ha registrato un CAGR del 6%³³.

Società	Paese	Ricavi 2018 In milioni di Euro	EBITDA% 2018A	CAGR Ricavi '16-'18	Settori di riferimento	Focus Geografico
Sika AG	Svizzera	6.288	16,2%	+11,0%	Edilizia Automotive	Globale
SICIT Group	Italia	55,1	37,2%	+9,8%	Agricoltura Edilizia Energia / Zootecnica	Globale
BASF SE	Germania	62.675	14,6%	+4,4%	Edilizia Agricoltura Automotive Energia e trasporti	Globale
Dow Inc.	Stati Uniti	75.089	21,3%	+33,6%	Edilizia Automotive Energia Sicurezza e protezione	Globale
DuPont de Nemours, Inc.	Stati Uniti	75.089	21,3%	+33,6%	Edilizia Automotive Agricoltura Salute e benessere	Globale
Akzo Nobel N.V.	Olanda	9.256	9,1%	-0,9%	Edilizia Automotive Aerospaziale Altri	Globale

Mercato del grasso

Come descritto precedentemente, i grassi di origine animale sono delle *commodities* che hanno una loro specifica quotazione in Italia alla borsa Granaria di Milano.

In ragione delle differenti applicazioni che i grassi di origine animale possono avere (alimenti, mangimi per animali domestici, detersivi, biodiesel, biocombustibili, fertilizzanti, ecc.) non sono disponibili dati omogenei sulla situazione concorrenziale nei mercati geografici in cui opera SICIT.

Pertanto, è opinione del *management* di SICIT che, essendo i prodotti delle *commodities* quotate, i propri *competitor* hanno una limitata capacità concorrenziale attraverso la leva prezzo.

In base anche alle strategie e agli obiettivi descritti al successivo Punto 5.4, il *management* di SICIT stima un andamento dei ricavi futuri in linea con il *trend* previsto da ciascuno dei propri mercati di riferimento (*i.e.* biostimolanti, ritardanti e grasso, di cui ai precedenti Punti 5.2.1, 5.2.2 e 5.2.3).

³² Elaborazione SICIT su dati relativi all'ultimo bilancio annuale disponibile, non soggetti ad aggiustamenti o riclassifiche. Nel mese di giugno 2019 è stata perfezionata la scissione di DowDuPont Inc. in tre differenti società (Dow Inc., DuPont de Nemours Inc. e Corteva Inc.). Fonte: siti *internet* aziendali, Aida BvD, ricerche SICIT Group.

³³ "The Future of Gypsum: Market Forecasts to 2030", Smithers 2019, Robert C. Grupe Jr. – Fonte disponibile a pagamento, acquistabile su <https://www.smithers.com/services/market-reports/materials/gypsum-market-forecasts-2030>

Punto 5.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

SICIT è la società capogruppo dell'omonimo gruppo e società attiva, direttamente e indirettamente attraverso le Società Controllate, nella produzione e commercializzazione B2B di idrolizzati proteici (che vende come biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per l'industria del gesso).

SICIT è la società risultante dalla fusione per incorporazione di SICIT 2000 in SprintItaly, una *special purpose acquisition company* di diritto italiano, con azioni ordinarie e *warrant* negoziati sull'AIM Italia dal 21 luglio 2017, il cui scopo sociale era investire le risorse finanziarie raccolte sul mercato in una società operativa (c.d. *target*), previamente individuata ad esito di una idonea attività di *scouting*, in conformità alla propria politica di investimento (la c.d. "**Operazione Rilevante**").

SprintItaly ha quindi realizzato il proprio oggetto sociale mediante la Fusione con SICIT 2000 che ha avuto efficacia in data 20 maggio 2019. Da tale data la Società ha assunto l'attuale denominazione "SICIT Group S.p.A.", con azioni ordinarie e *warrant* negoziati sull'AIM Italia.

Quanto a SICIT 2000, essa nel corso degli anni è diventata una società attiva principalmente nel settore della produzione di biostimolanti per l'agricoltura e di ritardanti per l'industria del gesso, producendo idrolizzato proteico e derivati (venduti come biostimolanti e ritardanti), dalla lavorazione dei residui e rifiuti dell'industria conciaria.

Alla Data del Prospetto, a giudizio del *management* di SICIT, l'Emittente è un operatore di riferimento a livello mondiale e fornisce i principali *player* del settore agronomico, agrochimico e industriale. Al riguardo, si rinvia al precedente Punto 5.1 del Prospetto.

Cronologia essenziale

Di seguito è fornita una sintetica descrizione dei principali eventi che hanno coinvolto e caratterizzato il Gruppo nel corso degli anni, dalla sua costituzione fino alla Data del Prospetto Informativo.

- **1960.** Fondata nel 1960 a Chiampo dal Dott. Guardini, SICIT inizialmente aveva l'intento di estrarre il cromo dai residui e rifiuti della concia del pellame, per rivenderlo alle stesse concerie. L'idea iniziale non è risultata vincente e SICIT (allora S.I.C.IT. S.p.A.) si converte all'estrazione delle proteine attraverso il processo di idrolisi.
- **1963.** SICIT, in seguito alle analisi connesse al problema delle spore del carbonchio sparse nei campi (i residui di carniccio venivano sparsi nei campi come concime) viene indicata come l'unico soggetto adatto a trattare i residui della concia nel territorio del distretto conciario vicentino: il protocollo SICIT era diventato obbligo di legge. Tutte le concerie cominciano a consegnare i residui a SICIT. I prodotti di SICIT in questo periodo erano destinati all'allevamento industriale dei vitelli.
- **1968-1970.** Avvio dell'impianto pilota per processare il carniccio e ottenere un idrolizzato proteico destinato all'agricoltura. SICIT può contare su un doppio mercato: quello zootecnico e quello agricolo.
- **Metà anni '70.** Inizia la produzione del grasso, allora destinato ai mangimifici.

- **1989-1991.** SICIT passa sotto Z. Filippi, si avvia una fase breve ma ricca di investimenti tra i quali l'inizio del progetto che prevedeva la separazione del trattamento del carniccio da quello della rasatura (i quali fino a quel momento venivano lavorati insieme). La costruzione di due linee avrebbe permesso di separare il fango (contenente cromo e quindi destinato alle discariche) da un prodotto destinato all'utilizzo agricolo (correttivo calcico, il cd. "gesso di defecazione").
- **1991-1996.** Nel 1991 SICIT passa sotto la proprietà di IH, società fondata nel 1987 da un gruppo di conciatori di Arzignano con lo scopo di costruire e gestire delle discariche per lo smaltimento dei fanghi e dei residui relativi all'industria conciaria. IH porta a termine il progetto di ristrutturazione iniziato con la precedente proprietà, compresa la separazione delle due linee.
- **1996.** Nel mondo si diffonde il problema della c.d. "Mucca Pazza" che comporta per SICIT un periodo di grande ristrutturazione, con la ricerca e lo sviluppo che si dedica a nuovi prodotti per il settore dell'agricoltura e industriale che sostituiscano lo sbocco zootecnico. Gli studi condotti all'epoca sullo sviluppo di un più efficace processo di idrolisi condotti presso l'Università di Edimburgo comportano un risvolto estremamente positivo: il nuovo processo elaborato e applicato da SICIT per la lavorazione dei Sottoprodotti di Origine Animale (SOA) proveniente dall'industria conciaria diviene l'unico processo consentito per la produzione di idrolizzati proteici di origine animale, per finalità agricole ma consentiti anche per l'uso zootecnico, e ritenuto lo stato dell'arte della lavorazione dei Sottoprodotti di Origine Animale.
- **1996-2016.** Viene avviata e completata la costruzione del nuovo stabilimento di Arzignano. Nel 2000 vengono costituite SICIT 2000, società per la produzione e lo sviluppo commerciale degli idrolizzati proteici e derivati, e SICIT Chemitech società di ricerca, sviluppo, controllo qualità ed ingegneria dedicata allo studio e realizzazione di nuovi prodotti e processi. Le due società, risultano controllate da IH. Nel 2006 viene avviato anche il progetto di ristrutturazione dello storico stabilimento di Chiampo.
- **2016.** Costituzione della società cinese SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd. Acquisizione di nuovi terreni per le future espansioni dello stabilimento di Arzignano.
- **2017-2018.** Investimenti di potenziamento di entrambi gli stabilimenti e costituzione della società americana SICIT USA Inc. (aprile 2018, operativa dalla seconda metà dello stesso anno).
- **2019.** In data 20 maggio 2019, in conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro sottoscritto in data 11 gennaio 2019 tra l'allora SprintItaly (a tale data avente natura di SPAC), SICIT 2000 e IH, si è perfezionata la *Business Combination*, tramite la fusione per incorporazione di SICIT 2000 in SprintItaly (la "**Fusione**"); la Fusione è stata realizzata sulla base del progetto di Fusione approvato dai Consigli di Amministrazione di SprintItaly e SICIT 2000, rispettivamente, in data 19 dicembre 2018 e 11 gennaio 2019 e dalle relative Assemblee tenutesi in data 1° marzo 2019 (quanto a SprintItaly) e 28 febbraio 2019 (quanto a SICIT 2000). Il relativo atto di Fusione, i cui effetti contabili decorrono dal 1° gennaio 2019, è stato stipulato il 7 maggio 2019.

Preliminarmente alla Fusione e quali operazioni propedeutiche alla Business Combination in conformità a quanto previsto dal medesimo Accordo Quadro, (i) in data 2 maggio 2019 ha avuto esecuzione l'acquisto da parte dell'Emittente dell'intero capitale sociale di SICIT Chemitech – società che svolge attività di analisi di laboratorio per CQ e di supporto

all'emissione dei certificati per i clienti e per l'importazione dei prodotti e di supporto tecnico ai clienti per l'importazione dei prodotti (ove richiesto) – allora detenuto da IH, e (ii) in data 7 maggio 2019, SprintItaly ha acquistato da IH n. 7.000.000 azioni ordinarie di SICIT 2000 (pari a circa il 43,8% del capitale sociale di SICIT 2000 medesima), per un ammontare complessivo pari a Euro 70.000.000,00 (corrispondente a una valorizzazione di Euro 10,00 per azione). Tale corrispettivo, integralmente corrisposto da SprintItaly a IH in data 20 maggio 2019, è stato convenzionalmente determinato sulla base del patrimonio netto di SICIT 2000 al 31 dicembre 2017, nel contesto della Business Combination, come disciplinata dal Master Agreement, costituendo tale compravendita un'operazione propedeutica dell'intera Business Combination; esso, pertanto, non è stato, quindi, autonomamente sottoposto ad autonome perizie e/o consulenze di terzi indipendenti oltre al parere di congruità sul rapporto di cambio rilasciato da WPartners S.r.l. in qualità di esperto comune di SprintItaly e SICIT 2000 nel contesto della Fusione (per la cui descrizione si rinvia *infra*). L'operazione di Business Combination ha dato origine a SICIT, con Azioni Ordinarie e Warrant negoziati sull'AIM Italia.

Inoltre, nel contesto e ai fini della Business Combination, SprintItaly: (a) ha distribuito in favore dei propri azionisti, ordinari e speciali, parte delle risorse raccolte in sede di IPO e quotazione sull'AIM Italia, eccedenti rispetto a quelle necessarie ai fini della realizzazione della Business Combination medesima (e quindi per la Fusione, l'acquisizione *sub* (ii) e la liquidazione delle azioni della Società per cui era stato esercitato il diritto di recesso in relazione alla Fusione), per un importo pari a Euro 37.500.000, (b) ha raggruppato le proprie azioni in modo tale che tenuto conto della distribuzione *sub* (a) e ad esito del raggruppamento medesimo il valore implicito delle azioni di SprintItaly post raggruppamento fosse pari a Euro 10,00 cadauna. Inoltre, SICIT 2000 (x) ha aumentato il proprio capitale sociale per Euro 818.190 mediante emissione di n. 81.819 azioni speciali aventi le medesime caratteristiche delle azioni speciali di SprintItaly detenute da PromoSprint Holding, così che per effetto della Fusione, PromoSprint Holding tornasse le originarie n. 300.000 azioni speciali detenute ante raggruppamento e (y) ha frazionato le proprie n. 8.366.602 azioni ordinarie in n. 16.000.000 azioni ordinarie (il "Frazionamento").

Con riguardo alla Fusione, ai fini del concambio, la valutazione di SICIT 2000 (in termini di capitale economico) è stata determinata in Euro 160.000.000,00, corrispondente a una valorizzazione per azione di Euro 10,00 (tenuto conto del Frazionamento); la valutazione di SprintItaly (in termini di valore patrimoniale) è stata determinata in Euro 100.000.000,00 corrispondente a una valorizzazione per azione di Euro 10,00. Il rapporto di cambio è stato quindi determinato in n. 1 azione ordinaria di SprintItaly di nuova emissione ogni n. 1 azione ordinaria SICIT 2000 detenuta (post Frazionamento) e in n. 1 azione speciale di SprintItaly di nuova emissione ogni n. 1 azione speciale SICIT 2000 detenuta, senza alcun conguaglio in denaro; sulla congruità di detto rapporto di cambio, ai sensi dell'art. 2501-*sexies* c.c., si è espressa WPartners S.r.l., in qualità di esperto comune designato dal Tribunale di Milano. Si precisa che ai fini della determinazione del suddetto rapporto di cambio, gli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione hanno operato una serie di ponderate valutazioni, tenendo conto della natura dell'operazione ed adottando metodi di valutazione comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura, per imprese operanti nei settori di riferimento ed adeguati alle caratteristiche di ciascuna società partecipante alla Fusione, ossia il metodo del patrimonio netto contabile per SprintItaly e quanto a SICIT il metodo dei flussi di cassa scontati (*c.d. discounted cash flow*) quale metodo principale e il metodo dei moltiplicatori di mercato quale metodo di controllo. Le situazioni patrimoniali di riferimento della Fusione sono rappresentate dalla situazione patrimoniale di SprintItaly al 30 settembre 2018, composta da situazione

patrimoniale, conto economico e nota integrativa, redatta in conformità ai principi contabili ITA GAAP e approvata dal Consiglio di Amministrazione di SprintItaly in data 13 dicembre 2018 e il bilancio intermedio di SICIT al 30 settembre 2018 pro-formato per riflettere l'acquisizione di SICIT Chemitech e le ulteriori operazioni preliminari previste quali presupposti della Fusione di cui sopra, predisposto in conformità ai principi contabili ITA GAAP, composto da situazione patrimoniale, conto economico e nota integrativa, approvato dal Consiglio di Amministrazione di SICIT in data 19 dicembre 2018.

L'Accordo Quadro non prevede condizioni contrattuali che potrebbero avere un impatto sfavorevole per l'Emittente, mentre prevede dichiarazioni e garanzie e obblighi di indennizzo, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe e per le quali non si segnalano criticità connesse a tali dichiarazioni e garanzia e i relativi obblighi di indennizzo anche con riguardo ai relativi limiti quantitativi e temporali.

In relazione all'acquisto di SICIT Chemitech da parte di SICIT 2000, propedeutico alla Business Combination, lo stesso è stato realizzato in conformità all'Accordo Quadro, sulla base di un contratto di compravendita sottoscritto tra SICIT 2000 e IH in data 30 aprile 2019 avente a oggetto l'acquisto dell'intero capitale sociale per un importo pari a Euro 1.924.000,00, corrisposto da SICIT 2000 in un'unica soluzione mediante proprie risorse di cassa disponibile; tale corrispettivo è stato convenzionalmente determinato nel contesto della complessiva operazione di Business Combination (a cui l'acquisto era preordinato) e quindi in ragione della valorizzazione delle società ad essa partecipanti e della determinazione del rapporto di cambio ai fini della Fusione (sopra descritto), che tengono pertanto conto, *inter alia*, dello stesso acquisto di SICIT Chemitech da parte di SICIT 2000; tale prezzo di acquisto non è stato quindi autonomamente sottoposto a perizie e/o consulenze di terzi indipendenti oltre al parere di congruità sul rapporto di cambio di cui sopra. Infine, il contratto di acquisto di SICIT Chemitech non prevede condizioni contrattuali che potrebbero avere un impatto sfavorevole per l'Emittente, mentre prevede dichiarazioni e garanzie relative alla capacità di IH in qualità di venditore e alla sua titolarità della partecipazione compravenduta in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe e per le quali non vi sono quindi criticità alla Data del Prospetto.

In relazione alla Business Combination e all'Accordo Quadro, si rinvia anche alla Sezione Prima, Sezione 20, Punto 20.1.2 del Prospetto.

Coerentemente con la propria storia di crescita, SICIT continua ad investire in una serie di progetti differenziati ed integrati per (a) aumentare la capacità produttiva degli impianti, (b) aumentare la flessibilità produttiva e (c) aumentare l'efficienza in termini di risorse utilizzate.

Per maggiori dettagli sugli investimenti dell'anno e in corso si rinvia al successivo Punto 5.7 del Prospetto. Per maggiori informazioni sulla strategia di crescita si rinvia al precedente Punto 5.1.1.5 e al successivo Punto 5.4 del Prospetto.

Punto 5.4 Strategia e obiettivi

Il Gruppo ha realizzato, nel triennio di riferimento, una strategia focalizzata al consolidamento dei rapporti commerciali con i principali clienti del proprio *core business*, rappresentato dai prodotti biostimolanti e ritardanti.

Secondo il *management* di SICIT, tale strategia ha creato le basi per una potenziale fase di

crescita ed espansione del Gruppo.

Infine SICIT ritiene di avere un forte posizionamento competitivo (per cui si rinvia al precedente Punto 5.2.4) e, grazie alla Business Combination, di disporre di una struttura finanziaria solida e adeguata non solo per il *business* ordinario, ma anche per i programmi di crescita.

Nel medio-breve periodo SICIT intende proseguire il proprio sviluppo in termini dimensionali, adeguando nel tempo la propria capacità produttiva; quest'ultimo, a giudizio dell'Emittente, rappresenta un fattore chiave di successo per poter garantire adeguati livelli di servizio ai propri clienti multinazionali.

Le linee guida della strategia futura del Gruppo possono essere riassunte come segue:

- 1. Rafforzamento della capacità produttiva in termini qualitativi e quantitativi:** l'evoluzione attesa dei mercati di riferimento dovrebbe coincidere con un incremento della domanda. Contemporaneamente, l'aumento della competitività in tali mercati, pone la sfida di differenziare l'offerta attraverso l'innovazione dei processi. Al fine di cogliere le opportunità e competere efficacemente, il *management* di SICIT ritiene strategico potenziare le proprie capacità produttive sia in termini quantitativi (maggior *output*) che in termini qualitativi (innalzamento degli standard qualitativi, produzione di nuovi prodotti). Questa direttrice strategica verrà implementata attraverso il rafforzamento degli stabilimenti esistenti di Arzignano e Chiampo. In particolare si prevede di potenziare lo stabilimento di Chiampo per rispondere alla crescita di domanda di idrolizzato proteico attesa. Ad Arzignano, invece, oltre all'espansione della capacità di stoccaggio e all'automazione del magazzino, nell'ipotesi di un aumento delle richieste si investirà in un nuovo reparto con reattori di miscelazione ed altre apparecchiature per l'ottenimento di prodotti c.d. "speciali" (miscele di idrolizzati proteici con micro e macro elementi quali: ferro, zinco, manganese, ecc., per il settore dei biostimolanti; e nuovi prodotti per il settore industriale), con l'obiettivo di differenziare ulteriormente la proposta SICIT, oltre alla possibilità di inserire un impianto dedicato al recupero della glicina per la produzione di nutrienti per il settore agricolo a base naturale. SICIT ha pianificato altri potenziali investimenti da effettuarsi anche in considerazione dell'effettivo aumento dei volumi nel corso del prossimo triennio.
- 2. Sviluppo di nuovi prodotti:** SICIT intende orientare i propri sforzi di ricerca e sviluppo verso formulazioni innovative relative al rilascio graduale di biostimolanti. Contemporaneamente SICIT investirà sull'ottimizzazione della formulazione dei prodotti solidi sia in granuli sia in compresse con o senza rivestimento esterno per mirare a un efficiente rilascio nel tempo del biostimolante e dei micro-elementi a esso legati.
- 3. Espansione all'estero delle proprie attività commerciali:** SICIT ritiene che vi siano opportunità di crescita, in particolare in Asia, in Nord e Sud America. Con lo scopo di migliorare la penetrazione del Gruppo in questi mercati, SICIT intende rafforzare l'organico commerciale dedicato a queste geografie, tramite l'assunzione, da parte del Gruppo, di *sales manager* dedicati. Il *management* di SICIT sta, inoltre, studiando l'apertura di uno stabilimento in Cina, operativo per le attività di formulazione di alcuni prodotti finiti, packaging e distribuzione sul mercato locale. Le fasi iniziali di idrolisi alcalini e lo studio e lo sviluppo dei prodotti verranno invece mantenuti presso gli stabilimenti e i laboratori di R&S italiani. A giudizio dell'Emittente, l'impianto di produzione da sviluppare in Cina potrà permettere (a) maggior presenza e riconoscibilità dei prodotti SICIT sul mercato locale, sia per i prodotti ritardanti che per i prodotti biostimolanti, aiutando la penetrazione del mercato locale anche attraverso clienti locali attualmente non serviti e (b) risparmi di costo

relativamente ad (i) acquisto di alcune materie prime utilizzate per la formulazione dei prodotti, e (ii) costi di logistica, potendo inviare in Cina prodotti semilavorati maggiormente concentrati rispetto ai prodotti finiti attualmente inviati, con risparmi attesi in termini di costo unitario per unità di volume inviata. In considerazione dell'attuale situazione sanitaria mondiale il cronoprogramma dettagliato per l'apertura dello stabilimento in Cina è, alla Data del Prospetto, in fase di definizione.

Punto 5.4.1 Sfide e prospettive future del Gruppo

Per quanto attiene le strategie future del Gruppo SICIT, di seguito sono illustrati i punti di forza e di debolezza del Gruppo e le opportunità e le minacce che, a giudizio del *management* di SICIT, caratterizzano il *business* e i mercati in cui il Gruppo medesimo opera.

In particolare, tra i punti di forza che caratterizzano il *business* del Gruppo, si segnalano:

- (i) i consolidati rapporti commerciali e basso tasso di abbandono dei clienti; (ii) una struttura industriale all'avanguardia ed elevata professionalità interna nello sviluppo di processi produttivi; (iii) un modello di *business* efficiente con importanti potenzialità di economie di scala e sinergie, forte *know-how* produttivo - unico nel settore degli idrolizzati proteici - con una struttura in area R&D altamente specializzata; (iv) un accesso privilegiato alle materie prime nel distretto di Vicenza con limitati costi di produzione (le c.d. Materie Prime di Input rappresentano per SICIT un ricavo e non un costo); (v) un solido profilo finanziario con una storia di costante crescita e generazione di cassa; e (vi) la presenza di un azionista di riferimento di lungo termine e di un *management* con significativa esperienza in primarie multinazionali.

Per quanto concerne i punti di debolezza che caratterizzano il Gruppo si segnalano:

- (i) una dipendenza dal distretto conciaro di Vicenza; nel caso di un'improvvisa diminuzione della materia prima, si deve far ricorso a fornitori esteri, fermi restando i limiti relativi alla deperibilità del carniccio (ossia entro 48 ore dalla sua messa a disposizione da parte dell'industria conciaro); (ii) una struttura che, in caso di improvvisi e significative riduzioni di volumi, non consente una tempestiva riduzione dei costi fissi, considerato l'elevata industrializzazione della produzione (di processo); (iii) un ridotto grado di diversificazione dei prodotti; e (iv) una limitata esperienza dell'attuale *management* nello sviluppo di sedi operative al di fuori dell'Italia; nonché (v) l'operatività in segmenti di mercato (biostimolanti di origine animale) potenzialmente più maturi rispetto ad altri segmenti (come ad esempio, quelli relativi ai biostimolanti di origine vegetale).

Con riferimento alle opportunità che caratterizzano i mercati in cui il Gruppo opera, si segnalano:

- (i) i mercati in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da *trend* di crescita positivi (sia biostimolanti, sia ritardanti e grasso animale per i bioliquidi); (ii) i *competitors* hanno competenze tecniche nella produzione di idrolizzato proteico di origine animale inferiori a SICIT; (iii) una crescente attenzione nel mercato agricolo alla riduzione dell'utilizzo di agrofarmaci; (iv) una crescente attenzione normativa nella definizione dei biostimolanti per aumentare gli *standard* qualitativi di produzione – in linea con quelli già garantiti del Gruppo.

Infine, per quanto concerne le minacce riguardanti i mercati in cui il Gruppo opera, si segnalano:

- (i) le potenziali limitazioni all'importazione nei Paesi di destinazione (a) di prodotti derivanti da sottoprodotti di origine animale e/o da rifiuti, ovvero (b) per tutelare il mercato delle industrie locali (ad esempio, in Cina); (ii) un'esposizione dei ricavi alla fluttuazione dei prezzi del grasso, non completamente sotto il controllo dell'Emittente essendo una *commodity* quotata alla Borsa Granaria di Milano; (iii) le politiche promozionali da parte dei clienti potrebbero promuovere prodotti agro-farmaci in parte sostitutivi (nel breve termine) dei biostimolanti; e (iv) la crescente competitività, sia nel mercato dei biostimolanti, sia in quello dei ritardanti, grazie agli elevati tassi di crescita del mercato.

Punto 5.5 Ove significative per l'attività o la redditività dell'Emittente, informazioni sintetiche in merito all'eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Prospetto Informativo, SICIT non ha alcuna dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione che il *management* di SICIT ritiene normalmente di non brevettare adottando le opportune cautele per proteggere il proprio *know-how* e le proprie tecniche di fabbricazione.

Per informazioni sui marchi del Gruppo si rinvia al precedente Punto 5.1.1.6 del Prospetto.

Punto 5.6 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale

Le informazioni e le dichiarazioni dell'Emittente tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale del Gruppo sono tratte o elaborate a partire da: (i) le fonti indicate nella Sezione 5 del Prospetto, e (ii) le altre fonti presenti nel Prospetto medesimo.

Considerando la specificità dei mercati di riferimento in cui opera SICIT e la presenza di limitati *comparables* per tipologia di prodotto e tecnologia produttiva offerta (come descritto al precedente Punto 5.2), le richiamate informazioni e dichiarazioni dell'Emittente sono frutto di proprie elaborazioni e valutazioni del *management* e, come tali, basate su analisi soggettive e stime formulate sulla base di fonti pubblicamente disponibili e/o a pagamento; inoltre si precisa che ogni riferimento a profili di *leadership* o di forte posizionamento competitivo del Gruppo e/o dell'Emittente è frutto dell'elaborazione dell'Emittente.

Punto 5.7 Investimenti

Punto 5.7.1 Descrizione (e ammontare) degli investimenti rilevanti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati fino alla Data del Prospetto

Gli investimenti effettuati da SICIT nel triennio 2017-2019 evidenziano un trend di crescita, principalmente legato all'ampliamento della propria capacità produttiva iniziato nel 2017.

Nella tabella sottostante sono riportati gli incrementi di immobili, impianti e macchinari (esclusi gli *assets* entrati nel perimetro del Gruppo tramite l'acquisizione di SICIT Chemitech, in quanto non

significativi rispetto al totale) e delle attività immateriali realizzati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2017
Terreni e fabbricati	469	2.154	789
Impianti e macchinari	4.633	6.065	2.696
Attrezzature industriali e commerciali	41	194	65
Altri beni	221	69	875
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.406	758	2.903
Diritti d'uso	28	0	0
Totale incrementi immobili, impianti e macchinari	9.799	9.240	7.328
Brevetti e software	104	46	52
Marchi	11	19	4
Altre immobilizzazioni immateriali	143	127	22
Immobilizzazioni incorso e acconti	50	11	4
Totale incrementi attività immateriali	309	203	82
Totale incrementi del periodo	10.107	9.443	7.410

Gli investimenti effettuati nel triennio 2017-2019 sono stati interamente finanziati attraverso le disponibilità liquide del Gruppo. Nel corso del 2018 l'Emittente ha accesso un finanziamento chirografario con Banco BPM di 2 milioni di Euro e della durata di 18 mesi per l'acquisto di beni strumentali.

Investimenti effettuati dal 1° gennaio 2020 alla Data del Prospetto

Dal 1° gennaio 2020 alla Data del Prospetto, il Gruppo ha effettuato investimenti per circa Euro 2.504 migliaia, principalmente per il completamento dell'impianto di trattamento del pelo animale nello stabilimento di Arzignano, per l'installazione del nuovo impianto per la miscelazione e maturazione di prodotti finiti nello stabilimento di Arzignano e per l'ampliamento degli uffici commerciali e dei laboratori agronomico e chimico-estrattivo presso la sede di Arzignano. Per maggiori informazioni in merito all'impianto di trattamento del pelo, si rinvia al precedente Punto 5.1.1.4.

Investimenti effettuati nel corso del 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di Euro 10.107 migliaia. Di seguito sono descritti i principali investimenti del periodo:

- Euro 1.029 migliaia per il completamento dell'impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica nello stabilimento di Arzignano, i cui lavori erano iniziati nel 2018;
- Euro 635 migliaia per il completamento del nuovo impianto di idrolisi alcalina e macinazione rifili nello stabilimento di Chiampo, il cui progetto era iniziato nel 2018;
- Euro 591 migliaia per il completamento di un nuovo sistema di centrifugazione per il trattamento dei semilavorati presso lo stabilimento di Arzignano;

- Euro 381 migliaia per il completamento dei lavori per l'installazione di un nuovo concentratore di idrolizzato proteico presso lo stabilimento di Chiampo, il cui progetto era iniziato nel 2018;
- Euro 329 migliaia per il *revamping* degli impianti di idrolisi di Chiampo, i cui lavori erano iniziati nel 2018;
- Euro 1.214 migliaia per l'ampliamento dell'immobile di Arzignano per i nuovi laboratori agronomico e chimico-estrattivo e per l'ampliamento degli uffici commerciali e amministrativi;
- Euro 1.186 migliaia per l'ampliamento del parco cisterne destinate ai prodotti speciali e la sostituzione di alcune esistenti;
- Euro 1.187 migliaia per la costruzione di un nuovo edificio, presso lo stabilimento di Arzignano, adibito a magazzino;
- Euro 864 migliaia per un impianto di trattamento del grasso; e
- Euro 743 migliaia per un impianto di lavorazione del pelo animale per ottenere idrolizzato proteico.

Investimenti effettuati nel corso del 2018

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di Euro 9.443 migliaia. Di seguito sono descritti i principali investimenti del periodo:

- Euro 1.588 migliaia per l'installazione di un concentratore di idrolizzato proteico presso lo stabilimento di Chiampo, progetto terminato nel corso del 2019;
- Euro 703 migliaia per il *revamping* degli impianti di idrolisi di Chiampo, i cui lavori sono terminati nel corso del 2019;
- Euro 1.475 migliaia per il nuovo impianto di idrolisi alcalina e macinazione rifili, già entrati in funzione nel corso del 2018, ma il cui completamento è avvenuto nel corso del 2019;
- Euro 1.685 migliaia per l'installazione di una terza linea di filtrazione presso lo stabilimento di Chiampo;
- Euro 821 migliaia per l'installazione di un nuovo sistema di centrifugazione per il trattamento dei semilavorati presso lo stabilimento di Arzignano, i cui lavori sono terminati nel corso del 2019;
- Euro 407 migliaia per l'installazione di nuovi impianti per il trattamento dell'acido solforico presso lo stabilimento di Arzignano;
- Euro 335 migliaia per l'installazione di un impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica presso lo stabilimento di Arzignano, completato nel corso del 2019; e
- Euro 1.457 migliaia per il nuovo impianto per il trattamento degli effluenti gassosi (cosiddetto impianto di post-combustione).

Investimenti effettuati nel corso del 2017

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di Euro 7.410 migliaia. Di seguito sono descritti i principali investimenti del periodo:

- Euro 1.230 migliaia per l'installazione del nuovo impianti di idrolisi alcalina da rifili presso lo stabilimento di Chiampo, terminato nel corso del 2018 e 2019;
- Euro 200 migliaia per nuovi strumenti per il laboratorio agronomico;
- Euro 321 migliaia per l'installazione di un nuovo sistema di centrifugazione dei semilavorati i cui lavoro sono terminati nel corso del 2018 e 2019;
- Euro 573 migliaia per un nuovo impianto di microfiltrazione per i prodotti ritardanti;
- Euro 379 migliaia per nuovi impianti per separazione e centrifugazione del grasso;
- Euro 368 migliaia per il nuovo impianto di post-combustione, completato nel corso del 2018;
- Euro 789 migliaia per l'installazione di un concentratore di idrolizzato proteico presso lo stabilimento di Chiampo, progetto terminato nel corso del 2019;
- Euro 301 migliaia per nuovi serbatoi di stoccaggio, presso entrambi gli stabilimenti;
- Euro 392 migliaia per l'installazione di una terza linea di filtrazione presso lo stabilimento di Chiampo, completata nel corso del 2018; e
- Euro 938 migliaia per il completamento dell'ampliamento dello stabilimento di Chiampo.

Punto 5.7.2 *Descrizione degli eventuali investimenti rilevanti dell'Emittente in corso di realizzazione o che siano già stati oggetto di un impegno definitivo, ivi comprese la loro ripartizione geografica (nel paese di origine o all'estero) e la forma di finanziamento (autofinanziamento o finanziamento esterno)*

Nel periodo intercorrente dal 1° gennaio 2020 alla Data del Prospetto Informativo, gli investimenti rilevanti del Gruppo in corso di realizzazione o oggetto di impegno definitivo riguardano:

- l'ampliamento dell'immobile di Arzignano per i nuovi laboratori agronomico e chimico-estrattivo e per l'ampliamento degli uffici commerciali e amministrativi;
- la costruzione di un nuovo edificio, presso lo stabilimento di Arzignano, adibito a magazzino; e
- la costruzione dell'impianto per la lavorazione del pelo animale per ottenere idrolizzato proteico.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha assunto impegni contrattuali con terzi per un totale di Euro 6.246 migliaia; si precisa che tali impegni contrattuali sono integralmente da corrispondere entro dodici mesi dalla Data del Prospetto.

Tali investimenti saranno finanziati tramite i flussi generati dalla gestione operativa.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo, gli investimenti in corso di realizzazione o oggetto di un impegno futuro sono realizzati nel territorio nazionale.

Punto 5.7.3 Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'emittente stesso

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non detiene quote di capitali in *joint venture* o in imprese tali da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'emittente stesso.

Punto 5.7.4 Eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, le attività condotte presso lo stabilimento di Arzignano sono soggette all'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA). SICIT ha ricevuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale provvisoria (secondo una prassi comune nella provincia di Vicenza) nell'anno 2007 (con Decreto Regione Veneto n.136) successivamente prorogato più volte, da ultimo con scadenza nel 2019.

Inoltre, in ragione della prevista scadenza e in previsione del progetto di ampliamento dello stabilimento, alla Data del Prospetto Informativo SICIT ha previsto di predisporre il documento di Valutazione di Impatto Ambientale preliminare alla richiesta di Autorizzazione AIA e, a tal riguardo, in data 16 novembre 2019, l'Emittente ha notificato tale richiesta agli enti competenti. Per maggiori informazioni, si rinvia al precedente Punto 5.1.1.4 del Prospetto.

SICIT, che ha un sistema di gestione ambientale certificato ai sensi della norma ISO 14001, riceve periodicamente le visite ispettive da parte di ARPA per la verifica della conformità all'AIA ed al piano di monitoraggio che, alla Data del Prospetto Informativo, non hanno rilevato criticità.

Alla Data del Prospetto Informativo, non risulta nei pressi dell'impianto di Arzignano la presenza di materiali potenzialmente contenenti amianto (restando tuttavia da verificarne l'eventuale presenza nella copertura di un capannone di recente acquisizione), né trasformatori con oli contenenti policlorobifenili.

Alla Data del Prospetto Informativo le attività dello stabilimento SICIT di Chiampo sono soggette all'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto di recupero dei rifiuti di rasatura da industria conciaria dalla provincia di Vicenza (n. 5502 del 7 febbraio 2007). SICIT ha ottenuto l'autorizzazione al progetto (Determinazione della Provincia di Vicenza n 578 del 17 aprile 2019). Per maggiori informazioni, si rinvia al precedente Punto 5.1.1.4 del Prospetto.

Alla Data del Prospetto non risultano essere presenti materiali contenenti amianto nello stabilimento né ci sono evidenze di aree con possibile contaminazione di suolo e sottosuolo o altre particolari tematiche ambientali.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono inoltre presenti trasformatori con oli contenenti policlorobifenili.

Dal 1998 era in uso un serbatoio interrato per lo stoccaggio di gasolio da autotrazione (dismesso nel febbraio 2018 con comunicazione al Comune ed all'agenzia delle entrate). Tale serbatoio è stato tagliato nella porzione superficiale, svuotato, bonificato e riempito con ghiaia. Alla Data del Prospetto, benché in programma, non sono state ancora eseguite indagini per verificarne l'eventuale impatto sul suolo.

SEZIONE 6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Punto 6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, SICIT è controllata da parte di IH ai sensi dell'art. 93 TUF, la quale detiene il 46,37% del capitale sociale ordinario dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo, nessun azionista esercita il controllo di diritto su IH, ai sensi dell'art. 2359 c.c. Per maggiori informazioni in merito agli azionisti dell'Emittente alla Data del Prospetto, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16 del Prospetto Informativo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 18 luglio 2019 ha valutato, anche in considerazione delle valutazioni svolte con l'ausilio dei propri consulenti, non sussistente l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di IH, ai sensi dell'art. 2497 c.c., dal momento che (i) la Società opera in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale disponendo di autonoma capacità negoziale nei rapporti con clienti e fornitori e nella definizione delle proprie linee strategiche, organizzative e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società, (ii) IH non esercita funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano la Società (es. pianificazione strategica, controllo, affari societari e legali di gruppo); (iii) il Consiglio di Amministrazione della Società opera in piena autonomia gestionale; (iv) la Società non è soggetta ad alcun servizio di tesoreria o ad altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario da parte di IH e (v) IH si limita, nei confronti dell'Emittente, ad esercitare i diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista (quale, ad esempio, il diritto di voto). Al riguardo si rinvia anche alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.3 del Prospetto Informativo.

Punto 6.2 Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente

Alla Data del Prospetto il Gruppo comprende, complessivamente, ivi incluso l'Emittente, n. 4 società.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica, alla Data del Prospetto Informativo, delle società facenti parte del Gruppo.



Nota: 1. Nel contesto della Business Combination, SICIT 2000 (fusa per incorporazione nell'Emittente con efficacia dal 20 maggio 2019, SICIT alla Data del Prospetto) ha acquistato da IH il 100% del capitale sociale di SICIT

- Chemitech;
2. SICIT 2000 ha costituito SICIT USA nell'aprile 2018.

Società controllate

Nella tabella che segue sono elencate le società controllate, direttamente e indirettamente, dall'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del TUF e dell'art. 2359 del Codice Civile, alla Data del Prospetto Informativo, con specificazione della relativa denominazione, sede sociale, ammontare del capitale sociale, principale attività svolta e percentuale di capitale sociale detenuta.

Le società controllate SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd. e SICIT USA Inc. non rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, come da verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 marzo 2020 sulla base dei dati al 31 dicembre 2019 e dei criteri individuati all'art. 151 del Regolamento Emittenti (ossia, valore dell'attivo patrimoniale di ciascuna controllata rispetto all'attivo dei dati consolidati del Gruppo e valore dei ricavi di ciascuna controllata rispetto ai valori dei ricavi consolidati del Gruppo). Alla Data del Prospetto l'Emittente non controlla altre società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Per maggiori informazioni in merito alle suddette società e alle attività da esse svolte si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.1 del Prospetto.

Denominazione	Sede legale	Principale attività	Patrimonio Netto	Valore di carico della partecipazione al 31/12/2019 (in Euro)	Utile/Perdita di esercizio	quota % posseduta dall'Emittente			Percentuale dei diritti di voto	Capitale Sociale	Valuta
						Diretta	Indiretta	Controllante			
SICIT Chemitech S.p.A. ⁽¹⁾	Chiampo (VI)	Ricerca e sviluppo	4.902.233	1.924.000	1.076.771	100%	-	-	100%	1.000.000,00	Euro
SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd.	Jing'an District, Shanghai (Cina)	Registrazione e prodotti in Cina	59.467 CNY (pari a Euro 7.722)	30.000	21.546 CNY (pari a Euro 2.599)	100%	-	-	100%	219.204 CNY (pari a Euro 30.000)	CNY
SICIT USA Inc.	Larchmont, New York (USA)	Commercializzazione prodotti	703.005 USD (pari a Euro 630.610)	498.404	84.969 USD (pari a Euro 75.899)	100%	-	-	100%	2.000 USD (pari a Euro 1.744)	USD

(1): l'utile netto di Chemitech è riportato dalla sua data di ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo (i.e. 2 maggio 2019).

SEZIONE 7 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nella presente Sezione è riportata l'analisi della situazione finanziaria e gestionale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento (UE) 1129/2017, l'Emittente si è avvalsa della facoltà di includere nel presente Prospetto Informativo determinate informazioni mediante riferimento, ossia lo Statuto sociale dell'Emittente e i bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, riesposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi contenute nel Prospetto e assoggettati a revisione legale da parte della Società di Revisione.

Le informazioni selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2020 riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 20 marzo 2020;
- bilanci consolidati al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 di SICIT 2000, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2019 riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 20 dicembre 2019.

Nella presente Sezione sono evidenziati i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management del Gruppo per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi. Il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento patrimoniale, finanziario ed economico dell'Emittente, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo. Nello specifico essi sono estratti dal Bilancio Consolidato e rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n.1415 del 2015 e interpretate anche alla luce delle Q&A ESMA 32-51-370 del 17 aprile 2020, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato non sono soggetti a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);

- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato;
- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alle informazioni contenute nella Sezione Prima, Sezioni 4, 5, 8, 17 e 18, del Prospetto Informativo.

Punto 7.1 Situazione finanziaria

Punto 7.1.1 *Andamento e risultati dell'attività dell'Emittente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017*

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nello schema riclassificato per “fonti e impieghi” e degli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali (per quelli economici si rinvia al successivo Punto 7.2.2) utilizzati dal *management* al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Impieghi	-	-	-
Capitale immobilizzato netto	48.732	41.221	35.943
Capitale circolante netto	16.902	11.923	9.867
Capitale investito netto	65.634	53.144	45.810
Fonti			
Posizione Finanziaria Netta (Cassa Netta)	(23.271)	(13.517)	(15.456)
Patrimonio netto	88.905	66.661	61.266
Totale fonti	65.634	53.144	45.810

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018	2017	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Capitale investito netto	65.634	53.144	45.810	12.490	23,5%	7.334	16,0%
Capitale circolante netto commerciale	13.367	10.662	10.913	2.705	25,4%	(251)	(2,3%)

Giorni medi di giacenza delle rimanenze	69	79	66	(10)	(12,7%)	13	19,7%
Indice di rotazione delle rimanenze	1,3	1,1	1,4	0,2	18,2%	(0,3)	(21,4%)
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali	72	78	76	(6)	(7,7%)	2	2,6%
Indice di rotazione dei crediti commerciali	1,2	1,2	1,2	0	0%	0	0%
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	111	114	114	(3)	(2,6%)	0	0%
Indici di rotazione dei debiti commerciali	0,8	0,8	0,8	0	0%	0	0%
Elasticità degli investimenti	0,53	0,47	0,47	0,1	12,8%	(0,0)	(1,9%)
Indice di liquidità corrente	3,4	3,1	3,7	0,3	10,8%	(0,6)	(16,4%)
Tasso di rotazione del capitale investito	0,5	0,7	0,7	(0,2)	(22,4%)	(0,1)	(8,3%)

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nello schema riclassificato per “fonti e impieghi” al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

Capitale immobilizzato netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Attività immateriali	485	259	136
Immobili, Impianti e Macchinari	48.845	43.253	38.225
Attività finanziarie non correnti	44	44	44
Fondi per benefici ai dipendenti non correnti	(455)	(264)	(280)
Attività per imposte differite	2.152	267	166
Passività per imposte differite	(2.339)	(2.338)	(2.344)
Fondi per rischi e oneri non correnti	-	-	(4)
Capitale Immobilizzato Netto	48.732	41.221	35.943

Per una maggiore comprensione dell'incidenza delle diverse componenti del capitale immobilizzato netto si propone nel seguito il dettaglio della sua composizione al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, con l'incidenza percentuale di ciascuna voce sul totale attività e sul patrimonio netto del Gruppo.

Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	31.12.19			31.12.18			31.12.17		
		% su totale attività	% su patrimonio netto		% su totale attività	% su patrimonio netto		% su totale attività	% su patrimonio netto
Brevetti e software	125	0,1%	0,1%	68	0,1%	0,1%	74	0,1%	0,1%
Marchi	50	0,0%	0,1%	48	0,1%	0,1%	38	0,1%	0,1%
Altre immobilizzazioni immateriali	165	0,2%	0,2%	132	0,2%	0,2%	20	0,0%	0,0%
Immobilizzazioni in corso e acconti	145	0,1%	0,2%	11	0,0%	0,0%	4	0,0%	0,0%
Attività immateriali	485	0,4%	0,5%	259	0,3%	0,4%	136	0,2%	0,2%
Totale Attività	108.592			82.025			73.442		
Totale Patrimonio Netto	88.905			66.661			61.266		

La voce “Attività immateriali” include principalmente il valore di: (i) brevetti e software relativi principalmente all’acquisto di licenze d’uso e software ed all’estensione brevetti pari a Euro 125 migliaia, Euro 68 migliaia e Euro 74 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017; (ii) marchi pari a Euro 50 migliaia, Euro 48 migliaia e Euro 38 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, (iii) altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 165 migliaia, Euro 132 migliaia e Euro 20 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017; (iv) immobilizzazioni in corso di realizzazione e acconti pari a Euro 145 migliaia, Euro 11 migliaia e Euro 4 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

2019 vs 2018

Nel corso dell’esercizio 2019 la voce “Attività immateriali” è aumentata per Euro 226 migliaia principalmente per: (i) l’acquisto di licenze d’uso software ed alla estensione di un brevetto già di proprietà per Euro 104 migliaia e per Euro 16 migliaia relativi ai brevetti e software apportati da SICIT Chemitech a seguito della sua entrata nel perimetro di consolidamento; (ii) l’incremento della voce “Immobilizzazioni in corso” che si riferisce principalmente a consulenze e sistemi IT, non ancora completati al 31 dicembre 2019 e per il miglioramento del sistema di reporting della Capogruppo e di consolidato, per Euro 143 migliaia; (iii) per l’incremento della voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, per Euro 50 migliaia, che si riferisce principalmente alla capitalizzazione delle spese sostenute per l’ottenimento dell’autorizzazione all’utilizzo di alcune sostanze chimiche come da regolamento Reach (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals), e per Euro 4 migliaia agli apporti derivanti dall’entrata nel perimetro di consolidamento di SICIT Chemitech; e (iv) per la contabilizzazione degli ammortamenti del periodo pari a Euro 103 migliaia.

2018 vs 2017

Nel corso dell’esercizio 2018 la voce “Attività immateriali” è aumentata per Euro 123 migliaia principalmente per: (i) capitalizzazione delle spese sostenute nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali” per l’autorizzazione all’utilizzo del “*Calcium Lysine*” previsto dal regolamento *Reach* (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) e altri costi accessori per Euro 127 migliaia; (ii) l’acquisto di licenze d’uso software ed alla estensione di un brevetto già di

proprietà per Euro 46 migliaia; (iii) costi sostenuti in relazione all'estensione all'estero di marchi di proprietà per Euro 19 migliaia; (iv) contabilizzazione degli ammortamenti del periodo pari ad Euro 78 migliaia.

Immobili, impianti e macchinari

(in migliaia di Euro)	31.12.19			31.12.18			31.12.17		
		% su totale attività	% su patrimonio netto		% su totale attività	% su patrimonio netto		% su totale attività	% su patrimonio netto
Terreni e fabbricati	22.475	20,7%	25,3%	22.958	28,0%	34,4%	22.060	30,0%	36,0%
Impianti e macchinari	21.387	19,7%	24,1%	18.523	22,6%	27,8%	12.277	16,7%	20,0%
Attrezzature industriali e commerciali	95	0,1%	0,1%	137	0,2%	0,2%	99	0,1%	0,2%
Altri beni	483	0,4%	0,5%	594	0,7%	0,9%	886	1,2%	1,4%
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.405	4,1%	5,0%	1.041	1,3%	1,6%	2.903	4,0%	4,7%
Immobili, impianti e macchinari	48.845	45,0%	54,9%	43.253	52,7%	64,9%	38.225	52,0%	62,4%
Totale Attività	108.592			82.025			73.442		
Totale Patrimonio Netto	88.905			66.661			61.266		

2019 vs 2018

Al 31 dicembre 2019 l'incremento netto di Euro 5.592 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 è dovuto a:

- Investimenti per Euro 9.799 migliaia, i cui incrementi principali sono così distribuiti: incremento nella voce "Terreni e fabbricati" per Euro 469 migliaia relativo ad adeguamenti per l'installazione del nuovo impianto di cogenerazione e delle nuove cisterne ad Arzignano; incremento nella voce "Impianti e Macchinari" per Euro 4.633 migliaia e la riclassifica delle immobilizzazioni in corso per Euro 1.041 migliaia relativi al nuovo impianto di cogenerazione ad Arzignano, al completamento di alcuni impianti iniziati nel 2018 per il miglioramento della qualità del prodotto e della capacità produttiva (concentrazione e centrifuga e macinazione rifili), e all'ampliamento del parco cisterne per i prodotti finiti; incremento nella voce "Altri beni" per Euro 221 migliaia relativo principalmente ad autovetture e strumenti di laboratorio della Capogruppo; incremento nella voce "Immobilizzazioni in corso" per Euro 4.406 migliaia relativo ad investimenti sia in impianti che in immobili di cui si prevede il completamento nel corso del 2020, in particolare relativi all'ampliamento della sede della Capogruppo ad Arzignano per i nuovi laboratori agronomici e per più ampi spazi commerciali, ampliamento dei magazzini presso la sede di Arzignano, compreso il nuovo impianto per la produzione di prodotti speciali (prodotti finiti e miscele).
- Rilevazione del valore del diritto d'uso dei beni condotti in locazione e/o tramite contratti di leasing operativo, in ottemperanza a quanto disposto dal principio IFRS 16, adottato dal Gruppo anticipatamente al 1° gennaio 2018. Al 31 dicembre 2018 la voce era composta dal diritto d'uso inerente la voce "Terreni e fabbricati" per Euro 45 migliaia e la voce "Altri beni" per Euro 20 migliaia, le quali sono state oggetto di ammortamento nel corso dell'esercizio complessivamente per Euro 32 migliaia. L'incremento per Euro 28 migliaia è relativo al diritto d'uso iscritto a seguito dell'inclusione di SICIT Chemitech nel perimetro di

consolidamento.

- Variazione del perimetro di consolidamento, a seguito dell'entrata nello stesso di SICIT Chemitech a partire dal 2 maggio 2019. L'incremento totale derivante da tale effetto è pari a Euro 226 migliaia, così suddivisi per categoria di cespiti: Euro 50 migliaia di incremento nella voce "Terreni e Fabbricati", Euro 57 migliaia di incremento nella voce "Impianti e Macchinari", Euro 119 migliaia nella voce "Altri beni".
- Disinvestimenti per Euro 925 migliaia, al lordo del relativo fondo ammortamento.
- Ammortamenti di periodo complessivamente pari ad Euro 4.403 migliaia.

2018 vs 2017

Al 31 dicembre 2018 l'incremento netto di Euro 5.028 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 è dovuto a:

- Investimenti per Euro 9.240 migliaia, così distribuiti: incremento nella voce "Terreni e Fabbricati" per Euro 2.154 migliaia di Euro principalmente a seguito del completamento dell'ampliamento dello stabilimento produttivo di Chiampo e a oneri di perequazione pagati per un terreno industriale già di proprietà ad Arzignano; incremento nella voce "Impianti e Macchinari" per Euro 6.065 migliaia prevalentemente a seguito dell'ampliamento delle linee di produzione di idrolizzato (da rifili) a Chiampo, dei costi per impianti per la riduzione delle emissioni ambientali a Chiampo e il sostenimento di costi connessi ad altri progetti minori; diminuzione nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 758 migliaia per l'inizio dell'installazione dell'impianto di cogenerazione ad Arzignano e dell'impianto di trattamento di semilavorati e delle materie prime, entrambi entrati in funzione nel corso del 2019; incrementi minori nella voci "Attrezzature industriali e commerciali" e "Altri beni", rispettivamente pari ad Euro 194 migliaia ed Euro 69 migliaia;
- Rilevazione del valore del diritto d'uso dei beni condotti in locazione e/o tramite contratti di leasing operativo, in ottemperanza a quanto disposto dal principio IFRS 16, adottato dal Gruppo anticipatamente al 1° gennaio 2018. L'effetto alla data di prima applicazione del principio è stato pari ad Euro 97 migliaia ed ha interessato la voce "Terreni e Fabbricati" per Euro 60 migliaia e la voce "Altri beni" per Euro 37 migliaia, categorie di appartenenza dei relativi contratti di locazione.
- Ammortamenti di periodo complessivamente pari ad Euro 4.309 migliaia.

Attività finanziarie non correnti

La voce include il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese, tra le quali:

- UTIAC per Euro 42 migliaia (pari al 3,35% del capitale sociale);
- Altre imprese per Euro 2 migliaia (% del capitale sociale non significative).

I valori sopra riportati non hanno subito variazioni negli esercizi inclusi nel presente Prospetto.

Le partecipazioni sono valutate FVTPL ("fair value through profit or loss"), come previsto dall'IFRS 9.

Attività e passività per imposte differite

La voce “Attività per imposte differite” è iscritta a bilancio per Euro 2.152 migliaia al 31 dicembre 2019, Euro 267 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 166 migliaia al 31 dicembre 2017.

La voce “Passività per imposte differite” è iscritta a bilancio per Euro 2.339 migliaia al 31 dicembre 2019, Euro 2.338 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 2.344 migliaia al 31 dicembre 2017.

Le attività e passività per imposte differite, dettagliate per natura, sono le seguenti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Imponibile al			Effetto fiscale al		
	31.12.19	31.12.18	31.12.17	31.12.19	31.12.18	31.12.17
<i>Passività per imposte differite</i>						
Differenze da ammortamenti	125	126	237	(30)	(30)	(57)
Utili su cambi (non realizzati)	11	2	-	(3)	-	-
Rivalutazioni terreni	8.268	8.268	8.196	(2.307)	(2.308)	(2.287)
Totale passività per imposte differite	8.404	8.396	8.433	(2.339)	(2.338)	(2.344)
<i>Attività per imposte differite</i>						
Svalutazione crediti	(259)	(178)	(77)	62	43	19
Premi a dipendenti	(640)	(515)	(456)	154	123	110
Fondi per benefici a dipendenti	(39)	(11)	(27)	11	4	6
Differenze da ammortamenti	(91)	(92)	(100)	22	22	24
Perdite su cambio (non realizzate)	-	-	(25)	-	-	6
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	-	-	(4)	-	-	1
Altri costi con effetto fiscale differito	-	-	-	-	-	-
Storno margini intra-gruppo	(385)	(268)	-	107	75	-
Storno costi capitalizzati	(1.222)	-	-	341	-	-
Fair value warrant	(6.058)	-	-	1.454	-	-
Totale attività per imposte differite	(8.694)	(1.064)	(689)	2.152	267	166

2019 vs 2018

Nel corso dell'esercizio 2019 le imposte differite passive (nette) sono diminuite per Euro 1.882 mila, passando da un saldo netto negativo pari ad Euro 2.070 migliaia al 31 dicembre 2018 ad un saldo netto negativo pari ad Euro 188 migliaia al 31 dicembre 2019. Il decremento è prevalentemente relativo alle imposte anticipate stanziare (Euro 1.454 migliaia) sulla valorizzazione al *fair value* dei *warrant* apportati da SprintItaly nel corso del 2019.

2018 vs 2017

Nel corso dell'esercizio 2018 le imposte differite (nette) sono diminuite per Euro 108 mila, passando da un saldo netto negativo pari ad Euro 2.178 migliaia al 31 dicembre 2017 ad un saldo netto negativo pari ad Euro 2.070 al 31 dicembre 2018. Il decremento è prevalentemente relativo alle imposte anticipate stanziato sullo storno dei margini intra gruppo realizzati tra la Società e SICIT USA entrata nel perimetro di consolidamento nel corso del 2018 e all'accantonamento a fondo svalutazione crediti del periodo.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Rimanenze	10.421	9.960	8.264
Crediti commerciali	10.895	9.787	9.534
Debiti commerciali	(7.949)	(9.085)	(6.885)
Altri crediti e attività correnti	6.147	3.317	1.617
Altre passività non finanziarie correnti	(2.612)	(2.048)	(2.583)
Fondi per beneficiari dipendenti correnti	-	(8)	(80)
Capitale Circolante Netto	16.902	11.923	9.867

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Rimanenze	10.421	9.960	8.264
Crediti commerciali	10.895	9.787	9.534
Debiti commerciali	(7.949)	(9.085)	(6.885)
Capitale Circolante Netto Commerciale	13.367	10.662	10.913

2019 vs 2018

L'aumento del capitale circolante netto nel corso del periodo 2019, che passa da Euro 11.923 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 16.902 migliaia al 31 dicembre 2019, è dovuto principalmente: (i) all'aumento degli altri crediti e attività correnti per Euro 2.830 migliaia (+85%), composti principalmente da crediti per imposte sul reddito e altri crediti fiscali; (ii) all'aumento dei crediti commerciali per Euro 1.108 migliaia (+11%); (iii) al decremento dei debiti commerciali per Euro 1.136 migliaia (-13%).

2018 vs 2017

L'aumento del capitale circolante netto nel corso del periodo 2018, che passa da Euro 9.867 migliaia al 31 dicembre 2017 a 11.923 migliaia al 31 dicembre 2018 è dovuto principalmente all'aumento delle rimanenze di magazzino per Euro 1.696 migliaia (+21%), in particolare dei semilavorati, parzialmente compensati da un incremento dei debiti commerciali (Euro 2.200 migliaia, pari a +32%) e all'aumento degli altri crediti e attività correnti per Euro 1.700 migliaia (+105%), questi ultimi composti principalmente da crediti per imposte sul reddito e altri crediti fiscali.

Le tabelle seguenti riportano la composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2019, 2018, 2017:

Rimanenze

(in migliaia di Euro)	Variazione		Variazione		
	31.12.19	2019	31.12.18	2018	31.12.17
Materie prime e scorte	1.227	(631)	1.858	53	1.805
Semilavorati e lavorazioni in corso	3.104	794	2.310	351	1.959
Prodotti finiti	6.090	298	5.792	1.292	4.500
Rimanenze	10.421	461	9.960	1.696	8.264

La voce "Rimanenze", pari ad Euro 10.421 migliaia al 31 dicembre 2019, Euro 9.960 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 8.264 migliaia al 31 dicembre 2017, include principalmente: (i) rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo per Euro 1.227 migliaia al 31 dicembre 2019, per Euro 1.858 migliaia e per Euro 1.805 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e 2017; (ii) semilavorati e lavorazioni in corso per Euro 3.104 migliaia al 31 dicembre 2019, per Euro 2.310 migliaia e per Euro 1.959 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e 2017; (iii) prodotti finiti per Euro 6.090 migliaia al 31 dicembre 2019, per Euro 5.792 migliaia e per Euro 4.500 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e 2017.

L'evoluzione del magazzino è influenzata sia dalla stagionalità dei ricavi, sia dalla fluttuazione dell'ingresso delle Materie Prime di Input (carniccio, rasature, rifili e pelo), che possono avere impatti sui volumi di semilavorati prodotti internamente (volumi di idrolizzato proteico) disponibili. La gestione delle rimanenze di magazzino beneficia, inoltre, di:

- elevata rotazione dei prodotti finiti, sia dei prodotti destinati all'agricoltura che dei ritardanti per gessi;
- elevata rotazione delle materie prime che non sono soggette a significativa obsolescenza tecnica;
- possibilità di utilizzare i semilavorati (idrolizzato proteico) per entrambi i business;
- *shelf life* dei prodotti finiti di almeno tre anni;
- assenza di prodotti finiti e semilavorati con *anzianità* superiore all'anno;
- possibilità di rilavorazione dei prodotti finiti resi dai clienti per eventuali difetti di qualità.

Di conseguenza si ritiene non necessario accantonare alcun fondo obsolescenza magazzino.

L'incremento registrato nel corso del 2019, pari ad Euro 461 migliaia, è legato prevalentemente alla crescita dei volumi di vendita della controllata SICIT USA e al consolidamento di SICIT Chemitech.

L'incremento registrato nel corso del 2018 pari ad Euro 1.696 migliaia è legato sia all'incremento dei volumi di attività del Gruppo, sia all'andamento dei ricavi e degli ingressi di materia prima di Input descritti precedentemente che hanno portato ad una leggera crescita dei giorni medi di giacenza delle rimanenze da 66 giorni al 31 dicembre 2017 a 79 giorni al 31 dicembre 2018.

La tabella riporta i giorni medi di giacenze delle rimanenze e l'indice di rotazione delle rimanenze stesse per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 calcolati in base al fatturato dell'ultimo trimestre:

<i>(in migliaia di Euro e rapporti)</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Rimanenze (A)	10.421	9.960	8.264
Ricavi ultimo trimestre (B)	13.542	11.281	11.316
Giorni medi di giacenza delle rimanenze (A)/(B)*90	69	79	66
Indici di rotazione delle rimanenze (B)/(A)	1,3	1,1	1,4

I giorni medi di giacenza delle rimanenze decrementano da 79 giorni al 31 dicembre 2018 a 69 giorni al 31 dicembre 2019, principalmente a seguito dell'incremento più che proporzionale dei ricavi dell'ultimo trimestre rispetto all'incremento delle rimanenze a fine esercizio.

I giorni medi di giacenza al 31 dicembre 2018 delle rimanenze incrementano di 13 giorni rispetto al 31 dicembre 2017, passando da 66 giorni a 79 giorni principalmente per i maggiori volumi di semilavorati a magazzino (idrolizzato proteico) a fronte di ricavi, registrati nell'ultimo trimestre del 2018, sostanzialmente in linea con lo stesso trimestre dell'anno precedente.

Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è pari a Euro 10.895 migliaia al 31 dicembre 2019, a Euro 9.787 migliaia e a Euro 9.534 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e 2017 e include principalmente: (i) crediti verso clienti, comprensivi di fatture e note di credito da emettere, per Euro 11.179 migliaia al 31 dicembre 2019, per Euro 9.978 migliaia e Euro 9.606 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e 2017; (ii) crediti verso società consociate per Euro 68 migliaia al 31 dicembre 2019 e per Euro 51 migliaia al 31 dicembre 2018 e 2017; (iii) fondo svalutazione crediti pari ad Euro -352 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro -242 migliaia, Euro -123 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

L'aumento dei crediti lordi nell'esercizio 2019 (pari a Euro 1.218 migliaia) e nell'esercizio 2018 (pari a Euro 372 migliaia) è legato rispettivamente ai maggiori ricavi di vendita registrati nell'ultimo trimestre nel 2019, e a giorni medi di incasso più elevati nel 2018.

La tabella seguente riporta i giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 calcolati in base ai ricavi

dell'ultimo trimestre:

<i>(in migliaia di Euro e rapporti)</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Crediti commerciali (A)(*)	10.895	9.787	9.534
Ricavi ultimo trimestre (B)	13.542	11.281	11.316
Giorni medi di incasso (A)/(B)*90	72	78	76
Indici di rotazione dei crediti commerciali (B)/(A)	1,2	1,2	1,2

(*) Crediti commerciali al lordo IVA come risultanti da prospetto di Capitale Circolante Netto incluso nella presente Sezione.

Nell'esercizio 2019 i giorni medi di incasso sono pari a circa 72 giorni, leggermente in calo rispetto al 31 dicembre 2018, pari a 78 giorni, per effetto del diverso mix di clienti.

Nel corso dell'esercizio 2018 i giorni medi di incasso restano sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente 78 e 76 giorni) per effetto della stabilità dei ricavi e del mix di clienti (Italia/export) registrati nei 2 trimestri di riferimento.

Il Gruppo non ha fatto ricorso nel triennio 2017-2019 a strumenti di smobilizzo dei crediti o a strumenti di *factoring* pro-soluto.

Si specifica che non è presente una concentrazione dei crediti commerciali né presso un particolare soggetto né presso gruppi di soggetti appartenenti ad uno stesso settore di attività o area geografica.

La concentrazione del primo cliente, dei primi 5 e dei primi 10 clienti al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 è la seguente:

<i>% del totale dei crediti commerciali</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Cliente 1	12.6%	19.6%	12.5%
Primi 5 clienti	36.2%	40.7%	41.5%
Primi 10 clienti	53.1%	55.1%	56.4%
Totale clienti	100.0%	100.0%	100.0%

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Composizione crediti commerciali per scadenza					Totale	In Contenzioso	% del totale
	A scadere	1-60	61-180	181-360	Oltre 360			
Al 31 dicembre 2017	9.070	378	103	20	86	9.657	111	1,1%

Al 31 dicembre 2018	8.764	934	82	214	35	10.029	253	2,5%
Al 31 dicembre 2019	9.422	1.515	2	20	288	11.247	253	2,2%

Al 31 dicembre 2019 l'84% del totale crediti è a scadere, mentre i crediti a scadere sono pari al 94% e all'87% sul totale crediti commerciali rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella illustra la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta tra il 31 dicembre 2017, 2018 e 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017	123
Utilizzi/Rilasci	-
Accantonamenti	119
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018	242
Utilizzi/Rilasci	-
Accantonamenti	110
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019	352

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2019 risulta pari a Euro 352 migliaia, mentre è pari a Euro 242 migliaia e Euro 123 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato in base alla stima di recuperabilità degli stessi attraverso un'analisi delle singole partite, delle informazioni disponibili sulle potenziali perdite attese alla data del bilancio e considerando anche la copertura assicurativa contro il rischio di insolvenza dei clienti, sottoscritta con primaria società operante nel settore dell'assicurazione del credito.

I crediti in contenzioso si riferiscono esclusivamente a clienti di prodotti (non a clienti-conferenti) e si sono generati in seguito a difficoltà finanziarie dei clienti. Non erano presenti al 31 dicembre 2019, 2018, e 2017, né sono presenti alla Data del Prospetto, contenziosi con i clienti originatisi per altra natura (ad esempio contestazione delle forniture).

Il saldo dei clienti in contenzioso al 31 dicembre 2019 era pari a Euro 253 migliaia ed è rimasto invariato alla Data del Prospetto.

SICIT monitora mensilmente gli scaduti commerciali attivando procedure di recupero credito che includono solleciti inviati direttamente e ingiunzioni di pagamento inviate dai consulenti legali della Società. In caso di ritardi di pagamento, la Società valuta la sospensione della fornitura in base ad analisi qualitative dei singoli clienti (ammontare dello scaduto, giorni di scaduto, storicità del cliente ecc.). Nei casi in cui i ritardi di pagamento permangano e inizia un contenzioso con il cliente, oltre alla sospensione delle forniture e all'attivazione della polizza assicurativa, la Società valuta con il contributo dei consulenti legali se e quali altre procedure legali di recupero credito possono essere

perseguite, anche in ragione dell'ammontare in contenzioso, del costo della procedura e della probabilità di recupero del credito.

Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è pari ad Euro 7.949 migliaia al 31 dicembre 2019 e pari ad Euro 9.085 migliaia e Euro 6.885 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

La composizione dei debiti commerciali è riportata qui di seguito:

(in migliaia di Euro)	Variazione		Variazione		
	31.12.19	2019	31.12.18	2018	31.12.17
Fornitori Italia	6.223	(427)	6.650	1.054	5.596
Fornitori Estero	492	(101)	593	124	469
Società consociate	-	(1.171)	1.171	881	290
Fatture da ricevere	1.352	681	671	141	530
Note di credito da ricevere	(118)	(118)	-	-	-
Totale debiti commerciali	7.949	(1.136)	9.085	2.200	6.885

2019 vs 2018

Il decremento dei debiti commerciali nell'esercizio 2019 pari a Euro 1.136 migliaia, che sono passati da Euro 9.085 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 7.949 migliaia al 31 dicembre 2019, è principalmente legato al consolidamento di SICIT Chemitech che svolge attività di controllo qualità quasi esclusivamente a favore della Capogruppo, le cui posizioni a debito classificate al 31 dicembre 2018 tra i debiti verso società consociate, sono state invece elise ai fini del consolidamento al 31 dicembre 2019.

2018 vs 2017

L'aumento dei debiti commerciali nell'esercizio 2018 pari ad Euro 2.200 migliaia, che sono passati da Euro 6.885 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 9.085 migliaia al 31 dicembre 2018 è relativo sia a maggiori volumi di acquisto di beni e servizi, sia ai maggiori investimenti del periodo.

I debiti verso società consociate al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 si riferiscono principalmente ai debiti verso SICIT Chemitech, che svolge attività di controllo qualità per la Capogruppo, entrata a far parte del perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2019. Gli incrementi del periodo per Euro 881 migliaia sono relativi sia ai maggiori servizi resi dalla società che al diverso *timing* di fatturazione dalla consociata.

La tabella seguente riporta i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 calcolati in base ai ricavi dell'ultimo trimestre:

(in migliaia di Euro e rapporti)	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Debiti commerciali (A)	7.949	9.085	6.885

Costi ultimo trimestre (B)	6.473	7.179	5.416
Giorni medi di pagamenti (A)/(B)*90	111	114	114
Indici di rotazione dei debiti commerciali (B)/(A)	0,8	0,8	0,8

I giorni medi di pagamento (calcolati in base ai costi dell'ultimo trimestre) sono pari a circa 111 giorni al 31 dicembre 2019 rispetto a 114 giorni al 31 dicembre 2018, principalmente per la riduzione più che proporzionale dei debiti commerciali a fine esercizio rispetto al decremento dei relativi costi nell'ultimo trimestre.

Tra il 2017 e il 2018 i giorni medi dei debiti commerciali sono rimasti sostanzialmente stabili attorno a 114 giorni, sia per effetto della stabilità delle condizioni commerciali con fornitori, sia del mix di acquisti.

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Composizione debiti commerciali per scadenza					Totale
	A scadere	1-60	61-180	181-360	Oltre 360	
Al 31 dicembre 2017	6.415	290	25	9	146	6.885
Al 31 dicembre 2018	8.884	36	4	26	135	9.085
Al 31 dicembre 2019	7.591	169	24	6	159	7.949

Non vi sono da evidenziare significative rinegoziazioni delle scadenze con i fornitori nei periodi commentati nella presente Sezione.

Non sono presenti debiti commerciali in contenzioso nel triennio 2017-2018-2019, né alla Data del Prospetto.

La concentrazione del primo fornitore, dei primi 5 e dei primi 10 fornitori al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 è la seguente:

<i>% del totale dei debiti commerciali</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Fornitore 1	21.1%	6.6%	6.6%
Primi 5 fornitori	35.6%	22.4%	26.6%
Primi 10 fornitori	45.7%	37.5%	40.9%

Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti ammontano a Euro 6.147 migliaia al 31 dicembre 2019, Euro 3.317 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 1.617 migliaia al 31 dicembre 2017. La natura a la

movimentazione degli altri crediti e attività correnti sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Variazione		Variazione		
	31.12.19	2019	31.12.18	2018	31.12.17
Crediti per imposte sul reddito	2.444	1.956	488	408	80
Altri crediti fiscali	3.021	1.108	1.913	664	1.249
Acconti a fornitori	321	(239)	560	450	110
Ratei e risconti attivi	117	62	55	(16)	71
Altri crediti	244	(57)	301	194	107
Totale altri crediti e attività correnti	6.147	2.830	3.317	1.700	1.617

2019 vs 2018

Nel corso dell'esercizio 2019 la voce "altri crediti e attività correnti" è aumentata per Euro 2.830 migliaia, passando da Euro 3.317 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 6.147 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019. I crediti per imposte sul reddito includono al 31 dicembre 2019 gli acconti versati all'erario per le imposte correnti dell'esercizio. Al 31 dicembre 2018 includevano Euro 488 migliaia di acconti versati alla controllante IH per il consolidato fiscale, interrotto nel corso del 2019. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente ai maggiori versamenti effettuati durante l'anno dalla Capogruppo, calcolati e pagati in base al reddito imponibile storico di SICIT 2000, e il saldo per imposte correnti ricalcolato per la preparazione del bilancio nel quale sono stati inclusi i benefici fiscali derivanti dalle perdite fiscali storiche e dall'eccedenza ACE di SprintItaly. A tal riguardo SICIT Group ha presentato a giugno 2019 interpello disapplicativo all'Agenzia delle Entrate per poter beneficiare delle perdite fiscali e dell'eccedenza ACE generate da SprintItaly fino al 31 dicembre 2018. In seguito all'esito positivo di tale interpello sono stati contabilizzati benefici fiscali per Euro 860 migliaia, per effetto delle perdite pregresse e dei benefici fiscali "ACE" di SprintItaly riportabili (per importi antecedenti l'esercizio 2019).

Gli altri crediti fiscali pari a Euro 3.021 migliaia al 31 dicembre 2019, includono principalmente il credito IVA e i crediti per contributi per attività di R&S e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori investimenti in immobilizzazioni del 2019 che hanno comportato l'incremento del credito IVA.

Gli acconti a fornitori includono prevalentemente anticipi a fornitori di servizi in attesa del completamento del servizio dovuto.

2018 vs 2017

Nel corso dell'esercizio 2018 la voce "altri crediti e attività correnti" è aumentata per Euro 1.700 migliaia, passando da Euro 1.617 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 3.317 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018. Tale variazione è prevalentemente connessa all'aumento della voce "altri crediti fiscali", incrementatasi anche per effetto dei maggiori investimenti in immobilizzazioni che hanno comportato l'incremento del credito IVA, oltre che per maggiori acconti a fornitori connessi a ad anticipi su servizi che verranno erogati nell'esercizio successivo.

Altre passività non finanziarie correnti

La voce altre passività non finanziarie correnti è pari a Euro 2.611 migliaia al 31 dicembre 2019, pari a Euro 2.048 migliaia e Euro 2.583 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. La natura e la movimentazione delle passività non finanziarie correnti sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Variazione		Variazione		31.12.17
	31.12.19	2019	31.12.18	2018	
Debiti per imposte sul reddito	132	119	13	(857)	870
Altri debiti fiscali	402	74	328	14	314
Debiti relativi al personale	1.893	323	1.570	189	1.381
Altri debiti fiscali	44	40	4	(4)	8
Ratei e risconti passivi	140	7	133	123	10
Totale passività non finanziarie correnti	2.611	563	2.048	(535)	2.583

2019 vs 2018

La voce “altre passività non finanziarie correnti” è pari a Euro 2.611 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento di Euro 563 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (pari ad Euro 2.048 migliaia). La voce include principalmente debiti per imposte sul reddito (al 31 dicembre 2018 era incluso anche il debito verso la controllante IH per il consolidato fiscale), debiti fiscali per altre imposte (IVA e ritenute fiscali, principalmente IRPEF), debiti relativi al personale (stipendi, premi e ratei ferie), ratei e risconti passivi. L’aumento complessivo della voce è influenzato dalla variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell’acquisizione di SICIT Chemitech che, alla data di primo consolidamento, ha contribuito per complessivi Euro 841 migliaia.

2018 vs 2017

La diminuzione nella voce “altre passività non finanziarie correnti” nell’esercizio 2018 pari ad Euro 535 migliaia (da Euro 2.583 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 2.048 migliaia al 31 dicembre 2018) è prevalentemente connessa alla riduzione dei debiti per imposte sul reddito di competenza del periodo per Euro 857 migliaia e all’aumento dei debiti relativi al personale dipendente per Euro 189 migliaia.

Fondi per benefici a dipendenti

La composizione e la movimentazione dei fondi per benefici a dipendenti al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 è illustrata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto		
	2019	2018	2017
Saldo ad inizio periodo	272	360	380
Inclusi nell'utile/(perdita) dell'esercizio			

Costo relativo alle prestazioni di lavoro	9	-	-
Utile relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-
Oneri (proventi) finanziari	7	4	5
	288	364	385
Inclusi nelle altre componenti del conto economico complessivo			
Perdita/(Utile) attuariale da:			
- ipotesi demografiche	(2)	-	-
- ipotesi finanziarie	21	(8)	-
- ipotesi basate sull'esperienza passata	-	(6)	(1)
	19	(14)	(1)
Altro			
Benefici erogati	(97)	(77)	(24)
Variazione del perimetro di consolidamento	245	-	-
Saldo a fine periodo	455	272	360
- di cui quota non corrente	455	264	280
- di cui quota corrente	-	8	80

2019 vs 2018

La variazione nella voce "Fondi per benefici a dipendenti" avvenuta nel corso del 2019 pari a Euro 183 migliaia, da Euro 272 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 455 migliaia al 31 dicembre 2019, è principalmente connessa ai benefici erogati ai dipendenti per Euro 97 migliaia, all'entrata nel perimetro di consolidamento di SICIT Chemitech a maggio 2019 che ha apportato fondi per benefici a dipendenti per Euro 245 migliaia e all'adeguamento attuariale del fondo TFR in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19 complessivamente pari ad Euro 19 migliaia.

2018 vs 2017

La variazione nella voce "Fondi per benefici a dipendenti" avvenuta nel corso del 2018 pari a Euro 88 migliaia, da Euro 360 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 272 migliaia al 31 dicembre 2018, è principalmente connessa ai benefici erogati ai dipendenti usciti nel corso dell'esercizio per Euro 77 migliaia e all'adeguamento attuariale del fondo TFR in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19 complessivamente pari ad Euro -14 migliaia.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

<i>Patrimonio netto di terzi</i>	-	-	-
<i>Capitale Sociale</i>	2.440	8.367	8.367
<i>Riserva legale</i>	306	1.673	1.673
<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	80.138	5.161	5.161
<i>Riserva da rivalutazione</i>	7.146	7.146	7.146
<i>Riserva riallineamento</i>	1.508	1.508	1.508
<i>Riserva straordinaria</i>	-	30.753	24.525
<i>Altre riserve</i>	7	(10)	(1)
<i>Riserva di consolidamento</i>	1.892	-	-
<i>Riserva azioni proprie</i>	(1.004)	-	-
<i>Riserva per warrant</i>	(7.534)	-	-
<i>Riserva FTA</i>	(25)	(25)	(25)
<i>Riserva OCI</i>	(4)	11	(1)
<i>Utili a nuovo</i>	(168)	-	-
<i>Risultato d'esercizio</i>	4.203	12.076	12.912
<i>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</i>	88.905	66.661	61.266
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	88.905	66.661	61.266

2019 vs 2018

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 89.905 migliaia, in aumento per Euro 22.244 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 che è pari ad Euro 66.661 migliaia.

Le principali variazioni intervenute nel corso del 2019 sono relative a:

- l'utile d'esercizio del Gruppo di competenza del periodo pari ad Euro 4.203 migliaia;
- distribuzione di dividendi pari ad Euro 17.722 migliaia;
- capitale sociale al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 2.440 migliaia, diminuito rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 5.927 migliaia; tale riduzione è riconducibile per Euro -6.746 migliaia al riallineamento post Fusione del capitale sociale della Società a quello della società incorporante legale (SprintItaly), per Euro 818 migliaia a seguito degli aumenti di capitale sociale a pagamento previsti dagli accordi sottostanti l'Operazione Rilevante e per Euro 1 migliaia per aumenti di capitale sociale a pagamento relativi alla conversione di 317.817 Warrant;

- riserva legale al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 306 migliaia, diminuita rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 1.367 migliaia al fine di riallinearla alla riserva legale post Fusione della società incorporante legale (SprintItaly), e costituita con delibera dell'Assemblea dei soci di SprintItaly medesima del 1° marzo 2019;
- riserva sovrapprezzo azioni ammonta ad Euro 80.138 migliaia, aumentata rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 74.977 a seguito dell'operazione di fusione;
- riserva straordinaria al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 0 migliaia, diminuita rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 30.753 migliaia; l'effetto è riconducibile per Euro -11.048 migliaia alla distribuzione di dividendi del periodo, per Euro 5.570 alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente e per Euro -25.275 migliaia a seguito dell'operazione di Fusione;
- altre riserve pari a Euro 7 migliaia e Riserva OCI pari a Euro -4 migliaia;
- riserva FTA è pari ad Euro -25 migliaia al 31 dicembre 2019, rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2018 ed è stata costituita per accogliere le differenze tra i valori di bilancio civilistici e i valori di bilancio riesposti secondo i principi contabili IFRS al 1 gennaio 2017;
- riserva di consolidamento costituita a seguito dell'acquisto del 100% della partecipazione di SICIT Chemitech per un importo pari a Euro 1.924 migliaia, rispetto a un patrimonio netto della società pari a Euro 3.815 migliaia. Tale differenziale, essendo riconducibile a una *business combination under common control* priva di significativa sostanza economica, è stato iscritto in un'apposita riserva di Patrimonio Netto in ottemperanza a quanto previsto dall'OPI 1, per un ammontare pari a Euro 1.892 migliaia;
- riserva azioni proprie per Euro -1.004 migliaia relativa all'acquisto di azioni proprie, iscritta al 31 dicembre 2019 a seguito dell'avvio a partire dal 1° luglio 2019 di un piano di acquisto di azioni proprie. Dalla data di avvio del piano al 31 dicembre 2019 sono state acquistate 102.000 azioni ordinarie ad un controvalore di Euro 1.001.951 (Euro 1.003.955 inclusi gli oneri accessori di acquisto) ed un prezzo medio ponderato di Euro 9,823 per azione;
- riserva per *warrant* per Euro -7.534 migliaia, costituita per effetto della rilevazione iniziale del *far value* dei *warrant* alla data dell'Operazione Rilevante e successivamente movimentata per effetto delle conversioni avvenute nel periodo;
- riserva per utili a nuovo per Euro -168 migliaia.

Al 31 dicembre 2019, il capitale sociale di SICIT Group ammonta a Euro 2.439 migliaia, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in 19.644.978 Azioni Ordinarie e 195.000 Azioni Speciali (queste ultime non ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia), entrambe prive di valore nominale.

L'effetto dalla Fusione di SICIT 2000 in SprintItaly, rappresentata contabilmente come una *reverse acquisition*, ha avuto un effetto totale sul patrimonio netto al 31 dicembre 2019 pari a Euro 38.328 migliaia (di cui Euro 6.746 migliaia come diminuzione del capitale sociale, Euro 1.367 migliaia come diminuzione della riserva legale, Euro 74.976 migliaia come incremento della riserva sovrapprezzo azioni, Euro 25.275 migliaia come diminuzione della riserva straordinaria, ed Euro 3.260 migliaia come diminuzione della riserva per *warrant*).

Tutte le società consolidate sono partecipate al 100% e non vi sono soci terzi che vantano diritti sul patrimonio netto del Gruppo.

2018 vs 2017

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 66.661 migliaia, in aumento per Euro 5.395 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 che è pari ad Euro 61.266 migliaia.

Le principali variazioni intervenute nel corso del 2018 sono relative a:

- l'utile d'esercizio del Gruppo di competenza del periodo pari ad Euro 12.076 migliaia;
- distribuzione dei dividendi pari ad Euro 6.693 migliaia;
- riserva legale al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 1.673 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2017, costituita con utili negli esercizi precedenti;
- riserva sovrapprezzo azioni ammonta ad Euro 5.161 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2017, che si è formata in sede di aumento del capitale sociale deliberato il 30 aprile 2001;
- riserva da rivalutazione ammonta ad Euro 7.146 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2017;
- riserva straordinaria, pari ad Euro 30.753 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 24.525 migliaia al 31 dicembre 2017), e costituita con l'allocazione di utili non distribuiti;
- riserva da allineamento, pari Euro 1.508, in linea con l'esercizio precedente e include la riserva ex L.266/2005 costituita a seguito del riallineamento dei valori fiscali e civilistici di alcuni cespiti effettuato nel 2005;
- altre riserve pari a Euro -10 migliaia e Riserva *OCI* pari a Euro 11 migliaia;
- riserva *FTA* è pari ad Euro -25 migliaia al 31 dicembre 2018, rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2017 ed è stata costituita per accogliere le differenze tra i valori di bilancio civilistici e i valori di bilancio riesposti secondo i principi contabili IFRS al 1 gennaio 2017.

Tutte le società consolidate sono partecipate al 100% e non vi sono soci terzi che vantano diritti sul patrimonio netto del Gruppo.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale del Gruppo, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 8.367 migliaia, suddiviso in complessive n. 8.366.602 azioni, tutte ordinarie, dal valore unitario di 1 Euro ciascuna. Non ci sono state movimentazioni sul capitale sociale nel corso dell'esercizio.

Posizione Finanziaria Netta (Cassa Netta)

Si riporta di seguito l'ammontare della Posizione Finanziaria Netta (Cassa Netta) al 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)	2019	2018	2017	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Posizione Finanziaria Netta (Cassa Netta)	(23.271)	(13.517)	(15.456)	(9.754)	(72,2%)	1.939	12,5%

Si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 8, Punto 8.1.1 del Prospetto per le modalità di calcolo e l'analisi dell'andamento della Posizione Finanziaria Netta (Cassa Netta).

Elasticità degli investimenti

L'indice è calcolato come rapporto tra le attività correnti e il totale attività. Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018	2017	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Attività correnti	57.066	38.202	34.871	18.864	49,4%	3.331	9,6%
Totale Attività	108.592	82.025	73.442	26.567	32,4%	8.583	11,7%
Elasticità degli investimenti	0,53	0,47	0,47	0,06	12,8%	0,0	0%

2019 vs 2018

Nel corso dell'esercizio 2019 il totale delle attività è aumentato da Euro 82.025 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 108.592 migliaia al 31 dicembre 2019, principalmente per effetto delle disponibilità liquide apportate da SprintItaly a seguito dell'operazione di fusione per Euro 30.523 migliaia e degli investimenti effettuati nel periodo relativi in particolar modo al nuovo impianto di cogenerazione di Arzignano, al completamento di alcuni impianti iniziati nel 2018 per il miglioramento della qualità del prodotto e della capacità produttiva e all'ampliamento del parco cisterne per i prodotti finiti. L'indice incrementa di 0,06 punti a seguito dell'incremento più che proporzionale delle attività correnti (+49,4%) rispetto al totale delle attività (+32,4%) connesso prevalentemente all'incremento delle disponibilità liquide sopra descritto, delle giacenze di magazzino, dei crediti commerciali e degli altri crediti.

2018 vs 2017

Nel corso dell'esercizio 2018 il totale delle attività è aumentato da Euro 73.442 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 82.025 migliaia al 31 dicembre 2018, principalmente per effetto degli investimenti effettuati per l'ampliamento dello stabilimento produttivo di Chiampo e per il completamento dell'impianto di macinazione dei rifili ad Arzignano. L'indice rimane sostanzialmente invariato a causa dell'aumento delle attività correnti connesso prevalentemente all'incremento delle giacenze di magazzino e degli altri crediti.

Indice di liquidità corrente

L'indice è calcolato come rapporto tra attività corrente e passivo corrente. Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della voce.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018	2017	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Attività correnti	57.066	38.202	34.871	18.864	49,4%	3.331	9,6%
Passività correnti	16.864	12.507	9.548	4.357	34,8%	2.959	31,0%
Indice di liquidità corrente	3,4	3,1	3,7	0,3	10,8%	(0,6)	(16,4%)

2019 vs 2018

Nel corso del 2019 le passività correnti sono aumentate per Euro 4.357 migliaia passando da Euro

12.507 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 16.864 migliaia al 31 dicembre 2019, principalmente a seguito della contabilizzazione del *fair value* dei *warrant*, iscritti a bilancio al 31 dicembre 2019 per Euro 6.058 migliaia, parzialmente compensato dalla riduzione del debito per finanziamento chirografario con Banco BPM per Euro 1.111 migliaia. Tale incremento (+34,8%), meno che proporzionale rispetto all'incremento delle attività correnti (+49,4%), ha comportato un aumento dell'indice di liquidità corrente che è passato da 3,1 al 31 dicembre 2018 a 3,4 al 31 dicembre 2019.

2018 vs 2017

Nel corso del 2018 le passività correnti sono aumentate di 2.959 migliaia di Euro passando da 9.548 migliaia di Euro a 12.507 migliaia di Euro, principalmente a seguito dell'apertura di finanziamento chirografario con Banco BPM, la cui quota corrente è pari a 1.333 migliaia di Euro, e ai debiti finanziari sorti per effetto della contabilizzazione dei leasing secondo quanto disposto dal principio IFRS 16, la cui quota corrente è pari a 33 migliaia di Euro. Tale incremento (+31,0%), più che proporzionale rispetto all'incremento delle attività correnti (+9,6%), ha comportato una diminuzione dell'indice di liquidità corrente che è passato da 3,7 al 31 dicembre 2017 a 3,1 al 31 dicembre 2018.

Tasso di rotazione del capitale investito

L'indice è calcolato come rapporto tra i ricavi e il totale delle attività. Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della voce.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018	2017	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Ricavi	56.656	55.143	53.857	1.513	2,7%	1.286	2,4%
Totale attività	108.592	82.025	73.442	26.567	32,4%	8.583	11,7%
Tasso di rotazione del capitale investito	0,52	0,67	0,73	(0,2)	(22,4%)	(0,1)	(8,3%)

2019 vs 2018

Nel corso del 2019 i ricavi di vendita sono aumentati per Euro 1.513 migliaia, principalmente per effetto dell'aumento delle vendite dei prodotti per l'agricoltura e dei ricavi da servizi di conferimento materie prime. Tale aumento (+2,7%), meno che proporzionale rispetto all'aumento del totale delle attività dello stesso periodo (+32,4%), ha comportato una diminuzione del tasso di rotazione del capitale investito che passa da 0,67 al 31 dicembre 2018 a 0,52 al 31 dicembre 2019.

2018 vs 2017

Nel corso del 2018 i ricavi di vendita sono aumentati per Euro 1.286 migliaia, principalmente per effetto dell'aumento delle vendite dei prodotti per l'agricoltura, delle vendite dei ritardanti per gessi e dai ricavi da servizi di conferimento materie prime. Tale aumento (+2,4%), meno che proporzionale all'aumento del totale delle attività dello stesso periodo (+11,7%), ha comportato una diminuzione del tasso di rotazione del capitale investito che passa da 0,73 al 31 dicembre 2017 a 0,67 al 31 dicembre 2018.

Punto 7.1.2 **Probabile sviluppo futuro e attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente**

SICIT ha intenzione di continuare la propria strategia di sviluppo e crescita sui mercati esteri

mantenendo lo stretto controllo nei propri processi *core*.

Il Gruppo intende accelerare il processo di crescita investendo, nel breve periodo, nel rafforzamento della struttura commerciale dedicata ai mercati esteri, e nel medio periodo, con (i) il rafforzamento, quantitativo e qualitativo, della capacità produttiva nei siti di Arzignano e Chiampo; e (ii) l'apertura di uno stabilimento estero, per essere ancora più vicino ai propri clienti internazionali.

Al fine di perseguire tale politica di sviluppo, il Gruppo non esclude di poter fare ricorso anche a potenziali acquisizioni esterne o a *partnership* con altri gruppi industriali.

Il Gruppo proseguirà, inoltre, la propria strategia di sviluppo di nuovi prodotti in stretta collaborazione con i propri clienti, per poter rispondere adeguatamente alle diverse esigenze delle realtà agricole e industriali a cui sono dedicati.

In base anche alle strategie e agli obiettivi descritti al successivo Punto 5.4, il *management* di SICIT stima un andamento dei ricavi futuri in linea con il *trend* previsto da ciascuno dei propri mercati di riferimento (*i.e.* biostimolanti, ritardanti e grasso, di cui alla Sezione Prima, Sezione 5, Punti 5.2.1, 5.2.2 e 5.2.3 del Prospetto).

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è articolata in: (i) Ricerca e sviluppo di prodotto, volta a ideare nuovi prodotti ad alto valore aggiunto che incontrino le esigenze dei clienti e a ottimizzare le rese delle materie prime in termini di marginalità e qualità; (ii) Ricerca e sviluppo di processo dedicata alle fasi di progettazione di base e messa a punto degli impianti con prove di laboratorio e sperimentazioni con impianti pilota, al fine di aumentare l'efficienza e la resa produttiva, nonché di introdurre nuovi processi con conseguenti nuovi sbocchi commerciali.

Negli esercizi 2019, 2018 e 2017, il Gruppo ha svolto attività di ricerca e sviluppo coerentemente con i propri obiettivi di sviluppo e con gli anni passati.

In particolare, il Gruppo si è focalizzato su progetti di miglioramento sia dei processi produttivi, sia dei prodotti. Il Gruppo ha, inoltre, continuato la collaborazione tecnica con diversi Enti di Ricerca e Universitari.

Nell'ambito del miglioramento dei propri processi produttivi, SICIT ha focalizzato i propri sforzi nel 2019:

- sulla riduzione degli scarti di produzione nello stabilimento di Chiampo, e
- sulla produzione di idrolizzato proteico da altri sottoprodotti di origine animale, come ad esempio il pelo animale.

Nell'ambito del miglioramento dei propri prodotti, SICIT sta operando per ottimizzare la qualità dei medesimi sia con l'obiettivo di rispondere a specifiche richieste di alcuni clienti, sia per poter proporre al mercato prodotti innovativi capaci di diversificare l'attuale offerta. In particolare, per il progetto "*smart-release*", sono iniziate le produzioni sperimentali e le prove in campo di prodotti solidi di diversa forma e dimensione che porteranno ad una prima produzione industriale entro il primo semestre del 2020.

Le spese di sviluppo transitate a conto economico sono state Euro 1,6 milioni nell'esercizio 2019 (2,9% dei ricavi), Euro 1,3 milioni nel 2018 (2,3% dei ricavi) ed Euro 0,8 milioni nel 2017 (1,5% dei ricavi).

Per maggiori informazioni sulle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.1.1.1 del Prospetto.

Il Gruppo si avvale dei propri brevetti per condurre le attività di Ricerca e sviluppo di prodotto, per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.1.1.6 del Prospetto.

Punto 7.2 Risultato di gestione

Per l'analisi degli indicatori chiave di prestazione sia finanziari che economici pertinenti per l'attività specifica dell'Emittente si rimanda al successivo Punto 7.2.2.

Il Gruppo ha come attività d'impresa la produzione e commercio di prodotti per l'agricoltura e l'industria, in Italia e all'estero, oltre all'attività di smaltimento di sottoprodotti delle imprese conciarie. Esso si occupa del trattamento dei residui e rifiuti dell'industria conciaria attraverso un processo di idrolisi che permette di ottenere prodotti idrolizzati proteici adatti per la produzione di biostimolanti per il settore agricolo, ritardanti per la produzione del gesso e in modo residuale grasso animale per uso industriale.

Il Gruppo ha l'obiettivo di essere il *partner* di riferimento per i propri clienti, *top tier* dell'industria agrochimica, chimica e della produzione di gessi, grazie all'eccellenza dei propri prodotti e alla loro totale affidabilità garantita da formulazioni *ad-hoc* e test con i clienti effettuati pre e post-vendita.

Il Gruppo opera in 2 stabilimenti produttivi, altamente automatizzati e tecnologici e dispone di 3 laboratori per analisi chimiche, agronomiche e di controllo qualità per poter rispondere al meglio alle esigenze dei propri clienti. Il Gruppo offre un servizio di importanza strategica per il settore conciario, ritirando i residui di lavorazione delle concerie che utilizza per la produzione di idrolizzati proteici, trasformando i sotto-prodotti di origine animale e gli altri residui della lavorazione della pelle che ritira in prodotti ad alto valore aggiunto. I prodotti finiti così ottenuti sono impiegati come: - Biostimolanti per l'agricoltura, in grado di stimolare le attività biologiche delle piante al fine di combattere gli *stress* abiotici, migliorando qualità e resa delle colture, nonché favorendo la microflora dei terreni, - Ritardanti per il gesso in grado di rallentare il tempo di presa del gesso e aumentarne la lavorabilità, - Grasso, venduto come materia prima per la produzione di *biofuel*. A giudizio del *management* dell'Emittente, nel mercato dei biostimolanti e dei ritardanti per gessi, il Gruppo è uno dei principali operatori mondiali, riconosciuto per competenza tecnologica, qualità e sicurezza dei prodotti, completezza dell'offerta e rapidità di risposta al cliente.

Il Gruppo non ha unità di *business* separate e che, pertanto, il Consiglio di Amministrazione assume le decisioni strategiche sulla base della reportistica di Gruppo economica e finanziaria dell'intera società.

Per maggiori dettagli sulle principali attività del Gruppo si rinvia alla Sezione 5, Punto 5.1.1 del Prospetto Informativo.

Punto 7.2.1 Informazioni riguardanti fattori significativi, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'emittente, indicando in che misura il reddito ne ha risentito

Sono di seguito brevemente riportati i principali fattori che hanno influenzato l'andamento economico del Gruppo, commentato in dettaglio nel successivo Punto 7.2.2 del Prospetto Informativo, nel corso dei periodi in esame.

Variatione del perimetro di consolidamento

A luglio 2018 è stata costituita SICIT USA, società commerciale del Gruppo.

In data 7 maggio 2019 è stato sottoscritto tra IH e SprintItaly il contratto per l'acquisizione da parte di SprintItaly di una partecipazione pari al 43,75% del capitale sociale di SICIT 2000. Nella stessa data è stato inoltre stipulato l'atto di Fusione. In data 20 maggio 2019 la Fusione ha avuto efficacia giuridica.

Sebbene da un punto di vista legale sia stata SprintItaly ad acquisire SICIT 2000 tramite l'operazione di fusione per incorporazione, da un punto di vista contabile l'operazione è inquadrabile come una *reverse acquisition* in quanto, post-Fusione, il controllo su SICIT Group è esercitato da IH che, anche precedentemente alla Fusione, esercitava il controllo su SICIT 2000. A seguito della Fusione, infatti, IH si ritrova a possedere una maggioranza relativa dei diritti di voto che le consente di esercitare il controllo di fatto su SICIT Group, ai sensi dell'art. 93 TUF.

Poiché l'operazione in esame coinvolge una società operativa, SICIT 2000 (acquirente contabile), e una società non operativa che non rispetta la definizione di *business*, SprintItaly (acquisita contabile), l'operazione non può essere contabilizzata in accordo all'IFRS 3 in quanto non si è in presenza di una *business combination*. Tale operazione è stata, quindi, contabilizzata in base alle disposizioni dell'IFRS 2, ovvero come se l'acquirente contabile avesse acquisito il *net asset* dell'acquisita contabile, tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale.

La contabilizzazione della Fusione è stata effettuata valorizzando le emissioni di strumenti di capitale (azioni ordinarie e azioni speciali) ai loro relativi *fair value* come determinati alla data dell'Operazione Rilevante. La differenza tra il *fair value* degli strumenti di capitale emessi rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite da SprintItaly è stata rilevata tra i "costi generali e amministrativi" quale costo di quotazione.

In data 2 maggio 2019, inoltre, sono state poste in essere le seguenti operazioni di riassetto organizzativo del Gruppo, propedeutiche alla stipula dell'atto di Fusione:

- cessione da parte di SICIT Chemitech, allora controllata da IH, di alcune partecipazioni e marchi non relativi al business SICIT (Mantis Agropy S.A., marchio e dominio Edynea),
- cessione da parte di IH a SICIT 2000 della partecipazione posseduta in SICIT Chemitech. Dall'operazione non sono emersi avviamenti.

Si riportano di seguito i dati economici di sintesi di SICIT Chemitech di pertinenza dell'esercizio 2019 per i mesi antecedenti l'acquisizione e i dati economici di sintesi dell'esercizio 2018 e 2017. Tali dati sono stati tratti dai bilanci al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 di SICIT Chemitech, predisposti in conformità ai principi contabili nazionali, così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

	Esercizio chiuso al		
(in Euro migliaia)	1 maggio 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Ricavi	1.477	3.533	1.892
EBITDA	818	2.044	397

EBIT	782	1.853	141
Utile netto	564	1.352	118

2019 vs 2018

Nel corso del periodo dal 1 gennaio 2019 al 1 maggio 2019 l'EBITDA di Sicit Chemitech si è ridotto per Euro -1.225 migliaia, passando da Euro 2.044 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 818 migliaia al 1 maggio 2019.

Tale diminuzione è prevalentemente connessa alla diversa durata dei periodi a confronto, in quanto il 2019 evidenzia l'EBITDA di SICIT Chemitech dal 01 gennaio 2019 al 1 maggio 2019, periodo antecedente alla sua inclusione nel perimetro di consolidamento del Gruppo avvenuta a far data dal 2 maggio 2019, mentre il periodo di confronto al 31 dicembre 2018 rappresenta un esercizio pieno di 12 mesi della società.

2018 vs 2017

Nel corso dell'esercizio 2018 l'EBITDA di Sicit Chemitech si è incrementato per Euro 1.647 migliaia, passando da Euro 397 migliaia a Euro 2.044 migliaia.

Tale incremento è prevalentemente connesso alla ridefinizione delle tariffe e delle modalità di calcolo del costo per il servizio di analisi per controllo qualità dei prodotti svolto a favore di SICIT 2000, definite in base ad un costo fisso fino al 2017 ed in base a tariffe unitarie e numero di analisi svolte dal 2018, che hanno comportato un incremento dei ricavi nei confronti della società consociata SICIT 2000 per Euro 1.630 migliaia.

L'aumento dell'EBITDA di Sicit Chemitech durante l'esercizio 2018 è inoltre correlato alla riduzione dei costi del personale interno per Euro 155 migliaia e dall'incremento dei costi per servizi infragruppo per Euro 194 migliaia, in particolar modo connessi alle consulenze prestate dalla società controllata Mantys Agropy SA.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione dell'EBITDA con il risultato operativo (EBIT) e il risultato netto del periodo di SICIT Chemitech:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1 maggio 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	1 maggio 2019 vs 31 dicembre 2018	%	31 dicembre 2018 vs 31 dicembre 2017	%
Risultato netto del periodo	564	1.352	118	(788)	(139,7%)	1.234	1045,8%
Imposte	216	501	23	(285)	(131,9%)	478	2078,3%
Oneri/(Proventi finanziari)	2	-	-	2	100%	-	-
Risultato operativo (EBIT)	782	1.853	141	(1.071)	(137,0%)	1.712	1214,2%
Ammortamenti	37	191	256	(154)	(416%)	(65)	(25,4%)
EBITDA (*)	818	2.044	397	(1.225)	(149,6%)	1.647	414,9%

(*) l'EBITDA Adjusted non è riportato in quanto coincide con il valore dell'EBITDA per tutti i periodi in esame

Altri oneri e proventi non ricorrenti

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2017
Ricavi di vendita quote EUA	-	1.008	-
Totale Altri proventi non ricorrenti	-	1.008	-
Costo di quotazione	(10.202)	-	-
Costi a servizio della <i>business combination</i> e della quotazione	(805)	-	-
Totale Altri (oneri) non ricorrenti	(11.007)	-	-
Totale Altri (oneri)/proventi non ricorrenti	(11.007)	1.008	-

Nel corso degli esercizi in esame, il Gruppo ha sostenuto altri oneri e proventi non ricorrenti principalmente riconducibili a:

- per l'esercizio 2019 per Euro 10.202 migliaia al costo di quotazione derivante dalla contabilizzazione della fusione di SICIT 2000 in SprintItaly come una operazione di "reverse acquisition" in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 2 per un'operazione di acquisizione che coinvolge una società operativa (SICIT 2000) e una società non operativa che non rispetta la definizione di business (SprintItaly) e per Euro 805 migliaia per costi per consulenze e prestazioni professionali a servizio dell'operazione di fusione di SICIT 2000 in SprintItaly e per la contestuale quotazione all'AIM;
- per l'esercizio 2018 a ricavi per cessione di quote relative a "European Emissions Allowances" accumulate e non utilizzate negli anni precedenti e cedute nel corso del 2018.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo non ha contabilizzato altri oneri e proventi non ricorrenti.

Di seguito si riportano i valori del risultato d'esercizio e del risultato d'esercizio *adjusted* del Gruppo a parità di perimetro di consolidamento 2017:

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019	2018	2017	Variazione 2017-2019
Risultato netto a perimetro 2017	3.051	12.038	12.912	(76%)
Effetto perimetro:				
- SICIT Usa Inc.	76	39		
- SICIT Chemitech	1.077	-		
Risultato netto del periodo	4.203	12.076	12.912	(67%)
Risultato netto adjusted a perimetro 2017	10.904	11.311	12.912	(16%)
Effetto perimetro:				

- SICIT Usa Inc.	76	39		
- SICIT Chemitech	1.077			
Risultato netto adjusted del periodo	12.056	11.349	12.912	(7%)

L'entrata nel perimetro di consolidamento di SICIT USA nel corso del 2018 ha contribuito ai risultati economici d'esercizio del Gruppo per Euro 39 migliaia e per Euro 76 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.

L'entrata nel perimetro di consolidamento di SICIT Chemitech al 2 maggio 2019, data di acquisizione del suo controllo, ha contribuito al risultato economico del Gruppo dell'esercizio 2019 per Euro 1.077 migliaia.

Il risultato netto *adjusted* del Gruppo ha risentito nel corso dell'esercizio 2018 per Euro -1.008 migliaia di proventi di natura non ricorrente, al lordo del relativo effetto fiscale pari ad Euro 281 migliaia.

Il risultato netto *adjusted* del Gruppo ha risentito nel corso dell'esercizio 2019 per Euro 11.007 migliaia di oneri di natura non ricorrente e per Euro -3.855 migliaia della valutazione a *fair value* dei *warrant*, al lordo dei relativi effetti fiscali pari ad Euro 701 migliaia.

La riconciliazione del Risultato netto del periodo *adjusted* utilizzato dal Management del Gruppo con il risultato netto del periodo è riportata nei punti seguenti.

Punto 7.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018	2017	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
EBITDA	9.301	20.523	22.133	(11.222)	(54,7%)	(1.610)	(7,3%)
EBITDA Adjusted	20.308	19.515	22.133	793	4,1%	(2.618)	(11,8%)
EBIT	4.795	16.136	17.907	(11.341)	(70,3%)	(1.771)	(9,9%)
EBIT Adjusted	15.802	15.128	17.907	674	4,5%	(2.779)	(15,5%)
Risultato netto del periodo	4.203	12.076	12.912	(7.872)	(65,2%)	(836)	(6,5%)
Risultato netto del periodo Adjusted	12.056	11.349	12.912	707	6,2%	(1.563)	(12,1%)
ROI	7%	30%	39%	(0,2)	-	(0,1)	-

EBITDA: è rappresentato dall'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni e degli oneri/proventi aventi natura non ricorrente.

EBITDA adjusted: è rappresentato dall'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni, depurato degli oneri/proventi aventi natura non ricorrente.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione dell'*EBITDA adjusted* utilizzato dal

Management del Gruppo con il risultato operativo (EBIT) e il risultato netto del periodo:

(in migliaia di Euro)	2019	2018	2017	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Risultato netto del periodo	4.203	12.076	12.912	(7.872)	(65,2%)	(836)	(6,5%)
Imposte	4.444	4.294	4.805	150	3,5%	(511)	(10,6%)
Oneri/(Proventi finanziari)	(3.852)	(234)	190	(3.619)	(1546,6%)	(424)	(2,2%)
EBIT	4.795	16.136	17.907	(11.341)	(70,3%)	(1.771)	(9,9%)
Ammortamenti	4.506	4.387	4.226	119	2,7%	161,0	3,8%
EBITDA	9.301	20.523	22.133	(11.222)	(54,7%)	(1.610)	(7,3%)
Oneri/(Proventi non ricorrenti)	11.007	(1.008)	-	12.105	1192,0%	(1.008)	(100,0%)
EBITDA adjusted	20.308	19.515	22.133	793	4,1%	(2.618)	(11,8%)

EBIT adjusted: è rappresentato dall'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, depurato degli oneri/proventi aventi natura non ricorrente.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione dell'**EBIT adjusted** utilizzato dal Management del Gruppo con il risultato operativo (EBIT) e il risultato netto del periodo:

(in migliaia di Euro)	2019	2018	2017	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Risultato netto del periodo	4.203	12.076	12.912	(7.872)	(65,2%)	(836)	(6,5%)
Imposte	4.444	4.294	4.805	150	3,5%	(511)	(10,6%)
Oneri/(Proventi finanziari)	(3.852)	(234)	190	(3.619)	(1546,6%)	(424)	(2,2%)
EBIT	4.795	16.136	17.907	(11.341)	(70,3%)	(1.771)	(9,9%)
Oneri/(Proventi non ricorrenti)	11.007	(1.008)	-	12.105	1192,0%	(1.008)	(100,0%)
EBIT adjusted	15.802	15.128	17.907	674	4,5%	(2.779)	(15,5%)

Risultato netto del periodo adjusted: è rappresentato dall'utile dell'esercizio depurato degli oneri/proventi aventi natura non ricorrente e del provento finanziario derivante dalla valutazione a *fair value* dei *warrant*, al netto dei relativi fiscali.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione del Risultato netto del periodo *adjusted* utilizzato dal Management del Gruppo con il risultato netto del periodo:

(in migliaia di Euro)	2019	2018	2017	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Risultato netto del periodo	4.203	12.076	12.912	(7.872)	(65,2%)	(837)	(6,5%)
Ricavi di vendita quote EUA	-	(1.008)	-	1.008	100,0%	(1.008)	-100%
Costo di quotazione	10.202	-	-	10.202	100,0%	-	-
Costi a servizio della <i>business combination</i> e della quotazione	805	-	-	805	100,0%	-	-
Altri oneri e proventi non ricorrenti	11.007	(1.008)	-	12.015	1192,0%	(1.008)	(100,0%)
Valutazione <i>fair value warrant</i>	(3.855)	-	-	(3.855)	(100,0%)	-	-
Effetto fiscale "Altri oneri e proventi non ricorrenti" e "Valutazione <i>fair value warrant</i> "	701	281	-	419	149,1%	281	-
Risultato netto del periodo adjusted	12.056	11.349	12.912	707	6,2%	(1.563)	(12,1%)

ROI (o Return on Investment): l'indice è calcolato come rapporto tra il risultato operativo o EBIT ed il Capitale investito netto. Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della voce:

(in migliaia di Euro)	2019	2018	2017	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
EBIT	4.795	16.136	17.907	(11.341)	(70,3%)	(1.771)	(9,9%)
Capitale investito netto	65.634	53.144	45.810	12.490	23,5%	7.334	16,0%
ROI	7%	30%	39%	(0,2)	-	(0,1)	-

2019 vs 2018

Nell'esercizio 2019 la diminuzione dell'EBIT e il contestuale aumento del capitale investito netto hanno determinato una diminuzione del ROI pari al 23%, passando dal 30% al 31 dicembre 2018 al 7% al 31 dicembre 2019. La riduzione dell'EBIT dell'esercizio include per Euro 11.007 migliaia oneri di natura non ricorrente, dettagliati nelle tabelle precedenti.

2018 vs 2017

Nell'esercizio 2018 la diminuzione dell'EBIT e il contestuale aumento del capitale investito netto ha determinato una diminuzione del ROI pari a 9%, passando dal 39% al 31 dicembre 2017 al 30% al 31 dicembre 2018.

Nella tabella seguente sono riportati i dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

(in migliaia di Euro)	2019	%	2018	%	2017	%	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Ricavi	56.656	100%	55.143	100%	53.857	100%	1.513	2,7%	1.286	2,4%
Costo del venduto	(31.836)	(56,2%)	(32.953)	(59,8%)	(29.990)	(55,7%)	1.117	3,4%	(2.963)	(9,9%)
Margine industriale	24.820	43,8%	22.190	40,2%	23.867	44,3%	2.630	11,9%	(1.677)	(7,0%)
Costi commerciali	(4.011)	(7,1%)	(3.404)	(6,2%)	(2.748)	(5,1%)	(607)	(17,8%)	(656)	(23,9%)
Ricerca e sviluppo	(1.663)	(2,9%)	(1.273)	(2,3%)	(802)	(1,5%)	(390)	(30,6%)	(471)	(58,7%)
Costi generali e amministrativi	(14.897)	(26,3%)	(3.003)	(5,4%)	(2.951)	(5,5%)	(11.894)	(396,1%)	(52)	(1,8%)
Altri proventi	546	1,0%	1.626	2,9%	541	1,0%	(1.080)	(66,4%)	1.085	200,6%
Risultato operativo	4.795	8,5%	16.136	29,3%	17.907	33,2%	(11.341)	(70,3%)	(1.771)	(9,9%)
(Oneri) / Proventi finanziari	3.852	6,8%	234	0,4%	(190)	(0,4%)	3.619	1553,2%	424	223,2%
Risultato prima delle imposte	8.647	15,3%	16.370	29,7%	17.717	32,9%	(7.722)	(47,2%)	(1.347)	(7,6%)

Imposte	(4.444)	(7,8%)	(4.294)	(7,8%)	(4.805)	(8,9%)	(150)	(3,5%)	511	10,6%
Risultato netto del periodo	4.203	7,4%	12.076	21,9%	12.912	24,0%	(7.872)	(65,2%)	(836)	(6,5%)

Di seguito sono commentate le variazioni più significative intervenute negli esercizi in esame con riferimento alle principali voci di conto economico.

Ricavi

(in Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2019	%	2018	%	2017	%
Prodotti per l'agricoltura	31.009	54,7%	30.156	54,7%	28.002	52,0%
Prodotti ritardanti per gessi	15.334	27,1%	15.423	28,0%	15.152	28,1%
Grasso	6.520	11,5%	6.656	12,1%	7.889	14,6%
Altri prodotti	726	1,3%	1.039	1,9%	1.094	2,0%
Totale ricavi per vendita di prodotti	53.589	94,6%	53.273	96,6%	52.137	96,8%
Servizi per conferimento materie prime	3.014	5,3%	1.870	3,4%	1.720	3,2%
Altri servizi di analisi	53	0,1%	-	0%	-	0%
Totale ricavi per servizi	3.067	5,4%	1.870	3,4%	1.720	3,2%
Totale ricavi	56.656	100%	55.143	100%	53.857	100%

2019 vs 2018

I ricavi del Gruppo nel 2019 sono aumentati di Euro 1.513 migliaia, passando da Euro 55.143 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 56.656 migliaia al 31 dicembre 2019. Tale incremento è principalmente connesso ai seguenti fattori:

- ricavi di prodotti per l'agricoltura, pari ad Euro 31.009 al 31 dicembre 2019, in crescita per Euro 853 migliaia (+2,8%, di cui +2,2% per effetto di maggiori volumi e +0,6% per effetto prezzi e mix) e che rappresentano il 54,7% del totale dei ricavi dell'esercizio. L'incremento dei ricavi per effetto dei maggiori volumi rispetto all'esercizio 2018 (+2,2%) è legato in particolare a clienti di Europa (+5,6%) e APAC (+4,7%), parzialmente compensato da un effetto volumi negativo in Nord America (-32,5%).
- ricavi di ritardanti per gessi, pari ad Euro 15.334 migliaia al 31 dicembre 2019, in diminuzione per Euro -89 migliaia (-0,6%, di cui -5,9% per effetto di minori volumi e +5,3% per effetto di prezzi e mix) e che rappresentano il 27,1% del totale dei ricavi dell'esercizio. Il decremento dei ricavi per effetto dei minori volumi rispetto all'esercizio 2018 (-5,9%) è legato in particolare all'area APAC (-8,6%) per effetto della maggiore concorrenza di alcuni *competitor* locali, parzialmente compensato dall'effetto positivo sul mercato Nord Americano (+13,2%), grazie anche alla maggiore efficacia commerciale tramite la controllata SICIT USA costituita nel 2018. La crescita dei ricavi per effetto prezzi e mix (+5,3%) è principalmente legata al mercato Nord Americano (+28,3%) dove il Gruppo ha beneficiato dell'operatività della controllata SICIT USA per 12 mesi (nel primo semestre

2018 la controllata SICIT USA non era operativa e di conseguenza SICIT Group operava tramite un distributore locale applicando prezzi medi inferiori rispetto ai prezzi medi applicati da SICIT USA ai propri clienti nel secondo semestre 2018 e nel 2019).

- ricavi di grasso, pari ad Euro 6.520 migliaia al 31 dicembre 2019, in diminuzione per Euro -136 migliaia (-2,0%) e che rappresentano l'11,5% del totale dei ricavi dell'esercizio. La diminuzione rispetto all'esercizio 2018 è dovuta prevalentemente ad un lieve calo dei volumi di vendita (effetto volumi sui ricavi -4,8%), parzialmente compensati da un positivo effetto prezzi e mix (+2,8%) legato all'andamento della quotazione dei prodotti di riferimento.
- ricavi per servizi da conferimento di materie prime, pari ad Euro 3.014 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento per Euro 1.144 migliaia (+61,2%) e che rappresentano il 5,3% del totale dei ricavi dell'esercizio. La crescita dei ricavi rispetto all'esercizio 2018 è legata quasi esclusivamente all'aumento dei prezzi applicati ai Clienti-conferenti per il ritiro di alcune materie prime (+56,7% l'effetto prezzi-mix). Il Gruppo riceve dai propri clienti Sottoprodotti di Origine Animale ed altri residui della lavorazione delle pelli. Tali attività di smaltimento sono addebitate ai clienti con tariffe variabili in base alla quantità e tipologia di materiale conferito.
- ricavi per altri servizi di analisi, pari ad Euro 53 migliaia al 31 dicembre 2019, non contabilizzati al 31 dicembre 2018 e che rappresentano lo 0,1% del totale dei ricavi dell'esercizio. Tali ricavi si riferiscono ai servizi di analisi e studi svolti da SICIT Chemitech nei confronti di terzi, a seguito della sua inclusione nel perimetro di consolidamento a partire dal 2 maggio 2019.

2018 vs 2017

I ricavi del Gruppo nel 2018 sono aumentati di Euro 1.286 migliaia, passando da Euro 53.857 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 a Euro 55.143 migliaia al 31 dicembre 2018. Tale incremento è riferibile principalmente ai seguenti fattori:

- vendite di prodotti per l'agricoltura, pari ad Euro 30.156 migliaia al 31 dicembre 2018, in crescita per Euro 2.153 migliaia (+7,7%, di cui +7,2% per effetto di maggiori volumi e +0,5% per effetto prezzi e mix) e che rappresentano il 54,7% del totale dei ricavi dell'esercizio. L'incremento dei ricavi per effetto dei maggiori volumi rispetto all'esercizio 2017 (+7,2%) è legato principalmente alla crescita in Europa (+15,9%) e APAC (+15,6%).
- vendite di ritardanti per gessi, pari ad Euro 15.423 migliaia al 31 dicembre 2018, in crescita per Euro 271 migliaia (+1,8%, di cui +1,5% per effetto di maggiori volumi e +0,3% per effetto prezzi e mix) e che rappresentano il 28,1% del totale dei ricavi dell'esercizio. L'effetto volumi positivo (+1,5% rispetto all'esercizio 2017) è stato trainato dai mercati Medio Oriente (+16,1%), Europa (+1,8%) e Sud America (+25,7%).
- vendite di grasso, pari ad Euro 6.656 migliaia al 31 dicembre 2018, in diminuzione per Euro 1.233 migliaia (-15,6%, di cui +5,4% per effetto di maggiori volumi e -21,1% per effetto prezzi e mix). L'effetto negativo prezzi-mix (-21,1%) è dovuto all'andamento in calo della quotazione del prodotto, *commodity* i cui prezzi concordati con i clienti sono basati sulle quotazioni della Borsa granaria di Milano.
- ricavi da servizi di conferimento materie prime, pari ad Euro 1.870 migliaia al 31 dicembre 2018, in aumento per Euro 150 migliaia (+8,7%, di cui +8,8% per effetto dei maggiori

volumi ritirati, in particolare di carniccio, e -0,1% per effetto prezzi-mix).

Ricavi per area geografica

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi per prodotti suddivisi per le principali aree geografiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	%	2018	%	2017	%	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Italia	12.325	23,0%	13.977	26,2%	15.774	30,3%	(1.652)	(11,8%)	(1.797)	(11,4%)
Europa (escluso Italia)	17.943	33,5%	15.723	29,5%	14.209	27,3%	2.220	14,1%	1.514	10,7%
APAC	15.629	29,2%	15.645	29,4%	14.267	27,4%	(16)	(0,1%)	1.378	9,7%
Americas	5.842	10,9%	5.626	10,6%	5.722	11,0%	216	3,8%	(96)	(1,7%)
Resto del mondo	1.850	3,5%	2.302	4,3%	2.166	4,2%	(452)	(19,6%)	136	6,3%
Totale	53.589	100,0%	53.273	100,0%	52.137	100,0%	316	0,6%	1.136	2,2%

I ricavi per servizi di conferimento si riferiscono ad attività interamente rese in Italia.

2019 vs 2018

Come descritto nella tabella, l'area Europa e l'area APAC rappresentano i maggiori mercati di vendita di prodotti del Gruppo, pari rispettivamente al 33,5% e al 29,2% al 31 dicembre 2019 e 29,5% e 29,4% al 31 dicembre 2018. Per quanto concerne le altre aree, si evidenzia un decremento nell'esercizio 2019 dell'area Italia pari ad Euro -1.652 migliaia e dell'area Resto del mondo per Euro -452 migliaia, più che compensato dall'incremento dell'area Europa pari ad Euro 2.220 migliaia e dell'area Americas pari ad Euro 216 migliaia. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5 del Prospetto.

2018 vs 2017

Come evidenziato nella tabella, l'area Europa e l'area Italia hanno rappresentato i maggiori mercati di vendita di prodotti del Gruppo, pari rispettivamente al 29,5% e al 26,2% al 31 dicembre 2018 e al 27,3% e al 30,3% al 31 dicembre 2017. Per quanto concerne le altre aree si evidenzia un significativo incremento nell'esercizio del 2018 dell'area APAC pari ad Euro 1.378 migliaia. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5 del Prospetto.

Ricavi e costi in valuta diversa dall'Euro

La tabella qui di seguito illustra i ricavi e costi (inclusi nell'EBITDA) in valuta diversa dall'Euro contabilizzati nel 2019, 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018	2017	% del totale consolidato		
				2019	2018	2017
Ricavi						
CNY	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
USD	2.787	1.765	1.843	4,9%	3,2%	3,4%
Totale ricavi	2.787	1.765	1.843	4,9%	3,2%	3,4%
Costi inclusi nell'EBITDA						
CNY	(76)	(40)	(11)	0,2%	0,1%	0,0%
USD	(594)	23	-	1,3%	(0,1%)	0,0%

Totale costi	(670)	(17)	(11)	1,4%	0,1%	0,0%
Ricavi meno costi						
CNY	(76)	(40)	(11)	(0,8%)	(0,2%)	(0,0%)
USD	2.193	1.788	1.843	23,6%	8,7%	8,3%
Ricavi meno costi	2.117	1.748	1.832	22,8%	8,5%	8,3%

Il Gruppo ha contabilizzato costi e ricavi derivanti dalla traduzione del bilancio delle società controllate estere SICIT USA e SICIT Shanghai e, limitatamente al 2017 e al primo semestre del 2018, ricavi contabilizzati in USD verso clienti terzi. I dati riportati nella precedente tabella non includono i ricavi e costi infragrupo in quanto elisi nel processo di consolidamento.

Il Gruppo risulta limitatamente esposto al rischio di oscillazione del cambio:

- i ricavi in valuta diversa dall'Euro sono stati pari a Euro 2.787 migliaia nel 2019 (4,9% dei ricavi consolidati),
- i costi in valuta diversa dall'Euro sono stati pari a Euro 670 migliaia nel 2019 (1,4% del totale, principalmente legati ai costi in USD, 1,2% del totale dei costi consolidati),
- l'esposizione netta all'EBITDA (Ricavi meno costi classificati nell'EBITDA) è stata pari a Euro 2.117 migliaia nello stesso anno. L'esposizione principale è verso l'USD (Euro 2.193 migliaia nel 2019) mentre è sostanzialmente trascurabile l'esposizione verso il CNY (Euro - 76 migliaia nel 2019).

Una eventuale oscillazione del cambio del +/-10% avrebbe comportato una variazione dei ricavi del Gruppo di ca. Euro 279 migliaia nel 2019, Euro 176 migliaia nel 2018 e Euro 184 migliaia nel 2017, e un impatto sull'EBITDA di Euro 212 migliaia nel 2019, Euro 175 migliaia nel 2018 ed Euro 183 migliaia nel 2017.

2019 vs 2018

L'esposizione verso il CNY è trascurabile (Euro -76 migliaia nel 2019, Euro -40 migliaia nel 2018). L'incremento del periodo (Euro 36 migliaia) è legato ai maggiori servizi resi dalla controllata SICIT Shanghai nell'esercizio, rispetto all'esercizio precedente.

L'esposizione all'USD aumenta da Euro 1.788 migliaia nel 2018 a Euro 2.193 migliaia nel 2019 per effetto principalmente del consolidamento per 12 mesi della controllata SICIT USA (costituita nel corso del 2018).

2018 vs 2017

L'esposizione verso il CNY è sostanzialmente trascurabile (Euro -40 migliaia nel 2018, Euro -11 migliaia nel 2017). L'incremento del periodo (Euro 29 migliaia) è legato alla maggiore attività svolta dalla controllata SICIT Shanghai.

L'esposizione all'USD rimane sostanzialmente stabile (Euro 1.765 migliaia nel 2018, Euro 1.843 migliaia nel 2017).

Ricavi a parità di area di consolidamento

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi a parità di area di consolidamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019	2018	2017	Variazione 2017-2019
Ricavi a perimetro 2017	55.994	55.134	53.857	4%
Effetto perimetro:				
- SICIT Usa Inc.	2.787	1.134		
- SICIT Chemitech	2.277			
- Elisioni Intercompany	(4.402)	(1.125)		
Totale Ricavi	56.656	55.143	53.857	5%

Costi operativi

Nelle seguenti tabelle è esposta la composizione dei “Costi operativi” per destinazione e per natura per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	%	2018	%	2017	%	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Costo del venduto	31.836	56,2%	32.953	59,8%	29.990	55,7%	(1.117)	(3,4%)	2.963	9,9%
Costi commerciali	4.011	7,1%	3.404	6,2%	2.748	5,1%	607	17,8%	656	23,9%
Ricerca e sviluppo	1.663	2,9%	1.273	2,3%	802	1,5%	390	30,6%	471	58,7%
Costi generali e amministrativi	14.897	26,3%	3.003	5,4%	2.951	5,5%	11.894	396,1%	52	1,8%
Totale Costi operativi	52.407	92,5%	40.633	73,7%	36.491	67,8%	11.774	29,0%	4.142	11,4%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	%	2018	%	2017	%	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Consumo di materiali	8.985	15,9%	9.595	17,4%	9.570	17,8%	(610)	(6,4%)	25	0,3%
Servizi esterni	19.971	35,2%	19.287	35,0%	16.187	30,1%	684	3,5%	3.100	19,2%
Costo di quotazione	10.202	18,0%	-	0%	-	0%	10.202	100%	-	0%
Remunerazione del personale	8.201	14,5%	6.918	12,5%	6.034	11,2%	1.283	18,5%	884	14,7%
Altri costi operativi	542	1,0%	446	0,8%	474	0,9%	96	21,5%	(28)	(5,9%)
Ammortamenti	4.506	8,0%	4.387	8,0%	4.226	7,8%	119	2,7%	161	3,8%
Totale Costi operativi	52.407	92,5%	40.633	73,7%	36.491	67,8%	11.774	29,0%	4.142	11,4%

2019 vs 2018

I costi operativi nel corso del 2019 aumentano per Euro 11.774 migliaia, passando da Euro 40.633 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 52.407 migliaia al 31 dicembre 2019 (+29,0%).

In particolar modo l'incremento di tale voce è connesso ai seguenti effetti:

- costo del venduto, pari ad Euro 31.836 migliaia al 31 dicembre 2019, in diminuzione per Euro 1.117 migliaia (-3,4%). L'incidenza di tale voce di costo sui ricavi in diminuzione di 3,6 punti percentuali è principalmente attribuibile al consolidamento del risultato operativo di SICIT Chemitech, con la conseguente elisione dei costi che nei precedenti esercizi e fino alla data di ingresso nel perimetro di consolidamento erano contabilizzati come costi verso consociate. Tale beneficio è stato parzialmente compensato dai maggiori costi sostenuti dalla società del Gruppo SICIT Usa che nell'esercizio 2018 è stata operativa per 6 mesi e dai maggiori costi sostenuti nel 2019 da SICIT Group per servizi di *utilities* e smaltimento rifiuti;
- costi commerciali che includono le spese di vendita e di marketing, pari ad Euro 4.011 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento per Euro 607 migliaia (+17,8%). L'aumento è principalmente relativo ai maggiori costi diretti di vendita, in particolare i trasporti, anche per effetto della piena operatività della società del Gruppo SICIT Usa per 12 mesi nel corso del 2019 e ai maggiori costi di personale interno;
- costi di ricerca e sviluppo, pari ad Euro 1.663 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento per Euro 390 migliaia (+30,6%). L'incremento dell'esercizio è connesso principalmente al consolidamento di SICIT Chemitech che ha comportato un incremento del costo del personale interno, all'inserimento di nuove figure professionali nell'area ricerca e sviluppo e a maggiori studi condotti in collaborazione tecnica con Enti di Ricerca Universitari;
- costi generali e amministrativi, pari ad Euro 14.897 migliaia al 31 dicembre 2019, in aumento per Euro 11.894 migliaia. L'incremento dell'esercizio è prevalentemente connesso al costo di quotazione contabilizzato come un'operazione di "*reverse acquisition*" nell'esercizio 2019 per Euro 10.202 migliaia a seguito della fusione di SICIT 2000 in SprintItaly, in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 2 per un'operazione di acquisizione che coinvolge una società operativa (SICIT 2000) e una società non operativa che non rispetta la definizione di business (SprintItaly). L'incremento è inoltre relativo per Euro 805 migliaia al sostenimento di costi per consulenze e prestazioni professionali a servizio dell'operazione di fusione di SICIT 2000 in SprintItaly e per la contestuale quotazione all'AIM, a maggiori costi sostenuti per l'aumento del personale delle funzioni centrali e ai maggiori costi per compensi del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Interni.

2018 vs 2017

I costi operativi nel corso del 2018 aumentano per Euro 4.142 migliaia, passando da Euro 36.491 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 40.633 migliaia al 31 dicembre 2018 (+11,4%).

In particolar modo l'incremento di tale voce è connesso ai seguenti effetti:

- costo del venduto, pari ad Euro 32.953 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018, in aumento per Euro 2.963 migliaia (+9,9%). L'incidenza di tale voce di costo sui ricavi in aumento di

4,1 punti percentuali è principalmente attribuibile alla diminuzione dei ricavi da vendita di grasso e all'aumento dei costi per servizi di analisi addebitati dalla società consociata SICIT Chemitech per Euro 1.630 migliaia, mentre il costo del venduto unitario degli altri prodotti non ha subito variazioni significative;

- costi commerciali che includono le spese di vendita e di marketing, pari ad Euro 3.404 migliaia al 31 dicembre 2018, in aumento per Euro 656 migliaia (+23,9%). L'aumento è principalmente relativo ai maggiori costi diretti di vendita, in particolare i trasporti, e ai maggiori costi di personale interno;
- costi di ricerca e sviluppo, pari ad Euro 1.273 migliaia al 31 dicembre 2018, in aumento per Euro 471 migliaia (+58,7%). L'incremento dell'esercizio è dovuto all'inserimento di personale impiegato nelle funzioni di Ricerca e Sviluppo e di costi sostenuti per studi condotti in collaborazione tecnica con Enti di Ricerca e Universitari;
- costi generali e amministrativi, pari ad Euro 3.003 migliaia al 31 dicembre 2018, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (+1,8%).

EBITDA adjusted

2019 vs 2018

Nel corso dell'esercizio 2019 l'EBITDA adjusted è aumentato per Euro 793 migliaia passando da Euro 19.515 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 20.308 migliaia al 31 dicembre 2019. L'aumento è dovuto principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento di SICIT Chemitech che ha apportato al Gruppo un EBITDA pari a Euro 1.535 migliaia dalla data di primo consolidamento (2 maggio 2019) al 31 dicembre 2019 e dalla piena operatività di SICIT Usa che ha apportato al Gruppo un EBITDA pari a Euro 95 migliaia (nel 2018 la società era stata operativa solo per 6 mesi). Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei costi di vendita, del costo del personale per l'inserimento di nuove figure professionali atto a rafforzare la struttura societaria, ai maggiori costi per compensi riconosciuti al Consiglio di Amministrazione e ai comitati di controllo interni a seguito del loro allargamento funzionale allo status di società quotata e l'incremento di alcuni costi per *utilities* non completamente riflessi sulle vendite di prodotti ai clienti.

2018 vs 2017

Nel corso dell'esercizio 2018 l'EBITDA adjusted è diminuito di Euro 2.618 migliaia passando da Euro 22.133 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 19.515 migliaia al 31 dicembre 2018. La diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione dei ricavi da grasso, all'incremento dei costi per servizi di analisi addebitati dalla società consociata SICIT Chemitech per Euro 1.630 migliaia e all'incremento dei costi commerciali e del personale interno.

Di seguito si riportano i valori dell'EBITDA adjusted del Gruppo a parità di perimetro di consolidamento 2017:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019	2018	2017	CAGR 2017-2019
Adjusted EBITDA a perimetro 2017	18.678	19.457	22.133	(16%)
Effetto perimetro:				

- SICIT Usa Inc.	95	58	-	-
- SICIT Chemitech	1.535	-	-	-
Totale	20.308	19.515	22.133	(8%)

Altri proventi

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Altri proventi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

(in migliaia di Euro)	2019	%	2018	%	2017	%	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Contributi in conto esercizio	239	0,4%	345	0,6%	286	0,5%	(106)	(30,7%)	59	20,6%
Plusvalenze su cessione cespiti	3	0,0%	4	0,0%	30	0,1%	(1)	(25,0%)	(26)	(86,7)%
Servizi a società consociate	55	0,1%	126	0,2%	126	0,2%	(71)	(56,3%)	-	0,0%
Altro	249	0,4%	143	0,3%	99	0,2%	106	74,1%	44	100,0%
Totale Altri proventi ordinari	546	1,0%	618	1,1%	541	1,0%	(72)	(11,7%)	77	14,2%
Cessione quote EUA	-	0,0%	1.008	1,8%	-	0,0%	(1.008)	(100%)	1.008	100,0%
Totale Altri proventi non ricorrenti	-	0,0%	1.008	1,8%	-	0,0%	(1.008)	(100%)	1.008	100,0%

2019 vs 2018

La voce “Altri proventi” diminuisce per Euro 1.080 migliaia nell’esercizio, da Euro 1.626 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 546 migliaia al 31 dicembre 2019. Tale incremento deriva principalmente dai seguenti effetti:

- altri proventi ordinari, pari ad Euro 546 migliaia al 31 dicembre 2019, in diminuzione per Euro -72 migliaia (-11,7%). La diminuzione si riferisce in particolare modo: (i) alla riduzione del credito d’imposta riconosciuto alla Capogruppo per le attività di Ricerca e Sviluppo effettuate nel periodo classificate tra gli altri proventi in applicazione allo IAS 20; (ii) ai servizi addebitati a SICIT Chemitech, che negli esercizi precedenti e fino alla data di entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo erano classificati tra i servizi a società consociate, mentre dalla data di acquisizione del controllo da parte di SICIT Group sono stati elisi ai fini del consolidamento.
- nel corso dell’esercizio 2019 la Società non ha contabilizzato altri proventi non ricorrenti. Nell’esercizio 2018 erano stati invece contabilizzati per Euro 1.008 migliaia altri proventi non ricorrenti per la cessione di quote EUA relativi alle “European Emissions Allowances” accumulate e non utilizzate negli anni precedenti.

2018 vs 2017

La voce “Altri proventi” aumenta per Euro 1.085 migliaia nell’esercizio, da Euro 541 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 1.626 migliaia al 31 dicembre 2018. Tale incremento deriva principalmente dai seguenti effetti:

- altri proventi ordinari, pari ad Euro 618 migliaia al 31 dicembre 2018, in aumento per Euro 77 migliaia (+14,2%). L’incremento si riferisce in particolar modo al credito d’imposta riconosciuto alla Capogruppo per le attività di Ricerca e Sviluppo effettuate nel periodo, classificate tra gli altri proventi in applicazione allo IAS 20.
- Altri proventi non ricorrenti, pari ad Euro 1.008 migliaia al 31 dicembre 2018, che si riferiscono a ricavi per cessione quote EUA relativi all’“European Emissions Allowances” accumulate e non utilizzate negli anni precedenti. Nel corso dell’esercizio 2017 non sono invece stati contabilizzati proventi di natura non ricorrente.

Oneri finanziari netti

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Oneri finanziari netti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	%	2018	%	2017	%	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Interessi attivi bancari	8	0,0%	140	0,3%	12	0,0%	(132)	(94,3%)	128	1066,7%
Interessi passivi bancari	(7)	0,0%	(11)	(0,0%)	-	0,0%	4	36,4%	(11)	(100%)
Interessi passivi su piani a benefici definiti	(7)	0,0%	(4)	(0,0%)	(5)	(0,0%)	(3)	(75,0%)	1	20,0%
Utile/(perdite) su cambi	3	0,0%	109	0,2%	(197)	(0,4%)	(106)	(97,2%)	306	155,3%
Totale interessi e utile/perdite su cambi	(3)	0,0%	234	0,4%	(190)	(0,4%)	(237)	(101,3%)	424	223,2%
Valutazione fair value warrant	3.855	6,8%	-	-	-	-	3.855	100%	-	-
Totale (oneri)/proventi finanziari	3.852	6,8%	234	0,4%	(190)	(0,4%)	3.618	1546,2%	424	223,2%

2019 vs 2018

La voce “oneri finanziari netti” evidenzia un saldo netto positivo pari a Euro 3.852 migliaia al 31 dicembre 2019 rispetto ad un saldo netto positivo pari ad Euro 234 migliaia al 31 dicembre 2018.

L’incremento rispetto all’esercizio precedente è prevalentemente riferito alla variazione positiva del fair value dei warrant contabilizzata nel corso dell’esercizio 2019 dalla data di prima rilevazione, effettuata a seguito della *Business Combination* al 20 maggio 2019.

2018 vs 2017

La voce “oneri finanziari netti” evidenzia un saldo netto positivo per Euro 234 migliaia al 31 dicembre 2018 rispetto ad un saldo netto negativo pari ad Euro 190 migliaia al 31 dicembre 2017.

La variazione rispetto all’esercizio precedente è prevalentemente ascrivibile agli utili e perdite su cambi originatisi principalmente dalle differenze cambio su crediti in Dollari, con un saldo positivo al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 109 migliaia rispetto ad un saldo negativo pari ad Euro 197 migliaia al 31 dicembre 2017.

Imposte

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Imposte” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

(in migliaia di Euro)	2019	%	2018	%	2017	%	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%
Imposte correnti	3.560	6,3%	4.403	8,0%	4.824	9,0%	(843)	(19,1%)	(421)	(8,7)%
Imposte differite	884	1,6%	(109)	(0,2%)	(19)	(0,0%)	993	911,0%	(90)	(473,7%)
Totale imposte	4.444	7,8%	4.294	7,8%	4.805	8,9%	150	3,5%	(511)	(10,6%)

2019 vs 2018

La voce “imposte” pari ad Euro 4.444 migliaia al 31 dicembre 2019, aumenta per Euro 150 migliaia (+3,5%) rispetto al 31 dicembre 2018. L’aumento è connesso all’incremento del *tax rate* effettivo del Gruppo, che è passato dal 26,2% al 31 dicembre 2018 al 51,0% al 31 dicembre 2019 prevalentemente per effetto del costo di quotazione contabilizzato secondo quanto previsto dall’IFRS 2 e fiscalmente non rilevante, parzialmente compensato dai maggiori ammortamenti deducibili fiscalmente per investimenti “Industria 4.0” (Legge 205/2017).

2018 vs 2017

Le imposte pari ad Euro 4.294 migliaia al 31 dicembre 2018, diminuiscono per Euro 511 migliaia (-10,6%) rispetto al 31 dicembre 2017. La diminuzione è connessa alla diminuzione del *tax rate* effettivo del Gruppo, che è passato dal 27,1% al 31 dicembre 2017 al 26,2% al 31 dicembre 2018 prevalentemente per effetto dei maggiori ammortamenti deducibili fiscalmente per investimenti “Industria 4.0” (Legge 205/2017).

La tabella qui di seguito, invece, evidenzia la movimentazione 2019, 2018 e 2017 per natura delle diverse componenti che hanno riguardato le imposte anticipate e differite.

	Saldo al			Saldo al			Saldo al
(in Euro migliaia)	31.12.19	Incrementi	Utilizzi	31.12.18	Incrementi	Utilizzi	31.12.17
Passività per imposte differite							

Differenze da ammortamenti	(30)	-	-	(30)	(30)	57	(57)
Utili su cambi (non realizzati)	(3)	(3)	-	-	-	-	-
Rivalutazioni terreni	(2.307)	-	-	(2.308)	(21)	-	(2.287)
Totale passività per imposte differite	(2.339)	-	-	(2.338)	(51)	57	(2.344)
<i>Attività per imposte differite</i>							
Fondo svalutazione crediti	62	62	(43)	43	43	(19)	19
Debiti per premi a dipendenti	154	154	(123)	123	123	(110)	110
Fondi per benefici a dipendenti	11	7	-	4	-	(2)	6
Differenze da ammortamenti	22	-	(1)	22	22	(24)	24
Perdite su cambio (non realizzate)	-	-	-	-	-	(6)	6
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	(1)	1
Altri costi con effetto fiscale differito	-	-	-	-	-	-	-
Storno margini intra-gruppo	107	107	(75)	75	75	-	-
Storno costi capitalizzati	341	341	-	-	-	-	-
Benefici fiscali riportabili SprintItaly	-	1.085	(1.085)	-	-	-	-
Fair value Warrant	1.454	1.454	-	-	-	-	-
Totale attività per imposte differite	2.152	3.207	(1.326)	267	263	(162)	166

2019 vs 2018

Le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2019, pari rispettivamente a Euro 2.152 migliaia ed Euro 2.339 migliaia, sono rilevate in relazione alle differenze temporanee di imponibilità/deducibilità di costi e ricavi secondo le rispettive normative fiscali, in particolar modo per quanto riguarda la rivalutazione dei terreni effettuata nel 2008 (ex D.L. 185/2008), accantonamenti a fondo svalutazione crediti, ammortamenti, nonché alle scritture di transizione ai principi IAS-IFRS, quali ad esempio la determinazione del fondo di trattamento di fine rapporto secondo la metodologia attuariale.

Rispetto al 31 dicembre 2018 l'incremento delle imposte anticipate per Euro 1.885 migliaia è connesso in particolar modo agli apporti da fusione di SprintItaly, che hanno generato imposte anticipate principalmente riferibili a perdite fiscali pregresse e al beneficio fiscale ACE riportabile, alle capitalizzazioni fiscalmente rilevanti e alla valorizzazione del fair value dei warrant di SprintItaly complessivamente per Euro 2.429 migliaia.

2018 vs 2017

Le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2018, pari rispettivamente a Euro 267 migliaia ed Euro 2.338 migliaia, sono rilevate in relazione alle differenze temporanee di imponibilità/deducibilità di costi e ricavi secondo le rispettive normative fiscali, in particolar modo per quanto riguarda la rivalutazione dei terreni effettuata nel 2008 (ex D.L. 185/2008), accantonamenti a fondo svalutazione crediti, ammortamenti, nonché alle scritture di transizione ai principi IAS-IFRS, quali ad esempio la determinazione del fondo di trattamento di fine rapporto secondo la metodologia attuariale.

SEZIONE 8 RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nella presente Sezione è riportata l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento (UE) 1129/2017, l'Emittente si è avvalsa della facoltà di includere nel presente Prospetto Informativo determinate informazioni mediante riferimento, ossia lo Statuto sociale dell'Emittente e i bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, riesposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi contenute nel Prospetto e assoggettati a revisione legale da parte della Società di Revisione.

La presente Sezione contiene pertanto le informazioni tratte dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2020 riesposto e pertanto redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 20 marzo 2020;
- bilanci consolidati al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 di SICIT 2000, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2019 riesposti e pertanto redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 20 dicembre 2019.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento patrimoniale, finanziario ed economico dell'Emittente, gli Amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo. Nello specifico, essi sono estratti dal Bilancio Consolidato e rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n.1415 del 2015 e interpretate anche alla luce delle Q&A ESMA32-51-370 del 17 aprile 2020, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato non sono soggetti a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato;
- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di

riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili;

- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Sezione Prima, Sezioni 4, 5, 7, 17 e 18 del Prospetto Informativo.

Punto 8.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

Punto 8.1.1 Posizione finanziaria netta (Cassa netta)

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione della Posizione Finanziaria Netta (Cassa Netta) del Gruppo al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, determinata secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

(in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.18	31.12.17
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(29.603)	(15.138)	(15.456)
B Altre disponibilità liquide	-	-	-
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D Liquidità	(29.603)	(15.138)	(15.456)
E Crediti finanziari correnti	-	-	-
F Debiti bancari correnti	-	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento	222	1.333	-
H Altri debiti finanziari correnti	6.081	33	-
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	6.303	1.366	-
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(23.300)	(13.772)	(15.456)
K Debiti bancari non correnti	-	223	-
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	29	32	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	29	255	-
O Posizione Finanziaria Netta (Cassa Netta) (J+N) con Raccomandazione ESMA	(23.271)	(13.517)	(15.456)

La posizione finanziaria netta positiva del Gruppo è pari ad Euro 23.271 migliaia al 31 dicembre 2019 rispetto ad Euro 13.517 migliaia al 31 dicembre 2018, in aumento di Euro 9.754 migliaia nel corso del 2019.

La posizione finanziaria netta positiva del Gruppo è pari ad Euro 13.517 migliaia al 31 dicembre 2018 rispetto ad Euro 15.456 migliaia al 31 dicembre 2017, in diminuzione di Euro 1.939 migliaia nel corso del 2018.

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto, non sussiste indebitamento indiretto, né vi sono in essere clausole di *cross default* interne o esterne al Gruppo.

Di seguito è riportata la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo, suddivisi per la rispettiva voce di bilancio e comprensivi dei rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

(in migliaia di Euro)	31.12.2019				31.12.18				31.12.17			
	Valore nominale	Costi di transazione	Valore netto	Movimentazione 2019	Valore nominale	Costi di transazione	Valore netto	Movimentazione 2018	Valore nominale	Costi di transazione	Valore netto	
Debiti finanziari												
Debiti bancari												
Debiti bancari a	-	-	-	(223)	223	-	223	223	-	-	-	

<i>medio termine</i>											
Debiti bancari a breve termine	222	-	222	(1.111)	1.333	-	1.333	1.333	-	-	-
Totale debiti bancari	222	-	222	(1.334)	1.556	-	1.556	1.556	-	-	-
Altri debiti finanziari			-	-			-	-			
Debiti per leasing	52	-	52	(13)	65	-	65	65	-	-	-
Passività finanziarie per warrant	6.058		6.058	6.058	-	-	-	-	-	-	-
Totale altri debiti finanziari	6.110	-	6.110	6.045	65	-	65	65	-	-	-
Totale passività finanziarie vs terzi	6.332	-	6.332	4.711	1.621	-	1.621	1.621	-	-	-
Finanziamenti passivi da parte correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale debiti finanziari	6.332	-	6.332	4.711	1.621	-	1.621	1.621	-	-	-

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nella Posizione finanziaria netta (Cassa netta) del Gruppo.

D. Liquidità

Di seguito, si riporta il dettaglio per valuta della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2019	2018	2017
Conti correnti bancari	29.591	15.129	15.436
Cassa	12	9	20
Totale disponibilità liquide	29.603	15.138	15.456

Dal punto di vista della collocazione geografica di tali saldi, l’incidenza percentuale della liquidità delle società italiane rappresenti nei periodi considerati una percentuale che oscilla dal 99% al 100%.

Alla data del 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 e sino alla Data del Prospetto, non vi sono restrizioni e/o vincoli sulle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”.

L’incremento delle disponibilità liquide registrato nel corso del 2019 è principalmente influenzato dall’apporto di disponibilità liquide da parte di SprintItaly a seguito della fusione pari a Euro 30.523 migliaia.

L’andamento della voce nel periodo in esame è influenzato oltre che dai risultati conseguiti (si veda la Sezione Prima, Sezione 7, Punto 7.2, del Prospetto) dal realizzarsi dell’Operazione Rilevante con SprintItaly che hanno più che supportato gli investimenti di periodo (si veda la Sezione 5, Punto 5.7 del Prospetto). L’andamento della voce è influenzato, oltre che dai flussi di cassa operativi, dagli investimenti e dai dividendi distribuiti nel periodo (si veda la Sezione Prima, Sezione 7, Punto 7.2 del Prospetto).

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono investite e sono mantenute nella disponibilità delle Società per far fronte alle necessità di investimento del capitale circolante ed immobilizzato

attese nei prossimi anni. Non si segnalano rendimenti significativi delle disponibilità liquide mantenute nei conti correnti ordinari accessi dalla Società presso gli istituti di credito con cui opera. La Società ha valutato più opportuno mantenere una solida disponibilità di cassa anziché ricorrere a finanziamenti bancari, per essere meno soggetta ad eventuali strette creditizie ed essere più flessibile nella gestione dei propri investimenti.

L'eventuale giacenza disponibile presso società estere, se eccedente rispetto ai fabbisogni di finanziamento delle società stesse, viene accentrata presso la Società attraverso il pagamento di dividendi effettuati al netto degli eventuali investimenti previsti dalle singole controllate.

I. Indebitamento finanziario corrente

L'indebitamento finanziario corrente ammonta a Euro 6.303 migliaia al 31 dicembre 2019 ed a Euro 1.366 migliaia al 31 dicembre 2018 e di importo nullo al 31 dicembre 2017. Tale voce espone l'indebitamento corrente:

- di breve termine nei confronti delle banche (Euro 222 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 1.333 migliaia al 31 dicembre 2018) a fronte di un finanziamento chirografario sottoscritto a settembre 2018 con Banco BPM della durata di 2 anni. Il finanziamento prevede una corresponsione calcolata secondo i giorni effettivi con divisore 360 (trecentosessanta), in via mensile posticipata al tasso nominale annuo pari al tasso interbancario per l'area Euro ("Euribor" – Euro Interbank Offered Rate) a tre mesi maggiorato dello 0,7%. Il finanziamento non è soggetto al rispetto di parametri finanziari (*covenants*) né sono stati sottoscritti strumenti derivati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse che, stante il breve termine del finanziamento (18 mesi) è considerato non significativo;
- di debiti finanziari sorti per effetto della contabilizzazione dei leasing secondo quanto disposto dal nuovo principio IFRS16 (Euro 23 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 32 migliaia al 31 dicembre 2018) che è stato applicato in via anticipata, come previsto dal principio, a tutti i contratti in essere al 1° gennaio 2018.
- di passività finanziarie per *warrant*, che rappresentano il *fair value* dei *warrant* SICIT Group al 31 dicembre 2019 contabilizzati come previsto dall'IFRS 9. La passività finanziaria per *warrant* al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 6.058 migliaia, ed è stata costituita con la rilevazione iniziale del *fair value* dei *warrant* alla data dell'Operazione Rilevante e successivamente movimentata per effetto delle conversioni e delle variazioni di *fair value* avvenute nel periodo. La passività finanziaria per *warrant* viene riclassificata nella voce di patrimonio netto "Riserva per *warrant*" al momento della conversione degli stessi in azioni ordinarie. La passività finanziaria per *warrant* non rappresenta pertanto una futura uscita di cassa per il Gruppo.

N. Indebitamento finanziario non corrente

La voce "Passività finanziarie non correnti" ammonta a Euro 29 migliaia al 31 dicembre 2019 ed a Euro 255 migliaia al 31 dicembre 2018 e di importo nullo al 31 dicembre 2017.

Tale voce rappresenta la quota a medio-lungo termine del finanziamento chirografario sopra descritto (di importo nullo al 31 dicembre 2019 e per Euro 223 migliaia al 31 dicembre 2018) e la quota non corrente dei debiti finanziari iscritti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 (per Euro 29 migliaia al 31 dicembre 2019 e per Euro 32 migliaia al 31 dicembre 2018).

Il Gruppo non ha contratto finanziamenti o affidamenti dopo il 31 dicembre 2019 e fino alla Data

del Prospetto, né sono in corso di prossima definizione eventuali finanziamenti o affidamenti.

Si precisa che il Gruppo ha sempre adempiuto agli impegni e obblighi assunti e ha regolarmente corrisposto le rate dovute sulla base del relativo piano di ammortamento.

Punto 8.2 Flussi finanziari dell'Emittente ed indicazione delle fonti e degli impieghi

Nella tabella che segue viene riportata una sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività reddituale	12.645	14.288	16.740
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(9.449)	(9.534)	(7.380)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	11.268	(5.072)	(6.693)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide equivalenti	14.465	(318)	2.667
Disponibilità liquide equivalenti iniziali	15.138	15.456	12.789
Disponibilità liquide equivalenti finali	29.603	15.138	15.456

Al 31 dicembre 2019 l'attività reddituale e l'attività di finanziamento hanno generato cassa per Euro 12.645 migliaia e per Euro 11.268 migliaia, mentre l'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 9.449 migliaia.

Al 31 dicembre 2018 l'attività reddituale ha generato cassa per Euro 14.288 migliaia, mentre le attività di investimento e di finanziamento hanno assorbito cassa rispettivamente per Euro 9.534 migliaia e Euro 5.072 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 l'attività reddituale ha generato cassa per Euro 16.740 migliaia, mentre le attività di investimento e di finanziamento hanno assorbito cassa rispettivamente per Euro 7.380 migliaia e Euro 6.693 migliaia.

Di seguito sono brevemente descritti i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa negli esercizi in esame.

Flusso di cassa derivante dall'attività reddituale

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività reddituale con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, secondo il metodo indiretto.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018	2017
Utile netto	4.203	12.076	12.912
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>			
Ammortamenti attività immateriali	103	78	60
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	4.403	4.309	4.166
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi	110	119	22
Oneri/(proventi) finanziari netti	(3.852)	(234)	190
Costo di quotazione	10.202	-	-
Altri oneri/(proventi) non monetari	(3)	(4)	(30)
Imposte sul reddito	4.444	4.294	4.805
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	19.610	20.638	22.125
<i>Variazioni del CCN</i>			
(Incremento)/decremento di rimanenze	(402)	(1.696)	(977)
(Incremento)/decremento di crediti commerciali	869	(263)	(1.077)
Incremento/(decremento) di debiti commerciali	(2.436)	2.200	1.942
(Incremento)/decremento di altre attività/passività	(780)	(3.503)	(744)
Incremento/(decremento) benefici a dipendenti	82	(78)	(26)
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	16.943	17.298	21.243
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>			

Interessi incassati/(pagati)	1	129	12
Imposte sul reddito pagate	(4.299)	(3.139)	(4.515)
Flussi di cassa dall'attività reddituale	12.645	14.288	16.740

La voce "Oneri/(proventi) finanziari netti" al 31 dicembre 2019 include la variazione del *fair value* del Warrant dalla data di prima iscrizione a seguito della *Business Combination* per Euro 3.855 migliaia. La voce "altre attività/passività" include principalmente la variazione nei periodi oggetto di commento delle voci di bilancio "altri crediti e attività correnti" e "altre passività non finanziarie correnti".

L'andamento della voce in oggetto è influenzato principalmente dallo scostamento delle poste del capitale circolante. Di seguito è fornita un'analisi di dettaglio della voce in oggetto per i periodi in esame.

2019 vs 2018

L'attività derivante dalla gestione reddituale nel corso del periodo analizzato ha subito una variazione in diminuzione passando da Euro 14.288 migliaia a Euro 12.645 migliaia. La variazione pari a Euro 1.643 migliaia deriva principalmente dalle variazioni del capitale circolante netto, in particolar modo dall'assorbimento di risorse finanziarie provocato dal decremento dei debiti commerciali per Euro 2.436 migliaia, parzialmente mitigato dal minor assorbimento di risorse finanziarie delle altre attività/passività rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2018 e dall'incremento dei crediti commerciali.

Il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto è influenzato per Euro 10.202 migliaia dal costo di quotazione derivante dalla contabilizzazione della fusione di SICIT 2000 in SprintItaly come un'operazione di "*reverse acquisition*", in ottemperanza all'IFRS 2.

2018 vs 2017

L'attività derivante dalla gestione reddituale nel corso del periodo analizzato ha subito una variazione in diminuzione passando da Euro 16.740 migliaia a Euro 14.288 migliaia. La variazione pari a Euro 2.452 migliaia deriva principalmente dalle variazioni del capitale circolante netto, in particolar modo dal maggior assorbimento di risorse finanziarie provocato dall'incremento delle altre attività/passività per Euro 3.503 migliaia e delle rimanenze per Euro 1.696 migliaia, parzialmente mitigato dall'aumento dei debiti commerciali per Euro 2.200 migliaia.

Non si segnalano elementi strutturali che possano far presumere ulteriori impatti sul *trend* decrescente del flusso di cassa generato dalla gestione reddituale nei periodi oggetto di analisi.

Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento ai semestri chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018	2017
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(9.761)	(9.333)	(7.297)
Investimenti in attività immateriali e finanziarie	(313)	(201)	(83)
Dismissioni di attività materiali e immateriali	-	-	-
Acquisizione società controllate al netto delle disponibilità liquide	625	-	-
Flussi di cassa dall'attività di investimento	(9.449)	(9.534)	(7.380)

2019 vs 2018

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'attività di investimento ha assorbito cassa

per Euro 9.449 migliaia, in diminuzione di Euro 85 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 in cui era pari ad Euro 9.534 migliaia.

I principali investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019 sono stati i seguenti:

- investimenti in immobili impianti e macchinari per Euro 9.761 migliaia così principalmente suddivisi: terreni e fabbricati per Euro 497 migliaia (di cui Euro 28 migliaia derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 per effetto dell'inclusione nel perimetro di consolidamento di SICIT Chemitech a partire da maggio 2019), impianti e macchinari per Euro 4.633 migliaia, attrezzature industriali e commerciali per Euro 41 migliaia, altri beni per Euro 221 migliaia e immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 4.406 migliaia;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 309 migliaia.

A seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento a far data dal 2 maggio 2019 di SICIT Chemitech, il flusso di cassa dall'attività di investimento è influenzato positivamente per Euro 625 migliaia, derivante dall'effetto dell'acquisizione della società stessa alla data al netto del prezzo pagato da SICIT Group pari a Euro 1.924 migliaia.

2018 vs 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 9.534 migliaia, in aumento di Euro 2.154 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 che era pari ad Euro 7.380 migliaia. I principali investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018 sono stati i seguenti:

- investimenti in immobili impianti e macchinari per Euro 9.333 migliaia così principalmente suddivisi: terreni e fabbricati per Euro 2.214 migliaia (di cui Euro 60 migliaia derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16), impianti e macchinari per Euro 6.065 migliaia, attrezzature industriali e commerciali per Euro 194 migliaia, altri beni per Euro 106 migliaia (di cui Euro 37 migliaia derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16) e immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 758 migliaia;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 203 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'attività di investimento ha assorbito cassa per effetto principalmente di:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 7.297 migliaia così suddivisi: terreni e fabbricati per Euro 789 migliaia, Impianti e macchinari per Euro 2.696 migliaia, attrezzature industriali e commerciali per Euro 65 migliaia, altri beni per Euro 875 migliaia e immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 2.903 migliaia;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 82 migliaia.

Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di finanziamento con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018	2017
Nuove accensioni finanziamenti	-	2.097	-
Rimborsi di finanziamenti	(1.347)	(476)	-
Apporto da fusione	30.523	-	-

Distribuzione dividendi	(17.722)	(6.693)	(6.693)
Acquisto azioni proprie	(1.004)	-	-
Aumento capitale sociale a pagamento	819	-	-
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento	11.268	(5.072)	(6.693)

2019 vs 2018

I flussi di cassa derivante dall'attività di finanziamento hanno generato risorse finanziarie per Euro 11.268 migliaia al 31 dicembre 2019 rispetto all'assorbimento di risorse finanziarie pari ad Euro 5.072 migliaia al 31 dicembre 2018. L'incremento pari ad Euro 16.340 migliaia è connesso principalmente all'apporto di disponibilità liquide di SprintItaly a seguito della fusione con SICIT 2000 pari a Euro 30.523 migliaia, parzialmente compensato da: (i) il rimborso del finanziamento chirografario, per Euro 1.334 migliaia e il rimborso nel corso dell'esercizio per Euro 12 migliaia relativamente al debito finanziario per leasing iscritto in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 16; (ii) la distribuzione di dividendi per Euro 17.722 migliaia; (iii) l'acquisto di 102.000 azioni ordinarie ad un controvalore di Euro 1.004 migliaia inclusi gli oneri accessori di acquisto; (iv) l'aumento di capitale sociale a pagamento per Euro 818 migliaia a seguito degli accordi sottostanti la *Business Combination*.

2018 vs 2017

I flussi di cassa derivante dall'attività di finanziamento hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 5.072 migliaia al 31 dicembre 2018 rispetto ad Euro 6.693 migliaia al 31 dicembre 2017. Il decremento pari ad Euro 1.621 migliaia è connesso all'accensione di un finanziamento bancario con BPM nel corso dell'esercizio 2018 per un importo originario pari ad Euro 2.000 migliaia le cui quote capitale sono stati rimborsate nel corso dell'esercizio per Euro 444 migliaia e dall'iscrizione del debito finanziario per leasing in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 16 al 1° gennaio 2018 per Euro 97 migliaia e rimborsato nel corso dell'esercizio per Euro 32 migliaia.

Punto 8.3 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente

L'Emittente ritiene che i principali fabbisogni futuri di liquidità del Gruppo medesimo consisteranno principalmente nella copertura del capitale circolante, degli investimenti previsti e nella distribuzione dei dividendi agli azionisti.

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "fonti e impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Impieghi			
Capitale immobilizzato netto	48.732	41.221	35.943
Capitale circolante netto	16.902	11.923	9.867
Capitale investito netto	65.634	53.144	45.810
Fonti			
Posizione finanziaria netta (Cassa netta)	(23.271)	(13.517)	(15.456)
Patrimonio netto	88.905	66.661	61.266

Totale fonti	65.634	53.144	45.810
---------------------	---------------	---------------	---------------

Si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 7, Punto 7.1.1 per l'analisi e la composizione delle singole voci.

Punto 8.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'emittente

Relativamente all'uso delle risorse finanziarie che possano derivare da contratti di finanziamento, alla Data del Prospetto non vi sono, a giudizio dell'Emittente, limitazioni che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Tenuto anche conto degli impatti sul Gruppo derivanti dalla contingente emergenza sanitaria da COVID-19 (per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 10 del Prospetto), l'Emittente conferma la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della propria attività d'impresa. Per informazioni in merito al capitale circolante, si rinvia alla Sezione Prima, Sezioni 7 e 8 del Prospetto e alla Sezione Seconda, Sezione 3, Punto 3.1 del Prospetto.

Punto 8.5 Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui al Punto 5.7.2.

Gli eventuali fabbisogni finanziari che emergeranno saranno tendenzialmente coperti tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, la cassa disponibile alla Data del Prospetto e, laddove questi ultimi non fossero sufficienti, attraverso l'utilizzo delle linee di credito a disposizione.

Punto 8.6 Rating

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha sollecitato il rilascio di un *rating*.

Punto 8.7 Gestione dei principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo

Rischio di credito

Il Gruppo opera con clienti rappresentati da società private di notevoli dimensioni, con alta solvibilità. Inoltre, SICIT Group controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento interna e la sottoscrizione di apposite polizze assicurative sul rischio di mancato incasso dai clienti.

Il *management*, stante quanto sopra, valuta il rischio di credito complessivamente non significativo.

Rischio di cambio

Il Gruppo risulta esposto in maniera marginale al rischio di cambio su crediti espressi in valuta diversa dall'Euro, prevalentemente in Dollari statunitensi (USD) in larga parte relativi alla controllata SICIT USA.

Nonostante la potenziale volatilità del rapporto Euro/USD, il Gruppo al momento non ha ritenuto opportuno definire una *policy* di copertura dal rischio cambio, in quanto sono presenti numerosi

fattori che limitano il profilo di rischio tra cui: (i) la copertura naturale di una parte dei ricavi generati dalla controllata americana SICIT USA con i propri costi in valuta, (ii) la velocità elevata di rotazione dei crediti, e (iii) la possibilità di adeguare i prezzi di vendita anche nell'anno in corso. Gli anni precedenti (quando l'attività commerciale in Nord America era svolta direttamente da SICIT 2000) hanno confermato che questi tre fattori hanno contribuito a ridurre efficacemente l'impatto sui margini dalla variazione del cambio Euro/USD. Il Gruppo monitora comunque costantemente l'andamento dell'Euro, rispetto alle altre valute con cui opera ed in particolare con l'USD.

In considerazione dell'attuale limitata esposizione a ricavi e costi in valuta diversi dall'Euro, il *management* valuta tale rischio come non significativo. Per un'analisi più dettagliata dei ricavi e costi in valuta e della relativa analisi di *sensitivity* si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 7, Punto 7.2.2 del Prospetto.

Rischi di volatilità dei prezzi di acquisto

SICIT è soggetta, come tutti le realtà industriali, al rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi di acquisto dei fattori produttivi, in particolare di alcune materie prime (prodotti chimici), e delle tariffe di acquisto di energia (elettrica e gas naturale). La politica della Società è quella di coprire, ove possibile, il rischio tramite accordi con i fornitori o con politiche di stoccaggio nei momenti più bassi del ciclo di oscillazione dei prezzi. Inoltre, la Società rivede periodicamente i prezzi di vendita dei prodotti, cercando, per quanto possibile, di trasferire ai clienti la quota di aumento dei costi d'acquisto non assorbita da migliori efficienze e produttività interne.

In considerazione dell'elevata marginalità complessiva generata dal Gruppo (per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 7, Punto 7.2 del Prospetto), il *management* valuta tale rischio complessivamente non significativo.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di disporre della necessaria liquidità per garantire la flessibilità operativa e di investimento. Il modello di *business* del Gruppo è volto a minimizzare il rischio di crisi di liquidità; una adeguata politica di gestione della tesoreria permette, inoltre, di far fronte alle caratteristiche stagionali delle attività, comunque prevedibili e pianificabili. Grazie alla liquidità generata negli anni precedenti da SICIT e dall'apporto di cassa derivato dalla Business Combination, il Gruppo dispone della liquidità necessaria per la gestione corrente. Il Gruppo dispone, inoltre, alla Data del Prospetto di affidamenti bancari non utilizzati per Euro 4,9 milioni di linee a breve termine per cassa, e per Euro 0,7 milioni di linee a breve termine per firma, da poter utilizzare in caso di necessità. I principali fattori che influenzano la situazione di liquidità di Gruppo sono costituiti dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dalla capacità di credito.

In considerazione dell'elevata liquidità netta disponibile (per la cui descrizione si rinvia al precedente Punto 8.1.1), il *management* valuta il rischio di liquidità complessivamente non significativo.

Rischi connessi ai tassi di interesse

Alla Data del Prospetto, la Società non ha indebitamento finanziario diverso da quello relativo ai Warrant, nonché relativo ai *leasing* operativi (per cui si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 7, Punto 7.1.1 del Prospetto) tale da comportare un rischio connesso alla variazione dei flussi di cassa.

SEZIONE 9 CONTESTO NORMATIVO

Punto 9.1 Contesto normativo in cui opera l'Emittente e che può avere un'incidenza significativa sulla sua attività

L'Emittente ritiene che il Gruppo operi in sostanziale conformità alla normativa di seguito riportata. Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di eventuali modifiche al contesto normativo di cui sotto che possano avere significativi impatti sull'operatività aziendale.

Nel periodo di riferimento, l'Emittente e le società del Gruppo non sono state oggetto di provvedimenti adottati da autorità in relazione alla violazione delle norme di settore indicate nella presente Sezione.

Punto 9.1.1 Disciplina applicabile all'Emittente

L'Emittente e il Gruppo sono soggetti alla normativa generalmente applicabile, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, alle imprese commerciali (includendo tra l'altro la normativa giuslavoristica, la normativa *antitrust*, la normativa pubblicitaria, la normativa sulla protezione dei dati e la normativa ambientale).

Fermo quanto sopra, l'attività del Gruppo è soggetta, tra l'altro, alle normative di seguito indicate.

Produzione e trasporti

Metodo di produzione e HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*): le norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale (c.d. SOA) e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano sono regolate in via primaria dal Regolamento (CE) n. 1069/2009 e dal Regolamento (UE) n. 142/2011, al fine di tenere sotto controllo i potenziali rischi per la salute pubblica, degli animali e dell'ambiente derivanti dalla lavorazione dei prodotti menzionati. Tale Regolamento stabilisce, *inter alia*, norme sanitarie concernenti la raccolta, il trasporto, la manipolazione, il trattamento, la trasformazione, la lavorazione, il magazzinaggio, l'immissione sul mercato, la distribuzione, l'uso e lo smaltimento di sottoprodotti di origine animale.

Importazione dei rifiuti: il Regolamento (CE) n. 1013/2006 disciplina le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione. Tale Regolamento si applica alle spedizioni di rifiuti (i) fra Stati membri dell'UE, con transito sia all'interno del territorio comunitario, sia attraverso Paesi terzi; (ii) importati nell'UE da Paesi terzi; (iii) esportati dall'UE verso Paesi terzi; (iv) in transito nel territorio dell'UE, con un itinerario da e verso Paesi terzi. Infine, tale Regolamento stabilisce una procedura di notifica e autorizzazione preventive scritte per il trasporto dei rifiuti.

Produzione e commercializzazione di fertilizzanti: i Regolamenti (CE) n. 889/2008 e (UE) n. 2019/1009 disciplinano le condizioni per la messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti e, in particolare, anche di prodotti biostimolanti (di produzione dell'Emittente). Tali Regolamenti, tra l'altro, stabiliscono *standard* specifici per la produzione di fertilizzanti di origine vegetale e/o animale (in particolare per la produzione di fertilizzanti di origine animale) e principi comuni e disposizioni di riferimento da applicare in tutta la normativa settoriale relativa ai prodotti fertilizzanti che è possibile rinvenire nei menzionati prodotti fertilizzanti. Inoltre, in relazione al trasporto di tali prodotti, il richiamato Regolamento (UE) n. 2019/1009 ne disciplina le condizioni di magazzinaggio e di trasporto in modo da non comprometterne la conformità alle prescrizioni della normativa in parola.

I concimi nazionali, ammendanti, correttivi e prodotti correlati immessi sul mercato sono disciplinati, a livello nazionale, dal D. Lgs. n. 75/2010, il quale determina le caratteristiche minime per la commercializzazione dei prodotti ivi menzionati e le sanzioni relative alla mancata osservanza delle prescrizioni imposte dalla normativa in parola.

Trasporto merci pericolose: l'accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose (*Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route*, "ADR"), ratificato in Italia con la Legge n. 1839/1962, regola, in via primaria, il trasporto su strada delle sostanze pericolose. In particolare, tale accordo disciplina la classificazione delle sostanze pericolose in riferimento al trasporto su strada, la determinazione e classificazione come pericolose delle singole sostanze, le condizioni di imballaggio delle merci, le caratteristiche degli imballaggi e dei contenitori, le modalità costruttive dei veicoli e delle cisterne, i requisiti per i mezzi di trasporto e per il trasporto, compresi i documenti di viaggio, l'abilitazione dei conducenti i mezzi trasportanti merci pericolose (tra le quali, ad esempio, zinco e cobalto acquistate dall'Emittente da fornitori terzi) e le esenzioni dal rispetto delle norme dell'accordo in parola.

Registrazione delle sostanze chimiche: il Regolamento (CE) n. 1907/2006 ("**Regolamento REACH**"), come modificato dal Regolamento (UE) n. 2015/830, disciplina, a livello comunitario, la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, prevedendo, in particolare, che i fabbricanti e i fornitori di tali sostanze debbano fornire informazioni sui rischi posti dalle sostanze e sulle modalità di manipolazione lungo tutta la catena di approvvigionamento. Il Regolamento REACH dispone, inoltre, che le aziende o i soggetti che utilizzano una sostanza chimica, da sola o mischiata, nell'esercizio delle loro attività industriali o professionali (quali l'Emittente), trasmettano le informazioni ai fabbricanti e ai fornitori delle sostanze chimiche o all'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA). Queste aziende vengono denominate "utilizzatori a valle". Gli utilizzatori a valle hanno un ruolo chiave nel promuovere l'uso sicuro delle sostanze chimiche attraverso l'uso sicuro presso la loro sede e la comunicazione delle relative informazioni ai loro fornitori ed ai loro clienti.

Sicurezza e ambiente: il D. Lgs. n. 81/2008 ("**Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**") disciplina in modo organico le materie di salute e sicurezza sul lavoro, proponendo un sistema di gestione preventivo e permanente della sicurezza e della salute in ambito lavorativo. Il Testo Unico in parola prevede che i datori di lavoro siano tenuti all'individuazione dei fattori e delle sorgenti di rischio, alla loro riduzione e minimizzazione, al continuo controllo delle misure preventive messe in atto e all'elaborazione di una strategia aziendale in tal senso (relativa, ad esempio, alle tecnologie, all'organizzazione logistica e alle condizioni operative impiegate). Tale normativa, inoltre, ha definito le responsabilità e le figure in ambito aziendale per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Responsabilità da prodotto

Etichettatura: la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele è regolata in via primaria dal Regolamento (CE) n. 1272/2008 ("**Regolamento CLP**"), come modificato dal Regolamento (CE) n. 790/2009, il quale individua le proprietà di una sostanza o di una miscela che la classifichino come pericolosa, affinché i pericoli che essa comporta possano essere adeguatamente identificati e resi noti. Il Gruppo è soggetto a tale Regolamento in quanto fabbricante delle sostanze o miscele oggetto della normativa in parola. Il Regolamento CLP, inoltre, stabilisce norme generali relative all'imballaggio in modo da garantire la sicurezza delle forniture delle sostanze e delle miscele pericolose. Infine, il Regolamento CLP stabilisce, *inter alia*, obblighi, *standard* e limiti relativi alla classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e

miscele.

Inquinamento e autorizzazione ambientale: il D. Lgs. n. 152/2006 disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (Integrated Pollution Prevention and Control), la difesa del suolo, la tutela delle acque dall'inquinamento, la tutela dell'aria, la riduzione delle emissioni in atmosfera e la tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente. In particolare, il Gruppo, per lo svolgimento della propria attività (in particolare con riferimento agli stabilimenti di Arzignano e Chiampo, per cui si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.1.1.4 del Prospetto) è soggetto all'ottenimento di una serie di autorizzazioni disciplinate dal richiamato D. Lgs. 152/2006.

Altresì, la Direttiva 2009/28/CE (come modificate, *inter alia*, dalle Direttive (UE) 2015/1513 e 2018/2001) (*Renewable Energy Directive*: "**Direttiva RED**") stabilisce un quadro comune per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, fissa obiettivi obbligatori per la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia e per la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti e fissa criteri di sostenibilità per i biocarburanti e i bioliquidi. Il Gruppo è soggetto alla Direttiva RED in quanto produttore di grasso che il Gruppo medesimo commercializza per la produzione di biocarburante.

Sicurezza dei prodotti: infine, in materia di sicurezza dei prodotti, l'Emittente è soggetta all'applicazione di una serie di normative nazionali e comunitarie, tra cui si evidenziano: (i) il richiamato Regolamento REACH, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2015/830; (ii) il richiamato Regolamento CLP, come modificato dal Regolamento (CE) n. 790/2009; (iii) il richiamato Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iv) il richiamato D. Lgs. n. 152/2006; (v) il Regolamento (UE) n. 1357/2014 e la Decisione della Commissione n. 2014/955/UE, in materia di classificazione dei rifiuti c.d. pericolosi; e (vi) il D. Lgs. n. 105/2015 in materia di prevenzione di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e alla limitazione delle conseguenze per la salute umana e per l'ambiente, a parziale integrazione, *inter alia*, del richiamato Regolamento CLP.

Punto 9.1.2 Disciplina applicabile alle PMI

Ferma l'ulteriore disciplina applicabile alle società quotate in un mercato regolamentato italiano cui l'Emittente sarà soggetta dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI (quali l'Emittente) in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio.

L'art. 106, comma 1, del TUF prevede che chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia al 30% (ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% degli stessi) è tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto ("**OPA**"). Con riferimento alla determinazione della soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo di OPA, l'art. 106, comma 1-*bis*, del TUF, che disciplina l'obbligo di promuovere un'OPA a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata), non si applica alle PMI.

Inoltre, ai sensi dell'art. 106, comma 1-*ter*, TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'OPA, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 dello stesso articolo, comunque non inferiore al 25%, né superiore al 40%. Al riguardo, l'Emittente non si è avvalso della possibilità di prevedere statutariamente una soglia diversa da quella del 30% ai fini del sorgere dell'obbligo di promuovere un'OPA.

Peraltro, ai sensi del richiamato art. 106, comma 1-*ter*, TUF, qualora la modifica dello statuto relativa alla soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo intervenisse dopo la Data di Inizio delle Negoziazioni, gli azionisti che non concorressero alla relativa deliberazione avrebbero diritto di recedere per tutte o parte delle azioni da loro detenute, con applicazione degli artt. 2437-*bis*, 2437-*ter* e 2437-*quater* c.c.

Ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater* del TUF l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lett. b) del TUF, non si applica alle PMI, a condizione che ciò sia previsto dallo statuto, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. A tal fine, si precisa che la Società non si è avvalsa nello Statuto della deroga di cui all'art. 106, comma 3-*quater*, del TUF.

Si precisa che l'art. 106, comma 3, lett. b) del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-*ter* del medesimo art. 106 TUF senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. OPA incrementale).

Alla Data del Prospetto Informativo, in osservanza delle disposizioni regolamentari applicabili agli emittenti AIM, lo Statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto prevede che siano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed al Regolamento Emittenti in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 106 e 109 del TUF).

Ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nelle PMI è pari al 5%, anziché al 3% del capitale sociale della società partecipata.

La Società, in quanto non controllata di diritto da alcun soggetto, potrebbe rientrare negli elenchi di cui alle delibere Consob nn. 21326 e 21327 del 9 aprile 2020 (da ultimo aggiornati con delibera n. 21352 del 6 maggio 2020) in tema di abbassamento delle soglie di comunicazione delle partecipazioni rilevanti e delle "dichiarazioni di intenzioni", ai sensi dell'art. 120, rispettivamente commi 2-*bis* e 4-*bis*, del TUF.

Punto 9.2 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

L'Emittente non è a conoscenza di informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

SEZIONE 10 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

Punto 10.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dal 31 dicembre 2019 alla Data del Prospetto.

Nel periodo dal 31 dicembre 2019 sino alla Data del Prospetto che dal marzo 2020 ha visto il diffondersi della situazione di emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19 e l'adozione da parte di Governi e Autorità di misure restrittive per farvi fronte, SICIT e la controllata SICIT Chemitech hanno continuato ad operare, sebbene i propri stabilimenti produttivi fossero basati in Veneto, una delle regioni italiane più colpite dalla crisi sanitaria per numerosità di contagi. Le attività di SICIT e SICIT Chemitech non erano difatti previste tra quelle oggetto delle misure restrittive e l'Emittente ha, in particolare, implementato nelle proprie sedi produttive protocolli e misure di protezione dei lavoratori dal rischio di contagio, in linea con le indicazioni normative, nonché fatto ricorso a modalità di lavoro agile per le funzioni non essenziali.

Per quanto riguarda la fornitura di Materie Prime di Input necessarie per il processo produttivo dell'Emittente (carniccio, pelo e pezzamino che costituiscono i cd. Sottoprodotti di Origine Animale e taluni residui post concia, ossia rifili e rasature), nel periodo intercorrente tra il 22 marzo e 4 maggio 2020, le concerie, principalmente del distretto conciario di Vicenza, che consentono all'Emittente l'approvvigionamento delle suddette materie prime necessarie hanno inizialmente interrotto il conferimento dei Sottoprodotti di Origine Animale, nonché dei residui post concia (che comunque la Società ha potuto importare dall'estero). Dalla metà del mese di aprile in poi, contestualmente alla graduale ripresa della lavorazione delle pelli, è gradualmente ripreso il conferimento delle Materie Prime di Input dell'Emittente da parte delle conceria e alla Data del Prospetto, tutti i flussi di tali materie prime verso SICIT sono ristabiliti e continuativi, ancorché per volumi ridotti rispetto ai volumi registrati durante i periodi precedenti all'emergenza COVID-19 e la Società continua ad operare (dal lunedì al sabato) su tre turni.

In particolare, sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente alla Data del Prospetto, quanto alle attività conciarie, tra cui quelle del distretto di Vicenza da cui si approvvigiona quasi esclusivamente il Gruppo (i) esse sono state inizialmente sospese, con DPCM del 22 marzo 2020 che ha previsto la sospensione, tra l'altro, delle attività delle concerie fino al 4 maggio 2020; (ii) dalla metà di aprile 2020, al fine di impedire l'interruzione della fondamentale filiera di macellazione della carne bovina, come previsto dal DPCM mediante comunicazione al Prefetto di Vicenza, hanno ripreso ad operare le concerie (Clienti-fornitori dell'Emittente) che conciano le pelli bovine fresche (ossia che svolgono la c.d. prima lavorazione della concia), le quali hanno fornito all'Emittente carniccio e pelo animale, (iii) dalla fine del mese di aprile 2020, hanno ripreso alcune attività conciarie con produzione di rasature e rifili e (iv) dal 4 maggio 2020, con il DPCM del 26 aprile 2020, è stato consentito lo svolgimento, in generale, delle attività conciarie.

Quanto agli impatti sulla produzione, sebbene l'attività produttiva del Gruppo sia proseguita anche grazie all'adeguamento delle proprie procedure produttive ai nuovi protocolli di sicurezza di volta in volta introdotti dai decreti governativi, le interruzioni temporanee nell'approvvigionamento di Materie Prime di Input, sopra descritte, hanno comportato per SICIT l'interruzione temporanea della produzione del semilavorato base (l'idrolizzato proteico). Grazie all'utilizzo delle scorte a magazzino di semilavorato, l'Emittente ha proseguito la produzione dei prodotti finiti (biostimolanti e ritardanti); al 30 aprile 2020, il magazzino risulta inferiore del 35% rispetto al 30 aprile 2019.

Sul fronte dei ricavi, dall'inizio dell'emergenza sanitaria, non si sono registrate cancellazioni di ordini da parte dei clienti, richieste di spostamento di consegne o difficoltà di consegna che abbiano influenzato negativamente i ricavi generati dalle vendite di tutti i prodotti finiti. Tuttavia, il

calo dei volumi di Materie di Prime di Input (carniccio, pelo animale, rasature e rifili) ritirati nel mese di aprile 2020 ha avuto un impatto negativo sui ricavi da conferimento di materie prime che residuano dalle lavorazioni delle concerie-clienti (tali ricavi nel 2019 hanno contribuito per il ca. 5,3% dei ricavi consolidati di SICIT) e sui volumi di produzione del grasso e i relativi ricavi (una delle aree di *business* della Società, che, nel 2019, ha contribuito per ca. 11,5% dei ricavi consolidati dell'Emittente).

Sulla base dei dati gestionali disponibili relativi al periodo 1° gennaio – 31 marzo 2020 (dati non assoggettati a revisione contabile), si registra in tale periodo un andamento della gestione (in termini di ricavi e di redditività) in linea con il *budget* della Società per il medesimo periodo. In particolare:

- i ricavi consolidati del Gruppo nel periodo sono stati pari a 19,7 milioni di Euro, in crescita di 4,0 milioni di Euro rispetto al primo trimestre 2019 (pari a 15,7 milioni di Euro, +25,6%). La crescita ha riguardato tutti i principali ambiti di attività del Gruppo: dai biostimolanti per l'agricoltura (+29,9%), ai ritardanti per l'industria del gesso (+19,6%), fino al grasso animale per la produzione di biocombustibili (+27,3%). Analogamente, la crescita ha riguardato pressoché tutte le aree geografiche: dall'Europa (inclusa l'Italia, +25,1%, di cui Italia +3,5% e altri Paesi in Europa +41%), all'APAC (+40,2%) e Americas (+13,9%). Le uniche aree geografiche in controtendenza sono il *Middle East* e l'Africa (-8,1%);
- l'EBITDA consolidato *adjusted*³⁴ al 31 marzo 2020 è pari a circa 8,0 milioni di Euro (+2,6 milioni di Euro, +47,3% rispetto al primo trimestre 2019). Tale incremento è attribuibile principalmente a (i) maggiori ricavi del periodo (primo trimestre 2020), nonché a costi di struttura stabili, e (ii) al consolidamento di SICIT Chemitech che ha contribuito per 0,6 milioni di Euro nel primo trimestre 2020 (la predetta controllata non era inclusa nel perimetro di consolidamento nel primo trimestre 2019);
- l'EBITDA *adjusted margin* consolidato (rapporto tra EBITDA consolidato *adjusted* e ricavi consolidati) si incrementa da 34,4% del primo trimestre 2019³⁵ a 40,4% del primo trimestre 2020 principalmente per la migliore leva operativa e per il consolidamento di SICIT Chemitech. I costi non ricorrenti (esclusi dall'EBITDA consolidato *adjusted*) sono stati pari a circa 0,4 milioni di Euro nel periodo 1 gennaio – 31 marzo 2020, in prevalenza per consulenze inerenti il processo di quotazione all'MTA, segmento STAR, e di circa 0,3 milioni di Euro nel primo trimestre 2019, in prevalenza per consulenze legate alla Business Combination e alla quotazione sul mercato AIM;
- la posizione finanziaria netta ESMA ammonta al 31 marzo 2020 a 22,8 milioni di Euro (23,3 milioni al 31 dicembre 2019). La cassa generata nel periodo è stata inoltre sufficiente a finanziare gli investimenti e il capitale circolante netto del trimestre.

Nel più ampio periodo gennaio-aprile 2020, i ricavi consolidati del Gruppo sono stati pari a 25,5 milioni di Euro e, nonostante i citati effetti indotti dal calo dei volumi di Materie Prime sui ricavi da

³⁴ L'EBITDA *adjusted* è rappresentato dall'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni, depurato degli oneri/proventi aventi natura non ricorrente. Questi ultimi, alla data del 31 marzo 2020, si compongono dei costi a servizio della quotazione all'MTA e dei costi sostenuti dalla Società per le misure di sicurezza adottate a seguito del COVID-19.

³⁵ Esclusi 0,5 milioni di Euro di EBITDA di SICIT Chemitech nel primo trimestre 2019 (dato predisposto secondo i principi contabili italiani – OIC).

conferimento e sui volumi di produzione del grasso, sono risultati in crescita di 4,0 milioni di Euro rispetto al periodo gennaio-aprile 2019 (pari a 21,5 milioni di Euro, +18,7%); l'andamento dei ricavi del periodo gennaio-aprile 2020, nonostate la citata riduzione di Materie Prime di Input, risulta in linea con il *budget* dello stesso periodo. La variazione di perimetro di consolidamento avvenuta a seguito del consolidamento di SICIT Chemitech dal 2 maggio 2019 ha comportato variazioni non significative di ricavi nel 2020 rispetto al 2019.

Alla luce di quanto sopra, alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha avuto necessità di procedere a una revisione del Piano Industriale.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo non ha fatto ricorso a trattamenti di integrazione salariale (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria o Cassa Integrazione Guadagni in deroga) previste dal Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020 e successive integrazioni.

Punto 10.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto, in uno scenario – per quanto a conoscenza dell'Emittente – di allentamento della situazione di emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID 19 e di progressivo allentamento delle restrizioni del *lock-down* adottate dai Governi per farvi fronte, i riscontri ricevuti dalla clientela confortano SICIT in merito alla possibilità di raggiungere gli obiettivi economico-finanziari definiti per il 2020.

Benché parte dell'incremento dei ricavi registrato nel primo trimestre 2020 (di cui al precedente punto 10.1) possa essere parzialmente influenzato da un fenomeno di anticipo degli acquisti per prevenire un possibile "effetto di carenza" da COVID-19, la Società ritiene che il livello di interesse nei confronti dei suoi prodotti abbia manifestato comunque nel suddetto periodo un *trend* positivo, soprattutto per quanto riguarda i biostimolanti.

Inoltre, sulla base delle analisi condotte dal *management* e delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, nei prossimi mesi del 2020 potrebbero verificarsi variazioni del mix di Materie Prime di Input rispetto a quanto previsto per lo stesso anno 2020 nel documento "Piano Industriale 2020-2022" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2020, le quali tuttavia avrebbero impatti limitati.

Peraltro, nei prossimi mesi l'aumento dei costi connessi alla pandemia (quali costi di sanificazioni e dei dispositivi di protezione individuali, nonché, generale, i costi per adeguarsi alla nuova normativa per la sicurezza sul lavoro per far fronte al COVID-19) potrebbe diventare più significativo e, soprattutto, perdurare e, dal lato dei ricavi, potrebbero manifestarsi una maggiore volatilità e incertezza delle vendite. A tal riguardo, SICIT sta implementando una gestione del *pricing* finalizzata al contenimento degli impatti finali sulla marginalità operativa nel corso della restante parte dell'anno.

Diversamente, in uno scenario di ripresa dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, un eventuale rinnovo o prolungamento delle misure restrittive nei confronti delle conterie finirebbe per agire negativamente sull'approvvigionamento delle Materie Prime di Input e, di conseguenza, sulla capacità produttiva e sull'attività commerciale del Gruppo. Analogamente, eventuali azioni di rinnovo o di prolungamento del *lock-down* nei Paesi ove il Gruppo commercializza i propri prodotti potrebbero indebolire la domanda dei prodotti di SICIT, in particolare nel settore dell'edilizia, a cui

si rivolgono i ritardanti. Sotto questo profilo, l'evoluzione dello scenario nei mesi a venire, pur in un contesto, quale quello attuale, come sopra ricordato di progressivo allentamento delle restrizioni delle misure restrittive, deve ritenersi ancora incerta.

In un siffatto contesto, i punti di forza del Gruppo che possono mitigare i rischi derivanti dal perdurare della diffusione della pandemia da COVID-19 sono i seguenti.

Per quanto riguarda gli input di produzione:

- i siti produttivi di SICIT sono considerati un'industria chimica strategica e pertanto già nei mesi di marzo e aprile 2020 (interessati dalle misure restrittive governative) le attività ivi svolte non sono state interrotte per effetto dei DPCM di volta in volta emanati. È ragionevole presumere che anche in caso di future nuove crisi sanitarie con conseguente adozione di misure restrittive per farvi fronte i siti produttivi rientrerebbero tra quelli autorizzati a operare.
- SICIT fa parte, a valle, della filiera di lavorazione della carne fresca bovina, settore che non è stato oggetto delle ricordate misure restrittive governative in quanto considerato strategico. Anche per i prossimi mesi è ragionevole ritenere che la produzione di carne bovina non sarà interrotta per periodi prolungati.
- SICIT ha recentemente introdotto la lavorazione del pelo animale come Materia Prima di Input che permette alla Società di disporre di una fonte alternativa alla lavorazione del carniccio per la produzione dei semilavorati (idrolizzato proteico).

Per quanto riguarda i prodotti del Gruppo e i mercati di sbocco:

- la principale area di *business* di SICIT (i biostimolanti) riguarda la commercializzazione di prodotti per l'agricoltura, un settore che, a livello mondiale, ha risentito in misura inferiore degli effetti di chiusura temporanea delle attività in seguito alla pandemia da COVID-19 rispetto all'industria e al settore terziario;
- SICIT distribuisce i propri prodotti (biostimolanti e ritardanti) su scala globale, con conseguente minor rischio di concentrazione in alcuni specifici Paesi e di dipendenza dall'andamento e dagli eventi di tali Paesi;
- Il grasso animale è utilizzato come fonte di energia elettrica alternativa ai combustibili fossili tradizionali (ad esempio il petrolio). Gli obiettivi crescenti di riduzione delle fonti tradizionali a favore delle fonti alternative (come il grasso animale) dati dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima di dicembre 2019³⁶, permettono di ritenere che il consumo di grasso (come fonte energetica) non sarà significativamente influenzato negativamente da eventuali peggioramenti economici legati al COVID-19. Nei primi mesi del 2020 il prezzo del grasso è rimasto sostanzialmente stabile, a fronte invece del calo significativo del prezzo del petrolio.

Tuttavia, in considerazione delle incertezze in merito ai tempi e agli effetti della crisi legata al COVID-19, non si può escludere che, laddove la durata e/o gli effetti di tale crisi risultassero maggiori rispetto a quanto stimato dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, il Gruppo possa dover procedere in futuro ad una revisione del Piano Industriale con conseguenti effetti sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo.

La Società non è a conoscenza di altre tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che

³⁶ Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 2018 – "Proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima". – Fonte pubblicamente disponibile e consultabile su <https://www.mise.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2040668-pniec2030>. URL consultato il 13 febbraio 2020

potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

SEZIONE 11 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel Prospetto Informativo non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

Nel contesto della Business Combination, sono state fornite alcune indicazioni di previsione al 2022 - incremento dei ricavi e della marginalità (in termini di EBITDA su ricavi) - sulla base delle strategie di crescita di SICIT 2000. Tali previsioni, alla luce dell'attuale evoluzione dell'attività della Società, nonché del mutamento degli obiettivi del piano strategico dell'Emittente non sono più valide.

SEZIONE 12 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

Punto 12.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di sorveglianza e alti dirigenti

Punto 12.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra 7 e 11, nominati dall'Assemblea anche tra soggetti non soci. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori. Parimenti, ai sensi dell'articolo 13 del Nuovo Statuto, che è stato approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente riunitasi in data 20 aprile 2020, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra 7 e 11. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da 11 membri. Tale Consiglio è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 20 aprile 2020 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per informazioni in merito agli accordi parasociali sulla cui base è stato nominato il Consiglio di Amministrazione si rinvia alla successiva Sezione 16, Punto 16.4 del Prospetto.

La disciplina relativa ai requisiti di genere, nonché la disciplina concernente il voto di lista previste per le società quotate e che sono previste dal Nuovo Statuto, rispettivamente, all'art. 13 e all'art. 14 (per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 19, Punto 19.2.1 del Prospetto), saranno applicabili all'Emittente a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Peraltro, la Società si è già adeguata volontariamente alla disciplina in materia di equilibrio tra generi avendo, infatti, già alla Data del Prospetto, 4 amministratori su 11 appartenenti al genere meno rappresentato, a fronte della normativa applicabile alla Data del Prospetto che per il primo rinnovo successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni richiede che 1/5 dei consiglieri appartenga al genere meno rappresentato e, successivamente, i 2/5. In ogni caso, i 6 mandati, per i quali, ai sensi di legge, deve sussistere l'equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione, saranno quelli successivi al primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo alla data di entrata in vigore della L. n. 160/2019 (*i.e.* 1° gennaio 2020), la quale ha apportato modifiche, *inter alia*, all'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF.

A tal riguardo, il Nuovo Statuto, efficace a far data dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, prevedrà una composizione del Consiglio di Amministrazione in linea con quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 20 aprile 2020, ha deliberato di costituire un Comitato Esecutivo, composto da 5 membri, nelle persone di: (i) Rino Mastrotto (con funzione di Presidente del Comitato medesimo), (ii) Giuseppe Valter Peretti, (iii) Massimo Neresini, (iv) Raymond Totah, e (v) Matteo Carlotti. Il Comitato Esecutivo ha il compito di curare che la gestione operativa della Società si sviluppi in armonia con gli indirizzi generali di gestione fissati dal Consiglio di Amministrazione, supportando altresì l'attività dell'Amministratore Delegato. Per le deleghe attribuite al Comitato Esecutivo si rinvia *infra*.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data, carica e società di prima nomina
Giuseppe Valter Peretti(***)	Presidente	Arzignano (VI), 11 marzo 1953	11 giugno 2002 (SICIT) Consigliere di Amministrazione
Massimo Neresini(*) (***) (***)	Amministratore Delegato	Valdagno (VI), 28 agosto 1956	1° novembre 1988 (IH) Consigliere di Amministrazione
Rino Mastrotto(***)	Consigliere Presidente del Comitato Esecutivo	Nogarole Vicentino (VI), 29 ottobre 1946	24 ottobre 1988 (IH) Consigliere di Amministrazione
Carla Trevisan(**)	Consigliere	Arzignano (VI), 5 gennaio 1958	20 maggio 2019 (SICIT) Consigliere di Amministrazione
Matteo Carlotti(***)	Consigliere	Treviso, 1 luglio 1965	3 luglio 2017 (SprintItaly) Consigliere di Amministrazione
Raymond Totah(***)	Consigliere	Beirut (Libano), 25 dicembre 1953	3 luglio 2017 (SprintItaly) Consigliere di Amministrazione
Isabella Bianca Chiodi(**)	Consigliere	Sossano (VI), 17 luglio 1958	20 maggio 2019 (SICIT) Consigliere di Amministrazione
Marina Salamon(**)	Consigliere	Tradate (VA), 3 settembre 1958	20 maggio 2019 (SICIT) Consigliere di Amministrazione
Ada Ester Giovanna Villa(**)	Consigliere	Milano, 15 marzo 1977	20 maggio 2019 (SICIT) Consigliere di Amministrazione
Paolo Danda	Consigliere	Valdagno (VI), 12 aprile 1954	26 settembre 2019 (SICIT) Consigliere di Amministrazione
Mario Peretti	Consigliere	Arzignano (VI), 24 gennaio 1939	16 marzo 2020 (SICIT) Consigliere di Amministrazione

* *Amministratore Delegato*

** *Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF, nonché ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina*

*** *Membro del Comitato Esecutivo*

**** *Amministratore Esecutivo*

Tutti gli Amministratori della Società sono domiciliati per la carica presso la sede sociale della Società in Chiampo (VI), Via Arzignano, n. 80, ad eccezione di: (i) Matteo Carlotti, domiciliato per la carica presso Lugano (CH), via Tesserete, n. 53; (ii) Raymond Totah, domiciliato per la carica presso Milano, via Rita Tonoli, 1; (iii) Giuseppe Valter Peretti, domiciliato per la carica presso Vicenza, Contrà G. Zanella, n. 3; (iv) Ada Ester Giovanna Villa, domiciliata per la carica presso Milano, Via Pozzone, n. 5; (v) Carla Trevisan, domiciliata per la carica presso Arzignano, via Maffei, n. 5; e (vi) Isabella Chiodi, domiciliata per la carica presso Val Liona (VI), Via Lupia, 13.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori nella riunione del 20 aprile 2020, verificando la presenza di un numero adeguato di Amministratori non esecutivi e indipendenti al fine di conformarsi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e dell'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa. In particolare, è stata positivamente valutata l'indipendenza degli Amministratori Isabella Chiodi, Marina Salamon, Carla Trevisan e Ada Villa, ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina (ai sensi del quale "*negli emittenti con proprietà concentrata [...] emerge altresì l'esigenza che alcuni amministratori siano indipendenti anche dagli azionisti di controllo o comunque in grado di esercitare un'influenza notevole*"), in quanto essi risultano indipendenti anche da IH, azionista di controllo di fatto dell'Emittente, nonché da PromoSprint, e ciò anche sulla base delle dichiarazioni di possesso dei requisiti di indipendenza dagli stessi Consiglieri rese, da ultimo, in occasione della nomina del nuovo organo amministrativo da parte dell'Assemblea della Società del 20 aprile 2020 dalle quali emerge che non vi sono, anche con riguardo alle società sopra indicate, rapporti idonei a compromettere l'indipendenza dei Consiglieri.

Tutti i Consiglieri indipendenti dell'Emittente non hanno intrattenuto in passato, direttamente o indirettamente (tramite studi professionali, società e/o stretti familiari), rapporti con l'Emittente o soggetti legati all'Emittente che possano avere impatto sul requisito di indipendenza.

In funzione della nomina dell'organo gestorio da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 20 aprile 2020, i Consiglieri, all'atto dell'accettazione della carica, hanno fornito informazioni attestanti i requisiti di onorabilità e professionalità di cui alle leggi applicabili.

Il Collegio Sindacale, in conformità all'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, provvede a verificare, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori. Tale verifica è stata svolta in occasione del Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2020 (sopra indicato).

Paolo Danda, Consigliere della Società, è stato socio dello studio associato Adacta fino all'ottobre 2019 ed è socio di Endevo Advisory Firm s.t.p.p.a. dal novembre 2019, i quali studi hanno prestato e prestano (con riguardo a Endevo Advisory Firm s.t.p.p.a. dal novembre 2019) servizi di consulenza alla Società, a SICIT Chemitech e a IH in materia fiscale, contrattuale e societaria e, limitatamente allo studio associato Adacta, servizi di patrocinio legale. In relazione a tali incarichi, si precisa che essi: (a) hanno avuto e hanno a oggetto la consulenza continuativa in materia fiscale, contabile, societaria e contrattuale; (b) non sono stati formalizzati in contratti scritti; (c)

hanno avuto inizio nell'anno 1990 relativamente alla consulenza prestata a IH, nell'anno 2001 relativamente alla consulenza prestata a SICIT 2000 e nell'anno 2001 relativamente alla consulenza prestata a SICIT Chemitech; (d) con riferimento all'incidenza sul fatturato 2019 dello studio associato Adacta, per quanto riguarda IH hanno inciso per lo 0,48%, per quanto riguarda SICIT Group (compresa SICIT 2000 prima del 20 maggio 2019, data di efficacia della Fusione) per lo 0,61% e per quanto riguarda SICIT Chemitech per lo 0,10%; (e) con riferimento all'incidenza sul fatturato 2019 di Endevo Advisory Firm s.t.p.p.a., per quanto riguarda IH hanno inciso per il 3,06%, per quanto riguarda SICIT Group per il 3,03% e per quanto riguarda SICIT Chemitech per lo 0,42%.

Oltre a quanto sopra indicato con riferimento a Paolo Danda, nessun altro Amministratore dell'Emittente ha in essere alla Data del Prospetto e/o ha avuto nell'ultimo triennio, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali o rapporti di parentela incarichi di consulenza o altri mandati professionali nei confronti dell'Emittente, delle sue controllate o degli azionisti dell'Emittente.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società da cui, a giudizio dell'Emittente, emerge che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono dotati di adeguata competenza e professionalità e, con particolare riferimento agli amministratori non esecutivi, che gli stessi, in virtù delle diverse esperienze lavorative ed amministrative/gestionali, sono in grado di apportare competenze specifiche ed idonee per ambito e professionalità a consentire un giudizio attento e puntuale nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Giuseppe Valter Peretti. Dopo essersi diplomato presso il Liceo classico "Pigaffetta" di Vicenza, si è laureato nel 1977 con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Verona. Nel medesimo anno, il Dott. Peretti inizia a collaborare con l'azienda di famiglia ed è attualmente a capo del "Gruppo Peretti" (Conceria Cristina S.p.A.) attivo nel settore conciario e della società "Euroventilatori S.p.A.", attiva nel settore metalmeccanico. Inoltre, egli riveste la carica di consigliere di amministrazione di varie società attive nei settori chimico, finanziario e immobiliare. In aggiunta a quanto precede, il Dott. Peretti ha ricoperto dal 1992 al 1997 e, successivamente, dal 2010 al 2014 la carica di Presidente della Sezione concia dell'Associazione Industriali di Vicenza; ne è stato Vice-Presidente tra il 1997 e il 2001 ed è attualmente membro del Consiglio Direttivo di tale associazione. È attualmente Vice-Presidente dell'UNIC (Unione Nazionale Industria Conciaria) e Presidente della Fondazione Onlus Graziano Peretti.

Massimo Neresini. Dopo aver conseguito nel 1981 con la votazione di 110/110 la laurea in ingegneria chimica presso l'Università degli Studi di Padova, si abilitò alla professione di Ingegnere con iscrizione all'albo degli ingegneri ed architetti di Vicenza con n. 1148. Dopo aver esercitato per alcuni mesi la propria attività di libero professionista, l'ing. Neresini avviò, nel febbraio del 1982, la propria carriera di Ingegnere Chimico di processo presso la società "SNIA VISCOSA S.p.A.", nello stabilimento di Varedo (Direzione progettazione impianti). Nello stesso anno fu inoltre assunto dalla società "SNAMPROGETTI SPA" di San Donato Milanese per occuparsi della progettazione del processo di impianti per la distillazione di gas di pozzo. Successivamente, nel 1983, l'ing. Neresini fu assunto dalla società "RIMAR ENGINEERING SPA" per occuparsi della progettazione dei nuovi impianti nel settore delle clorurazioni, fluorurazioni, perfluorurazioni e nitrizzazioni di composti organici per poi spostarsi, nel 1985, alle dipendenze della società "F.I.S. SPA" (Fabbrica Italiana Sintetici) con la qualifica di Ingegnere di Processo e Responsabile della Progettazione dei Nuovi Impianti presso lo stabilimento di Alte Ceccato (VI) e, nel dicembre del 1987, presso la società CIBA GEIGY S.p.A., unità Chimosa di Pontecchio Marconi (BO) come Responsabile dell'ufficio Progettazione. Successivamente, nell'ottobre del 1988, l'ing. Neresini fu assunto come

Direttore Tecnico presso SICIT per occuparsi, in particolare, della realizzazione del nuovo stabilimento produttivo di Arzignano (VI) e della ristrutturazione ed ampliamento dello stabilimento di Chiampo (VI). All'interno di SICIT, a partire dal 2003, egli rivestì la carica di Amministratore Delegato e, nel 2010, fu nominato Direttore Generale. In particolare, l'ing. Neresini si occupa della definizione delle strategie industriali e produttive, organizzando l'attività di SICIT, per la parte della produzione di idrolizzati proteici, e di SICIT Chemitech S.p.A. per le attività di ricerca e sviluppo, controllo qualità ed ingegneria. In aggiunta a quanto precede, nel 2013 l'ing. Neresini fu nominato consigliere di amministrazione di Mantis Agropy S.A. (Paraguay), società acquistata e controllata da SICIT Chemitech S.p.A. per lo sviluppo di attività nel settore dell'agricoltura e per la ricerca e sviluppo di prodotti di origine vegetale. Infine, nel 2015, egli fu nominato Amministratore Unico di Edynea S.r.l., società costituita e controllata da IH per svolgere attività di ricerca e sviluppo di prodotti nutraceutici di origine naturale e per la loro commercializzazione. Egli collabora altresì per le attività di ricerca e sviluppo con numerose Università ed Enti di Ricerca.

Rino Mastrotto. Dopo aver conseguito la licenza media, ha frequentato fino al 1963 la Scuola serale di avviamento per l'inserimento al lavoro di Arzignano (VI). Dal 1960 al 1964 egli ha prestato la propria attività di operaio nell'impresa familiare denominata "Conceria Fratelli Mastrotto S.p.A.", assumendo a partire dal 1964 la responsabilità degli acquisti della materia prima necessaria allo svolgimento dell'attività d'impresa. Nel 1969 il Sig. Mastrotto assume la piena responsabilità anche dell'attività esercitata presso la nuova conceria per la lavorazione delle pelli di vitello denominata "Conceria BASMAR S.p.A." che suo padre aveva costituito a Trissino (VI). A partire dal 1977 il Sig. Mastrotto partecipa attivamente nella realizzazione di una serie di acquisizioni (spesso accompagnate da interventi di risanamento) di altre imprese esercenti attività conciaria, quali la "Conceria DUMA S.p.A." di Arzignano (VI) e la "Conceria Galassia" con sede a Tezze di Arzignano (VI), a cui seguirono dal 1985 al 1989 ulteriori acquisizioni aziendali che contribuirono a far sì che il "Rino Mastrotto Group" diventasse uno dei gruppi conciari di maggior rilievo a livello mondiale. Dal 1990 al 1999 il sig. Mastrotto assume la presidenza di SICIT, incarico che ricopre ancora oggi, essendone al contempo socio. Dal dicembre 1994 al giugno 2003 il Sig. Mastrotto è stato consigliere di amministrazione di "Acque del Chiampo S.p.A.", il consorzio di fognatura industriale e civile dei Comuni di Arzignano, Chiampo e Montorso. Dal 1992 al 1998 il Sig. Mastrotto è stato consigliere dell'UNIC (Unione Nazionale Industria Conciaria di Milano), diventandone nel 1999 Vice Presidente, poi Vice Presidente Vicario e quindi Presidente nel 2011, contribuendo allo sviluppo di programmi di formazione e di ricerca. Dal 1992 il Sig. Mastrotto è altresì consigliere del CFP (Centro Formazione Professionale) di Trissino (VI), istituto scolastico ad indirizzo professionale. Nel dicembre 1997, il Sig. Mastrotto raggiunse con i brasiliani fratelli Bertin, attivi nel settore della macellazione e nella distribuzione della carne, un accordo per la costruzione di una conceria in Brasile, Stato del Ceará. La *Join-Venture* con i fratelli Bertin viene denominata "BERMAS Ltda" e Rino Mastrotto ne assume la Vice Presidenza del Consiglio di Amministrazione (attualmente Amministratore Unico). Nel 2007, a seguito di una ristrutturazione interna, l'attività della BERMAS Ltda viene scissa in due società e Rino Mastrotto diventa amministratore unico della scissa Bermas Maracanau Ltda. Nel 1999 il Sig. Mastrotto decise di costituire nel Sud d'Italia una nuova società per la rifinitura di pelli destinate al settore del mobile imbottito, denominata "CALBE SUD S.p.A." (successivamente ridenominata "APELLE S.p.A.", della quale ne assunse la presidenza del Consiglio di Amministrazione). Nel 2005, il Sig. Mastrotto costituì la società commerciale "VIENTOS S.A." con sede in Paraguay. Nel 2010 il Sig. Mastrotto acquisì una nuova struttura produttiva in Svezia rilevando importanti asset della società "Elmo Leather AB" in procedura concorsuale, successivamente ridenominata "Elmo Sweden AB", acquistando tali asset dal trustee della procedura concorsuale. Infine, dal giugno 2012 al giugno 2014 il Sig. Mastrotto ha ricoperto l'incarico di Presidente di COTANCE (Confederazione delle Associazioni dei Conciatori

europee) e dal marzo 2014 al marzo 2016 è stato Presidente di ICT (*International Council of Tanners*).

Carla Trevisan. Dopo aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova e i Diplomi di Specializzazione in Foniatria e in Igiene e Medicina Preventiva presso la medesima Università, si è iscritta all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Vicenza e ha ottenuto il titolo di Auditor di SGQ nel Settore Sanitario e di Valutatore per l'Accreditamento Istituzionale delle Strutture Sanitarie, Socio-Sanitarie e Sociali della Regione Veneto. La dott.ssa Trevisan ha altresì frequentato un corso di formazione "*head of the board*" presso la Fondazione CUOA e un corso di perfezionamento in Gestione e Organizzazione in Sanità C.OR.GE.SAN della Scuola di Direzione Aziendale presso la SDA dell'Università "Bocconi" di Milano. Ha frequentato l'Istituto di Clinica Medica, diretta dal prof. Ruol, e la Clinica Dermosifilopatica, diretta dal prof. Rabito. Ha altresì frequentato dal giugno 1995 al dicembre 1996 la Divisione di Medicina Interna dell'O.C. di Arzignano e ha collaborato, nello stesso periodo, con i Medici di Base della Provincia di Vicenza. Dal giugno 1996 al dicembre 1999 ha prestato attività di consulenza dello IEO (Istituto Europeo di Oncologia di Milano) come responsabile del progetto di attività ambulatoriale e di gestione di pazienti oncologici nel Triveneto, nel pre e post-operatorio. Dal 1997 al dicembre 1999 ha ricoperto la posizione di Coordinatore sanitario presso "CMSR Veneto Medica S.r.l." ad Altavilla Vicentina (VI). Dal 2000 al 2016 ha ricoperto l'incarico di amministratore Unico presso Sanimedica S.r.l. ad Altavilla Vicentina (VI). Dal 2001 al 2016 ha ricoperto l'incarico di amministratore unico presso Sanimedica S.r.l. – Divisione Fisiomed a Vicenza. Dal 2005 al 2016 ha ricoperto l'incarico di amministratore unico e Direttore Sanitario presso Centro Medico Palladio S.r.l. a Vicenza. Dal 2000 al 2019 ha ricoperto l'incarico di Amministratore Delegato e Direttore Sanitario presso CMSR Veneto Medica S.r.l. ad Altavilla Vicentina (VI). Dal 2000 (e dal 2007 per la relativa Divisione Fisiomed) ha ricoperto il ruolo di Direttore Sanitario presso Sanimedica S.r.l. a Vicenza. Dal settembre 2014 al novembre 2019 ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale presso Casa di Cura Villa Berica S.p.A. a Vicenza e dall'aprile 2019 a novembre 2019 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato presso la stessa società. Dal 20 maggio 2019 a oggi è Amministratore Indipendente dell'Emittente, ricoprendo altresì, dalla stessa data il ruolo di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione dell'Emittente. Dal 16 febbraio 2020 a oggi è componente del Comitato Scientifico di Blu Sky Natural Resource Ltd a Londra (Inghilterra). Dal 2 marzo 2020 a oggi è Senior Advisor di Pharma Tech Holding S.A. a Lugano (Svizzera). Dal 9 marzo 2020 a oggi è Amministratore Unico di Love & Gratitude S.r.l. ad Arzignano (VI). In aggiunta, dal 2015 è componente del Gruppo Tematico Sanità Confindustria Nazionale di Roma ed è stata Consigliere della Sezione Industrie e Servizi Vari dell'Associazione Industriali della Provincia di Vicenza. Nel 2018 è stata rieletta come rappresentante in Consiglio Generale Confindustria Vicenza. Dal 2005 al 2010 è stata Presidente del Comparto Sanità di Confindustria Veneto e, dal 2005 al 2015, membro del Comitato Tecnico Sanità di Confindustria Nazionale. Nel novembre del 2003 ha costituito con altri professionisti un'associazione *no profit* Athos Onlus della quale è Presidente. È stata infine componente del consiglio di amministrazione del Centro Residenziale Anziani Scalabrin di Arzignano (VI) e dall'ottobre del 2010 è membro del consiglio di amministrazione Rsa Novello Onlus di Vicenza.

Matteo Carlotti. Dopo aver conseguito la laurea con lode in Economia Aziendale presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia ha cominciato la sua carriera nei primi anni novanta al Mediocredito delle Venezia. Dal 1992 al 1997, Matteo Carlotti ha lavorato come investment manager di Chase Capital Partners Italia dove è stato coinvolto in diversi investimenti di private equity, tra i quali: Imbac, Omim, Tecnologistica e Trader. Inoltre, è stato project manager responsabile del coinvolgimento di Chase Gemina Italia nel programma di privatizzazione in Polonia. Nel 1997, Matteo Carlotti inizia a lavorare presso Argos Sodic Italia S.p.A. dove è stato responsabile del fund raising (Euroknights IV and V) e degli investimenti in Italia (start-up, BIMBO,

pre-IPO e Buy&Build) assumendo il ruolo di partner, membro del comitato di investimenti Pan-Europeo e presidente di Argos Soditic Italia S.p.A. Dal 1997 al 2009, Matteo Carlotti ha ricoperto, inoltre, la carica di consigliere di amministrazione non esecutivo in tutte le società partecipate dai fondi AS. Dal 2009 al 2017, Matteo Carlotti ha operato come professionista indipendente di private equity, assumendo la posizione di Presidente non operativo in alcune società industriali, quali: Bracchi S.r.l., Zetagi S.r.l., Primat S.p.A. e Isem S.r.l. Nel giugno del 2011, Matteo Carlotti è stato co-fondatore e amministratore esecutivo della società Made in Italy 1 S.p.A., la prima SPAC di diritto italiano con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia. Nel febbraio del 2012 ha avuto efficacia l'operazione rilevante a seguito della quale Made in Italy 1 S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società operativa Sesa S.p.A., leader italiano nella distribuzione a valore di IT per le PMI; che successivamente è stata quotata al MTA e, attualmente, allo STAR. Nell'ottobre del 2013, Matteo Carlotti è stato co-fondatore e presidente esecutivo della società GreenItaly 1 S.p.A., la prima SPAC "tematica" di diritto italiano con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, specializzata nella c.d. green economy. Nel dicembre del 2015 ha avuto efficacia l'operazione rilevante a seguito della quale GreenItaly 1 S.p.A. ha incorporato mediante fusione la società operativa Prima Vera S.p.A., leader italiano nell'erogazione di servizi di energy saving alle aziende energivore. Nella società risultante dalla fusione, ridenominata Zephyro S.p.A, Matteo Carlotti ha assunto la carica di amministratore fino al luglio 2018. Matteo Carlotti è stato inoltre dal 2003 al 2009 membro del consiglio direttivo di A.I.F.I. (Associazione Italiana del Private Equity) e dal 2005 al 2009 rappresentante italiano nel consiglio di amministrazione di E.V.C.A. (Associazione Europea del Private Equity). Matteo Carlotti ha insegnato private equity alla Business School del Politecnico di Milano e ai corsi AIAF, AIFI ed EVCA. Ha anche pubblicato diversi contributi in materia, incluso un noto manuale (Tecniche di Private Equity) edito da Egea-Bocconi.

Raymond Totah. Ha conseguito nel 1978 la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano ed è abilitato alla professione di dottore Commercialista. Egli è inoltre iscritto al Registro dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 22 aprile 1995. È socio fondatore e, dal 1991 al 2005, ha ricoperto il ruolo di membro del comitato di investimento, di Argos Soditic. Dal 1986 ha ricoperto diverse cariche all'interno del gruppo Fineurop: egli è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fineurop Investment Opportunities S.p.A., di Petalo Uno S.r.l. e Petalo Due S.r.l.; Amministratore Unico di PromoSprint Holding S.r.l. e SprintItaly Holding S.r.l.; Amministratore Delegato di Fineurop S.p.A., nonché membro del consiglio di amministrazione di Fineurop Soditic S.p.A.

Isabella Chiodi. Dopo aver conseguito una laurea in Fisica Nucleare presso l'Università di Padova, ha iniziato la sua carriera professionale nel novembre del 1981, entrando in IBM in qualità di " IT system engineer ", con la responsabilità di sviluppare ed attivare soluzioni innovative per il settore finanziario. La dott.ssa Chiodi ha, in parallelo, completato la propria formazione professionale con un MBA presso la "Open University Business School" di Londra. La dott.ssa Chiodi ha successivamente occupato in IBM una lunga serie di rilevanti posizioni manageriali internazionali, quali Direttore Vendite per il settore Bancario e Assicurativo per il Sud Europa, Direttore Sviluppo Applicativo Sud Europa, Amministratore Delegato della Joint Venture IBM-FIAT Global Value, Direttore Strategic Outsourcing Services Sud Europa. Isabella Chiodi ha infine concluso la propria carriera in IBM Europa con l'incarico di Vice Presidente Vendite per l'Unione Europea, posizione che ha ricoperto dal 2011 al marzo 2017. In particolare, ricoprendo questo ruolo la dott.ssa Chiodi ha assunto la responsabilità di business e di relazione con gli Istituti Centrali Europei, del coordinamento dei progetti IT pan-Europei innescati da iniziative UE nei diversi settori di mercato. In tale periodo, è stata inoltre membro dell'Intelligent Transport System's Advisory Board del Directorate Mobilità & Trasporti della Commissione Europea. In aggiunta, la

dott.ssa Chiodi si è interessata delle micro-imprese e delle *start-up*, esercitando un ruolo attivo nel fornire supporto finanziario e manageriale in relazione a progetti imprenditoriali, sia come socio del network di imprenditori e managers veneti di “Venetwork” sia individualmente. Isabella Chiodi è stata inoltre membro attivo di Confindustria Veneto, con delega regionale all'Innovazione e rapporti con gli Istituti di Ricerca dal 2014 al 2017 e consigliere di amministrazione di Veneto Nanotecnologie fino al 2016. È stata nel Consiglio Generale della Camera di Commercio di Padova quale Consigliere Indipendente, dal 2014 al 2017. In campo sociale, Isabella Chiodi si è sempre occupata delle tematiche di genere e di “equal opportunities”. In particolare, è stata membro dell'IBM Women Advisory Board e membro onorario di Professional Women Association Italia ed è past-President di AIDDA N/E, associazione italiana affiliata di Femmes d'Enterprises Mondiales. È socio e sostenitore della Onlus Informatici Senza Frontiere, in cui è responsabile per i progetti e le attività di Formazione.

Marina Salamon. Dopo aver studiato negli anni del liceo in Francia e in Gran Bretagna, consegue la laurea in storia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, specializzandosi in storia economica e sociale. Successivamente, la dott.ssa Salamon avvia la propria carriera di imprenditrice fondando nel 1982, a soli 24 anni, Altana S.p.A., società attiva nel settore dell'abbigliamento per bambini, segmento *luxury fashion*. Dal 1985 al 2001, la dott.ssa Salamon fu azionista di Replay Jeans (Fashion Box S.p.A.) e nel 1991 acquisì altresì il controllo di Doxa S.p.A., la prima società italiana di ricerche di mercato. Nel 2014 Marina Salamon diventa azionista di maggioranza della società Save The Duck S.p.A., primo produttore di piumini animal free. La dott.ssa Salamon è anche azionista e consigliere di Banca Ifis S.p.A., specializzata nel *factoring* e nel *web banking* e quotata al MTA, segmento Star. Marina Salamon è inoltre vicepresidente di Illycaffè S.p.A., nonché consigliere di Morellato S.p.A.. Per oltre un decennio è stata infine consigliere nazionale del WWF. Marina Salomon nel 1992 ha vinto il Premio Bellisario, a cui sono seguiti diversi altri riconoscimenti legati alla sua attività imprenditoriale. Infine, sul piano dell'impegno politico e sociale, la dott.ssa Salamon ha in passato fatto parte della giunta comunale di Venezia negli anni 1993-95, al fianco del sindaco Massimo Cacciari e sostiene da sempre diverse associazioni benefiche, dedicando parte del suo tempo al settore *no-profit*. In particolare, nel 2012 fondò Web Of Life, che racchiude i principali progetti di *charity* dalla stessa sostenuti.

Ada Ester Giovanna Villa. Assiste clienti italiani e stranieri in operazioni straordinarie, sia nazionali che *cross-border*, occupandosi prevalentemente di M&A, *private equity*, accordi di *joint venture*, accordi di investimento, patti parasociali, assistenza generale in materia di *compliance* e *corporate governance*, costituzione di società e di sedi di società estere. Ha inoltre maturato esperienza nell'ambito della contrattualistica commerciale, sia nazionale che internazionale. Ha maturato le proprie competenze in prestigiosi studi legali a Milano e a New York dove ha altresì fornito consulenza nell'ambito di operazioni sui mercati dei capitali (IPO, OPA), nonché in relazione a tematiche di diritto societario e dei mercati finanziari. Ha altresì avuto occasione di assistere in qualità di consulente esterno un importante gruppo italiano, attivo nella gestione di reti autostradali e nei settori della costruzione di grandi opere infrastrutturali, trasporti, logistica, tecnologia e nautica, al fine di guidarne il processo di internazionalizzazione con particolare riguardo ai rapporti contrattuali, alle gare d'appalto e al coordinamento dei consulenti esterni per la gestione del contenzioso sia in Italia sia all'estero. Nell'anno 2010 ha conseguito un LL.M. with honors in Corporate Finance and IP Law presso la Fordham University School of Law di New York. Dall'anno 2006 è abilitata all'esercizio della professione forense presso l'Ordine di Milano. Si è laureata in giurisprudenza a pieni voti presso l'Università degli Studi di Milano nell'anno 2002 con una tesi in Diritto Commerciale dal titolo “La quotazione delle società internet”, relatore Prof. P.G. Jaeger. Nel 1999 ha ottenuto una borsa di studio Socrates/Erasmus EU per un semestre alla Universidad de Navarra di Pamplona. È madrelingua italiana e parla fluentemente inglese e spagnolo.

Paolo Danda. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cà Foscari di Venezia nel 1978. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Vicenza, nel Registro dei Revisori Legali, all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio presso il Tribunale di Vicenza. Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per la giurisdizione del Tribunale di Vicenza nel periodo 1991 - 2000, avendo ricoperto la carica di Consigliere Segretario. Esercita la professione di Dottore Commercialista in via esclusiva. Dal 2002 è stato associato di Adacta Studio Associato di Vicenza, fino al novembre del 2019. Dal novembre del 2019 è socio fondatore e associato di Endevo Advisory Firm s.t.p.p.a.. Nell'ambito di Adacta si è occupato e nell'ambito di Endevo Advisory Firm s.t.p.p.a. si occupa, in particolare, di materie afferenti le problematiche giuridiche e contabili connesse al bilancio ed il diritto societario. Componente, sin dalla costituzione (1985), della "Commissione di studio per i Principi Contabili ed il bilancio d'esercizio" istituita dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza: della stessa è attualmente presidente. Componente della "Commissione Controllo Legale dei Conti", istituita dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, che ha elaborato i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale. Componente della "Commissione Paritetica Norme di Comportamento degli Organi di Controllo Legale nella riforma del diritto societario" istituita dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei ragionieri e Periti Commerciali, che ha elaborato le Norme di Comportamento degli Organi di Controllo Legale nella riforma del diritto societario. Componente della Commissione Esaminatrice presso la Corte di Appello di Venezia per la prima sessione di esami per l'iscrizione nel registro dei revisori contabili. Amministratore di società di revisione iscritta al Registro dei Revisori Contabili. Sindaco in varie società, aventi per oggetto attività commerciale, industriale ed immobiliare. Ausiliario del Giudice Delegato ai Fallimenti del Tribunale di Vicenza, avendo ricoperto la funzione di curatore, commissario giudiziale, liquidatore ed amministratore giudiziale nell'ambito di procedure concorsuali.

Mario Peretti. Dopo aver conseguito la licenza di terza media, ha lavorato tra il 1953 e il 1956 come dipendente presso un maglificio situato a Tezze di Arzignano (VI). Successivamente, nel 1960 Mario Peretti costituì la società "Peretti" attiva, sino al 1963, nella produzione di maglieria. Infine, nel 1964, Mario Peretti costituì insieme al fratello la "CONCERIA PERETTI S.R.L.", all'interno della quale ricopre attualmente la carica di Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione.

* * *

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano e/o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni dalla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto Informativo
Giuseppe Valter Peretti	Lineapelle S.r.l.	Consigliere	In carica
	Daper S.s.	Consigliere	In carica
		Socio	In essere

Conceria Miura S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
L'Atelier S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Stel-fin S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Socio	In essere
Montalcino Verde S.a.s.	Socio Accomandatario	In carica
Società agricola Ridolfi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Immobiliare Montebello S.r.l.	Consigliere	In carica
Gruppo Peretti S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Socio	Cessata
Conceria Cristina S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
C.C.A. S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
S.P. S.s.	Consigliere	In carica
	Socio	In essere
ELP S.s.	Consigliere	In carica
	Socio	In essere
Intesa Holding S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
SICIT Chemitech S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Amministratore Unico	In carica
Euroventilatori International S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Pienne S.a.s.	Socio Accomandatario	In carica
G.P. S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
LP Confidi S.c.p.A.	Consigliere	Cessata

	Siviglia S.r.l.		Amministratore Unico	Cessata
	Interleder S.r.l.		Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Iniziativa S.r.l.		Amministratore Unico	Cessata
	Logica S.r.l.		Liquidatore	Cessata
			Amministratore Unico	Cessata
	La Conceria S.r.l. in liquidazione		Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Unic Servizi S.r.l. in liquidazione		Amministratore Unico	Cessata
	Areapelle S.r.l.		Consigliere	Cessata
	Antemprima Selection S.r.l.	Trend	Consigliere	Cessata
	Distretto Vicentino	Conciario	Membro del Consiglio Direttivo	Cessata
	Laser S.r.l. in liquidazione		Socio	Cessata
	FC Arzignano Valchiampo S.r.L.		Socio	In essere
	D.P. società semplice		Socio	In essere
	Golf club Asiago		Socio	In essere
Massimo Neresini	SICIT Chemitech S.p.A.		Amministratore Delegato	Cessata
	Edynea S.r.l.		Amministratore Unico	In carica
	Mantis Agropy S.A.		Amministratore	In carica
	SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd.		Director	In carica
Rino Mastrotto	Rino Mastrotto Group S.p.A.		Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Odissea S.p.A.		Consigliere	In carica
	RM Holding S.r.l. (*)		Amministratore Unico	In carica
	Lineapelle S.r.l.		Consigliere	In carica

	UTIAC S.p.A.		Consigliere		In carica
	SICIT Chemitech S.p.A.		Consigliere		In carica
	Intesa Holding S.p.A.		Presidente		In carica
	Mipel S.r.l.		Amministratore Unico		In carica
	Rialba S.r.l.		Amministratore Unico		In carica
	United S.r.l.		Amministratore Unico		In carica
	Industria Europa S.p.A.	Conciaria	Presidente del Consiglio di Amministrazione		In carica
Carla Trevisan	CMSR Veneto Medica S.r.l.		Presidente del Consiglio di Amministrazione		Cessata Cessata
			Amministratore Delegato		
	Casa di Cura Villa Berica S.p.A.		Amministratore Delegato		Cessata
	Sanimedica S.r.l.		Amministratore Delegato		Cessata
	Centro Medico Palladio S.r.l.		Amministratore Unico		Cessata
	L&G S.r.l.		Amministratore Unico		In carica
Matteo Carlotti	Biomedicale S.r.l.		Amministratore		Cessata
	Bracchi S.r.l.		Presidente del Consiglio di Amministrazione		Cessata
	Bracchi SRO (Slovacchia)		Amministratore		Cessata
	Colorificio Zetagi S.r.l.		Presidente del Consiglio di Amministrazione		Cessata
	Genus S.r.l. in liquidazione		Amministratore		Cessata
			Socio		Cessata
	Zephyro S.p.A.		Consigliere		Cessata
			Socio		Cessata
	ISEM S.r.l.		Presidente del Consiglio di Amministrazione		Cessata
			Socio		In essere

	MVR S.r.l.	Amministratore	In carica
		Socio	In essere
	PromoSprint Holding S.r.l.	Socio	In essere
	Xabek Investimento S.r.l.	Socio	In essere
	Elledue S.r.l.	Socio	In essere
	Kellify S.p.A.	Socio	In essere
	That's bet S.p.A.	Socio	In essere
Raymond Totah	Fineurop S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fineurop Soditic S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fineurop Investment Opportunities S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Petalo Uno S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Petalo Due S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	PromoSprint Holding S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	SprintItaly Holding S.r.l. (**)	Amministratore Unico	In carica
	DRM S.p.A.	Amministratore	Cessata
	X-ROP40 S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Libra S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Themys Investimenti S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	SMD-CAP S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Immobiliare Arteo S.r.l.	Socio	Cessata
Isabella Chiodi	Veneto Nanotech S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Venetwork S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Fantic Motor S.p.A.	Consigliere	Cessata

		Socio	In essere
	Venetwork	Socio	Cessata
Marina Salamon	Altana S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica In essere
		Socio	
	Alchimia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Amministratore Delegato	In carica
		Socio	Cessata
	Connexia S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica In essere
		Socio	
	Morellato & Sector	Consigliere	Cessata
	Banca IFIS	Consigliere	Cessata
		Socio	Cessata
	Illy Caffè	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Fondazione OIC	Consigliere di Sorveglianza	In carica
	UniCredit Nord Est Advisory Board	Consigliere	In carica
	Web of Life S.r.l.	Socio	In essere
	Morellato S.p.A.	Amministratore	In essere
	Alchimia Energy S.r.L. 1	Amministratore unico	In carica
	Alchimia Energy S.r.L. 2	Amministratore unico	In carica
	Alchimia Energy S.r.L. 4	Amministratore unico	In carica
	Alchimia Energy S.r.L. 5	Amministratore unico	In carica
	Alchimia Energy S.r.L. 6	Amministratore unico	In carica
	Alchimia Energy S.r.L. 7	Amministratore unico	In carica
	In job S.p.A. agenzia per il	Amministratore	In carica

	lavoro			
	Coffee Grinder S.r.L.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessato	
	Duepuntozero Research S.r.L.	Amministratore	Cessato	
	Loyalteam S.r.L. in liquidazione	Preseidente del consiglio di amministrazione, amministratore unico, liquidatore	Cessato	
	Save the Duck S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessato	
	CBM S.p.A.	Socio	Cessato	
	Doxa S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato	
Ada Ester Giovanna Villa	Zurich Investments Life S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In carica	
	Zurich Life Insurance Plc.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In carica	
	Zurich Insurance Company Ltd.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In carica	
	Zurich Insurance Plc	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In carica	
Paolo Danda	Cantina Sociale Beato Bartolomeo Breganze	Sindaco Effettivo	In carica	
	B8 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato	
	Idas S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato	
	Marmi Faedo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	RAM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
	Compagnia Siderurgica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato	
	Spac S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica	

Chimica Vemar S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
Holding Vemar S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
Eurochem S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
Hydro-mec S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Rino Mastrotto Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Aptuit S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
Immobiliare S.c.p.A.	Stampa Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Corà Domenico & Figli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Endevo Advisory Firm S.t.p.p.A.	Consigliere di Amministrazione Socio	In carica In essere
Cav.Nico Velo e F.lli S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Ebara Pumps Europe S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
NEIP III (SICAF) S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Crocco S.p.A	Sindaco supplente	In carica
Fercad S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Brevetti C.E.A: S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Legatoria Giovanni L.E.G.O: unipersonale	editoriale Olivotto S.p.A-	Sindaco supplente In carica
GBE S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Holding Olivotto S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Conceria Peretti S.r.L.	Presidente del collegio sindacale	Cessato
Adacta advisory S.p.A.	Procuratore speciale	Cessato

	FIN.COM S.r.L:	Socio	Non più in essere
	Cypol S.a.s.	Socio	In essere
	Sterchele S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Mario Peretti	Conceria Peretti S.r.l.	Socio	In essere
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Intesa Holding S.p.A.	Amministratore	In carica
	SICIT Chemitech S.p.A.	Amministratore Unico	In carica
	EVA S.a.S.	Socio Accomandatario	In carica
	EGG S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	UTIAC S.p.A.	Consigliere	Cessata
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	ZETA S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata

(*) Rino Mastrotto, Consigliere della Società, detiene l'intera partecipazione di RM Holding S.r.l. (di cui il 49% in piena proprietà e il 51% in usufrutto³⁷), la quale RM Holding detiene a sua volta n. 1.159.208 azioni ordinarie di IH (pari al 21,12% del relativo capitale sociale), la quale IH detiene a sua volta n. 9.109.300 Azioni Ordinarie, pari al 46,37% del capitale sociale ordinario dell'Emittente. La società Gruppo Mastrotto S.p.A. non è riferibile a Rino Mastrotto. Per maggiori informazioni su Gruppo Mastrotto S.p.A. e RM Holding S.r.l. si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.3 del Prospetto.

(**) Tale società è stata costituita in data 23 luglio 2019 da PromoSprint Holding e ha come finalità la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altra/e impresa/e e l'esercizio delle attività di assunzione di partecipazioni. SprintItaly Holding S.r.l. è una società terza rispetto all'Emittente.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V, del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione né con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente e/o con gli Alti Dirigenti dell'Emittente. Tra il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Valter Peretti, e il Consigliere Mario Peretti, non intercorrono legami di parentela di cui al Libro I, Titolo V, del codice civile.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, si evidenzia, inoltre, quanto segue.

In data 6 febbraio 2013, il Tribunale di Vicenza ha emesso sentenza di condanna a un anno di

³⁷ La nuda proprietà relativa al 51% di RM Holding S.r.l. è di titolarità, per il 25,50% di Barbara Mastrotto e per il 25,50% di Matteo Mastrotto, entrambi figli del Consigliere Rino Mastrotto.

reclusione con sospensione condizionale della pena nei confronti dell'Ing. Massimo Neresini (alla Data del Prospetto Amministratore Delegato dell'Emittente), in ragione della sua qualità, all'epoca dei fatti, di legale rappresentante di SICIT 2000, di direttore di stabilimento e di responsabile del servizio di prevenzione e protezione di SICIT 2000 medesima, per il delitto di cui all'art. 589 del codice penale, in conseguenza di un incidente sul lavoro nello stabilimento di Chiampo che, in data 16 novembre 2006, ha causato il decesso di un dipendente. Tale sentenza è stata successivamente confermata dalla Corte d'Appello di Venezia in data 18 giugno 2018, avverso la quale si è proceduto a presentare ricorso in Cassazione in data 31 ottobre 2018. Con riferimento a tale contenzioso, gli eredi del defunto dipendente hanno convenuto in giudizio in sede civile, in data 11 gennaio 2008 presso il Tribunale di Vicenza, sezione lavoro, SICIT 2000 proponendo domanda risarcitoria dei danni derivanti dal suddetto incidente. A tal riguardo, la medesima SICIT 2000 ha, poi, chiamato in causa la società assicurativa con la quale aveva stipulato, tra l'altro, una polizza infortuni relativa anche ai propri dipendenti. Tale società assicurativa, nulla avendo da eccepire, ha proceduto alla liquidazione di quanto richiesto dagli attori in giudizio; pertanto i medesimi attori hanno rinunciato agli atti con compensazione delle spese tra le parti in causa e il Tribunale di Vicenza, in data 24 marzo 2009, ha dichiarato l'estinzione del processo. Per maggiori informazioni in merito a tale contenzioso, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 18, Punto 18.6 del Prospetto.

Con riguardo alla richiamata sentenza di condanna nei confronti dell'Amministratore Delegato dell'Emittente, Massimo Neresini, la Società, come confortata da un parere reso da un consulente legale, ha ritenuto non sussistenti eventuali impatti sui requisiti di onorabilità dell'Amministratore Delegato medesimo (come disciplinati dal combinato disposto degli artt. 147-*quinquies* e 148 del TUF e dall'art. 2 del DM. 162/2000). In particolare, nel citato parere viene evidenziato, che (i) la richiamata sentenza di condanna del Tribunale di Vicenza, come confermata dalla Corte d'Appello, non è ancora definitiva alla Data del Prospetto essendo pendente il ricorso in Cassazione. Ai fini della perdita/mancaza del requisito di onorabilità, secondo quanto previsto dal citato Decreto Ministeriale, rilevano invece le sentenze irrevocabili. Anche nell'ipotesi in cui tale condanna divenisse definitiva, non sussisterebbero le cause di ineleggibilità o decadenza previste per gli amministratori di società per azioni, di cui all'art. 2832 c.c., né elementi ostativi al permanere dei requisiti di onorabilità per gli amministratori di società quotate, posto che ai fini dell'art. 2 del D.M. n. 162/2000 non rilevano eventuali condanne per reati colposi (quale quello di cui all'art. 589 c.p.).

Allo stato, l'Emittente non ritiene sussistenti i presupposti, anche ad esito della quotazione sul MTA, per l'adozione di un piano di successione per il proprio Amministratore Delegato; e ciò, in considerazione di quanto sopra, nonché della composizione del proprio *top management* dotato di esperienza professionale, tecnica e *know-how* nei settori in cui opera SICIT.

L'Amministratore Delegato Massimo Neresini è titolare di un contratto di lavoro subordinato con la controllata SICIT Chemitech, presso la quale riveste il ruolo di direttore tecnico-operativo, per la cui descrizione si rinvia al successivo Punto 12.2.1.

Per quanto a conoscenza della Società, negli ultimi 5 anni, fatta eccezione per quanto sopra descritto, nessuno altro dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata, procedura di liquidazione o società poste in liquidazione giudiziaria; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o sorveglianza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Conferimento di deleghe

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 aprile 2020, ha attribuito a Massimo Neresini la carica di Amministratore Delegato, conferendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione come di seguito elencati, da esercitarsi, con firma singola e facoltà di delega, (a) senza limite di valore per rappresentare legalmente la Società, conferendo incarico di patrocinio legale, in ogni procedimento cautelare inteso nel senso più ampio, di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e, (b) nel limite di un costo annuo lordo (inclusi i relativi *benefit*) per la Società non superiore ad Euro 500.000,00 per ciascun atto o attività di seguito elencati (salvo ove diversamente previsto) – in ogni caso, entro i limiti di quanto previsto dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto di quanto previsto dal Budget annuale e dal Business Plan della Società, di tempo in tempo in essere, nonché delle eventuali direttive del Consiglio di Amministrazione e con l'esplicita esclusione delle materie riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato Esecutivo:

- (a) assumere il personale dipendente non dirigente (*i.e.* impiegati e operai), stipulando i relativi contratti e determinando le rispettive attribuzioni e retribuzioni fino ad una retribuzione annua lorda (RAL), prima dei premi, pari a Euro 90.000,00, in ogni caso nei limiti di quanto previsto dal Budget annuale; curare l'amministrazione del personale in genere, compiendo ogni necessario ed opportuno adempimento; curare i rapporti ed adempimenti con gli istituti assicurativi, previdenziali e con l'amministrazione finanziaria, nonché con ogni istituto o ente competente, ivi compresi gli ispettorati del lavoro, con esclusione di quanto attiene alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e/o prevenzione e tutela ambientale;
- (b) dirigere il personale, secondo i criteri e le linee di organizzazione definiti dagli organi sociali; adottare tutti i provvedimenti relativi allo stato giuridico ed economico del personale stesso, compresi gli atti di assegnazione agli uffici, secondo quanto previsto dalla legge e dal CCNL applicabile, emettere contestazioni e provvedimenti disciplinari, ad esclusione dei poteri disciplinari per violazione della normativa inerente la sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro, nei riguardi del personale non dirigente con una retribuzione annua lorda (RAL), prima dei premi, fino a Euro 90.000,00, seguendo le procedure di legge e di contratto;
- (c) gestire le trattative e stipulare gli accordi sindacali, nell'ambito delle linee di politica sindacale definite dagli organi sociali ad esclusione di quanto attiene alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
- (d) rilasciare procure speciali per categorie o singoli atti, nonché procure speciali a dipendenti della Società;
- (e) rappresentare legalmente la Società relativamente all'esercizio dei poteri attribuitigli, nei confronti delle istituzioni competenti, di enti, dell'amministrazione finanziaria, di banche ed imprese e nei confronti dei clienti, tenere e sottoscrivere la corrispondenza relativa;
- (f) promuovere azioni giudiziali, con esclusione di quanto attiene alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e/o prevenzione e tutela ambientale, e resistere alle stesse, conferendo incarico di patrocinio legale, con facoltà di conciliare e di transigerle, anche senza autorizzazione degli organi sociali qualora si tratti di azioni relative o conseguenti all'esercizio dell'attività aziendale, incluse le controversie di lavoro (diverse da quelle riferite ai dirigenti) in ogni ordine e grado di giurisdizione, senza limite di valore, con tutte le facoltà più ampie, ivi compresa quella di rendere dichiarazioni, rispondere ad interrogatori formali, rinunciare agli

atti, conciliare e transigere le vertenze nelle controversie giudiziali attive e/o passive; il tutto con facoltà di fare quanto altro necessario;

- (g) provvedere nei rapporti con la clientela alla riscossione dei crediti nel rispetto della legge e secondo le procedure e gli schemi prefissati dalla Società;
- (h) emettere ordinativi di pagamento e sottoscrivere gli ordinativi di incasso;
- (i) rappresentare la Società nelle procedure fallimentari e di concordato preventivo; sottoscrivere le istanze al tribunale di ammissione di crediti allo stato passivo dei clienti dichiarati falliti;
- (j) effettuare le spese e gli acquisti necessari per il funzionamento della Società, per un importo non superiore a Euro 500.000,00 per singola operazione;
- (k) conferire incarichi per prestazioni professionali e consulenze specialistiche, per un importo non superiore a Euro 100.000,00 per singola operazione e a Euro 500.000 su base cumulata, annuale;
- (l) compiere tutte le operazioni di alienazione di cespiti, di costituzione di fideiussioni, di costituzione di diritti reali, permute e locazioni di beni mobili, mobili registrati e immobili, per un importo non superiore a Euro 200.000,00 per singola operazione, con esclusione di quanto attiene alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e/o prevenzione e tutela ambientale;
- (m) assumere i provvedimenti di mera presa d'atto di disposizioni normative, contrattuali, tariffarie e che comunque non comportino una discrezionalità operativa;
- (n) gestire i rapporti bancari e di conto corrente postale, anche con utilizzo delle eventuali linee di credito accordate, gestire le disponibilità finanziarie attive se del caso mediante investimenti temporanei di liquidità anche in titoli, con possibilità di trasferimento dei fondi tra i vari conti e con facoltà di apertura e chiusura dei conti medesimi;
- (o) compiere gli investimenti pianificati dalla Società, nei limiti dell'importo, per ciascun investimento, definito dal Budget Annuale, con esclusione di quanto attiene alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e/o prevenzione e tutela ambientale;
- (p) sottoscrivere e presentare domande per l'ottenimento di agevolazioni o contribuzioni, di qualsiasi tipo, nonché sottoscrivere ogni documento o atto inerente e conseguente;
- (q) gestire l'attività commerciale della Società, senza limiti di importo, in linea con le politiche della Società di tempo in tempo in essere, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) i poteri di definire, stipulare, modificare e risolvere accordi, accordi quadro, contratti commerciali, aventi ad oggetto la vendita di prodotti o l'offerta degli stessi, conferme d'ordine di prodotti, nonché contratti e ordini di acquisto di beni e/o servizi di natura, fissandone prezzi, termini e condizioni, e (ii) i poteri di sottoscrivere la corrispondenza ordinaria della Società di natura commerciale, anche nei confronti di enti pubblici centrali e/o periferici (incluse le camere di commercio) e i documenti necessari nei confronti di, o richiesta da, enti pubblici centrali e/o periferici (incluse le camere di commercio) e/o di Autorità competenti per l'esportazione dei prodotti,

il tutto, in ogni caso, con l'obbligo di riferire periodicamente e sistematicamente al Consiglio di

Amministrazione e al Collegio Sindacale, con frequenza almeno trimestrale, in merito all'attività svolta e ai risultati ottenuti, onde consentire agli organi sociali stessi di esercitare la sorveglianza che la legge impone.

A tale ultimo riguardo, l'Art. 16 del Nuovo Statuto stabilisce l'obbligo in capo agli organi delegati di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

** ** *

Il Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2020 ha deliberato:

- (i) di attribuire all'Ing. Andrea Pavan tutti i poteri gestionali, decisionali, direzionali e di controllo, senza limiti di spesa, funzionali all'adempimento, da parte della Società, degli obblighi previsti dalla normativa ambientale nel suo complesso, tra cui, a mero titolo esemplificativo, quella sugli scarichi, sullo smaltimento dei rifiuti, sulle emissioni in atmosfera e sulla tutela dell'ambiente dall'inquinamento di ogni tipo, disponendo liberamente, e secondo una priorità di intervento rimessa alla sua esclusiva determinazione, delle somme che si rendono necessarie. Sono stati conferiti all'Ing. Andrea Pavan tutti i poteri necessari affinché il medesimo sovrintenda alla problematica connessa alla gestione e conduzione tecnica della Società con riguardo specifico alla materia ambientale, rendendolo all'uopo responsabile a tutti gli effetti, precisando che il medesimo dovrà adempiere a tutte le disposizioni previste dalle normative in materia, intervenendo direttamente e nel modo più appropriato – se necessario anche ordinando la sospensione dell'attività – ogni qualvolta si verificano eventi tali da non consentire di operare nell'assoluto rispetto delle normative; dovrà rappresentare ad ogni effetto la Società davanti a tutti gli enti ed organi preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla normativa in materia ambientale, attenendosi a quanto eventualmente disposto da detti organi di controllo e vigilanza.

Con riguardo, altresì all'Ing. Andrea Pavan, si precisa come il medesimo sia entrato in Società in data 1° marzo 2006 con un contratto di collaborazione a progetto (c.d. CO.CO.PRO) e, successivamente, sia stato assunto con un contratto a tempo indeterminato in data 1° giugno 2008. Alla Data del Prospetto il medesimo è inquadrato come impiegato mentre non ha collaborato né collabora con studi professionali né ha relazioni professionali o parentali, anche indirette, con gli Amministratori e Alti Dirigenti della Società.

L'Ing. Andrea Pavan non è qualificato quale Alto Dirigente della Società, tenuto conto che i poteri a esso conferiti (come sopra descritti) sono limitati all'area ambientale e in considerazione del sopra descritto inquadramento; e

- (ii) di attribuire al Consigliere Mario Peretti la qualifica e il ruolo di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 81/2008, riconoscendo allo stesso i più ampi poteri necessari ai fini dell'adozione delle misure prescritte dalla normativa sopra indicata, degli interventi necessari ed opportuni per il miglior adempimento dei compiti relativi alla tutela della sicurezza e dell'igiene del lavoro, dell'incolumità pubblica, della gestione dell'emergenza e della prevenzione incendi, nonché di ogni altra materia a lui attribuita dalla normativa di volta in volta vigente, ivi incluso il potere di delega delle funzioni secondo quanto previsto e nei limiti di cui al medesimo D.Lgs. n. 81 del 2008.

Deleghe del Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2020 ha nominato il Comitato Esecutivo, attribuendogli il compito di curare che la gestione operativa della Società si sviluppi in armonia con gli indirizzi generali di gestione fissati dal Consiglio di Amministrazione, supportando altresì l'attività dell'Amministratore Delegato e, pertanto, ha conferito al Comitato Esecutivo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, da esercitarsi per il compimento degli atti o attività di seguito elencati – aventi un valore fino a Euro 3.000.000,00 (salvo ove diversamente previsto) e in ogni caso, entro i limiti di quanto previsto dalla legge, dallo Statuto, dal Budget annuale e dal Business Plan della Società, di tempo in tempo in essere; e fermo restando che, qualora il valore degli atti e delle attività di seguito elencati dovesse superare l'importo di Euro 3.000.000,00, essi dovranno considerarsi di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:

- (a) assumere ogni misura ed iniziativa diretta ad attuare gli indirizzi fissati dagli organi sociali;
- (b) sovrintendere ad ogni aspetto dell'attività sociale, con funzioni di coordinamento operativo e di organizzazione del lavoro;
- (c) determinare la struttura organizzativa interna secondo gli indirizzi fissati dagli organi sociali;
- (d) curare l'istruttoria di tutti gli atti attribuiti alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione;
- (e) assumere il personale dipendente: (i) dirigente (e stipulare i relativi contratti) nonché (ii) non dirigente qualora con retribuzione annua lorda (RAL), prima dei premi, superiore a Euro 90.000,00;
- (f) determinare i premi di *performance* per il personale di ogni ordine e grado diversi dai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- (g) adottare tutti i provvedimenti relativi allo stato giuridico ed economico del personale stesso, compresi gli atti di assegnazione agli uffici, secondo quanto previsto dalla legge e dal CCNL applicabile, emettere contestazioni e provvedimenti disciplinari, ad esclusione dei poteri disciplinari per violazione della normativa inerente la sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro, seguendo le procedure di legge e di contratto, nei riguardi del personale dirigente ovvero non dirigente qualora con retribuzione annua lorda (RAL), prima dei premi, superiore a Euro 90.000,00;
- (h) gestire le trattative e stipulare gli accordi sindacali, ad esclusione di quanto attiene alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
- (i) rilasciare procure speciali per categorie o singoli atti, nonché procure speciali a dipendenti della Società;
- (j) rappresentare legalmente la Società relativamente all'esercizio dei poteri attribuitigli, nei confronti delle istituzioni competenti, di enti, dell'amministrazione finanziaria, di banche ed imprese e nei confronti dei clienti;
- (k) promuovere azioni giudiziali con esclusione di quanto attiene alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e/o prevenzione e tutela ambientale, e resistere alle stesse, conferendo incarico di patrocinio legale, con facoltà di conciliare e di transigerle, anche senza autorizzazione degli organi sociali qualora si tratti di azioni per la riscossione dei crediti conseguenti all'esercizio dell'ordinaria attività aziendale, ovvero di controversie di lavoro (escluse quelle riferite ai dirigenti) in ogni ordine e grado di giurisdizione, con tutte le facoltà

più ampie, ivi compresa quella di rendere dichiarazioni, rispondere ad interrogatori formali, rinunciare agli atti, conciliare e transigere le vertenze nelle controversie giudiziali attive e/o passive; il tutto con facoltà di fare quanto altro necessario;

- (l) rappresentare la Società nelle procedure fallimentari e di concordato preventivo;
- (m) effettuare le spese e gli acquisti necessari per il funzionamento della Società, per un importo non superiore a Euro 3.000.000,00 per singola operazione;
- (n) conferire incarichi per prestazioni professionali e consulenze specialistiche, per un importo non superiore a Euro 500.000,00 per singola operazione e a Euro 2.000.000 su base cumulata, annuale;
- (o) compiere tutte le operazioni di alienazione di cespiti, di costituzione di fidejussioni, di costituzione di diritti reali, permuta e locazioni di beni mobili, mobili registrati e immobili, per un importo non superiore a Euro 2.000.000,00 per singola operazione, con esclusione di quanto attiene alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e/o prevenzione e tutela ambientale;
- (p) assumere nuovo indebitamento;
- (q) gestire i rapporti bancari e di conto corrente postale, anche con utilizzo delle eventuali linee di credito accordate, gestire le disponibilità finanziarie attive se del caso mediante investimenti temporanei di liquidità anche in titoli, con possibilità di trasferimento dei fondi tra i vari conti e con facoltà di apertura e chiusura dei conti medesimi;
- (r) sottoscrivere e presentare domande per l'ottenimento di agevolazioni o contribuzioni, di qualsiasi tipo, nonché sottoscrivere ogni documento o atto inerente e conseguente;
- (s) apportare modifiche al Business Plan di importo complessivo massimo pari a Euro 1.000.000,00, con esclusione di quanto attiene alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e/o prevenzione e tutela ambientale;
- (t) apportare modifiche al Budget annuale di importo complessivo massimo pari a Euro 1.000.000,00 su base annua, con esclusione di quanto attiene alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e/o prevenzione e tutela ambientale;
- (u) precisandosi che il ruolo di componente del Comitato Esecutivo non comporta di per sé la qualifica di amministratore esecutivo della Società, in considerazione della struttura organizzativa e delle deleghe della Società, nonché delle modalità di funzionamento e deliberative del Comitato Esecutivo.

** ** *

Come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2020, al dott. Alessandro Paterniani, Direttore Commerciale della Società, (al riguardo si rinvia al successivo Punto 12.1.3 del Prospetto), è stata conferita una procura, con firma singola, in materia commerciale per:

- (a) sottoscrivere la corrispondenza ordinaria della Società di natura commerciale, anche nei confronti di enti pubblici centrali e/o periferici (incluse le camere di commercio);
- (b) definire e sottoscrivere, anche in forma di corrispondenza, accordi, accordi quadro e contratti commerciali aventi ad oggetto la vendita di prodotti o l'offerta degli stessi (incluse

modifiche a e/o risoluzione degli stessi), fissando le condizioni di vendita (quali prezzi, sconti e termini di pagamento);

- (c) definire e stipulare accordi di natura transattiva aventi ad oggetto controversie commerciali, il cui impegno o passività per la Società, ove previsto, sia di importo inferiore a Euro 100 mila;
- (d) definire, sottoscrivere, trasmettere, nonché modificare e/o risolvere, contratti e ordini di acquisto di beni e/o servizi di natura commerciale, ivi inclusi a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) contratti pubblicitari, di comunicazione e di sponsorizzazione, (ii) contratti con agenti, procacciatori d'affari o altri intermediari o consulenti commerciali, fissandone i relativi compensi, e (iii) contratti aventi ad oggetto la partecipazione a fiere ed eventi promozionali di settore, il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, inferiore ad Euro 100 mila;
- (e) sottoscrivere documenti necessari nei confronti di, o richiesta da, enti pubblici centrali e/o periferici (incluse le camere di commercio) e/o di Autorità competenti per l'esportazione dei prodotti,

il tutto in linea con le politiche della Società di tempo in tempo in essere e nel rispetto di quanto previsto dal Budget annuale e dal Business Plan della Società, di tempo in tempo in essere, nonché delle eventuali specifiche direttive dell'Amministratore Delegato e/o del Consiglio di Amministrazione e con l'obbligo di riferire periodicamente e sistematicamente all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta.

Punto 12.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che, ai sensi di legge, durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Parimenti, ai sensi dell'art. 22 del Nuovo Statuto, approvato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 20 aprile 2020, il Collegio Sindacale si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che, ai sensi di legge, durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

La disciplina relativa ai requisiti di genere nonché la disciplina concernente il voto di lista previste per le società quotate e che sono previste dal Nuovo Statuto all'art. 23 (per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 19, Punto 19.2.1 del Prospetto), saranno applicabili all'Emittente a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni. La Società si è già adeguata volontariamente alla disciplina in materia di equilibrio tra generi avendo, infatti, già alla Data del Prospetto, 1/3 dei Sindaci Effettivi appartenenti al genere meno rappresentato, a fronte della normativa applicabile alla Data del Prospetto che il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni richiede che 1/5 dei sindaci appartenga al genere meno rappresentato e, successivamente, i 2/5. In ogni caso, i 6 mandati, per i quali, ai sensi di legge, deve sussistere l'equilibrio tra generi nella composizione del Collegio Sindacale, saranno quelli successivi al primo rinnovo dell'organo di controllo successivo alla data di entrata in vigore della L. n. 160/2019 (i.e. 1° gennaio 2020), la quale ha apportato modifiche, *inter alia*, all'art. 148, comma 1-bis, TUF.

A tal riguardo, il Nuovo Statuto, efficace a far data dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, prevedrà

una composizione del Collegio Sindacale in linea con quanto previsto dall'art. 148, comma 1-*bis*, TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 20 aprile 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Per informazioni in merito agli accordi parasociali sulla cui base è stato nominato il Collegio Sindacale si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.4.1 del Prospetto.

Alla Data del Prospetto Informativo il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Ludovici	Presidente del Collegio Sindacale	Roma, 9 luglio 1965
Elena Fornara	Sindaco effettivo	Busto Arsizio (VA), 31 maggio 1974
Manfredo Turchetti	Sindaco effettivo	Mantova, 21 gennaio 1956
Michele Aprile	Sindaco supplente	Tricase (LE), 14 agosto 1976
Sergio Zamberlan	Sindaco supplente	Thiene (VI), 27 settembre 1964

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di eleggibilità di cui all'art. 2399 c.c. Inoltre, tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148, comma 3 del TUF, e dal Codice di Autodisciplina, nonché dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministro della Giustizia n. 162/2000.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, sulla base delle dichiarazioni fornite all'accettazione della candidatura, tutti i componenti del Collegio Sindacale rispettano quanto disposto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti in materia di limiti al cumulo di incarichi.

Tutti i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente non hanno intrattenuto in passato, direttamente o indirettamente (tramite studi professionali, società e/o stretti familiari), rapporti con l'Emittente o soggetti legati all'Emittente che possano avere impatto sul requisito di indipendenza.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Paolo Ludovici. Ha conseguito nel 1989 la laurea in economia aziendale *cum laude* presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. È stato ammesso all'Ordine dei dottori commercialisti di Milano nel 1991. È stato ammesso al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Paolo Ludovici ha fondato lo studio Ludovici Piccone & Partners a novembre del 2014. Le sue aree di specializzazione comprendono le riorganizzazioni societarie nazionali e internazionali, le operazioni di M&A e di finanza strutturata, la pianificazione dei patrimoni personali e dei trust nonché la fiscalità degli organismi di investimento collettivo del risparmio. Ha pubblicato significativi contributi nelle materie indicate. Scrive per il quotidiano "Il Sole 24 Ore" e importanti

riviste tributarie, è relatore a convegni in materia fiscale ed è docente in materia tributaria in corsi di specializzazione post-universitari. È membro della Commissione Tax and Legal in AIFI (Associazione Italiana del Private Equity e del Venture Capital), della Commissione Normativa in AIPB (Associazione Italiana Private Banking), del Comitato Scientifico di STEP (Society of Trust and Estate practitioners) e del Comitato Direttivo Assofiduciaria.

Elena Fornara. Ha conseguito con lode la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Contabili. È inoltre Dottore di ricerca con una tesi dal titolo: La valutazione dei beni immateriali nel settore dei *luxury goods* nonché Perito del Tribunale di Milano per cause civili e penali in ambito economico aziendale. Dal 1997 collabora con lo studio del Prof. Marco Reboa dove svolge attività di consulenza specializzata nell'ambito di operazioni straordinarie e di consulenze tecniche. Dal 2002 è docente a contratto presso l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza nei corsi di "Valutazioni economiche d'azienda", presso la facoltà di Economia aziendale; "Economia aziendale e contabilità e bilancio", presso la facoltà di Giurisprudenza; "Diritto ed economia delle operazioni straordinarie", presso la facoltà di Giurisprudenza; "Valutazioni d'azienda", presso il Master di secondo livello in *Merchant Banking*; "Operazioni straordinarie", Corso di preparazione per l'Esame di Stato per Dottori Commercialisti, di cui fa parte anche del Comitato scientifico. È inoltre componente della Commissione Governance per le società quotate presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, componente della Commissione Diritto Societario presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, nonché Responsabile della rubrica "Segnalazioni bibliografiche" per la Rivista dei Dottori Commercialisti edita da Giuffrè. È membro del collegio sindacale di diverse società italiane.

Manfredo Turchetti. Nel 1981 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Padova. Dal 1982 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Vicenza. Dal 1995 è iscritto presso il Registro dei Revisori Contabili. Dal 1988 è iscritto al ruolo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio presso il Tribunale C.P. di Vicenza. Dal 1995 è iscritto all'Albo dei periti ex art. 67 c.p.c. del Tribunale C.P. di Vicenza. È il fondatore, presidente e associato di TZ&A Studio Associato in Vicenza.

Michele Aprile. Ha conseguito nel 2000 la laurea in Economia e legislazione per l'impresa presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Ha frequentato con successo un corso di specializzazione in materia di trattati internazionali contro le doppie imposizioni presso la Leiden University in Olanda. È iscritto dal 2005 all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lecce e all'Albo dei Revisori Contabili. Dal 2000 al 2002 ha svolto la libera professione presso lo Studio Tributario Deiure in Milano. Dal 2002 al 2011 ha svolto la libera professione presso lo Studio Legale Chiomenti in Milano. In particolare, nel 2006 è stato responsabile del Dipartimento fiscale della sede di New York. Dal 2011 al 2014 ha svolto la libera professione presso lo Studio di consulenza fiscale e tributaria internazionale Maisto e Associati in Milano. Dal 2014 a oggi è *partner* dello Studio tributario internazionale Ludovici Piccone & Partners. Si occupa prevalentemente di consulenza in materia di imposte sui redditi, fiscalità finanziaria e immobiliare, diritto tributario nazionale e internazionale. Assiste i clienti corporate su operazioni straordinarie e nelle attività afferenti la disciplina dei prezzi di trasferimento. Ha altresì maturato una significativa esperienza su questioni attinenti la fiscalità dei fondi mobiliari. È autore di varie pubblicazioni in materia tributaria e partecipa frequentemente come relatore a corsi di specializzazione post-universitari. Nel 2019 è stato segnalato "Recommended Lawyer" dalla directory internazionale Legal500 EMEA.

Sergio Zamberlan. Nel 1988 consegue la laurea in Economia e Commercio, indirizzo "libera professione", presso l'Università degli Studi di Verona. Dal 1996 a oggi è membro della Commissione di Studio per i Principi Contabili e la Revisione Legale dei Conti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vicenza. Nel 1997 ha ricoperto il ruolo di docente

esterno presso l'Istituto Garbin di Schio (VI). Nel 2007 ha svolto attività di docenza sulle problematiche valutative in materia di bilancio nell'ambito del corso di preparazione all'esame di stato per la professione di dottore commercialista presso l'Università di Vicenza. Nello stesso anno ha svolto attività di docenza titolato "Criteri di valutazione delle principali voci di bilancio" destinato ai funzionari della Provincia di Vicenza. Nel 2009 ha svolto attività docenza sulle problematiche concernenti le poste di patrimonio ed il passivo nonché sul tema dei bilanci infrannuali nell'ambito del corso di preparazione all'Esame di Stato per la professione di Dottore Commercialista presso l'Università di Vicenza. Dal 2011 collabora, in qualità di docente esterno, con la Fondazione Cuoa di Vicenza nell'ambito del Master of Business Administration per l'approfondimento principalmente di temi in materia di Principi Contabili. Collabora inoltre sporadicamente con l'Università degli studi di Vicenza e faccio specifici interventi su temi concernenti i Principi contabili e di revisione, la tassazione societaria, l'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale di gruppo. È titolare dello Studio Zamberlan Sergio di Thiene (VI). Dal 1990 al 1992 ha lavorato presso la società di revisione "KPMG Peat Marwick" di Milano, con la qualifica di *senior*. Dal 1992 al 1994 ha lavorato presso il Gruppo Acciaierie Valbruna di Vicenza in qualità di addetto alla contabilità e assistente del direttore amministrativo. Dal 1994 a oggi esercita la libera professione.

* * *

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i componenti del Collegio Sindacale siano e/o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni dalla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta			Status alla Data del Prospetto Informativo
Paolo Ludovici	Associazione Italiana Private Banking	Sindaco Effettivo			In carica
	Asset Italia S.p.A.	Presidente Sindacale	del	Collegio	In carica
	Atlantic Investments S.p.A.	Presidente Sindacale	del	Collegio	In carica
	Bagheera S.p.A.	Presidente Sindacale	del	Collegio	In carica
	Be Power S.p.A.	Presidente Sindacale	del	Collegio	In carica
	4Energia S.r.l.	Presidente Sindacale	del	Collegio	In carica
	Be Charge S.r.l.	Sindaco Unico			In carica
	Cerved Group S.p.A.	Sindaco Effettivo			Cessata
	Juliet S.p.A.	Sindaco Effetivo			In carica

Juliet Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo			In carica
Decalia Asset Management SIM S.p.A.	Presidente Sindacale	del	Collegio	In carica
Elle 52 Investimenti S.r.l.	Presidente Sindacale	del	Collegio	In carica
Ethica Global Investments S.p.A.	Presidente Sindacale	del	Collegio	In carica
Fondazione Leonardo Del Vecchio	Componente del	del	Collegio di	In carica
	Sorveglianza			
Kartell S.p.A.	Sindaco Effettivo			In carica
Italmobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente			In carica
Jakala S.p.A.	Presidente Sindacale	del	Collegio	In carica
Vitale & Co. S.p.A.	Presidente Sindacale	del	Collegio	In carica
Vodafone Servizi e Tecnologie S.r.l.	Sindaco Unico			In carica
Vodafone Gestioni S.p.A.	Sindaco Effettivo			In carica
Voihotels S.p.A.	Sindaco Effettivo			In carica
White Bridge Investments S.p.A.	Sindaco Effettivo			In carica
White Bridge Investments II S.p.A.	Sindaco Effettivo			In carica
Luchi Fiduciaria S.r.l.	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	del		In carica
Alpitour S.r.l.	Presidente Sindacale	del	Collegio	Cessata
Blumarini Hotels Sicilia S.p.A.	Sindaco Effettivo			Cessata
Netrade S.p.A.	Sindaco Effettivo			Cessata
Cerved Group S.p.A.	Presidente Sindacale	del	Collegio	Cessata
Cerved Master Services S.p.A.	Sindaco Effettivo			Cessata
Genenta Science S.r.l.	Presidente Sindacale	del	Collegio	Cessata

	Gotha Cosmetics S.r.l.	Presidente del Sindacale	Collegio	Cessata
	H San Raffaele Resnati S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Faster S.p.A.	Presidente del Sindacale	Collegio	Cessata
	Ospedale San Raffaele S.r.l.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Sintonia S.p.A.	Presidente del Sindacale	Collegio	Cessata
	Flos S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Kairos Partners SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Kairos Julius Baer Sim S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Brunelleschi Investments S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Franco Tosi S.r.l.	Sindaco Effettivo		Cessata
	SGL Italia S.p.A.	Presidente del Sindacale	Collegio	Cessata
	N&W Global Vending S.p.A.	Presidente del Sindacale	Collegio	Cessata
	Polyusus Italia I S.p.A.	Presidente del Sindacale	Collegio	Cessata
	Padme S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Arco S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Kenergy S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
Elena Fornara	SICIT Chemitech S.p.A.	Sindaco effettivo		In carica
	Gruppo Lactalis Italia Srl	Sindaco Effettivo		In carica
	BPA Italia Srl	Sindaco Unico		In carica
	Italatte Srl	Sindaco Unico		In carica
	PCMI SpA	Sindaco Effettivo		In carica
	Hub SpA	Sindaco Effettivo		In carica
	Raimondi Cranes SpA	Sindaco Effettivo		In carica

	Fineurop Partecipazioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	IPH SpA	Presidente Organismo di Vigilanza	In carica
	Adriano Lease SEC Srl	Sindaco Effettivo	In carica
	Brera SEC Srl	Sindaco Effettivo	In carica
	Apulia Finance N. 4 S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Emisys Capital SGR	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Themys Investimenti SpA	Sindaco Effettivo	Cessata
	Egidio Galbani Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	biG srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	Babcock & Wilcox Spig SpA	Componente OdV	Cessata
	IMMSI S.p.A:	sindaco supplente	In carica
	Brambati & C. S.r.L.:	sindaco effettivo	In carica
	DRM S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Piaggio & C.	Sindaco supplente	Cessata
	Atlantide S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Procos spA	Sindaco Effettivo	Cessata
Manfredo Turchetti	Arper S.p.A.	Consigliere	In carica
	Caseificio Sociale Ponte di Barbarano società agricola cooperativa	Sindaco Supplente	In carica
	C.M.S. S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Cereal Docks S.p.A.	Consigliere	In carica
	Federlegno Arredo Eventi S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Gruppo Unicomm S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Lombarda Vita S.p.A.	Consigliere	In carica
	Marco's S.r.l.	Consigliere	In carica

	MEB S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	New Box S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Odissea S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	2016 società semplice	Socio Amministratore	In essere In carica
	TZ&A Studio Associato	Presidente ed Associato	In carica
	A.P.I. Applicazioni Plastiche Industriali S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	ABC Assicura S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Berica Cavi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Calearo Antenne S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Gemmo S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Gemmo Holding S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Illies Italia S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Liquidatore	Cessata Cessata
	Italsabi S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Rino Mastrotto Group S.p.A.	Sindaco Effettivo Sindaco Supplente	Cessata In carica
	Società Cattolica di Assicurazione – Società cooperativa	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Veneta Sanitaria finanza di progetto S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Veronafiore S.p.A.	Consigliere	Cessata
Michele Aprile	L&P Solutions S.r.l.	Consigliere	In carica
	Alerion Clean Power S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Assoimmobiliare	Revisore Contabile	In carica

Axa MPS Vita S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Bagheera S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Eldor Corporation S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
La Fabbrica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Noel International S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
O.S.A.R. S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
Palio Ordinarie S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
MPS Tenimenti S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Cerved Master Service S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Decalia Sim S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Elle52 Investimenti S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
Ethica Global Investments S.p.A.:	Sindaco Supplente	In carica
Jakala S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Real Step Sicaf Sp.A.	Sindaco Supplente	In carica
White Bridge Investments S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Forte Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Irca S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Italcima S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Beta Utensili S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Essenze Italiane S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Finutensil S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Bauer S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Blumedia S.r.l.	Presidente del Collegio	Cessata

					Sindacale			
	D&D Service S.r.l.				Presidente del Collegio Sindacale			Cessata
	Galleria Verde S.r.l.				Sindaco Effettivo			Cessata
	O.L.C. S.r.l.				Presidente del Collegio Sindacale			Cessata
	Brunelleschi Investments S.p.A. in liquidazione				Sindaco Supplente			Cessata
	Giorgione Investments S.p.A. in liquidazione				Sindaco Effettivo			Cessata
Sergio Zamberlan	Cantina Sociale Beato Bartolomeo da Breganze S.c.a.r.l.				Presidente del Collegio Sindacale			In carica
	Conceria Giada S.p.A.				Sindaco Effettivo			In carica
	Conceria Palladio S.p.A.				Sindaco Effettivo			In carica
	Eas S.p.A.				Sindaco Effettivo			In carica
	Helvi S.p.A.				Sindaco Effettivo			In carica
	RAM S.p.A.				Sindaco Effettivo			In carica
	Risorse in crescita S.r.l.				Sindaco Effettivo			In carica
	Steelcom Fittings S.r.l.				Sindaco Effettivo			In carica
	Techimetal S.r.l.				Sindaco Unico			In carica
	Tiba S.p.A.				Sindaco Effettivo			In carica
	Utiac S.p.A.				Sindaco Effettivo			In carica
	Alto Vicentino Ambiente S.r.l.				Sindaco Effettivo			Cessata
	BRUEL S.p.A.				Sindaco Effettivo			Cessata
	Consorzio Conciatori della Provincia di Vicenza				Presidente del Collegio Sindacale			Cessata
	Compagnia Siderurgica S.p.A.				Sindaco Effettivo			Cessata
	Dettin S.p.A.				Sindaco Effettivo			Cessata
	Helfin S.p.A.				Sindaco Effettivo			Cessata

Niuko – Innovatio & Knowledge S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
RD Italia S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
SICIT Chemitech S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
TA.Plast S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Verlata Società cooperativa sociale a r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Verlata Lavoro Società cooperativa sociale a r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Allfin S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
SICIT 2000 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e/o con gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi 5 anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata, procedura di liquidazione o società poste in liquidazione giudiziaria, (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o sorveglianza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Punto 12.1.3 Alti Dirigenti

La tabella che segue indica le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data, carica e società di prima nomina
Alessandro Paterniani	Direttore Commerciale	Pesaro, 2 ottobre 1967	5 novembre 2019 (SICIT) Direttore Commerciale
Giampaolo Simionati	<i>Chief Financial Officer</i>	Camposampiero (PD), 5 ottobre 1980	13 maggio 2019 (SICIT) <i>Chief Financial Officer</i>
Paolo Dal Medico	Direttore Amministrativo e Responsabile Risorse Umane	Malo (VI), 26 febbraio 1962	3 gennaio 2011 (IH) Direttore Amministrativo e Responsabile Risorse

			Umane
--	--	--	-------

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Alessandro Paterniani. Vanta 25 anni di esperienza nella progettazione, sviluppo e coordinamento di attività di vendita a livello italiano e internazionale. Nel tempo ha gestito progetti sempre più complessi e raggiunto importanti obiettivi strategico-finanziari nel settore agrario, agrochimico e degli agrofarmaci. Nato a Pesaro, 52 anni, proviene dal Gruppo Bayer, dove ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità, fino ad essere nominato nel 2015 Head of Sales di Bayer CropScience Italia S.p.A.. Dopo una prima esperienza, iniziata nel 1994, come Operatore Commerciale in Conerpo Scarl, fa il suo ingresso nella società tedesca nel 1997, all'interno della Divisione Agricoltura di Pesaro come Collaboratore Tecnico-Commerciale; nel 1999 assume la carica di Product Manager/Key Account Manager seguendo primarie società multinazionali sementiere. Nel 2006 viene promosso ad Area Manager per l'Emilia Romagna di Bayer CropScience S.r.l., lavorando a stretto contatto con distributori di prodotti agrofarmaci, consorzi agrari e rivenditori. Gli importanti risultati raggiunti – tra cui massimizzazione della quota di mercato, miglioramento degli indici previsionali di vendita e razionalizzazione delle negoziazioni con gruppi di acquisto – gli valgono nel 2015 la promozione a Global Sales Excellence Manager di Bayer CropScience AG, presso la sede di Monheim (Germania), dove diventa responsabile per lo sviluppo e il coordinamento operativo di iniziative di Sales Excellence su scala globale. Alessandro Paterniani è laureato con lode in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Bologna e, negli anni, ha frequentato diversi corsi in management, marketing e vendite tra Germania, Regno Unito e Spagna.

Giampaolo Simionati. Si è laureato in Economia e Direzione Aziendale, presso l'Università degli Studi di Padova. Nel 2003 ha cominciato la sua esperienza professionale come *junior analyst* in una *boutique* di consulenza italiana. Successivamente, tra il 2005 e 2006, si occupa di controllo di gestione e *reporting* presso le filiali italiane di alcuni gruppi multinazionali (ITW e P&G). Nel 2006 entra stabilmente nella divisione *audit* di KPMG Italia lavorando per clienti nazionali e multinazionali dei settori industriale, *retail* e moda. Dal 2009 ha fatto parte del *team* centrale d'eccellenza Deal Advisory dove è stato promosso prima *manager* e poi *senior manager*. Si è occupato di *due diligence* finanziarie sia *buy-side* che *sell-side* per numerosi fondi di PE e clienti *corporate*, oltre ad aver preso parte a progetti di *restructuring* e rifinanziamento. Attualmente ricopre il ruolo di Chief Financial Officer (CFO) di SICIT Group S.p.A.

Paolo Dal Medico. Si è laureato in Economia e Commercio – indirizzo aziendale – presso l'Università di Verona. Nel 1992 ha ottenuto l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista e risulta iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza. Nel 1995 ottiene l'abilitazione alla professione di Revisore Legale dei Conti. Dal 1990 al 1993 svolge l'attività di revisore contabile presso RPV-KPMG, dal 1993 al 1996 riveste il ruolo di direttore presso Sedac S.r.l., occupandosi della gestione, formazione e coordinamento delle risorse umane, dal 1996 al 2003 svolge la professione di dottore commercialista, occupandosi principalmente della consulenza fiscale ed amministrativo-contabile, della redazione dei bilanci di società di capitale e delle dichiarazioni dei redditi, dal 2003 al 2007 ricopre il ruolo di responsabile amministrativo-finanziario del Gruppo 3F, occupandosi della gestione amministrativa e finanziaria del gruppo, nel 2008 riveste il ruolo di responsabile amministrativo di Calgaro S.r.l., dal 2008 al 2010 ricopre il ruolo di responsabile amministrativo di BDF Industries S.p.A. occupandosi della gestione amministrativa e finanziaria del gruppo. Dal 2011 è direttore amministrativo e responsabile HR di SICIT.

* * *

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui gli Alti Dirigenti dell'Emittente siano stati e/o siano membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni dalla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
Alessandro Paterniani	-	-	-
Giampaolo Simionati	-	-	-
Paolo Dal Medico	Dettin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Carrozzeria Sperotto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

Nessun Alto Dirigente dell'Emittente ha in essere alla Data del Prospetto e/o ha avuto nell'ultimo triennio, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali o rapporti di parentela, incarichi di consulenza o altri mandati professionali nei confronti dell'Emittente, delle sue controllate o degli azionisti dell'Emittente.

Gli Alti Dirigenti dell'Emittente non hanno rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile, né tra loro, né con i componenti del Collegio Sindacale e/o del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi 5 anni, nessuno degli Alti Dirigenti dell'Emittente (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata, procedura di liquidazione o società poste in liquidazione giudiziaria; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o sorveglianza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Con riferimento alla procura speciale conferita all'Alto Dirigente Alessandro Paterniani si rinvia al precedente Punto 12.1.1.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha nominato alcun Direttore Generale.

Punto 12.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

Punto 12.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto:

- (i) Giuseppe Valter Peretti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, detiene una quota in Stel-fin S.r.l. del valore di circa Euro 93.600 (pari al 70% del capitale sociale, di cui il 10% in piena proprietà e il 60% in usufrutto), la quale Stel-fin S.r.l. detiene n.

605.319 azioni ordinarie di IH (pari all'11,03% del capitale sociale di IH medesima), titolare di n. 9.109.300 Azioni Ordinarie, pari al 46,37% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, e (b) conferisce, per il tramite delle società al medesimo riferibile e Parti Correlate dell'Emittente, Gruppo Peretti S.p.A. e Conceria Cristina S.p.A., Materie Prime di Input al Gruppo;

- (ii) Matteo Carlotti, Consigliere della Società, detiene (a) una quota in Xabek Investimenti S.r.l. del valore di circa Euro 30.600 (pari al 90% del relativo capitale sociale), la quale Xabek Investimenti S.r.l. detiene una quota di PromoSprint Holding del valore di Euro 39.286,00 (pari al 13,09% del relativo capitale sociale), e (b) una quota in PromoSprint Holding del valore di Euro 20.000,00 (pari al 6,66% del capitale sociale). PromoSprint Holding è azionista diretto della Società detenendo n. 731.950 Azioni Ordinarie e n. 195.000 Azioni Speciali (pari, rispettivamente, al 3,73% del capitale sociale ordinario e al 100% delle Azioni Speciali della Società);
- (iii) Raymond Totah, Consigliere della Società, riveste, (a) la carica di amministratore delegato di Fineurop S.p.A., la quale detiene n. 333.121 Azioni Ordinarie e n. 120.000 Warrant dell'Emittente (pari all'1,7% del capitale sociale ordinario dell'Emittente), e (b) la carica di amministratore unico di PromoSprint Holding. PromoSprint Holding è azionista diretto della Società detenendo n. 731.950 Azioni Ordinarie e n. 195.000 Azioni Speciali (pari, rispettivamente, al 3,73% del capitale sociale ordinario e al 100% delle Azioni Speciali della Società). La società SprintItaly Holding S.r.l., di cui Raymond Totah è amministratore unico, è interamente detenuta da PromoSprint Holding. Tale società, costituita in data 23 luglio 2019, ha come finalità la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altra/e impresa/e e l'esercizio delle attività di assunzione di partecipazioni;
- (iv) Rino Mastrotto, Consigliere della Società, (a) detiene l'intera partecipazione di RM Holding S.r.l. (di cui il 49% in piena proprietà e il 51% in usufrutto³⁸), la quale RM Holding detiene a sua volta n. 1.159.208 azioni ordinarie di IH (pari al 21,12% del relativo capitale sociale), la quale IH detiene a sua volta n. 9.109.300 Azioni Ordinarie, pari al 46,37% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, e (b) conferisce, per il tramite della società al medesimo riferibile e Parte Correlata dell'Emittente, Rino Mastrotto Group S.p.A., Materie Prime di Input al Gruppo. La società Gruppo Mastrotto S.p.A. non è riferibile a Rino Mastrotto. Per maggiori informazioni in merito a Gruppo Mastrotto S.p.A. e RM Holding S.r.l. si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.3 del Prospetto;
- (v) Paolo Danda, Consigliere della Società, è stato socio dello studio associato Adacta fino all'ottobre 2019 ed è socio di Endevo Advisory Firm s.t.p.p.a. dal novembre 2019, i quali studi hanno prestato e prestano (con riguardo a Endevo Advisory Firm s.t.p.p.a. dal novembre 2019) servizi di consulenza alla Società, a SICIT Chemitech e a IH in materia fiscale, contrattuale e societaria e, limitatamente allo studio associato Adacta, servizi di patrocinio legale. In relazione a tali incarichi, si precisa che essi: (a) hanno avuto e hanno a oggetto la consulenza continuativa in materia fiscale, contabile, societaria e contrattuale; (b) non sono stati formalizzati in contratti scritti; (c) hanno avuto inizio nell'anno 1990 relativamente alla consulenza prestata a IH, nell'anno 2001 relativamente alla consulenza prestata a SICIT 2000 e nell'anno 2001 relativamente alla consulenza prestata a SICIT

³⁸ La nuda proprietà relativa al 51% di RM Holding S.r.l. è di titolarità, per il 25,50% di Barbara Mastrotto e per il 25,50% di Matteo Mastrotto, entrambi figli del Consigliere Rino Mastrotto.

Chemitech; (d) con riferimento all'incidenza sul fatturato 2019 dello studio associato Adacta, per quanto riguarda IH hanno inciso per lo 0,48%, per quanto riguarda SICIT Group (compresa SICIT 2000 prima del 20 maggio 2019, data di efficacia della Fusione) per lo 0,61% e per quanto riguarda SICIT Chemitech per lo 0,10%; (e) con riferimento all'incidenza sul fatturato 2019 di Endevo Advisory Firm s.t.p.p.a., per quanto riguarda IH hanno inciso per il 3,06%, per quanto riguarda SICIT Group per il 3,03% e per quanto riguarda SICIT Chemitech per lo 0,42%; e

- (vi) Massimo Neresini, Amministratore Delegato della Società, (i) è stato titolare, fino alla data del 20 maggio 2019, di un contratto di lavoro subordinato con l'Emittente; ed (ii) è beneficiario di finanziamenti erogati dalla Società per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 17, Punto 17.2 del Prospetto.

Con riferimento al rapporto di lavoro subordinato *sub (i)*, si precisa che, a far data dal 20 maggio 2019, l'Amministratore Delegato Massimo Neresini è titolare di un rapporto di lavoro subordinato con la controllata SICIT Chemitech, presso la quale riveste il ruolo di direttore tecnico-operativo. Per completezza, (i) tale rapporto era stato costituito, dapprima, tra Massimo Neresini e IH in data 4 novembre 1998; (ii) a seguito della cessione di ramo d'azienda da parte di IH medesima, tale rapporto era stato trasferito all'allora SICIT 2000 in data 1° maggio 2001; (iii) nel contesto della Business Combination e far data dal 20 maggio 2019, tale rapporto di lavoro subordinato è stato ceduto dall'Emittente alla controllata SICIT Chemitech. Massimo Neresini, dal 1° maggio 2001 al 19 maggio 2019 ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale dell'Emittente.

Oltre a quanto sopra indicato, per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Prospetto Informativo nessun altro membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente. Per effetto di quanto sopra indicato, i soggetti sopra indicati sono portatori di interessi propri.

Nessun amministratore indipendente (ossia Isabella Chiodi, Marina Salamon, Carla Trevisan e Ada Ester Giovanna Villa) ha in essere alla Data del Prospetto e/o ha avuto nell'ultimo triennio, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali incarichi di consulenza nei confronti dell'Emittente, di sue controllate o di azionisti dell'Emittente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Valter Peretti fornisce a SICIT, per il tramite di società al medesimo riferibili e Parti Correlate dell'Emittente (Gruppo Peretti S.p.A. e Conceria Cristina S.p.A.), una parte delle Materie Prime di Input che l'Emittente utilizza per le proprie attività produttive. In generale, le operazioni con società riconducibili agli Amministratori dell'Emittente e/o di IH (come nel caso, *inter alia*, di Giuseppe Valter Peretti), sono considerate quali "operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard" ai sensi della Procedura OPC AIM e, di conseguenza, esentate dall'applicazione delle relative disposizioni.

Per maggiori informazioni in merito all'esistenza di rapporti commerciali riferibili ai Consiglieri della Società, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5 e Sezione 17 del Prospetto.

Per informazioni in merito agli accordi parasociali sulla cui base è stato nominato il Consiglio di Amministrazione si rinvia alla successiva Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.4 del Prospetto.

Punto 12.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Prospetto Informativo nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi

derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Nessun membro del Collegio Sindacale ha in essere alla Data del Prospetto e/o ha avuto nell'ultimo triennio, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali incarichi di consulenza nei confronti dell'Emittente, di sue controllate o di azionisti dell'Emittente.

Per informazioni in merito agli accordi parasociali sulla cui base è stato nominato il Collegio Sindacale si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.4 del Prospetto.

Punto 12.2.3 Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Prospetto Informativo nessuno degli Alti Dirigenti dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Punto 12.2.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Prospetto e alla Data di Inizio delle Negoziazioni è, e sarà, in essere un accordo tra SICIT e PromoSprint Holding – titolari alla Data del Prospetto di una partecipazione rispettivamente pari al 46,37% e al 3,73% del capitale sociale ordinario dell'Emittente – che disciplina, in particolare, anche nominativamente, la composizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei comitati endoconsiliari dell'Emittente per tutta la durata del medesimo Patto Parasociale, nonché i diritti di designazione in capo rispettivamente ai paciscenti ai fini della nomina di tali organi e comitati e gli impegni delle Parti ai fini della nomina del Chief Financial Officer. Gli organi sociali e i comitati endoconsiliari dell'Emittente, nonché il Chief Financial Officer della Società, in carica alla Data del Prospetto e alla Data di Inizio delle Negoziazioni sono stati nominati in conformità a tale accordo parasociale. Al riguardo si rinvia alla Sezione 12, Punti 12.1.1, 12.1.2 e 12.1.3, alla Sezione 14, Punto 14.3 e alla Sezione 16 del Prospetto.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di altri accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti siano stati nominati.

Punto 12.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Alla Data del Prospetto, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente direttamente detenute dagli stessi.

SEZIONE 13 REMUNERAZIONI E BENEFICI

Punto 13.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti dell'Emittente

Punto 13.1.1 Ammontare della remunerazione e dei benefici corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione

I compensi corrisposti dall'Emittente al 31 dicembre 2019, destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, anche nelle Società Controllate, in carica al 31 dicembre 2019 e relativi all'esercizio chiuso al medesimo periodo sulla base delle delibere assunte dai competenti organi sociali e in base a eventuali contratti di lavoro subordinato, sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Compenso dell'Emittente (in Euro)			Compenso da società controllate dall'Emittente (in Euro)	Bonus	Benefici non monetari	Totale (inclusi benefici non monetari)
		Amministratore	Partecipazione ai comitati	Dipendente				
Giuseppe Valter Peretti(**)	Presidente	20.000	-	-	-	-	-	20.000
Massino Neresini	Amministratore Delegato	57.719,30	-	54.423,72	91.989,28(***)	140.000	3.618,35	345.338,30
Rino Mastrotto(**)	Consigliere	19.999,96	-	-	-	-	-	19.999,96
Carla Trevisan	Consigliere	12.383,56	12.383,56	-	-	-	-	24.767,12
Matteo Carlotti(*)	Consigliere	27.383,56	3.095,89	-	-	-	-	30.479,45
Raymond Totah(*)	Consigliere	27.383,56	3.095,89	-	-	-	-	30.479,45
Isabella Chiodi	Consigliere	12.383,56	3.095,89	-	-	-	-	15.479,45
Marina Salamon	Consigliere	12.383,56	3.095,89	-	-	-	-	15.479,45
Ada Ester Giovanna Villa(*)	Consigliere	12.383,56	-	-	-	-	-	12.383,56
Paolo Danda	Consigliere	5.315,07	-	-	-	-	-	5.315,07
Oreste	Consigliere	160.741,17	-	-	-	130.000	-	290.741,17

Odelli(****)		(****)						
--------------	--	--------	--	--	--	--	--	--

- (*) Di cui Euro 15.000,00 percepiti in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di SprintItaly fino alla data del 19 maggio 2019.
- (**) (i) Giuseppe Valter Peretti: di cui Euro 7.616,44 percepiti in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di SICIT 2000 fino alla data del 19 maggio 2019; (ii) Rino Mastrotto: di cui Euro 7.616,40 percepiti in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di SICIT 2000 fino alla data del 19 maggio 2019.
- (***) Importo corrisposto a titolo di compenso fisso.
- (****) Consigliere fino al 31 dicembre 2019 e, quindi, non attualmente in carica.
- (*****) Di cui Euro 9.520,55 percepiti in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di SICIT 2000 fino alla data del 19 maggio 2019.

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente del 20 aprile 2020 ha deliberato, per l'intero Consiglio di Amministrazione, un compenso complessivo annuo lordo pari a Euro 620.000,00, che include i compensi relativi a particolari cariche e a quelle ricoperte nei comitati endo-consiliari, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2020 ha, quindi, deliberato di conferire, anche tenuto conto delle somme destinate di cui *infra*: (i) all'Amministratore Delegato Massimo Neresini un compenso annuo lordo *pro rata temporis*, oltre al rimborso spese, per il primo anno di mandato, pari a Euro 224.000, ed Euro 244.000 per ciascuno dei mandati successivi; (ii) al Presidente del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Valter Peretti e ai Consiglieri Rino Mastrotto, Ada Villa, Carla Trevisan, Matteo Carlotti, Raymond Totah, Isabella Chiodi, Marina Salamon, Mario Peretti e Paolo Danda Euro 20.000 lordi *pro rata temporis* cadauno per gli esercizi 2021 e 2022; (iii) al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine (per entrambi i Comitati Carla Trevisan), Euro 10.000 annui lordi, oltre rimborso spese, per ciascun comitato; e (iv) a ciascun membro del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate e del Comitato Remunerazioni e Nomine, Euro 5.000 cadauno annui lordi, oltre rimborso spese.

Per informazioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.1 del Prospetto.

In esecuzione di quanto previsto dal Piano di Incentivazione, una parte significativa della remunerazione dell'Amministratore Delegato sarà legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati non esclusivamente a breve termine. Per informazioni in merito al Piano di Incentivazione, si rinvia al successivo Punto 13.1.4.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi e che tale remunerazione non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2020 ha, tra l'altro, riconosciuto a talune figure chiave del *management* della Società alla Data del Prospetto, un premio in denaro straordinario *una tantum* in considerazione delle attività svolte dai medesimi nel corso dell'esercizio 2019, anche nel contesto delle operazioni realizzate dalla Società, e, segnatamente: (i) Euro 100.000 per l'Amministratore Delegato, Massimo Neresini (di cui Euro 50.000 in connessione al processo di quotazione della Società sul MTA); (ii) Euro 20.000 per Oreste Odelli, oltre a un'autovettura (ad esso già in uso quale auto aziendale) per un valore di Euro 30.000 (che, si rammenta, essere stato Consigliere della Società fino al 31 dicembre 2019); (iii) Euro 20.000 per l'Alto Dirigente – Direttore

Amministrativo, Paolo Dal Medico; e (iv) Euro 13.500 per l'Alto Dirigente e CFO, Giampaolo Simionati.

Non sono previste né per gli Amministratori né per gli Alti Dirigenti, ulteriori remunerazioni aggiuntive in caso di buon esito del processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA.

Punto 13.1.2 Ammontare delle remunerazioni e benefici corrisposti ai membri del Collegio Sindacale

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti al 31 dicembre 2019 ai membri del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica al 31 dicembre 2019 e relativi all'esercizio chiuso al medesimo periodo sulla base delle delibere assunte dai competenti organi sociali.

Nome e Cognome	Carica	Compenso dell'Emittente (in Euro)	Compenso da società controllate dall'Emittente (in Euro)	Totale
Giuseppe Pirola	Presidente del Collegio Sindacale	10.000,00	-	10.000,00
Benedetto Tonato	Sindaco Effettivo	7.150	2.640	9.790
Elena Fornara	Sindaco Effettivo	7.000	720	7.720
Giuseppe Mannella	Sindaco Supplente	-	-	-
Luca Occhetta	Sindaco Supplente	-	-	-

In data 20 aprile 2020, in sede di nomina del Collegio Sindacale, l'Assemblea della Società ha stabilito il compenso annuo lordo del Collegio Sindacale per l'intero mandato in Euro 15.000 annui lordi *pro rata temporis*, oltre al rimborso per le spese della carica, per il Presidente ed Euro 10.000 annui lordi *pro rata temporis*, oltre al rimborso per le spese della carica, per ciascun Sindaco Effettivo.

Punto 13.1.3 Ammontare delle remunerazioni e benefici corrisposti agli Alti Dirigenti

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti al 31 dicembre 2019 agli Alti Dirigenti dell'Emittente in carica al 31 dicembre 2019 e relativi all'esercizio chiuso al medesimo periodo sulla base dei rispettivi contratti di lavoro subordinato.

Nome e Cognome	Carica	Compenso dell'Emittente (in Euro)	Compenso da società controllate dall'Emittente (in Euro)	Benefici non monetari	Totale
Alessandro Paterniani (*)	Direttore Commerciale	26.110,75	-	2.800,00	28.910,75
Giampaolo	Chief Financial	57.692,82	-	180,70	57.873,52

Simionati (**)	<i>Officer</i>				
Paolo Dal Medico (***)	Direttore Amministrativo e Responsabile Risorse Umane	121.738,61	-	-	121.738,61

(*) In carica dal 5 novembre 2019.

(**) di cui Euro 1.520,68 percepiti in qualità di *Chief Financial Officer* di SICIT 2000 fino alla data del 19 maggio 2019.

(***) di cui Euro 69.768,71 percepiti in qualità di Direttore Amministrativo e Responsabile Risorse Umane di SICIT 2000 fino alla data del 19 maggio 2019.

In esecuzione di quanto previsto dal Piano di Incentivazione, una parte significativa della remunerazione degli Alti Dirigenti è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati non esclusivamente a breve termine. Per informazioni in merito al Piano di Incentivazione, si rinvia al successivo Punto 13.1.4.

Punto 13.1.4 Sistemi di incentivazione

Il sistema di remunerazione del *management* del Gruppo è finalizzato ad attrarre, motivare e trattenere risorse chiave ed è definito in maniera tale da allineare gli interessi del *management* con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, tramite un legame effettivo e verificabile tra retribuzione, da un lato, *performance* individuali e di Gruppo dall'altro.

A tal fine, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società del 20 aprile 2020 ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020 e previo parere favorevole del Comitato per la remunerazione in carica (anche in qualità di comitato parti correlate ai sensi e per gli effetti della Procedura OPC AIM vigente a tale data), un piano di remunerazione incentivante basato anche su strumenti finanziari, che prevede l'erogazione a favore dei beneficiari di un *bonus*, in parte monetario e in parte mediante assegnazione di Azioni Ordinarie della Società in portafoglio della stessa, denominato "*Piano di Incentivazione 2020-2022*" (il "**Piano di Incentivazione**" o il "**Piano**"). L'Assemblea degli azionisti della Società ha, inoltre, conferito al Consiglio di Amministrazione ogni necessario e/o opportuno potere per dare esecuzione al Piano, ivi incluso il relativo regolamento, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato della Società, anche disgiuntamente tra loro, fermo restando che ogni decisione relativa e/o attinente a un beneficiario del Piano che sia anche Amministratore esecutivo della Società resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Alla Data del Prospetto, l'ammontare complessivo massimo della remunerazione incentivante da attribuire gratuitamente ai Beneficiari per l'esecuzione del Piano è stato stimato pari a circa Euro 740.000 per la parte monetaria e massime n. 120.000 per la parte in Azioni, ipotizzando un incremento annuo di ca. il 20% della parte in contanti e del 50% per la parte azionaria e tenuto conto dei potenziali Beneficiari che, alla Data del Prospetto, sono stati stimati tra n. 6 e n. 12 soggetti con riferimento all'intero arco di Piano.

In esecuzione della delibera assembleare sopra richiamata, in data 20 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni e

Nomine per quanto di competenza, talune delibere esecutive del Piano, tra cui l'approvazione del relativo regolamento (il "**Regolamento**") l'individuazione dei beneficiari e la determinazione del relativo premio, ai termini e condizioni del Piano (l'**Incentivo Massimo**) e gli obiettivi e criteri di maturazione ed erogazione dell'Incentivo Massimo in denaro e in azioni.

Sono di seguito descritte le principali previsioni del Piano, come disciplinato dal Regolamento, e delibere assunte dal Consiglio dell'Emittente.

Il Piano di Incentivazione prevede un arco temporale di riferimento di 3 esercizi ("Periodo di Performance", corrispondenti al periodo di riferimento del Business Plan della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione (i.e. 2020-2022) ed è destinato (i) agli amministratori esecutivi della Società o di una società da essa controllata ("**Controllata**") e (ii) ai soggetti titolari di un rapporto di lavoro dipendente (o comunque un rapporto equiparabile ai sensi della normativa di volta in volta applicabile) con la Società o una Controllata, che siano dirigenti con responsabilità strategiche della Società, figure manageriali di rilievo ovvero quadri tecnici e/o commerciali della Società e/o di una Controllata (i "**Beneficiari**") da individuarsi, nell'arco di Piano, a cura del Consiglio di Amministrazione della Società o dell'organo e/o dei soggetti da esso delegati, su proposta (a seconda del caso) del Comitato Remunerazioni e Nomine o del soggetto responsabile della direzione della Società, o della Controllata, nell'ambito della quale il Beneficiario opera.

Il Piano prevede l'assegnazione ai Beneficiari, individuati come sopra, di un incentivo (c.d. "Incentivo Massimo" – rappresentato da 100 "Performance Unit" – parametrato (a seconda del caso) alla retribuzione annua lorda (RAL) o al compenso annuo fisso del Beneficiario, e da determinarsi in intervallo compreso tra il 10% e l'80% della RAL/compenso annuo fisso). La maturazione ed erogazione dell'Incentivo Massimo è subordinata e parametrata al livello di raggiungimento, nell'esercizio di volta in volta di riferimento, di una pluralità di obiettivi di *performance* aziendale, di tipo individuale, e di *performance* azionaria del titolo SICIT, come di volta in volta predeterminati dai soggetti competenti in ragione del *budget* di riferimento approvato dal Consiglio e tenuto conto dell'importanza della funzione svolta e dell'anzianità di servizio del singolo Beneficiario.

In particolare, ai fini del Piano, vengono previste e predeterminati i seguenti obiettivi (gli "**Obiettivi**"),

- (i) Obiettivi di *performance* aziendale del Gruppo, in termini di "Ricavi" (di Gruppo o di *business unit* in ragione del ruolo del beneficiario), "Ebitda Adjusted Proforma", "Utile Netto Adjusted" e "Cash Flow Operativo" (come indicati nel bilancio consolidato della Società, soggetto a revisione legale dei conti, per l'esercizio di volta in volta di riferimento del Periodo di Performance);
- (ii) Obiettivi individuali; e
- (iii) Obiettivi di *performance* in Borsa delle Azioni Ordinarie della Società, in termini di "Share Value" (ossia il valore massimo raggiunto dalla media mensile dei "Prezzi di Riferimento" giornalieri dell'azione ordinaria della Società registrati in Borsa in ciascuno dei 12 mesi del calendario solare dell'esercizio sociale, di volta in volta di riferimento).

Con riguardo a ciascuna delle suddette categorie di Obiettivi viene predeterminato il peso percentuale rispetto alle altre (in un intervallo, in ogni caso, compreso tra il 10% e il 50% del totale) e per ciascun Obiettivo è associato un numero di Performance Unit che ne determina il peso relativo rispetto agli altri Obiettivi.

Al termine dell'esercizio di riferimento, ad esito dell'approvazione da parte dell'Assemblea del relativo bilancio, il soggetto competente verifica il livello di raggiungimento di ciascuno di tali Obiettivi e determina, di conseguenza, l'ammontare dell'incentivo cui ha diritto il Beneficiario. A tal riguardo il Piano e il Regolamento prevedono che ai fini della maturazione delle Performance Unit rilevi il raggiungimento degli Obiettivi a cui le stesse sono associate; in particolare, per gli Obiettivi di *performance* aziendale, (i) in un'ottica di continuità del Piano, il livello minimo di raggiungimento di un determinato Obiettivo rilevante ai fini del conseguimento del numero minimo di Performance Unit ad esso associate (c.d. *underperformance*) dovrà essere almeno pari al corrispondente valore effettivamente registrato dal Gruppo nell'esercizio precedente quello di riferimento, come risultante dal relativo bilancio consolidato approvato dalla Società (c.d. *gate*); e (ii) il livello massimo di raggiungimento di un Obiettivo rilevante ai fini del conseguimento delle Performance Unit associate (c.d. *overperformance*), non potrà essere superiore al 105% del *target* stabilito; in ogni caso il numero di Performance Unit complessive che potrà essere effettivamente conseguito in relazioni alla relativa categoria di Obiettivi non potrà in ogni caso essere superiore al numero massimo stabilito per quella stessa categoria.

Il Piano prevede che l'incentivo effettivamente spettante ai Beneficiari è determinato come sopra, sia riconosciuto e corrisposto in parte in denaro e in parte in Azioni della Società, secondo un rapporto determinato dal soggetto competente ad adottare le decisioni attinenti al Piano (di cui *infra*) tenuto conto del ruolo del Beneficiario; è riconosciuta al Consiglio di Amministrazione la facoltà di accrescere, nel corso del Piano, la quota parte della componente azionaria dell'Incentivo a discapito di quella monetaria.

Inoltre, ai fini di *retention*, il Piano prevede meccanismi di differimento di parte dell'incentivo maturato, ossia che la componente monetaria dell'incentivo sia corrisposta: (a) per il 75% "*up-front*", (che rappresenta, pertanto, la remunerazione incentivante di breve termine) ad esito dell'approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio di riferimento; e (b) per il restante 25%, in via differita, ad esito dell'approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio successivo a quello di riferimento. Quanto alla componente azionaria il Piano prevede che la stessa sia corrisposta, mediante assegnazione delle Azioni, in 3 *tranches* di eguale misura (salvo arrotondamenti), al 31 dicembre (ovvero nel più breve tempo possibile dopo il 31 dicembre) rispettivamente (i) dell'anno solare in cui è stato approvato il bilancio dell'esercizio di riferimento e (ii) dei due anni solari successivi, fatta eccezione per il Beneficiario che sia Amministratore esecutivo della Società nel qual caso la componente azionaria verrà assegnata interamente al 31 dicembre del terzo esercizio successivo a quello di riferimento.

In considerazione di quanto sopra, pertanto, la durata del Piano – ossia il termine entro il quale lo stesso avrà integrale esecuzione con la corresponsione della remunerazione incentivante prevista – è fino al 31 dicembre 2025 (corrispondente al termine del periodo di *retention* della componente azionaria dell'incentivo relativo all'ultimo esercizio del periodo di performance), fermo restando che la durata complessiva potrà variare (in accrescimento) in ragione della durata del periodo di differimento e *retention*.

Ai sensi del Piano, l'effettiva corresponsione dell'incentivo (in denaro e in azioni) è subordinata al mantenimento, sino alla rispettiva data di pagamento/consegna, di un rapporto (a seconda del caso) di amministrazione o di lavoro dipendente (o equiparabile) tra il Beneficiario e la Società o una Controllata, ferme alcune specifiche previsioni di seguito sintetizzate.

Nel caso di cessazione del rapporto prima dell'integrale corresponsione dell'incentivo maturato:

- in ipotesi di *good leaver* (come definite in linea con la prassi), il Beneficiario (o, nel caso, i suoi

eredi) avrà il diritto di ricevere, alle scadenze previste la totalità della componente monetaria e azionaria dell'incentivo già maturato – in ragione delle Performance Unit effettivamente conseguite, ma non ancora erogato – che verrà quindi corrisposta ai beneficiari anche prima del termine del periodo di differimento e *retention* di volta in volta rilevante (fermo restando che, in caso di cessazione del rapporto infrannuale durante un esercizio del periodo di *performance*, al Beneficiario non sarà riconosciuto alcun incentivo relativo a tale esercizio);

- in caso di *bad leaver* (come definite in linea con la prassi), il Beneficiario (o, nel caso, i suoi eredi) perderà qualsiasi diritto all'incentivo monetario e in azioni, anche se già maturati ma non ancora integralmente erogati.

Inoltre, qualora si verificasse un “evento di accelerazione” ossia: (i) cambio di controllo nella Società, (ii) offerta pubblica d'acquisto sulle Azioni Ordinarie della Società, e (iii) deliberazioni di operazioni societarie dalle quali possa derivare la revoca della quotazione delle Azioni Ordinarie della Società, i Beneficiari matureranno il diritto a ricevere integralmente e anticipatamente l'Incentivo Massimo relativo all'esercizio in corso e nonché l'eventuale erogazione anticipata degli incentivi già maturati, ma ancora non erogati, relativi agli esercizi precedenti (e quindi anche in via anticipata rispetto al periodo di differimento e *retention*).

Il Piano e il Regolamento riconoscono altresì alla Società – quanto ai Beneficiari che siano Amministratori esecutivi o dirigenti con responsabilità strategiche, il diritto c.d. “*claw back*” di chiedere la restituzione, di tutta o parte, dell'incentivo erogato, al verificarsi di determinati eventi e condizioni (es. nel caso in cui risulti che tale Incentivo sia stato corrisposto, in tutto o in parte, sulla base di dati successivamente rivelatisi manifestamente errati).

Il Piano e il Regolamento riconoscono al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazioni e Nomine per quanto di competenza, le seguenti facoltà/poteri: (i) in caso di realizzazione di operazioni societarie di dimensione superiore al 2% del fatturato consolidato del Gruppo e non previste nel *business plan* della Società, fare quanto necessario per aggiornare gli Obiettivi così da tener conto del nuovo perimetro e/o individuare il livello di raggiungimento degli Obiettivi in grado di neutralizzare gli effetti di eventuali acquisizioni e/o cessioni di aziende e/o rami d'azienda e/o di altre operazioni similari che possano influenzare, in maniera significativa, il grado di raggiungimento degli Obiettivi stessi; (ii) rettificare gli Obiettivi, nonché le modalità e condizioni di riconoscimento dell'incentivo in caso di realizzazione di operazioni quali fusione, incorporazione della Società in altra società e scissione della Società, riduzione del capitale per perdite mediante annullamento di azioni ovvero al verificarsi di altre circostanze, indipendenti dalla volontà dei Beneficiari, che lo rendano necessario e (iii) in caso di operazioni sul capitale per effetto delle quali le Azioni Ordinarie vengano trasformate in un numero diverso (quali raggruppamento o frazionamento), rettificare il numero di Azioni spettanti ai Beneficiari ai sensi del Piano (non ancora assegnate) o il valore figurativo dell'Azione considerato ai fini del Piano (pari a Euro 10).

L'esecuzione del Piano e le decisioni dallo stesso previste, anche ai sensi del Regolamento, saranno di competenza del Consiglio di Amministrazione, o dei soggetti da esso delegati (Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione), previo parere/proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine con riguardo agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente o del soggetto responsabile della direzione della Società, o della Controllata, nell'ambito della quale il Beneficiario opera; resta fermo che ogni decisione relativa e/o attinente a un Beneficiario che sia amministratore esecutivo o dirigente con responsabilità strategiche della Società resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 20 maggio 2020, ha, *inter alia*, individuato n. 6 Beneficiari del Piano, tra cui l'Amministratore Delegato Massimo Neresini, e gli Alti Dirigenti Alessandro Paterniani – Direttore Commerciale, Giampaolo Simionati – Chief Financial Officer e Paolo Dal Medico – Direttore Amministrativo e Responsabile Risorse Umane, e stabilito il relativo Incentivo Massimo (rispettivamente pari all'80% del compenso annuo fisso dell'Amministratore Delegato, e all'80% della RAL del Direttore Commerciale e al 40% della RAL per gli altri Beneficiari), nonché individuato gli Obiettivi e il relativo peso rispetto all'Incentivo Massimo e determinato la componente in denaro e in Azioni.

Punto 13.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle Società Controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2019, per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi, complessivamente considerati, a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti, l'Emittente non ha accantonato alcun importo.

SEZIONE 14 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 14.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 20 aprile 2020 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.1.1 del Prospetto.

Nella seguente tabella sono indicate le date di prima nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Nome e cognome	Data di prima nomina e relativa società
Giuseppe Valter Peretti	11 giugno 2002 (SICIT)
Massimo Costantino Neresini	1° novembre 1988 (IH)
Rino Mastrotto	24 ottobre 1988 (IH)
Carla Trevisan	20 maggio 2019 (SICIT)
Matteo Carlotti	3 luglio 2017 (SprintItaly)
Raymond Totah	3 luglio 2017 (SprintItaly)
Isabella Bianca Chiodi	20 maggio 2019 (SICIT)
Marina Salamon	20 maggio 2019 (SICIT)
Ada Ester Giovanna Villa	20 maggio 2019 (SICIT)
Paolo Danda	26 settembre 2019 (data di cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione)
Mario Peretti	16 marzo 2020 (data di cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione)

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato in data 20 aprile 2020 e rimarrà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.1.2 del Prospetto.

Nella seguente tabella sono indicate le date di prima nomina dei membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto:

Nome e cognome	Data di prima nomina e relativa società
----------------	---

Paolo Ludovici	20 aprile 2020 (SICIT)
Elena Fornara	3 luglio 2017 (SICIT)
Manfredo Turchetti	20 aprile 2020 (SICIT)
Michele Aprile	20 aprile 2020 (SICIT)
Sergio Zamberlan	20 aprile 2020 (SICIT)

Punto 14.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le Società Controllate che prevedono indennità di fine rapporto o indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Punto 14.3 Informazioni sui Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Alla data di efficacia della Business Combination tra SprintItaly e SICIT 2000 (*i.e.*, 20 maggio 2019), il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente aveva istituito un comitato per la remunerazione (con compiti in materia di remunerazione e, in relazione a talune operazioni con parti correlate aventi ad oggetto la remunerazione di un soggetto che fosse anche parte correlata della Società, con funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate) e un comitato controllo e rischi, entrambi con durata equiparata al mandato consiliare.

In considerazione della nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società del 20 aprile 2020, nonché in vista della Quotazione e nel contesto del procedimento di adeguamento della struttura di *governance* della Società per l'ottenimento della qualifica di emittente STAR, in data 20 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di costituire dei comitati endoconsiliari, al fine di dare esecuzione alle previsioni del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 20 aprile 2020 ha deliberato:

- (a) di costituire un Comitato Remunerazioni e Nomine, (il "**Comitato Remunerazioni e Nomine**") e di nominare quali membri del Comitato Remunerazioni e Nomine tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti, nelle persone dell'amministratore indipendente Carla Trevisan (in qualità di Presidente), dell'amministratore indipendente Marina Salamon e dall'amministratore non esecutivo Matteo Carlotti. L'Emittente ritiene che tali nomine siano in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in ragione delle specifiche conoscenze possedute da tutti i soggetti nominati, ossia di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, e del possesso da parte dei consiglieri Trevisan e Salamon dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

- (b) di costituire un Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate (il “**Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate**”) e di nominare quali membri del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate tre amministratori indipendenti, nelle persone di Carla Trevisan (in qualità di Presidente), Isabella Chiodi e Ada Villa. L’Emittente ritiene che tali nomine siano in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in ragione delle specifiche conoscenze e dell’esperienza possedute da tutti i soggetti nominati in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi, nonché del possesso da parte degli stessi dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Con riferimento ai membri del Comitato Esecutivo dell’Emittente, tenuto conto di quanto disposto dal criterio applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina, l’Emittente non ritiene che gli Amministratori facenti parte del Comitato Esecutivo, fatta eccezione per l’Amministratore Delegato Massimo Neresini, assumano la qualifica di Consigliere esecutivo della Società. Ciò in considerazione (i) della struttura organizzativa e delle deleghe della Società (come conferite da ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2020) che prevede un Amministratore Delegato dotato di ampie deleghe gestionali, nonché (ii) delle modalità di funzionamento e deliberative del Comitato Esecutivo, della frequenza delle riunioni del Comitato Esecutivo e delle relative delibere; elementi che portano ad escludere che la partecipazione al Comitato Esecutivo comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi membri nella gestione corrente dell’Emittente. Infatti, il Comitato Esecutivo della Società è regolarmente costituito con la maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti e dal 20 maggio 2019 (data di costituzione del medesimo) alla Data del Prospetto, si è riunito in 3 occasioni (18 giugno 2019, 23 settembre 2019 e 9 marzo 2020), nel corso delle quali, rispettivamente, non ha assunto alcuna determinazione, ha deliberato in merito all’assunzione del nuovo Direttore Commerciale della Società, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella successiva seduta, ha approvato un progetto relativo alla costruzione della palazzina adibita a uso uffici e laboratori in Arzignano (per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.7.1 del Prospetto) e ha espresso orientamento favorevole in merito alla proposta di adozione del Piano di Incentivazione, che è stato approvato, per quanto di competenza, dal Comitato Remunerazioni, dal Consiglio di Amministrazione e dall’Assemblea della Società. Tali delibere non attengono alla gestione corrente dell’Emittente.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione della composizione, dei compiti e del funzionamento interno dei suddetti comitati.

Comitato Remunerazioni e Nomine

Al Comitato Remunerazioni e Nomine sono affidati i seguenti compiti in materia di remunerazione:

- (i) proporre l’adozione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i piani di incentivazione;
- (ii) valutare periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori e/o dagli organi delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- (iii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e, su indicazione dell’Amministratore Delegato, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l’applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di

Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

nonché le funzioni di cui alla politica di remunerazione di volta in volta adottata dalla Società e, in particolare:

- (iv) supportare il Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare che le scelte effettuate in materia di remunerazione siano adeguatamente istruite, conformi alle regole di trasparenza e di rigorosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse;
- (v) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte con riferimento alla politica per la remunerazione, ivi compresi i piani di incentivazione, con riferimento all'Amministratore Delegato e agli altri Amministratori investiti di particolari cariche, nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dei Dirigenti della Società con responsabilità strategiche.

Al Comitato Remunerazioni e Nomine sono affidati i seguenti compiti in materia di nomine, fermo restando che, quanto alle funzioni in materia di nomine, le stesse devono intendersi efficaci subordinatamente alla quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA e a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni:

- (i) assistere il Consiglio nella autovalutazione del Consiglio medesimo e dei suoi comitati (a titolo esemplificativo nella definizione dell'eventuale questionario di autovalutazione e in generale della procedura autovalutativa del Consiglio e nell'esame degli esiti di detta procedura autovalutativa);
- (ii) assistere il Consiglio nella definizione della composizione ottimale del Consiglio medesimo e dei suoi comitati, anche alla luce di quanto emerso dalla autovalutazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) assistere il Consiglio nella individuazione dei candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione, formulando proposte e pareri al riguardo;
- (iv) assistere il Consiglio nella eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente, formulando proposte e pareri al riguardo;
- (v) assistere il Consiglio nella eventuale predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri eventuali amministratori esecutivi della Società, ove ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, formulando proposte e pareri al riguardo.

Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate

Al Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate sono affidati i seguenti compiti:

- in materia di controllo interno e gestione dei rischi:
 - (i) valutare, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, in presenza di un gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- (ii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
 - (iii) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - (iv) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
 - (v) chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
 - (vi) riferire al Consiglio, almeno annualmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - (vii) redigere il proprio parere al Consiglio di Amministrazione ai fini della valutazione periodica (da parte del Consiglio di Amministrazione), almeno annuale, dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.
- in materia di operazioni con parti correlate, al Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate sono demandate le funzioni previste dalla procedura per le operazioni con parti correlate di volta in volta vigente.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2010 s.m.i., al Collegio Sindacale sono state attribuite anche le funzioni del comitato di revisione.

Punto 14.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

La Società opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili e vigenti secondo la legislazione italiana.

Con riferimento al sistema di governo societario adottato dall'Emittente si evidenzia quanto di seguito riportato.

La Società attesta l'osservanza delle disposizioni previste dal TUF in materia di governo societario, nonché di aderire al Codice di Autodisciplina mediante adozione delle delibere all'uopo necessarie. In particolare, al fine di conformare il proprio sistema di governo societario alla disciplina applicabile alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 26 marzo 2020 ha deliberato di sottoporre all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dell'Emittente del 20 aprile 2020, tra l'altro, l'adozione del Nuovo Statuto, che entrerà in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, al fine di adeguare il sistema di governo societario della Società alle norme di legge applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un mercato regolamentato, nonché ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e alle disposizioni del Regolamento di Borsa per l'MTA, con specifico riferimento al Segmento STAR, il quale Nuovo Statuto è stato approvato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 20 aprile 2020.

In particolare il Nuovo Statuto dell'Emittente:

- (i) recepisce le disposizioni del D. Lgs. n. 27/2010 attuativo della Direttiva 2007/36/CE e recante la disciplina dell'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate, del decreto correttivo di cui al D. Lgs. n. 91/2012, nonché delle disposizioni del D. Lgs. 49/2019

attuativo della Direttiva UE 2017/828 che modifica le disposizioni sopra indicate;

- (ii) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 147-ter del TUF, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 147-ter, commi 1 e 3, del TUF, la presenza di amministratori indipendenti;
- (iv) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 147-ter, comma 3, del TUF, la presenza di amministratori della minoranza;
- (v) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 148 del TUF, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale e in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 148, comma 2-bis, del TUF l'attribuzione della presidenza del Collegio Sindacale al Sindaco della minoranza;
- (vi) prevede che il riparto dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti;
- (vii) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del TUF, la nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato art. 154-bis del TUF.

Per ulteriori informazioni sul contenuto del Nuovo Statuto dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 19, Punto 19.2 del Prospetto.

Inoltre, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato nonché ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha assunto, in data 26 marzo 2020 e 20 aprile 2020, con efficacia subordinata alla, e a far data dalla, Data di Inizio delle Negoziazioni, le seguenti delibere:

- (a) previo parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale in pari data, di nominare il *Chief Financial Officer* e Alto Dirigente Giampaolo Simionati quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF;
- (b) di confermare il Consigliere Matteo Carlotti quale responsabile della funzione di Investor Relation ai sensi dell'art. 9 del Codice di Autodisciplina e all'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa. A tal fine si precisa che Matteo Carlotti non riveste il ruolo di Alto Dirigente della Società;
- (c) di nominare l'Amministratore Delegato Massimo Neresini quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi ai sensi dell'art. 7, principio 7.P.3 (a)(i), del Codice di Autodisciplina; e
- (d) di conferire, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi (nomina che, si ricorda, sarà efficace subordinatamente e a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni) e previo parere di tutti i membri del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Collegio Sindacale espresso in pari data, alla società Key Advisory S.r.l. la funzione Internal Audit dell'Emittente, individuando il dott. Massimiliano Rigo, *partner* di Key Advisory S.r.l., quale responsabile di tale funzione, attribuendo a tale società le funzioni previste dal richiamato art. 7 del Codice di Autodisciplina.

Ai fini della quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA, occorrendone i presupposti

sul Segmento STAR, alla Data del Prospetto il Gruppo ha implementato un sistema di controllo di gestione e di *reporting* caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei dati consolidati di recente automazione. Al fine dell'implementazione di tale sistema, quanto al 2017, non sono stati effettuati *test* per rilevare eventuali errori nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi; tali *test*, in linea con la prassi, sono stati effettuati con riferimento agli anni 2018 e 2019 e dagli stessi non sono emersi errori. Ad esito del completamento di tali *test*, terminati in data 7 maggio 2020, la Società ha rilasciato la dichiarazione di conformità del controllo di gestione richiesta dal Regolamento di Borsa nell'ambito del procedimento di quotazione.

Inoltre, in data 16 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di conferire al *Chief Financial Officer* e Alto Dirigente Giampaolo Simionati l'incarico di referente informativo nei rapporti con Borsa Italiana ai sensi e per gli effetti dell'art. 2.6.1, comma 4 del Regolamento di Borsa Italiana e al Consigliere Matteo Carlotti l'incarico di sostituto.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 marzo 2020, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto dai predetti articoli avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni. L'adesione al regime di *opt-out* sopra richiamata è stata comunicata a Borsa Italiana e sarà resa nota nelle relazioni finanziarie annuali predisposte dalla Società.

Le società controllate (a) SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd.; e (b) SICIT USA Inc., non rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, come da verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 marzo 2020 sulla base dei criteri individuati all'art. 151 del Regolamento Emittenti. Alla Data del Prospetto, l'Emittente non controlla altre società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Per informazioni in merito al piano di incentivazione aziendale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 26 marzo 2020, previo parere favorevole del comitato per la remunerazione allora in carica (anche in qualità di comitato parti correlate, ai sensi e per gli effetti della procedura parti correlate vigente a tale data) e successivamente approvato dall'Assemblea degli azionisti dell'Emittente del 20 aprile 2020, si rinvia alla presente Sezione Prima, Sezione 13, Punto 13.1 del Prospetto.

La Società, in conformità all'art. 2.C.4 del Codice di Autodisciplina, non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director* in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Giuseppe Valter Peretti:

- (i) non è il principale responsabile della gestione della Società, in quanto è privo di funzioni gestorie. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società del 20 aprile 2020 ha nominato Massimo Neresini quale Amministratore Delegato della Società conferendogli deleghe gestorie, e
- (ii) non controlla l'Emittente. Si ricorda che l'Emittente è controllata di fatto da IH, ai sensi dell'art. 93 TUF; il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Valter Peretti, detiene una quota in Stel-fin S.r.l., la quale a sua volta detiene una partecipazione di minoranza in IH.

Per maggiori informazioni in merito alle partecipazioni del Presidente del Consiglio di

Amministrazione, Giuseppe Valter Peretti, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.2.1 del Prospetto. Per maggiori informazioni in merito agli azionisti di IH, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.3. del Prospetto. Per informazioni in merito alle deleghe conferite all'Amministratore Delegato Massimo Neresini si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.1.1 del Prospetto.

** ** *

Procedure societarie

Alla Data del Prospetto, sono in vigore le seguenti procedure come adottate da SprintItaly (l'Emittente alla Data del Prospetto) in data 3 luglio 2017, e modificate dal Consiglio di Amministrazione (e quanto alla *Procedura per le operazioni con Parti Correlate* previo parere favorevole degli amministratori indipendenti in carica) del 20 maggio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 20 aprile 2020, in considerazione della quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sul MTA, Segmento STAR, ha deliberato di adottare (e quanto alla *Procedura per le operazioni con Parti Correlate* previo parere favorevole degli amministratori indipendenti in carica) talune modifiche a tali Procedure, in particolare al fine dell'adeguamento delle stesse al complesso normativo applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato:

- (a) la "*Procedura per la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate*";
- (b) la "*Procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate*";
- (c) la "*Procedura per le operazioni con Parti Correlate*"; e
- (d) la "*Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di internal dealing*".

Si precisa che le sopra indicate Procedure, come modificate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 20 aprile 2020, entreranno in vigore subordinatamente e a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Procedura per la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate

La procedura per la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate (la "**Procedura Informazioni Privilegiate**") stabilisce i principi e le regole cui l'Emittente e le altre società del Gruppo si attengono nella gestione interna e nel trattamento, nonché nella comunicazione all'esterno delle informazioni aventi carattere privilegiato ai sensi dell'art. 7 del MAR, ovverosia, ogni informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o i suoi strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi degli strumenti finanziari derivati collegati (le "**Informazioni Privilegiate**").

Per informazioni sulla Procedura Informazioni Privilegiate si rinvia alla medesima Procedura disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.sicitygroup.com, Sezione "*Investor Relations*" / "*Documentazione*".

Procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate

La procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni

privilegiate (la “**Procedura Registro Insider**”) disciplina l’istituzione e la tenuta da parte della Società del registro nel quale vengono iscritti tutti coloro che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale, ovvero dello svolgimento di determinati compiti, abbiano accesso alle Informazioni Privilegiate (il “**Registro Insider**”). In particolare, la Procedura Registro Insider illustra le disposizioni cui SICIT si attiene nella gestione del Registro Insider, disciplinando specificamente: (i) l’individuazione dei soggetti responsabili della tenuta del predetto Registro; (ii) i criteri per l’individuazione delle persone da iscrivere nel Registro; (iii) le modalità ed il funzionamento del Registro; (iv) il contenuto dell’iscrizione; (v) l’aggiornamento del Registro.

Per informazioni sulla Procedura Registro Insider si rinvia alla medesima Procedura disponibile sul sito *internet* dell’Emittente www.sicitgroup.com, Sezione “*Investor Relations / Documentazione*”.

Procedura per le operazioni con Parti Correlate

In data 3 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione di SprintItaly (l’Emittente alla Data del Prospetto) ha adottato una procedura per le Operazioni con Parti Correlate, come da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente del 20 maggio 2019, in considerazione della Fusione e della conseguente quotazione della società risultante dalla Fusione (l’Emittente) sull’AIM Italia (la “**Procedura OPC AIM**”). La Procedura OPC AIM prevede tutti i presidi procedurali e di trasparenza per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate.

In data 20 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, in considerazione dell’ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA, occorrendone i presupposti Segmento STAR, ha deliberato di adottare una nuova procedura per le Operazioni con Parti Correlate al fine di adeguarla alle disposizioni applicabili alle società con strumenti finanziari quotati sul MTA, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate nominato in pari data (la “**Nuova Procedura OPC**”). La Nuova Procedura OPC entrerà in vigore subordinatamente e a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e, in considerazione del fatto che la composizione del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate sarà la medesima anche successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, la Nuova Procedura OPC non sarà nuovamente sottoposta al parere del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate e all’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società. La Nuova Procedura OPC è volta: (i) a disciplinare le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l’aggiornamento dell’elenco delle Parti Correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti; (ii) a stabilire le regole per l’individuazione delle operazioni con Parti Correlate in via preventiva rispetto alla loro conclusione; (iii) a disciplinare le procedure per l’effettuazione delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell’art. 93 TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento; e (iv) a stabilire le modalità e la tempistica per l’adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

L’Emittente, in quanto società di minori dimensioni ai sensi dell’art. 10 del Regolamento OPC Consob, applica alle Operazioni con Parti Correlate, ivi comprese quelle di maggiore rilevanza (come individuate ai sensi dell’Allegato 3 del Regolamento OPC Consob), in deroga all’art. 8 del Regolamento OPC Consob, una procedura individuata secondo i principi e le regole di cui all’art. 7 del Regolamento medesimo. Restano altresì ferme le disposizioni dell’art. 5 del Regolamento OPC Consob (“*Informazione al pubblico sulle operazioni con parti correlate*”).

Fermi restando i casi di esclusione di cui all’art. 13, commi 1 e 4 del Regolamento OPC Consob, le disposizioni della Nuova Procedura OPC non si applicano:

a) alle deliberazioni assembleari diverse da quelle indicate all’art. 13, comma 1, del Regolamento

OPC Consob, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 13, comma 3, lettera b) del Regolamento OPC Consob medesimo;

- b) alle operazioni di importo esiguo (di cui *infra*);
- c) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF ed alle relative operazioni esecutive;
- d) alle operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;
- e) alle operazioni con o tra Controllate e alle operazioni con società collegate, qualora nelle suddette società non vi siano interessi qualificati come "significativi".

Resta peraltro fermo che alle deliberazioni di cui alle precedenti lettere (a) (c) (d) ed (e) si applicano gli obblighi di informativa periodica previsti dalla Nuova Procedura OPC medesima e dall'art. 5, comma 8, del Regolamento OPC Consob.

Ai fini della Nuova Procedura OPC, per Operazioni con Parti Correlate di importo esiguo si intendono le Operazioni con Parti Correlate, siano esse persone fisiche o persone giuridiche, il cui valore non superi l'importo di Euro 250.000 (qualora la controparte sia una persona giuridica) o di Euro 100.000 (qualora la controparte sia una persona fisica).

Si precisa infine che in occasione di operazioni di maggiore rilevanza, realizzate anche per il tramite di Controllate, la Società predisponde, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, un documento informativo, secondo i termini e le modalità indicate dall'art. 5 del Regolamento OPC Consob e in conformità al contenuto illustrato nell'Allegato 4 del Regolamento medesimo.

Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *internal dealing*

La procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *internal dealing* (la "**Procedura Internal Dealing**") disciplina, tra l'altro, gli obblighi di comunicazione alla Consob, alla Società e al pubblico e le limitazioni al compimento di operazioni compiute su azioni, strumenti di debito, strumenti derivati e strumenti finanziari collegati alle azioni e agli strumenti di debito emessi dalla Società da parte dei Soggetti Rilevanti (come definiti nella Procedura) nonché delle persone a loro strettamente collegate, il cui importo complessivo raggiunga una determinata soglia nell'arco di un anno solare (le "**Operazioni Rilevanti**"). In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, ed in particolare dall'art. 19 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e alle relative norme di attuazione, nonché dall'art. 114, comma 7° del TUF e dagli artt. 152-*quinquies*.1 e seguenti del Regolamento Emittenti, la procedura, prevede che l'obbligo di comunicazione si applichi quando l'importo complessivo delle Operazioni Rilevanti realizzate dallo stesso Soggetto Rilevante o dalla stessa Persona Strettamente Collegata sia pari o superiore ad Euro 20.000.

Per informazioni sulla Procedura Internal Dealing si rinvia alla medesima Procedura disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.sicigroup.com, Sezione "*Investor Relations*" / "*Documentazione*".

** ** **

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

In data 27 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione di SICIT 2000 ha approvato l'adozione di

un “*Modello di organizzazione gestione e controllo*” ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i. (il “**Decreto 231**”) e costituito un organismo di vigilanza monocratico deputato a svolgere le funzioni di vigilanza sul Modello ai sensi del richiamato Decreto 231. In data 20 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione di SICIT 2000, in considerazione delle intervenute dimissioni del precedente organismo di vigilanza monocratico, ha nominato, a tal fine e sino all’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l’avvocato Enrico De Negri. Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 20 maggio 2019, l’Emittente, nel contesto della *business combination*, ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (il “**Modello**”) funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti posti in posizione apicale, in conformità a quanto previsto dal Decreto 231. Il Modello è stato da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2020.

L’Organismo di Vigilanza dell’Emittente attualmente in carica è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 20 aprile 2020, previo parere del Collegio Sindacale ed è composto dall’avvocato Enrico De Negri. L’Organismo di Vigilanza risulta in possesso di autonomi poteri di iniziativa e di controllo così come previsti dal Decreto 231.

Con riguardo all’Organismo di Vigilanza, l’avv. Enrico De Negri è iscritto all’Ordine degli Avvocati di Vicenza e si occupa di problematiche in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché ambientale, sia in sede giudiziale, sia stragiudiziale. È, ed è stato, componente di Organismi di Vigilanza, sia monocratici, sia collegiali, di diverse società. L’avv. De Negri non fa parte di alcuno studio associato o di associazioni tra avvocati, svolgendo la professione in proprio. Nel periodo di riferimento (2017-2019) e fino alla Data del Prospetto, oltre alla sopra richiamata carica di Organismo di Vigilanza di SICIT 2000 (e agli incarichi sopra indicati di componente di Organismi di Vigilanza), non ha avuto altri rapporti né con l’Emittente, né con società del Gruppo, né con IH, né con le società parte della Business Combination (*i.e.*, SprintItaly e SICIT 2000). Inoltre, nel suddetto periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto l’avv. De Negri è, ed è stato, legale di Rino Mastrotto (Consigliere dell’Emittente) in relazione a taluni incarichi terzi ed estranei rispetto all’Emittente e/o la sua controllante e/o altre società del Gruppo SICIT e, precisamente, nel 2018 per un incarico svolto in tale esercizio ed esaurito alla Data del Prospetto (onorario Euro 3.500 oltre accessori), nel 2019 per un incarico svolto in tale esercizio ed esaurito alla Data del Prospetto (onorario Euro 2.000 oltre accessori), nonché due incarichi in essere alla Data del Prospetto per onorari complessivi Euro 5.000, oltre accessori; tali incarichi, anche in ragione dell’esiguità dei corrispettivi (la cui incidenza è pari a circa 3% del fatturato dello studio del Professionista) non sono idonei a pregiudicare la possibilità per l’Organismo di Vigilanza di SICIT di agire, quale soggetto indipendente rispetto all’Emittente e al suo organo gestorio, con autonomi poteri di iniziativa e controllo (sopra richiamati) nello svolgimento di detto incarico.

Con riferimento all’adozione del Modello da parte delle controllate estere, la Società, (*i*) con riguardo a SICIT Shanghai, ha valutato non necessaria l’adozione del medesimo, data la natura delle dimensioni di tale controllata, nonché le attività da essa svolte (per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.1.1 e Sezione 6, Punto 6.2 del Prospetto), e (*ii*) con riguardo a SICIT USA, valuterà nel corso dei prossimi 12 mesi l’esigenza di adottare il Modello.

Il Modello e l’Organismo di Vigilanza erano già in essere in SICIT 2000, alla Data del Prospetto fusa per incorporazione nell’Emittente.

Alla Data del Prospetto, è in corso di adozione il Modello da parte di SICIT Chemitech.

Le società extraeuropee del Gruppo non si sono dotate di modelli di organizzazione simili rispetto a quello previsto del citato Decreto Legislativo 231, dato che l'adozione di tale modello non è prevista e/o richiesta dalla legislazione locale.

** ** *

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1* del TUF. Al riguardo, si precisa che l'Emittente giudica di essere qualificabile quale "PMI" ai sensi della citata disposizione in quanto (i) la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'esercizio sociale annuale, come previsto dall'art. 2-ter, punto 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti risulta pari a circa Euro 181 milioni³⁹ e, quindi, risulta inferiore alla soglia di Euro 500 milioni prevista dalla richiamata disposizione, e (ii) come previsto dall'art. 2-ter, punto 1, lett. (b) del Regolamento Emittenti, il fatturato risulta pari a Euro 56.656 migliaia, come risultante dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (riesposto in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi riportate all'interno del Prospetto) e calcolato in conformità ai criteri previsti nell'Appendice del Regolamento sul Procedimento Sanzionatorio, paragrafo 1.1 (adottato dalla Consob con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013, s.m.i.) e, quindi, risulta inferiore alla soglia di Euro 300 milioni prevista dalla richiamata disposizione.

Per maggiori informazioni in merito alla disciplina applicabile alle PMI, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 9, Punto 9.1.2 del Prospetto.

** ** *

Il Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2020, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina in materia di Internal Audit, ha conferito alla società Key Advisory S.r.l., subordinatamente e a far data dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, la funzione Internal Audit dell'Emittente, individuando il dott. Massimiliano Rigo, *partner* di Key Advisory S.r.l., quale responsabile di tale funzione, attribuendo a tale società le funzioni previste dal richiamato art. 7 del Codice di Autodisciplina. In conformità al medesimo art. 7 del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato della Società, Massimo Neresini, in considerazione della sua nomina, subordinatamente e a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, quale Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ha proposto il conferimento della funzione di Internal Audit alla società Key Advisory S.r.l., previo parere favorevole di tutti i membri del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Collegio Sindacale, espresso in pari data.

Punto 14.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto e alla Data di Inizio delle Negoziazioni sono stati nominati dall'Assemblea del 20 aprile 2020 e resteranno in carica fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2022; in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha costituito i Comitati endoconsiliari in materia di Controllo, Rischi e Parti Correlate e di Remunerazioni e Nomine, in carica alle stesse date e che resteranno in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione; le suddette nomine sono avvenute in conformità a quanto previsto dal Patto Parasociale che disciplina, tra l'altro, la composizione di detti organi e dei Comitati dell'Emittente per tutta la durata del Patto

³⁹ Fino alla data del 19 maggio 2019, il calcolo è effettuato tenendo conto delle azioni ordinarie di SprintItaly. In ogni caso, tale calcolo è effettuato non tenendo conto delle Azioni Speciali della Società.

Parasociale medesimo; per maggiori informazioni in relazione a quanto previsto dal Patto Parasociale si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.4.1 del Prospetto. L'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2020 ha deliberato, tra l'altro, l'adozione del Nuovo Statuto, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, che, *inter alia*, disciplina il meccanismo del voto di lista per la nomina degli organi sociali; per maggiori informazioni in merito al Nuovo Statuto si veda il precedente Punto 14.4.

SEZIONE 15 DIPENDENTI

Punto 15.1 Dipendenti del Gruppo

La tabella sottostante mostra l'evoluzione dell'organico del Gruppo SICIT negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, nonché al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, quanto al Gruppo SICIT 2000⁴⁰.

Categoria	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Dirigenti	4	2	2
Impiegati	62	46	40
Operai	71	67	63
Totale	137	115	105

Dal 31 dicembre 2019 sino alla Data del Prospetto Informativo non vi sono state variazioni significative rispetto ai dati sopra indicati.

Si riporta di seguito una ripartizione dei dipendenti del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, nonché al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 quanto al gruppo facente capo a SICIT 2000⁴¹, per area geografica.

Totale dipendenti	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Italia	134	114	105
USA	2	1	-
Cina	1	0	0
Totale complessivo	137	115	105

Si precisa che l'Emittente non si avvale di personale distaccato da società partecipate o da società che ricoprono il ruolo di azionisti dell'Emittente medesimo.

Punto 15.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni taluni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nonché taluni Alti Dirigenti dell'Emittente sono titolari di Azioni della Società. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.1 del Prospetto.

⁴⁰ La quale è stata fusa per incorporazione in SprintItaly (SICIT alla Data del Prospetto) con efficacia a far data dal 20 maggio 2019.

⁴¹ La quale è stata fusa per incorporazione in SprintItaly (SICIT alla Data del Prospetto) con efficacia a far data dal 20 maggio 2019.

In data 26 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la proposta di un piano di incentivazione, successivamente proposto all'Assemblea ordinaria del 20 aprile 2020 e dalla stessa approvato.

Per maggiori informazioni in merito al Piano di Incentivazione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 13, Punto 13.1.4 del Prospetto Informativo.

Punto 15.3 Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Prospetto, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

SEZIONE 16 PRINCIPALI AZIONISTI

Premessa

Ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nelle PMI (quali l'Emittente) è pari al 5%, anziché al 3% del capitale sociale della società partecipata.

La Società, in quanto non controllata di diritto da alcun soggetto, potrebbe rientrare negli elenchi di cui alle delibere Consob nn. 21326 e 21327 del 9 aprile 2020 (da ultimo aggiornati con delibera n. 21352 del 6 maggio 2020) in tema di abbassamento delle soglie di comunicazione delle partecipazioni rilevanti e delle "dichiarazioni di intenzioni", ai sensi dell'art. 120, rispettivamente commi 2-bis e 4-bis, del TUF.

Per maggiori informazioni in merito alla disciplina applicabile alla Società, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 9, del Prospetto.

Punto 16.1 Principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile (e in particolare alle disposizioni normative in materia di azionisti rilevanti degli emittenti AIM, applicabili alla Società), nonché dalle risultanze del libro soci, la composizione del capitale sociale di SICIT è la seguente:

Azionista		Numero Azioni Ordinarie	Percentuale sul capitale sociale ordinario
Soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto		
Intesa Holding S.p.A.	Intesa Holding S.p.A.	9.109.300	46,37%
PromoSprint Holding S.r.l. ^(*)	PromoSprint Holding S.r.l. ^(*)	731.950	3,73%
Azioni proprie		149.542	0,76%
Mercato		9.654.803	49,14%
Totale Azioni Ordinarie		19.645.595	100%

^(*) Alla Data del Prospetto, (i) PromoSprint detiene n. 195.000 Azioni Speciali, pari al 100% delle Azioni Speciali della Società; (ii) alla stessa data, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun azionista esercita il controllo di diritto su PromoSprint, ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, l'azionariato di PromoSprint Holding è così composto: (i) Gerardo Braggiotti (partecipazione pari al 33,33% del capitale sociale); (ii) Fineurop S.p.A. (partecipazione pari al 28,33% del capitale sociale); (iii) Xabek Investimenti S.r.l., società controllata dal Consigliere dell'Emittente Matteo Carlotti (partecipazione pari al 13,09% del capitale sociale); (iv) La Pantofola S.r.l., società controllata da Francesco Pintucci, (partecipazione pari all'11,9% del capitale sociale); (v) Matteo Carlotti (partecipazione

pari al 6,66% del capitale sociale); (vi) Eugenio Morpurgo (partecipazione pari al 5% del capitale sociale); e (vii) Francesco Pintucci (partecipazione pari all'1,66% del capitale sociale).

La Società, in conformità all'art. 2.C.4 del Codice di Autodisciplina, non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director* in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Giuseppe Valter Peretti:

- (i) non è il principale responsabile della gestione della Società, in quanto è privo di funzioni gestorie. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società del 20 aprile 2020 ha nominato Massimo Neresini quale Amministratore Delegato della Società conferendogli deleghe gestorie, e
- (ii) non controlla l'Emittente. Si ricorda che l'Emittente è controllata di fatto da IH, ai sensi dell'art. 93 TUF; il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Valter Peretti, detiene una quota in Stel-fin S.r.l., la quale a sua volta detiene una partecipazione di minoranza in IH.

Per maggiori informazioni in merito alle partecipazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Valter Peretti, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.2.1 del Prospetto. Per maggiori informazioni in merito agli azionisti di IH, si rinvia al successivo Punto 16.3. Per informazioni in merito alle deleghe conferite all'Amministratore Delegato Massimo Neresini si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.1.1 del Prospetto.

Tenuto conto che, ai sensi della normativa applicabile, l'Emittente non è soggetto a obblighi di informativa in merito alla titolarità dei propri Warrant e tenuto conto che gli stessi sono negoziati autonomamente rispetto alle Azioni Ordinarie, la Società non ha, alla Data del Prospetto, informazioni circa la titolarità dei medesimi. Ai sensi del Regolamento Warrant, a partire dal 3 luglio 2019 (ossia il terzo giorno di Borsa aperta del secondo mese di calendario successivo alla data di efficacia della Business Combination, intervenuta il 20 maggio 2019) i portatori dei Warrant possono richiedere di sottoscrivere Azioni di Compendio in qualsiasi momento fino alla prima tra le seguenti date: (i) il 5° anniversario dalla data di efficacia della Business Combination intervenuta il 20 maggio 2019 e, pertanto, fino al 20 maggio 2024, ovvero (ii) il 60° giorno successivo alla comunicazione relativa all'avveramento della "Condizione di Accelerazione", che si verifica nel caso in cui il prezzo medio mensile delle Azioni Ordinarie sia pari o superiore a Euro 13,00 per azione (il "Prezzo Soglia"). Per ulteriori informazioni in merito ai Warrant, si rinvia alla Sezione Seconda, Sezione 4, Punto 4.5.2 del Prospetto e al Regolamento Warrant, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente, www.sicitgroup.com (Sezione "Investor Relations / Informazioni sul titolo / Warrant").

Per maggiori informazioni in merito alle Azioni Speciali dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 19, Punto 19.2.2 del Prospetto.

Punto 16.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha emesso Azioni Ordinarie e Azioni Speciali. Le Azioni Speciali non sono dotate di diritto di voto. Non esistono, pertanto, alla Data del Prospetto, azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle Azioni Ordinarie.

Per maggiori informazioni in merito alle Azioni Speciali si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 19, Punto 19.2.2 del Prospetto.

Punto 16.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di fatto da IH, i cui principali soci (con partecipazioni superiori al 5% del capitale della medesima) sono: (i) RM Holding S.r.l. (21,12% del capitale sociale); (ii) SIRP S.p.A. (12,30% del capitale sociale); (iii) Stel-fin S.r.l. (11,03% del capitale sociale); (iv) Gruppo Mastrotto S.p.A. (7,83% del capitale sociale); e (v) Giovanni Zini S.r.l.s. (5,89% del capitale sociale). Ulteriori n. 30 soci detengono il restante 41,83% del capitale sociale di IH.

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun azionista esercita il controllo su IH ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Di seguito vengono riportati i dettagli relativi alla composizione del capitale sociale dei sopra menzionati azionisti di IH alla Data del Prospetto:

Azionista di IH	Percentuale sul capitale sociale di IH alla Data del Prospetto	Soci	Percentuale sul relativo capitale sociale alla Data del Prospetto
RM Holding S.r.l.	21,12%	Rino Mastrotto	49% 51% (usufrutto)
		Barbara Mastrotto	25,5% (nuda proprietà)
		Matteo Mastrotto	25,5% (nuda proprietà)
SIRP S.p.A.	12,30%	Eredi Gaetano Grotto	90,76%
		Riccardo Grotto	9,18%
		Francesco Grotto	0,03%
		Giovanni Grotto	0,03%
Stel-fin S.r.l.	11,03%	Giuseppe Valter Peretti	10% 60% (usufrutto)
		Daper S.s.	30%
		Eleonora Peretti	30% (nuda proprietà)
		Stefano Peretti	30% (nuda proprietà)
Gruppo Mastrotto S.p.A.	7,83%	Gruppo Mastrotto Holding S.p.A. ^(*)	79,99%
		Bruno Mastrotto	10%
		Graziano Mastrotto	10%
		Santo Mastrotto	0,01%

Giovanni Zini S.r.l.s.	5,89%	Giovanni Zini	100%
-------------------------------	-------	---------------	------

(*) società da ultimo riconducibile a Santo Mastrotto.

I sopra riportati soci di IH RM Holding S.r.l., SIRP S.p.A. e Stel-fin S.r.l. (insieme, *inter alios*, ad altri soci) sono vincolati da un accordo di *lock-up* avente ad oggetto una partecipazione complessiva pari al 50,51% del capitale sociale di IH, per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Seconda, Sezione 7, Punto 7.4 del Prospetto.

Il consiglio di amministrazione di IH è così composto: (i) Rino Mastrotto, presidente del consiglio di amministrazione; (ii) Giuseppe Valter Peretti, vice-presidente del consiglio di amministrazione; (iii) Mario Peretti, consigliere; (iv) Massimo Confente, consigliere; (v) Mario Tolio, consigliere; (vi) Santo Mastrotto (fratello di Rino Mastrotto), consigliere; (vii) Gianfranco Dalle Mese; (viii) Riccardo Grotto, consigliere.

I consiglieri di IH Rino Mastrotto, Giuseppe Valter Peretti, Massimo Confente, Mario Tolio, Santo Mastrotto e Gianfranco Dalle Mese, ciascuno rispettivamente per il tramite di società ai medesimi riferibili, conferiscono materie prime al Gruppo.

Alla Data del Prospetto, IH non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. nei confronti dell'Emittente dal momento che (i) la Società opera in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale disponendo di autonoma capacità negoziale nei rapporti con clienti e fornitori e nella definizione delle proprie linee strategiche, organizzative e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società, (ii) IH non esercita funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano la Società (es. pianificazione strategica, controllo, affari societari e legali di gruppo); (iii) il Consiglio di Amministrazione della Società opera in piena autonomia gestionale; (iv) la Società non è soggetta ad alcun servizio di tesoreria o ad altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario da parte di IH e (v) IH si limita, nei confronti dell'Emittente, ad esercitare i diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista (quale, ad esempio, il diritto di voto).

Punto 16.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto e alla Data di Inizio delle Negoziazioni è, e sarà, in essere un accordo parasociale tra IH e PromoSprint Holding – titolari alla Data del Prospetto di una partecipazione rispettivamente pari al 46,37% e al 3,73% del capitale sociale ordinario dell'Emittente – che disciplina, in particolare, la composizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei comitati endoconsiliari dell'Emittente per tutta la durata del medesimo Patto Parasociale. Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto, sono in vigore due impegni di *lock-up* assunti rispettivamente da IH e da taluni soci di IH. Tale accordo parasociale è descritto al successivo Punto 16.4.1, tali accordi parasociali sono descritti al successivo Punto 16.4.2.

Punto 16.4.1 Il Patto Parasociale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto, non sono in essere altri accordi o pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF dalla cui attuazione possa derivare, a una data successiva, una variazione del proprio assetto di controllo, oltre al patto parasociale *infra* descritto di cui sono parti IH e PromoSprint e agli impegni di *lock-up* (limiti al trasferimento di

azioni) descritti al successivo Punto 16.4.2, assunti rispettivamente da IH e da taluni soci di IH.

In conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro, in data 7 maggio 2019 (data di stipula dell'atto di Fusione) PromoSprint Holding e IH hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto la *governance* della società riveniente dalla Fusione (ossia SICIT) e, quindi, l'esercizio dei diritti loro spettanti quali soci di SICIT titolari di Azioni Ordinarie della Società con riferimento a tutte dette Azioni Ordinarie. Alla Data del Prospetto, IH detiene 9.109.300 Azioni Ordinarie, pari al 46,37% del capitale sociale ordinario della Società e PromoSprint Holding detiene 731.950 Azioni Ordinarie, pari al 3,73% del capitale sociale ordinario della Società.

Successivamente, in data 17 aprile 2020, le medesime parti, in considerazione dell'avvio del progetto finalizzato all'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sul MTA, Segmento STAR, hanno sottoscritto un accordo modificativo al patto parasociale per allineare talune previsioni – contenute nel testo del 7 maggio 2019 e relative alla composizione e alla nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei comitati consultivi endonconsiliari – alla normativa applicabile alle società quotate su un mercato regolamentato italiano, nonché per darsi atto di taluni adempimenti, previsti dal patto parasociale stipulato il 7 maggio 2019, già posti in essere dalle parti in esecuzione del medesimo patto parasociale stipulato il 7 maggio 2019 (tale accordo parasociale come modificato dal menzionato accordo modificativo, il "**Patto Parasociale**" o il "**Patto**").

Durata del Patto

Il Patto Parasociale avrà durata fino alla prima data nel tempo tra: (a) la data dell'Assemblea della Società chiamata ad approvare il bilancio di esercizio relativo al periodo concluso al 31 dicembre 2022; e (b) il terzo anniversario della Data di Inizio delle Negoziazioni, fermo restando che, alla scadenza, il Patto medesimo sarà tacitamente rinnovato per un periodo di tre anni, salvo disdetta di una delle parti da esercitarsi per iscritto entro il termine ultimo del 31 ottobre 2022.

Inoltre, il Patto prevede che lo stesso si sciogla automaticamente nei casi in cui: (i) IH cessi di detenere il controllo sulla Società sensi dell'art. 93 TUF, ovvero (ii) PromoSprint Holding cessi di detenere azioni ordinarie con diritto di voto della Società pari ad almeno il 3% del capitale sociale della stessa.

Sono di seguito riportate le principali disposizioni del Patto Parasociale.

Composizione degli organi sociali

Il Patto stabilisce i diritti di designazione di IH e PromoSprint Holding per la nomina degli organi sociali, prevedendo che, per tutta la durata dello stesso:

- (i) quanto alla nomina del Consiglio di Amministrazione, 6 Amministratori siano di designazione di IH, inclusi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, e almeno 1 Consigliere dotato dei Requisiti di Indipendenza e almeno 1 Consigliere di genere femminile; 5 Amministratori di designazione di PromoSprint Holding tra i quali almeno 3 Consiglieri dotati dei Requisiti di Indipendenza e almeno 3 Consiglieri di genere femminile, e
- (ii) quanto alla nomina del Collegio Sindacale, 2 Sindaci Effettivi (di cui 1 che ricoprirà la carica di Presidente del Collegio Sindacale) e 1 Sindaco Supplente siano di designazione di PromoSprint Holding, e 1 Sindaco Effettivo e 1 Sindaco Supplente siano di designazione di IH, il tutto in conformità e nel rispetto con quanto previsto dal Nuovo Statuto nonché alla normativa applicabile in merito al voto di lista e ai diritti delle minoranze.

Il Patto inoltre prevede che, per tutta la durata dello stesso, le parti si impegnino a far sì che Giuseppe Valter Peretti ricopra la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e Massimo Neresini ricopra il ruolo di Amministratore Delegato della Società.

Il Patto, in conformità a quanto sopra, ha, inoltre, disciplinato l'impegno delle parti a esercitare i propri diritti, in occasione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società tenutasi il 20 aprile 2020, affinché fossero nominati gli organi sociali in carica in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come di seguito indicato:

(i) un Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri, nelle persone di:

- Giuseppe Valter Peretti (nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società), Massimo Neresini (cui sono state conferite deleghe gestionali e quindi Amministratore Delegato della Società), Rino Mastrotto, Paolo Danda, Mario Peretti e Carla Trevisan (quest'ultima in possesso dei Requisiti di Indipendenza), tutti di designazione di IH;
- Matteo Carlotti e Raymond Totah, nonché Isabella Bianca Chiodi (dotata dei Requisiti di Indipendenza), Ada Ester Villa (dotata dei Requisiti di Indipendenza) e Marina Salamon (dotata dei Requisiti di Indipendenza), tutti di designazione di PromoSprint Holding; e

(ii) un Collegio Sindacale nelle persone di:

- Paolo Ludovici (con funzione di Presidente del Collegio Sindacale della Società), Elena Fornara (Sindaco Effettivo) e Michele Aprile (Sindaco Supplente), di designazione di PromoSprint Holding, e
- Manfredo Turchetti (Sindaco Effettivo) e Sergio Zamberlan (Sindaco Supplente) di designazione di IH.

I soggetti sopra indicati, in conformità a quanto previsto dal Patto, sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società del 20 aprile 2020 e saranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per maggiori informazioni in merito agli organi sociali della Società, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punti 12.1.1 e 12.1.2 del Prospetto.

Il Patto Parasociale prevede, inoltre, che, in caso di cessazione dell'intero Consiglio di Amministrazione prima dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (scadenza del mandato come deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società del 20 aprile 2020), le parti facciano sì che, in conformità alle relative disposizioni del Nuovo Statuto, il nuovo Consiglio di Amministrazione sia composto da n. 11 membri, nel rispetto dei diritti di designazione spettanti rispettivamente a IH e PromoSprint Holding come previsti del Patto Parasociale e come *supra* richiamati. Tale disposizione sarà valida ed efficace subordinatamente e a far data dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e, quindi, in conformità alla disciplina del voto di lista contenuta nel Nuovo Statuto, IH e PromoSprint Holding:

(i) faranno in modo, anche ai sensi dell'art. 1381 c.c., il Consiglio di Amministrazione proponga all'Assemblea, e che l'Assemblea deliberi, che l'organo gestorio sia composto da n. 11 membri;

- (ii) presenteranno una lista congiunta, ai sensi di quanto al riguardo previsto dal Nuovo Statuto e nei termini e nei modi ivi previsti, contenente n. 11 candidati alla carica di Amministratore, in conformità ai diritti di designazione di cui *supra*, fermo restando quanto previsto dal successivo punto *sub (iii)*; e
- (iii) concordano che uno fra i candidati di designazione di PromoSprint Holding in possesso dei Requisiti di Indipendenza sarà indicato in ultima posizione all'interno della lista cosicché, qualora venga presentata una o più liste di minoranza e dalla stessa (o dalla lista di minoranza che sarà risultata prima per numero di voti) venga tratto un Amministratore, il tutto in conformità al meccanismo del voto di lista previsto dal Nuovo Statuto, tale candidato in ultima posizione non risulterà eletto.

Parimenti, con riferimento al Collegio Sindacale, in caso di nomina dell'intero organo di controllo prima dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (scadenza del mandato come deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società del 20 aprile 2020), le parti si sono impegnate:

- (i) a presentare all'Assemblea chiamata a nominare l'intero Collegio Sindacale prima dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (scadenza del mandato come deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società del 20 aprile 2020), una lista di candidati in conformità alle previsioni applicabili contenute nel Nuovo Statuto e, quindi, nel rispetto dei requisiti in materia di equilibrio tra generi (tenuto anche conto dei meccanismi di sostituzione previsti dal Nuovo Statuto nel caso in cui dall'elezione dei Sindaci non risulti garantito l'equilibrio tra generi), nonché dei requisiti di onorabilità professionalità, indipendenza e cumulo di incarichi di volta in volta applicabili; e
- (ii) ad esprimere i propri rispettivi diritti di voto nell'Assemblea *sub (i)* di modo che, applicando il meccanismo del voto di lista previsto nel Nuovo Statuto, il Collegio Sindacale risulti composto secondo quanto *supra* indicato. Tale disposizione sarà valida ed efficace subordinatamente e a far data dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Il Patto disciplina peraltro l'ipotesi di sostituzione di uno o più Amministratori o Sindaci in caso di votazione assembleare senza applicazione del voto di lista ai sensi di quanto previsto dal Nuovo Statuto, stabilendo in tal caso l'impegno delle parti affinché tali sostituzioni avvengano nel rispetto dei diritti di designazione sopra richiamati.

Il Patto disciplina inoltre l'istituzione e il mantenimento, per tutta la durata del Patto Parasociale medesimo, dei seguenti comitati, con funzioni propositive e consultive in linea con quanto previsto (a) dalla regolamentazione di Borsa Italiana (*i.e.* Codice di Autodisciplina) in materia di "controllo e rischi", "remunerazione" e "nomine" e (b) dalla disciplina applicabile alla Società in materia di "parti correlate":

- (i) un Comitato "controllo e rischi e parti correlate", composto da n. 3 Consiglieri in possesso dei Requisiti di Indipendenza, di cui n. 2 Consiglieri nominati da PromoSprint Holding e n. 1 Consigliere nominato da IH il quale ricopre altresì la carica di Presidente del Comitato;
- (ii) un Comitato "remunerazione" e "nomine", composto da n. 3 Consiglieri di cui n. 2 Consiglieri (uno in possesso dei Requisiti di Indipendenza) nominati da PromoSprint Holding e da n. 1 Consigliere nominato da IH in possesso dei Requisiti di Indipendenza, il quale ricopre altresì la carica di presidente del Comitato.

Il Patto ha quindi disciplinato l'impegno delle parti per la nomina dei comitati da parte del Consiglio di Amministrazione a seguito dell'Assemblea del 20 aprile 2020, stabilendo che:

- (i) il Comitato "controllo e rischi e parti correlate" sia composto da n. 3 Consiglieri in possesso dei Requisiti di Indipendenza, nelle persone di Isabella Bianca Chiodi e Ada Ester Villa, di designazione di PromoSprint Holding, e Carla Trevisan, con funzioni di Presidente, di designazione di IH; e
- (ii) il Comitato "remunerazioni" e "nomine" sia composto da n. 3 Consiglieri, nelle persone di Matteo Carlotti e Marina Salamon, quest'ultima in possesso dei Requisiti di Indipendenza, di designazione di PromoSprint Holding, e Carla Trevisan, in possesso dei Requisiti di Indipendenza e con funzioni di Presidente, di designazione di IH.

Il Patto prevede altresì che, qualora si rendesse necessario e/o opportuno modificare l'articolazione, la struttura, le funzioni e/o la composizione dei Comitati endo-consiliari, le parti si impegnino a negoziare le tali modifiche in buona fede.

Per maggiori informazioni in merito ai comitati endoconsiliari della Società, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 14, Punto 14.3 del Prospetto.

Infine, il Patto Parasociale prevede l'impegno delle parti al fine (i) della conferma e mantenimento dell'incarico di *investor relator* della Società al Consigliere Matteo Carlotti per tutta la durata del Patto; (ii) della nomina, post Fusione, da parte della Società di un Chief Financial Officer tra i professionisti di elevato *standing*, selezionati da PromoSprint Holding e gradito dal *top management* dell'Emittente; e (iii) dell'adozione da parte della Società di una *dividend policy* in crescita costante e progressiva per gli esercizi 2021-2023, rispetto alla proposta di dividendo deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società per il 2020, in ogni caso nei limiti delle disponibilità di cassa e, ove necessario, delle riserve disponibili della Società. Per informazioni in merito al Chief Financial Officer nominato dalla Società in conformità a quanto previsto dal Patto Parasociale si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.1.3 del Prospetto.

Punto 16.4.2 Accordi di lock-up

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto, non sono in essere altri accordi o pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF dalla cui attuazione possa derivare, a una data successiva, una variazione del proprio assetto di controllo, oltre al Patto Parasociale descritto al precedente Punto 16.4.1 e agli impegni di *lock-up* (limiti al trasferimento di azioni) *infra* descritti, assunti rispettivamente da IH e da taluni soci di IH.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto, in data 7 maggio 2019, nel contesto della Business Combination, IH ha assunto un impegno, in vigore alla Data del Prospetto, avente ad oggetto le n. 9.000.000 di Azioni Ordinarie dalla stessa detenuta all'efficacia della Fusione, in forza del quale IH si è impegnata a non disporre a qualunque titolo di tali azioni, dall'efficacia della Fusione (intervenuta in data 20 maggio 2019) per i successivi 48 mesi.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, in data 7 maggio 2019, nel contesto della Business Combination, taluni dei soci di IH, titolari complessivamente di una partecipazione in IH pari al 50,51% del relativo capitale sociale, hanno assunto un impegno, in vigore alla Data del Prospetto, avente ad oggetto tutte le azioni da essi detenute in IH, in forza del quale tali soci si sono impegnati a non disporre a qualunque titolo di tali azioni dall'efficacia della Fusione (intervenuta in data 20 maggio 2019) per i successivi 48 mesi.

Per maggiori informazioni in merito ai suddetti accordi di *lock-up*, si rinvia alla Sezione Seconda, Sezione 7, Punto 7.4 del Prospetto.

** ** *

Per completezza, si rinvia, altresì, alla medesima Sezione Seconda, Sezione 7, Punto 7.4 del Prospetto per la descrizione dell'impegno di *lock-up* assunto da PromoSprint.

Punto 16.5 Evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in funzione della conversione ed esercizio dei Warrant e/o delle Azioni Speciali

La tabella seguente illustra l'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente, considerando gli effetti:

- (i) dell'esercizio di tutti i n. 6.796.561 Warrant in circolazione alla Data del Prospetto in ipotesi di rapporto di conversione massimo pari a 0,2713 e, quindi, mediante l'assegnazione di massime n. 1.843.907 Azioni Ordinarie;
- (ii) della conversione delle n. 195.000 Azioni Speciali in n. 195.000 Azioni Ordinarie, nel caso in cui ricorra l'ipotesi statutaria di conversione nel rapporto di conversione 1:1 (*i.e.*, scadenza del termine statutario – 20 maggio 2024 – senza che si sia raggiunto l'evento di conversione di cui al successivo punto (iii));
- (iii) della conversione delle n. 195.000 Azioni Speciali in n. 1.170.000 Azioni Ordinarie, nel caso in cui ricorra l'ipotesi statutaria di conversione nel rapporto di conversione 1:6 (*i.e.*, nel caso in cui, entro 60 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e, quindi, entro il 20 maggio 2024, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano), per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13,50 per Azione Ordinaria);

Situazione alla Data del Prospetto		Situazione post-assegnazione Azioni di Compendio ^(*)		Fully Diluted (post assegnazione Azioni di Compendio e conversione Azioni Speciali)				
				Conversione Azioni Speciali con rapporto 1:1		Conversione Azioni Speciali con rapporto 1:6		
Azionista	% sul capitale sociale con diritto di voto	Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale con diritto di voto	Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale con diritto di voto	Azioni Ordinarie	% sul capitale sociale con diritto di voto	Azioni Ordinarie
Intesa Holding S.p.A.	46,37%	9.109.300	42,39%	9.109.300	42,01%	9.109.300	40,20%	9.109.300
PromoSprint Holding S.p.A.	3,73%	731.950	3,41%	731.950	4,27%	926.950	8,39%	1.901.950

Azioni proprie	0,76%	149.542	0,70%	149.542	0,69%	149.542	0,66%	149.542
Mercato	49,14%	9.654.803	53,50%	11.498.710	53,03%	11.498.710	50,75%	11.498.710
TOTALE	100%	19.645.595	100%	21.489.502	100%	21.684.502	100%	22.659.502

(*) Secondo quanto indicato nell'ipotesi *sub (i)*.

A esito della conversione delle n. 195.000 Azioni Speciali e in ipotesi di esercizio di tutti i n. 6.796.561 Warrant in circolazione alla Data del Prospetto, secondo il rapporto di esercizio massimo previsto dal relativo Regolamento Warrant e, quindi, con emissione di n. 1.843.907 Azioni Ordinarie, l'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente sarà la seguente: (i) IH titolare di n. 9.109.300 Azioni Ordinarie, (a) pari al 42,01% del capitale sociale dell'Emittente in ipotesi di conversione delle Azioni Speciali secondo il rapporto di 1:1, e (b) pari al 40,20% del capitale sociale dell'Emittente in ipotesi di conversione delle Azioni Speciali secondo il rapporto di 1:6; (ii) PromoSprint Holding titolare di: (a) n. 926.950 azioni ordinarie, pari al 4,27% del capitale sociale dell'Emittente in ipotesi di conversione delle Azioni Speciali secondo il rapporto di 1:1, e (b) n. 1.901.950 azioni ordinarie, pari al 8,39% del capitale sociale dell'Emittente in ipotesi di conversione delle Azioni Speciali secondo il rapporto di 1:6; (iii) Mercato titolare di n. 11.498.710 Azioni Ordinarie, (a) pari al 53,03% del capitale sociale dell'Emittente in ipotesi di conversione delle Azioni Speciali secondo il rapporto di 1:1, e pari al 50,75% del capitale sociale dell'Emittente in ipotesi di conversione delle Azioni Speciali secondo il rapporto di 1:6.

SEZIONE 17 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Punto 17.1 Operazioni con Parti Correlate del Gruppo

La presente Sezione illustra le operazioni poste in essere con Parti Correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24) dalle società del Gruppo SICIT, riferite al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 del Gruppo SICIT 2000 (le "**Operazioni con Parti Correlate**"). Dal 31 dicembre 2019 sino alla Data del Prospetto il Gruppo ha posto in essere alcune Operazioni con Parti Correlate descritte dal successivo Punto 17.1.2.

Si precisa che le società del Gruppo SICIT intrattengono (e il Gruppo SICIT 2000 intratteneva) rapporti di natura commerciale con le proprie Parti Correlate che consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Nei successivi Punti si riportano i valori economici e patrimoniali per il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 del Gruppo SICIT e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 del Gruppo SICIT 2000, riesposti secondo i principi IFRS.

Per le Operazioni con Parti Correlate concluse dal Gruppo SICIT dal 20 maggio 2019 alla Data del Prospetto, la Società applica la procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata da SprintItaly in data 3 luglio 2017 (previo parere favorevole dell'amministratore indipendente in carica a tale data), come da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 20 maggio 2019 (previo parere favorevole degli amministratori indipendenti in carica a tale data), in considerazione della Fusione e della conseguente quotazione della società risultante dalla Fusione (l'Emittente) sull'AIM Italia (la "**Procedura OPC AIM**"). La Procedura OPC AIM prevede tutti i presidi procedurali e di trasparenza per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate applicabili alle società con le azioni negoziate sull'AIM Italia.

Per quanto concerne le operazioni poste in essere dal Gruppo SICIT 2000 prima della data di efficacia della Fusione (*i.e.*, 20 maggio 2019), esse non sono state assoggettate alla Procedura OPC AIM, né ad alcuna altra procedura interna relativa alle Operazioni con Parti Correlate in quanto SICIT 2000, fino al 20 maggio 2019, non era negoziata sull'AIM Italia né quotata sul MTA e, pertanto, non era soggetta all'applicazione delle disposizioni in materia di parti correlate di cui al Regolamento OPC Consob.

In ottemperanza alla normativa in materia di operazioni con parti correlate applicabile all'Emittente, il Gruppo ha adottato, in data 20 aprile 2020 e subordinatamente e a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, una procedura di condotta relativamente all'effettuazione di operazioni con parti correlate, allo scopo di monitorare e tracciare le informazioni necessarie concernenti operazioni in cui amministratori e dirigenti abbiano un interesse proprio, nonché le operazioni con parti correlate al fine del loro controllo ed eventuale autorizzazione (la "**Nuova Procedura OPC**"). In considerazione del fatto che la composizione del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate sarà la medesima anche successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, la Nuova Procedura OPC non sarà nuovamente sottoposta al parere del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate e all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società. La Nuova Procedura OPC individua i soggetti tenuti a riferire le predette informazioni, definisce quali operazioni debbono divenire oggetto di comunicazione, fissa i termini entro cui trasmettere le informazioni, precisandone il contenuto e disciplina le procedure a cui devono essere sottoposte le Operazioni con Parti Correlate. Per la descrizione della Nuova Procedura OPC si rinvia alla

Sezione Prima, Sezione 14, Punto 14.4 del Prospetto.

Si precisa, inoltre, che non vi è garanzia che, ove le Operazioni con Parti Correlate descritte nella presente Sezione fossero state concluse fra, o con, parti terze, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

In relazione ai contratti in essere alla Data del Prospetto tra il Gruppo e le Parti Correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto. In ogni caso, eventuali rinnovi o modifiche delle condizioni contrattuali relativi ai contratti con Parti Correlate in essere dovranno essere sottoposti alla Nuova Procedura OPC in vigore subordinatamente e a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

La tabella di seguito riportata sintetizza l'incidenza delle Operazioni con Parti Correlate sul fatturato consolidato e sulle altre voci di ricavo consolidate "altri proventi" e "proventi finanziari" dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e di SICIT 2000 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre il 2018 e il 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Fatturato consolidato	56.656	55.143	53.857
- verso terzi	55.830	54.691	53.421
- verso parti correlate	826	452	436
% sul totale	1,5%	0,8%	0,8%
Altri proventi	546	1.626	541
- verso terzi	493	1.500	415
- verso parti correlate	53	126	126
% sul totale	9,6%	7,7%	23,3%
(Oneri)/Proventi finanziari	3.852	234	(190)
- verso terzi	3.851	233	(191)
- verso parti correlate	1	1	1
% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%

La tabella di seguito riportata sintetizza l'incidenza delle Operazioni con Parti Correlate sulle voci di costo del conto economico consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e di SICIT 2000 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre il 2018 e il 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Costo del venduto	(31.836)	(32.953)	(29.990)
- verso terzi	(30.369)	(29.433)	(28.100)
- verso parti correlate	(1.467)	(3.520)	(1.890)
% sul totale	4,6%	10,7%	6,3%
Costi commerciali	(4.011)	(3.404)	(2.748)
- verso terzi	(3.872)	(3.146)	(2.517)
- verso parti correlate	(139)	(258)	(231)
% sul totale	3,5%	7,6%	8,4%
Costi per Ricerca e sviluppo	(1.663)	(1.273)	(802)
- verso terzi	(1.488)	(1.076)	(662)
- verso parti correlate	(175)	(197)	(140)
% sul totale	10,5%	15,5%	17,5%
Costi generali e amministrativi	(14.897)	(3.003)	(2.951)
- verso terzi	(14.782)	(3.003)	(2.951)

- verso parti correlate	(115)	-	-
% sul totale	0,8%	0,0%	0,0%
Imposte	(4.444)	(4.294)	(4.805)
- verso terzi	(4.444)	(4.188)	(4.710)
- verso parti correlate	-	(106)	(95)
% sul totale	0,0%	2,5%	2,0%

La tabella di seguito riportata sintetizza l'incidenza delle Operazioni con Parti Correlate sulle voci della situazione finanziaria e patrimoniale consolidata dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e di SICIT 2000 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre il 2018 e il 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Altri crediti e attività correnti	6.147	3.317	1.617
- verso terzi	6.068	2.857	1.516
- verso parti correlate	79	460	101
% sul totale	1,3%	13,9%	6,2%
Crediti commerciali	10.895	9.787	9.534
- verso terzi	10.804	9.676	9.428
- verso parti correlate	91	111	106
% sul totale	0,8%	1,1%	1,1%
Debiti commerciali	(7.949)	(9.085)	(6.885)
- verso terzi	(7.876)	(7.889)	(6.565)
- verso parti correlate	(73)	(1.196)	(320)
% sul totale	0,9%	13,2%	4,6%
Altre passività non finanziarie correnti	(2.611)	(2.048)	(2.583)
- verso terzi	(2.611)	(2.048)	(1.886)
- verso parti correlate	-	-	(697)
% sul totale	0,0%	0,0%	27,0%

Punto 17.1.1 Descrizione delle principali Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo SICIT sino al 31 dicembre 2019 e dal Gruppo SICIT 2000 quanto al 2018 e 2017

Il Gruppo SICIT intrattiene (e il Gruppo SICIT 2000 intratteneva) rapporti con le seguenti Parti Correlate:

Società controllante

Negli esercizi 2017 e 2018 il Gruppo SICIT 2000 aveva in essere un rapporto di natura fiscale con la controllante IH per l'aderenza al Consolidato Fiscale Nazionale posto in capo a IH medesima ai sensi degli artt. 117 e segg. del TUIR. Il rapporto si è interrotto contestualmente alla Fusione di SICIT 2000 in SprintItaly, efficace a far data dal 20 maggio 2019.

Si precisa che i crediti ed i debiti che sorgono a seguito di tali rapporti di natura fiscale non sono fruttiferi di interessi.

La tabella seguente illustra i rapporti di credito e debito, di costo e ricavo (inclusi i rapporti sopra descritti), in essere con IH per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018, 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazioni Parti correlate al 31 dicembre 2019			
	Costi commerciali	Imposte	Altri crediti e attività correnti	Altre passività non finanziarie correnti
Totale esposizione vs controllante	(3)	-	-	-
Totale voce di bilancio	(4.011)	(4.444)	6.147	(2.612)
% su totale voce di bilancio	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%

(in migliaia di Euro)

	Situazioni Parti correlate al 31 dicembre 2018		
	Costi commerciali	Imposte	Altri crediti e attività correnti
Totale esposizione vs controllante	(5)	(106)	359
Totale voce di bilancio	(3.404)	(4.294)	3.317
% su totale voce di bilancio	0,1%	2,5%	10,8%

(in migliaia di Euro)

	Situazioni Parti correlate al 31 dicembre 2017		
	Costi commerciali	Imposte	Altre passività non finanziarie correnti
Totale esposizione vs controllante	(5)	(95)	(697)
Totale voce di bilancio	(2.748)	(4.085)	(2.583)
% su totale voce di bilancio	0,2%	2,3%	27,0%

Nei periodi in esame i costi iscritti nella voce "Imposte" sono pari ad Euro 0 migliaia, Euro 106 migliaia ed Euro 95 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017. Tale voce accoglie i valori relativi al rapporto di Consolidato Fiscale con IH sopra descritti.

Nei periodi in esame i costi iscritti nella voce "Costi commerciali" sono pari ad Euro 3 migliaia, Euro 5 migliaia ed Euro 5 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017. Tali costi comprendono i costi di utilizzo marchio sostenuti nei confronti della controllante, per cui si rinvia anche al successivo Punto 17.2.

La voce "Altri crediti e attività correnti" pari ad Euro 0 migliaia, Euro 359 migliaia ed Euro 0 rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, e la voce "Altre passività non finanziarie correnti" pari ad Euro 0 migliaia, Euro 0 migliaia ed Euro 697 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 sono relative ai rapporti di Consolidato Fiscale con IH sopra descritti.

Società consociate

Con riferimento all'esercizio 2019 il Gruppo SICIT, e con riferimento agli esercizi 2018 e 2017 il Gruppo SICIT 2000, ha intrattenuto rapporti economici e patrimoniali con le seguenti società consociate, per cui si rinvia anche al successivo Punto 17.2:

- SICIT Chemitech S.p.A. (fino al 1° maggio 2019);
- Edynea S.r.l.;
- Mantis Agropy S.A.

Nel corso dei primi mesi del 2019 SICIT 2000, IH e SprintItaly hanno realizzato le operazioni preliminari previste dall'Accordo Quadro relativo alla *business combination*. Tali operazioni preliminari, in particolare, consistevano in una serie di operazioni di riassetto organizzativo di IH e SICIT 2000, tra cui la cessione da parte di IH a SICIT 2000 dell'intero capitale sociale di Chemitech perfezionata in data 2 maggio 2019. Pertanto, la controllata Chemitech è classificata tra le società consociate per gli esercizi 2017 e 2018 e per l'esercizio 2019 fino al 1° maggio 2019, mentre rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo SICIT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a far data dal 2 maggio 2019. Nell'ambito dell'Accordo Quadro, è stata attuata la cessione da parte di SICIT Chemitech di alcune partecipazioni e marchi non relativi al business

SICIT (Mantys Agropy S.A. e Edynea S.r.l.). Per ulteriori informazioni in merito all'Accordo Quadro e all'operazione di acquisto delle partecipazioni di Chemitech si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 20, Punti 20.1.1 e 20.1.2 del Prospetto.

Le tabelle seguenti illustrano i rapporti di credito e debito, di costo e ricavo, relativamente alle società consociate del Gruppo.

(in migliaia di Euro)

	Situazioni Parti correlate al 31 dicembre 2019				
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri Ricavi	Costo del venduto	Ricerca e sviluppo
Edynea S.r.l.	43	-	-	-	(46)
Mantys Agropy S.A.	-	-	-	-	(129)
SICIT Chemitech S.p.A. (fino al 2 maggio 2019)	-	-	53	(1.467)	-
Rapporto vs consociate	43	-	53	(1.467)	(175)
Totale voce di bilancio	10.895	(7.949)	546	(31.836)	(1.663)
% su totale voce di bilancio	0,4%	0,0%	9,6%	4,6%	10,5%

(in migliaia di Euro)

	Situazioni Parti correlate al 31 dicembre 2018				
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri Ricavi	Costo del venduto	Ricerca e sviluppo
SICIT Chemitech S.p.A.	51	(1.138)	126	(3.520)	-
Edynea S.r.l.	-	-	-	-	(140)
Mantys Agropy SA	-	-	-	-	(57)
Rapporto vs consociate	51	(1.138)	126	(3.520)	(197)
Totale voce di bilancio	9.787	(9.085)	1.626	(32.953)	(1.273)
% su totale voce di bilancio	0,5%	12,5%	7,7%	10,7%	15,5%

(in migliaia di Euro)

	Situazioni Parti correlate al 31 dicembre 2017				
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri Ricavi	Costo del venduto	Ricerca e sviluppo
SICIT Chemitech S.p.A.	51	(290)	126	(1.890)	-
Edynea S.r.l.	-	-	-	-	(140)
Mantys Agropy SA	-	-	-	-	-
Rapporto vs consociate	51	(290)	126	(1.890)	(140)
Totale voce di bilancio	9.534	(6.885)	541	(29.990)	(802)
% su totale voce di bilancio	0,5%	4,2%	23,3%	6,3%	17,5%

La voce "Crediti commerciali" verso consociate pari ad Euro 43 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 51 migliaia al 31 dicembre 2018 e 2017 fa riferimento a ricavi per servizi amministrativi, sostenuti nei confronti di Edynea S.r.l. nell'esercizio 2019 e di SICIT Chemitech negli esercizi 2018 e 2017.

La voce "Debiti commerciali" verso consociate è pari ad Euro 0 migliaia, Euro 1.138 migliaia e Euro 290 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 e derivano da costi per servizi di analisi addebitati dalla società consociata SICIT Chemitech. L'incremento dell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017 è prevalentemente connesso alla ridefinizione delle tariffe e delle modalità di calcolo del costo per il servizio di analisi per controllo qualità dei prodotti svolto a favore del Gruppo, tariffe definite in base ad un costo fisso fino al dicembre 2017 ed in base a tariffe unitarie e numero di analisi svolte dall'esercizio 2018, che hanno comportato un incremento dei relativi costi sostenuti nei confronti della società consociata SICIT Chemitech.

La voce “Altri ricavi” verso consociate è pari ad Euro 53 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 126 migliaia al 31 dicembre 2018 e 2017 e fa riferimento principalmente a ricavi per servizi amministrativi e per l’utilizzo di locali, attrezzature e personale, prestati in favore di Chemitech. L’importo di tale voce nell’esercizio 2019, è relativo a ricavi per servizi prestati dal 1 gennaio 2019 al 1 maggio 2019 nei confronti di SICIT Chemitech, ovvero prima della sua entrata nel perimetro di consolidamento.

La voce “Costo del venduto” verso consociate è pari ad Euro 1.467 migliaia, Euro 3.520 migliaia, Euro 1.890 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 ed è relativa ai servizi di analisi connessi al controllo qualità, come già descritto per la voce “Debiti commerciali”.

La voce “Ricerca e sviluppo” verso consociate è pari ad Euro 175 migliaia, Euro 197 migliaia, Euro 140 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 ed è relativa ai servizi di ricerca e sviluppo ricevuti dalle società consociate.

Altre Parti Correlate

Tali operazioni sono state effettuate prevalentemente con società riconducibili agli amministratori di SICIT 2000 e agli amministratori di IH e, segnatamente, (a) Rino Mastrotto Group S.p.A. riferibile a Rino Mastrotto, Consigliere di SICIT e presidente del consiglio di amministrazione di IH, (b) Gruppo Peretti S.p.A. e Conceria Cristina S.p.A. riferibili a Giuseppe Valter Peretti, Presidente del Consiglio di Amministrazione di SICIT e vice-presidente del consiglio di amministrazione di IH, (c) Gruppo Mastrotto S.p.A. riferibile a Santo Mastrotto, consigliere di IH e fratello del Consigliere di SICIT, Rino Mastrotto, (d) 3 C – Lavorazione Pelli S.r.l. riferibile a Massimo Confente, consigliere di IH, (e) Conceria Tolio S.p.A. riferibile a Mario Tolio, consigliere di IH, e (f) Conceria Montebello S.p.A. riferibile a Gianfranco Dalle Mese, consigliere di IH; per maggiori informazioni, si rinvia al successivo Punto 17.2. I rapporti riguardano principalmente i servizi di ritiro da parte dell’Emittente di Sottoprodotti di Origine Animale e altri scarti della lavorazione della pelle e rientrano nell’ordinaria attività del Gruppo. Le tariffe applicate a tali Parti Correlate per il servizio reso sono le stesse applicate ai clienti-conferenti terzi rispetto al Gruppo e le operazioni sono state condotte, pertanto, a condizioni di mercato.

Viene riportato di seguito il riepilogo delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico delle operazioni tra le altre Parti Correlate e il Gruppo SICIT, con riferimento all’esercizio 2019, e il Gruppo SICIT 2000, con riferimento agli esercizi 2018 e 2017.

(in migliaia di Euro)

Situazioni Parti correlate al 31 dicembre 2019

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Ricavi	Costi commerciali	Costi generali e amministrativi	Proventi finanziari
Totale esposizione vs correlate	48	(73)	79	826	(136)	(115)	1
Totale voce di bilancio	10.895	(7.949)	6.147	56.656	(4.011)	(14.897)	3.852
% su totale voce di bilancio	0,4%	0,9%	1,3%	1,5%	3,4%	0,8%	0,0%

(in migliaia di Euro)

Situazioni Parti correlate al 31 dicembre 2018

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Ricavi	Costi commerciali	Proventi finanziari
Totale esposizione vs correlate	60	(58)	101	452	(253)	1
Totale voce di bilancio	9.787	(9.085)	3.317	55.143	(3.404)	234
% su totale voce di	0,6%	0,6%	3,0%	0,8%	7,4%	0,4%

bilancio

(in migliaia di Euro)

Situazioni Parti correlate al 31 dicembre 2017

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Ricavi	Costi commerciali	Proventi finanziari
Totale esposizione vs correlate	55	(30)	101	436	(226)	1
Totale voce di bilancio	9.534	(6.885)	1.617	53.857	(2.748)	(190)
% su totale voce di bilancio	0,6%	0,4%	6,2%	0,8%	8,2%	(0,5%)

La voce “Crediti commerciali” pari ad Euro 48 migliaia, Euro 60 migliaia ed Euro 55 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 e la voce “Ricavi” pari a Euro 826 migliaia, Euro 452 migliaia ed Euro 436 migliaia al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 sono relative principalmente a operazioni connessi ai servizi di ritiro da parte dell’Emittente di Sottoprodotti di Origine Animale e altri scarti della lavorazione della pelle, utilizzati nel processo produttivo del Gruppo, per cui si rinvia anche al successivo Punto 17.2.

La voce “Debiti commerciali” pari ad Euro 73 migliaia, Euro 58 migliaia ed Euro 30 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 e la voce “Costi commerciali” pari ad Euro 136 migliaia, Euro 253 migliaia e Euro 226 migliaia sono relative ai costi sostenuti per il ritiro di materiale utilizzato nel processo produttivo del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alle attività di ritiro di Sottoprodotti di Origine Animale e, in generale, delle attività svolte dall’Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.1 del Prospetto.

Punto 17.1.2 Operazioni infragruppo

Per quanto concerne le principali attività di SICIT con le proprie società controllate (SICIT Shanghai e SICIT USA, quest’ultima entrata nel perimetro di consolidamento a partire dall’esercizio 2018 e SICIT Chemitech, entrata nel perimetro di consolidamento a partire dal 2 maggio 2019), regolate a prezzi e condizioni di mercato, le stesse si sono sviluppate attraverso accordi di natura commerciale. Si riporta qui di seguito il riepilogo delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico delle operazioni tra la Società e le Società Controllate intercorse nel 2019, 2018 e 2017.

(in migliaia di Euro)

Situazioni Parti correlate al 31 dicembre 2019

	Crediti commerciali	Ricavi	Costo del venduto	Debiti commerciali
SICIT Chemitech (dal 2 maggio 2019)	51	73	(2.225)	(1.309)
SICIT Usa	423	2.097	-	-
SICIT Shanghai	-	79	-	-
Totale esposizione vs controllate	474	2.249	(2.225)	(1.309)

(in migliaia di Euro)

Situazioni Parti correlate al 31 dicembre 2018

	Crediti commerciali	Ricavi	Costo del venduto	Debiti commerciali
SICIT Usa	232	1.099	-	-
SICIT Shanghai	-	27	-	-
Totale esposizione vs controllate	232	1.126	-	-

(in migliaia di Euro)

Situazioni Parti correlate al 31 dicembre 2018

	Crediti commerciali	Ricavi	Costo del venduto	Debiti commerciali
SICIT Usa	-	-	-	-

SICIT Shanghai	-	-	-	-
Totale esposizione vs controllate	-	-	-	-

La voce “Crediti commerciali” pari ad Euro 474 migliaia, Euro 232 migliaia ed Euro 0 migliaia e la voce “Ricavi” pari ad Euro 2.249 migliaia, Euro 1.126 migliaia ed Euro 0 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017 sono relative principalmente a normali transazioni di fornitura di prodotti con le società controllate SICIT USA e SICIT Shanghai.

La voce “Costo del venduto” pari ad Euro 2.225 migliaia, Euro 0 migliaia ed Euro 0 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, fa riferimento ai costi per servizi di analisi connessi al controllo qualità sostenuti dall’Emittente nei confronti di SICIT Chemitech a partire dal 2 maggio 2019, data di primo consolidamento. Negli esercizi 2018 e 2017 tali costi erano iscritti nella voce “Costo del venduto” verso società consociate.

Le operazioni concluse dall’Emittente con la società controllata al 100% SICIT Chemitech configurano operazioni con società controllate le quali, per espressa disposizione della Procedura OPC AIM, sono escluse dall’ambito di applicazione della medesima. L’Emittente, inoltre, sempre con riferimento alle operazioni concluse con SICIT Chemitech, ha valutato l’insussistenza di interessi significativi di altri Parti Correlate della Società.

Punto 17.2 Principali contratti con le Parti Correlate

Si fornisce di seguito la descrizione dei principali rapporti tra l’Emittente e le Parti Correlate del Gruppo SICIT quanto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e tra SICIT 2000 e le Parti Correlate del Gruppo SICIT 2000 quanto agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

Rapporti con SICIT Chemitech

SICIT Chemitech è una società attiva nel controllo qualità e tracciabilità dei prodotti e, alla Data del Prospetto, presta la propria attività quasi esclusivamente in favore della Società. In data 2 maggio 2019, in ottemperanza alle previsioni del Master Agreement, IH ha ceduto la partecipazione da essa detenuta in Chemitech all’Emittente, rappresentante il 100% del relativo capitale sociale; pertanto, a tale data, Chemitech è interamente controllata dall’Emittente e precedentemente rappresentava una società consociata dell’Emittente medesima. Per maggiori informazioni su SICIT Chemitech si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5 e Sezione 20, Punto 20.1.2 del Prospetto.

In data 12 dicembre 2017, SICIT 2000 e SICIT Chemitech avevano sottoscritto un contratto di appalto di servizi (il “**Contratto di Servizi Chemitech 2017**”) avente a oggetto la prestazione da parte di Chemitech in favore di SICIT 2000 (alla Data del Prospetto fusa per incorporazione nell’Emittente) di una gamma di servizi tecnico-scientifici. In particolare, il Contratto di Servizi Chemitech 2017 prevedeva che Chemitech prestasse in favore dell’Emittente i seguenti servizi: (i) controllo qualità – analisi e prove di laboratorio; (ii) ricerca e sviluppo; (iii) ingegneria a *forfait*; (iv) ingegneria su commissione; (v) documentazione tecnica e certificati; e (vi) consulenza tecnica al settore commerciale.

Il Contratto di Servizi Chemitech 2017, inoltre, disciplinava i corrispettivi di volta in volta spettanti a SICIT Chemitech per i servizi prestati in ragione dei singoli servizi secondo quanto previsto anche nel successivo Contratto di Servizi Chemitech 2020 (per la cui descrizione si veda *infra*), salvo aggiornamento delle tariffe.

In data 20 dicembre 2019, SICIT e SICIT Chemitech hanno sottoscritto un contratto di appalto di

servizi (il “**Contratto di Servizi Chemitech 2020**”), che sostituisce il Contratto di Servizi Chemitech 2017, avente a oggetto la prestazione da parte di Chemitech in favore di SICIT di una gamma di servizi tecnico-scientifici, consistenti nel: (i) controllo qualità – analisi e prove di laboratorio; (ii) documentazione tecnica e certificati; e (iii) consulenza tecnica al settore commerciale.

Ai sensi del Contratto di Servizi Chemitech 2020 i corrispettivi spettanti a SICIT Chemitech sono stabiliti sulla base dei singoli servizi come di seguito descritto:

- (i) per il servizio di “controllo qualità - analisi e prove di laboratorio”, un compenso variabile da determinare a conguaglio in base al tariffario concordato nel Contratto medesimo in ragione della quantità e del tipo di sostanze da esaminare, salvo un acconto annuo in favore di SICIT Chemitech definito in ragione dei compensi alla stessa spettanti con riferimento all’esercizio 2019 sulla base di quanto previsto dal Contratto di Servizi Chemitech 2017;
- (ii) per il servizio di produzione di “documentazione tecnica e certificati”, un compenso determinato in ragione dei certificati emessi, salvo un acconto annuo in favore di SICIT Chemitech definito in ragione dei compensi alla stessa spettanti con riferimento all’esercizio 2019 sulla base di quanto previsto dal Contratto di Servizi Chemitech 2017; e
- (iii) per il servizio “consulenza tecnica al settore commerciale”, un compenso forfettario annuo.

Il Contratto di Servizi Chemitech 2020 ha durata indeterminata, salve la facoltà per entrambe le parti di risoluzione con un preavviso di almeno 24 mesi.

In data 1° maggio 2007, SICIT 2000 e SICIT Chemitech hanno sottoscritto un contratto di servizi, in vigore alla Data del Prospetto, avente a oggetto la messa a disposizione da parte di SICIT 2000 nei confronti di Chemitech di locali presso le sedi dell’Emittente in Chiampo e Arzignano e la concessione di servizi connessi all’utilizzo di tali locali (come ad esempio l’utilizzo dei servizi igienico/sanitari, degli arredi e dei servizi di vigilanza e pulizia locali). Tale contratto ha durata triennale, salvo tacito rinnovo di anno in anno e salva la facoltà di entrambe le parti di darvi disdetta con preavviso di almeno 6 mesi.

Rapporti con altre Parti Correlate

- Rapporti con società riconducibili agli Amministratori dell’Emittente e di IH

L’Emittente nell’esercizio dell’ordinaria attività del Gruppo, alla Data del Prospetto e con riferimento all’esercizio 2019, intrattiene (e SICIT 2000 con riferimento agli esercizi 2018 e 2017 ha intrattenuto) rapporti commerciali con società riconducibili agli amministratori di SICIT e agli amministratori di IH aventi ad oggetto i servizi di ritiro da parte dell’Emittente di Sottoprodotti di Origine Animale e altri scarti della lavorazione della pelle.

Tali rapporti, così come analoghi rapporti che l’Emittente intrattiene con soggetti terzi, in linea con la prassi di settore, non sono formalizzati in contratti tra tali Parti Correlate e l’Emittente, che, allo stato, non ne ha previsto la formalizzazione; e ciò in quanto, secondo la prassi di settore, tali rapporti sono regolati sulla base di tariffari fissati annualmente dalla Società, validi per tutti i soggetti che conferiscono Materie Prime di Input al Gruppo, i c.d. clienti-conferenti, siano essi Parti Correlate o soggetti terzi rispetto all’Emittente. In particolare, tali tariffe sono stabilite con riferimento al tipo di materiale trasportato, mentre, esclusivamente in relazione al carniccio, esse variano anche in funzione della quantità annua trasportata. Inoltre, tali Operazioni consentono alla Società di approvvigionarsi di Materie Prime di Input necessarie per

il processo produttivo del Gruppo SICIT, avvengono su base regolare, non presentano elementi di anomalia/straordinarietà e sono ascrivibili alla propria attività operativa (intesa quale principale attività generatrice di ricavi dell'Emittente).

Tali operazioni con società riconducibili agli Amministratori dell'Emittente e di IH sono, pertanto, considerate e condotte quali "operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard" ai sensi della Procedura OPC AIM e, di conseguenza, esentate dall'applicazione delle relative disposizioni, fermi gli obblighi informativi a cui le stesse sono soggette ai sensi della normativa applicabile.

Inoltre, stante la natura del servizio di ritiro del materiale, che per SICIT rappresenta la fonte di approvvigionamento delle Materie Prime di Input necessarie per la sua produzione, nonché una fonte di ricavi, e per le controparti della Società una modalità di ritiro e smaltimento dei loro residui della lavorazione della concia, non sussiste per alcuna delle parti, e quindi né per SICIT, né per i suoi clienti-conferenti, alcuno obbligo al ritiro (da parte di SICIT) e conferimento (da parte dei clienti-conferenti) delle materie prime, che vengono di volta in volta svolti in ragione delle rispettive disponibilità ed esigenze.

Per ulteriori informazioni in merito a tali rapporti, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punti 5.1.1.1, 5.1.1.2 e 5.1.1.5 del Prospetto.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi riconducibili a Parti Correlate nel triennio di riferimento:

<i>in Euro migliaia</i>	31.12.19	31.12.18	31.12.17
Amministratori di SICIT			
Rino Mastrotto tramite Rino Mastrotto Group S.p.A.	210	89	84
Giuseppe Valter Peretti tramite Gruppo Peretti S.p.A. e Conceria Cristina S.p.A.	103	76	71
Subtotale	313	165	155
Amministratori di IH			
Santo Mastrotto tramite Gruppo Mastrotto S.p.A.	174	82	81
Massimo Confente tramite 3 C – Lavorazione Pelli S.r.l.	185	97	90
Mario Tolio tramite Conceria Tolio S.p.A.	29	27	27
Gianfranco Dalle Mese tramite Conceria Montebello S.p.A.	125	81	83
Subtotale	513	287	281
Totale rapporti con parti correlate	826	452	436

- *Rapporti con IH*

IH, alla Data del Prospetto, detiene il 46,37% del capitale sociale ordinario dell'Emittente e controlla di fatto l'Emittente ai sensi dell'art. 93 TUF. Per maggiori informazioni su IH, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.3 del Prospetto.

In data 2 maggio 2001, IH, in qualità di concedente, e SICIT 2000, in qualità di licenziataria, avevano sottoscritto un contratto di licenza d'uso di marchio avente a oggetto l'uso non in esclusiva da parte di SICIT 2000 del suddetto marchio. In conformità a quanto previsto dal Master Agreement, il marchio oggetto del contratto è stato acquistato dall'Emittente in data 2 maggio 2019, con conseguente risoluzione del suddetto contratto.

In data 2 maggio 2019, altresì, in conformità alle previsioni del Master Agreement, IH ha ceduto

la partecipazione da essa detenuta in Chemitech all'Emittente, rappresentante il 100% del relativo capitale sociale, per un importo pari a Euro 1.924.000,00, corrisposto in un'unica soluzione. Per maggiori informazioni sull'acquisto di SICIT Chemitech da parte dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 20, Punto 20.1.2 del Prospetto.

Infine, in data 4 maggio 2020, SICIT (in qualità di fornitore) e IH (in qualità di cliente) hanno sottoscritto un contratto di fornitura, avente a oggetto la fornitura da SICIT a IH di servizi di amministrazione e contabilità, gestione finanziaria e rapporti con le banche, con riguardo ai quali il contratto prevede specifici corrispettivi a condizioni di mercato. Tale contratto ha durata sino al 31 dicembre 2021 e sarà tacitamente rinnovato di anno in anno, salva la facoltà di entrambe le parti di darvi disdetta con preavviso di almeno 6 mesi. Tale contratto configura un'operazione di importo esiguo ai sensi della Procedura OPC AIM (e della Nuova Procedura OPC applicabile alla Società a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni) e, pertanto, come previsto dalle stesse Procedure, non è stato assoggettato ai regimi procedurali in esse previsti.

- *Rapporti con Mantis Agropy S.A.*

Alla Data del Prospetto, Mantis Agropy S.A. è interamente detenuta da IH e ciò per effetto della cessione da parte di SICIT Chemitech in favore di IH del 98,59% del capitale della società (che deteneva a sua volta l'1,41% del capitale sociale di Mantis Agropy S.A.), avvenuta in ottemperanza alle previsioni del Master Agreement.

In data 12 dicembre 2016 SICIT 2000 e Mantis Agropy S.A. hanno sottoscritto un contratto di servizi in vigore alla Data del Prospetto avente a oggetto in particolare la prestazione da parte di Mantis Agropy S.A. in favore di SICIT 2000 di ricerche volte alla produzione di idrolizzati proteici di origine vegetale con riconoscimento di un corrispettivo forfettario annuo. Tale contratto ha una durata triennale, con una clausola di rinnovo tacito e automatico di anno in anno.

- *Rapporti con Edynea S.r.l.*

Edynea S.r.l. è detenuta, alla Data del Prospetto, al 100% da IH.

In data 20 dicembre 2016, Edynea S.r.l. e SICIT 2000 hanno sottoscritto un contratto avente a oggetto la prestazione da parte di Edynea S.r.l. in favore di SICIT 2000 di alcuni servizi tecnico-scientifici.

Tale contratto prevede durata indeterminata, con facoltà per entrambe le parti di risolvere il contratto con preavviso di almeno 6 mesi e con la previsione un diverso corrispettivo in ragione dei singoli servizi.

Tale contratto è stato risolto consensualmente in data 15 aprile 2019.

- *Rapporti con Brainwave S.r.l.*

Brainwave S.r.l. (già Brainstorm S.r.l.) è detenuta, alla Data del Prospetto, all'80% da parte di Oreste Odelli, Consigliere di SICIT 2000 e, fino al 31 dicembre 2019, dell'Emittente.

In data 12 febbraio 2008, Brainwave S.r.l. (già Brainstorm S.r.l.) e SICIT 2000 avevano sottoscritto un contratto di consulenza commerciale avente a oggetto l'assegnazione da parte di SICIT 2000 alla Brainwave S.r.l., a fronte di un corrispettivo da corrispondersi su base annua, dell'incarico di fornire consulenza volta a migliorare la politica commerciale aziendale al fine di individuare nuovi eventuali prodotti, formulazioni personalizzate di prodotto sulle specifiche esigenze di SICIT 2000 e innovative modalità di commercializzazione degli stessi e ciò anche

alla luce delle esigenze che dovessero manifestarsi a seguito di una analisi approfondita del suo pacchetto clienti e del mercato di sbocco.

Tale contratto prevedeva durata di 1 anno, con una clausola di rinnovo tacito e automatico di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi con un preavviso di almeno 15 giorni rispetto a ciascuna naturale scadenza.

In conformità a quanto previsto dal Master Agreement, SICIT 2000 ha risolto il contratto con Brainwave S.r.l. sopra descritto con efficacia a far data dal 7 maggio 2019 (data di stipula dell'atto di Fusione).

** ** *

Massimo Neresini risulta beneficiario di due finanziamenti erogati da SICIT 2000 rispettivamente in data 14 novembre 2012 e 6 ottobre 2015, per un ammontare complessivo pari a Euro 142.000,00. Tali finanziamenti costituiscono finanziamenti fruttiferi erogati a titolare di rapporto di lavoro subordinato (dirigente della Società) per lavori di ristrutturazione della propria abitazione privata. Alla data di erogazione di tali finanziamenti, Massimo Neresini, attuale Amministratore Delegato dell'Emittente, ricopriva il ruolo di Direttore Generale dell'allora SICIT 2000 (fusa per incorporazione nell'Emittente).

Al 31 dicembre 2019, l'ammontare residuo di tali finanziamenti risulta pari a Euro 79 migliaia.

Tali finanziamenti non erano soggetti all'applicazione del Regolamento OPC Consob in quanto SICIT 2000, all'epoca dell'erogazione, non era negoziata sull'AIM Italia né quotata sul MTA. Inoltre, l'ammontare residuo di tali finanziamenti alla data del 20 maggio 2019 (data di efficacia della Fusione di SICIT 2000 in SprintItaly, data dalla quale SICIT 2000 ha adottato e applicato il Regolamento OPC AIM, in quanto negoziata sull'AIM Italia) risulta inferiore alla soglia di esiguità prevista dalla richiamata Procedura OPC AIM.

Con riferimento all'Accordo Quadro, sottoscritto tra IH, PromoSprint e SICIT 2000 (fusa per incorporazione in SprintItaly in data 20 maggio 2019, l'Emittente alla Data del Prospetto) in data 11 gennaio 2019, e volto a disciplinare le condizioni e le modalità di realizzazione della Business Combination, PromoSprint e SICIT 2000 erano tra loro parti terze e, per completezza, SICIT 2000, all'epoca della sottoscrizione dell'Accordo Quadro, non era negoziata sull'AIM Italia e, pertanto, non era soggetta all'applicazione delle disposizioni del Regolamento OPC Consob.

** ** *

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 20 maggio 2020, previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha, tra l'altro, deliberato il riconoscimento di un premio in denaro straordinario *una tantum*, in considerazione delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2019, anche nel contesto delle operazioni realizzate dalla Società, dell'importo di Euro 100.000 per l'Amministratore Delegato Massimo Neresini (di cui Euro 50.000 in connessione al processo di quotazione della Società sul MTA), che costituisce Operazione con Parti Correlate di importo esiguo ai sensi della Procedura OPC AIM (in vigore alla Data del Prospetto) e della Nuova Procedura OPC (in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni). Per la descrizione della Procedura OPC AIM e della Nuova Procedura OPC, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 14, Punto 14.4 del Prospetto; in merito ai suddetti premi si rinvia anche alla Sezione Prima, Sezione 13, Punto 13.1.1 del Prospetto.

SEZIONE 18 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Punto 18.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

Punto 18.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile e relazioni di revisione.

Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento (UE) 1129/2017, l'Emittente si è avvalsa della facoltà di includere nel presente Prospetto Informativo determinate informazioni mediante riferimento, ossia lo Statuto sociale dell'Emittente e i bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, riesposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi contenute nel Prospetto e assoggettati a revisione legale da parte della Società di Revisione.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche consolidate del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per il Gruppo SICIT 2000 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono contenute nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, riesposto secondo i principi IFRS dell'Emittente e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, riesposto secondo i principi IFRS del Gruppo SICIT 2000, redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio annuale al 31 dicembre 2019 del Gruppo rappresenta il primo bilancio consolidato redatto dopo il perfezionamento dell'Operazione Rilevante; infatti, a partire dal 20 maggio 2019 SICIT 2000 si è fusa per incorporazione in SprintItaly.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, riesposto secondo i principi IFRS, è stato predisposto in conformità ai principi contabili IFRS applicabili per l'informativa finanziaria, approvati dal consiglio di amministrazione di SICIT in data 19 dicembre 2019 e assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 20 dicembre 2019.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, riesposto secondo i principi contabili IFRS, è stato predisposto in conformità ai principi contabili IFRS applicabili per l'informativa finanziaria, approvato dal Consiglio di Amministrazione di SICIT in data 16 marzo 2020 e assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 20 marzo 2020.

Punto 18.1.2 Data di riferimento contabile

L'Emittente non ha modificato la sua data di riferimento contabile durante il periodo per il quale sono richieste informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

Punto 18.1.3 Principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019, riesposto secondo i principi IFRS, e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, riesposto secondo i principi IFRS, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards – IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, l'Emittente ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo, i cui costi sono presentati utilizzando la classificazione per “destinazione”, struttura ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per natura; espone inoltre le voci di ricavo e costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) del periodo come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- il rendiconto finanziario presentato utilizzando il “metodo indiretto”;
- il prospetto di variazione del patrimonio netto che espone tutti i movimenti avvenuti nel corso dei periodi in esame.

La scelta di tali prospetti permette di rappresentare in modo veritiero, corretto, attendibile e maggiormente significativo la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019 e del gruppo facente capo a SICIT 2000 al 31 dicembre 2018 e 2017. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione.

Punto 18.1.4 Modifica della disciplina contabile

I dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017, riesposti secondo i principi contabili IFRS redatti per scopi specifici (“Restated IFRS”) sono stati predisposti ai fini del loro inserimento nel Prospetto Informativo.

La “*date of transition*” è il 1° gennaio 2017.

In accordo alle previsioni dell'IFRS 1, il Gruppo ha utilizzato gli stessi principi contabili nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura in conformità agli IFRS al 1° gennaio 2017 e per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019, ad eccezione dell'IFRS 16, la cui prima applicazione è stata effettuata dal Gruppo al 1° gennaio 2018.

Punto 18.1.5 Completamento delle informazioni finanziarie con stato patrimoniale, conto economico, prospetto con variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, pratiche contabili e note esplicative, ove mancanti.

L'Emittente ritiene di omettere dal Prospetto Informativo i dati finanziari ed economici riferiti ai bilanci separati di SICIT e di SICIT 2000 in quanto, ai fini del Prospetto, si ritiene che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

I dati finanziari ed economici riferiti al fascicolo di Bilancio Consolidato sono disponibili al seguente indirizzo <https://www.sicitgroup.com/bilanci-e-relazioni> e presso la sede dell'Emittente, e includono quanto segue:

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata;
- Prospetto del conto economico complessivo consolidato;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato;
- Prospetto del rendiconto finanziario consolidato;
- Note al Bilancio Consolidato.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati.

Documento	Bilancio consolidato	Relazione della società di revisione
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 riesposto secondo gli IFRS redatto per scopi specifici	Da pagina 3 a pagina 40 del documento	Da pagina 41 a pagina 43 del documento
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 riesposto secondo gli IFRS redatto per scopi specifici	Da pagina 3 a pagina 41 del documento	Da pagina 42 a pagina 44 del documento

Di seguito si riportano gli schemi di bilancio consolidati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, contenuti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, riesposto secondo i principi IFRS dell'Emittente, redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.19	31.12.18
Attività immateriali	485	259
Immobili, impianti e macchinari	48.845	43.253
Partecipazioni	-	-
Attività finanziarie non correnti	44	44
Attività per imposte differite	2.152	267
Totale attività non correnti	51.526	43.823
Rimanenze di magazzino	10.421	9.960
Crediti commerciali	10.895	9.787
Altri crediti e attività correnti	6.147	3.317
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.603	15.138
Totale attività correnti	57.066	38.202
Totale attività	108.592	82.025
Capitale sociale	2.439	8.367
Riserve e utili indivisi	82.263	46.218
Risultato netto	4.203	12.076
Totale patrimonio netto di Gruppo	88.905	66.661
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale patrimonio netto	88.905	66.661
Passività finanziarie non correnti	29	255

Fondi per benefici a dipendenti non correnti	455	264
Fondi per rischi e oneri non correnti	-	-
Passività per imposte differite	2.339	2.338
Totale passività non correnti	2.823	2.857
Passività finanziarie correnti	6.303	1.366
Debiti commerciali	7.949	9.085
Altre passività non finanziarie correnti	2.612	2.048
Fondi per benefici a dipendenti correnti	-	8
Totale passività correnti	16.864	12.507
Totale passività	19.687	15.364
Totale patrimonio netto e passività	108.592	82.025

Conto economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Ricavi	56.656	55.143
Costo del venduto	(31.836)	(32.953)
Margine industriale	24.820	22.190
Costi commerciali	(4.011)	(3.404)
Ricerca e sviluppo	(1.663)	(1.273)
Costi generali e amministrativi	(14.897)	(3.003)
Altri proventi	546	1.626
Risultato operativo	4.795	16.136
(Oneri) / Proventi finanziari	3.852	234
Risultato prima delle imposte	8.647	16.370
Imposte	(4.444)	(4.294)
Utile netto	4.203	12.076
<i>Attribuibile a</i>		
Gruppo	4.203	12.076
Azionisti terzi	-	-
<i>Utile netto per azione</i>		
Base	0,214	1,443
Fully diluted	0,185	1,443
Utile netto	4.203	12.076
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile(perdita) dell'esercizio		
Rivalutazioni delle passività/(attività) nette per benefici definiti	19	14
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	(5)	(3)
Altre componenti del conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	15	2
Imposte su componenti che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio	-	-
Utile netto del conto economico complessivo	4.232	12.089

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
------------------------------	------	------

Utile netto	4.203	12.076
<i>Rettifiche per</i>		
Ammortamenti attività immateriali	103	78
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	4.403	4.309
Svalutazioni	-	-
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi	110	119
Oneri/(proventi) finanziari netti	(3.852)	(234)
Costo di quotazione IFRS 2	10.202	-
Altri oneri/(proventi) non monetari	(3)	(4)
Imposte sul reddito	4.444	4.294
Flussi di cassa operativi prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.610	20.638
(Incremento)/decremento di rimanenze	(402)	(1.696)
(Incremento)/decremento di crediti commerciali	869	(263)
Incremento/(decremento) di debiti commerciali	(2.436)	2.200
(Incremento)/decremento di altre attività/passività	(780)	(3.503)
Incremento/(decremento) benefici a dipendenti	82	(78)
Interessi incassati/(pagati)	1	129
Imposte sul reddito pagate	(4.299)	(3.139)
Flussi di cassa dall'attività operativa (a)	12.645	14.288
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(9.761)	(9.333)
Investimenti in attività immateriali e finanziarie	(313)	(201)
Dismissioni di attività materiali e immateriali	-	-
Acquisizione società controllate al netto delle disponibilità liquide	625	-
Flussi di cassa dall'attività di investimento (b)	(9.449)	(9.534)
Nuove accensioni finanziamenti	-	2.097
Rimborsi di finanziamenti	(1.347)	(476)
Apporto da fusione	30.523	-
Distribuzione dividendi	(17.722)	(6.693)
Acquisto azioni proprie	(1.004)	-
Aumento capitale sociale a pagamento	819	-
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento (c)	11.268	(5.072)
Flussi di cassa totali (a+b+c)	14.465	(318)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	15.138	15.456
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	29.603	15.138

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

<i>(in Euro migliaia)</i>	Capital e sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprez- zo azioni	Riserva da rivalutazio- ne	Riserva riallineamen- to	Riserva straordinar- ia	Altre riserv e	Riserva di consolidam- ento	Riserva azioni proprie	Riserva per warrant	Riserv a FTA	Riserv a OCI	Utili a nuov o	Risultato d'eserciz- io	Totale patrimon- io netto	Patrimon- io netto di terzi	Totale patrimon- io netto
Saldi al 31.12.17	8.367	1.673	5.161	7.146	1.508	24.525	(1)	-	-	-	(25)	(1)	-	12.912	61.266	-	61.266
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.693)	(6.693)	-	(6.693)
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	6.228	-	-	-	-	-	-	-	(6.228)	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-	(9)	-	-	-	-	-	-	9	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.076	12.076	-	12.076
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	-	-	11	-	11
Saldi al 31.12.18	8.367	1.673	5.161	7.146	1.508	30.753	(10)	-	-	-	(25)	11	-	12.076	66.661	-	66.661
Dividendi	-	-	-	-	-	(11.048)	-	-	-	-	-	-	-	(6.674)	(17.722)	-	(17.722)
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	5.570	-	-	-	-	-	-	(168)	(5.402)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.004)	-	-	-	-	-	(1.004)	-	(1.004)
Emissione warrant	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.483)	-	-	-	-	(4.483)	-	(4.483)
Conversione warrant	1	-	-	-	-	-	-	-	-	209	-	-	-	-	210	-	210
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.203	4.203	-	4.203
Aumento capitale sociale	818	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	818	-	818
Fusione Sprint-Italy	(6.746)	(1.367)	74.976	-	-	(25.275)	-	-	-	(3.260)	-	-	-	-	38.328	-	38.328
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	17	1.892	-	-	-	-	-	-	1.907	-	1.907

Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(14)	-	-	(14)	-	(14)
Saldi al 31.12.19	2.440	306	80.138	7.146	1.508	-	7	1.892	(1.004)	(7.534)	(25)	(4)	(168)	4.203	88.905	-	88.905

Di seguito si riportano gli schemi di bilancio consolidati per il Gruppo SICIT 2000 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, contenuti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, riesposto secondo i principi IFRS del Gruppo SICIT 2000, redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31.12.18	31.12.17	1.1.17
Avviamento	-	-	-
Attività immateriali	259	136	114
Immobili, impianti e macchinari	43.253	38.225	35.064
Partecipazioni	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	44	44	43
Attività per imposte differite	267	166	152
Totale attività non correnti	43.823	38.571	35.373
Rimanenze di magazzino	9.960	8.264	7.287
Crediti commerciali	9.787	9.534	8.676
Altri crediti e attività correnti	3.317	1.617	1.346
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.138	15.456	12.789
Totale attività correnti	38.202	34.871	30.098
Totale attività	82.025	73.442	65.471
Capitale sociale	8.367	8.367	8.367
Riserve e utili indivisi	46.218	39.987	36.903
Risultato netto	12.076	12.912	9.779
Totale patrimonio netto di Gruppo	66.661	61.266	55.049
Patrimonio netto di terzi	-	-	-
Totale patrimonio netto	66.661	61.266	55.049
Passività finanziarie non correnti	255	-	-
Fondi per benefici a dipendenti non correnti	264	280	382
Fondi per rischi e oneri non correnti	-	4	8
Passività per imposte differite	2.338	2.344	2.349
Totale passività non correnti	2.857	2.628	2.739
Passività finanziarie correnti	1.366	-	-
Debiti commerciali	9.085	6.885	4.943
Altre passività non finanziarie correnti	2.048	2.583	2.740
Fondi per benefici a dipendenti correnti	8	80	-
Totale passività correnti	12.507	9.548	7.683
Totale passività	15.364	12.176	10.422
Totale patrimonio netto e passività	82.025	73.442	65.471

Conto economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Ricavi	55.143	53.857
Costo del venduto	(32.953)	(29.990)
Margine industriale	22.190	23.867
Costi commerciali	(3.404)	(2.748)

Ricerca e sviluppo	(1.273)	(802)
Costi generali e amministrativi	(3.003)	(2.951)
Altri proventi	1.626	541
Risultato operativo	16.136	17.907
(Oneri) / Proventi finanziari	234	(190)
Risultato prima delle imposte	16.370	17.717
Imposte	(4.294)	(4.805)
Utile netto	12.076	12.912
<i>Attribuibile a</i>		
Gruppo	12.076	12.912
Azionisti terzi	-	-
<i>Utile netto per azione</i>		
Base	1,443	1,543
Utile netto	12.076	12.912
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile(perdita) dell'esercizio	-	-
Rivalutazioni delle passività/(attività) nette per benefici definiti	14	1
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	(3)	-
Altre componenti del conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile(perdita) dell'esercizio	-	-
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	2	(1)
Imposte su componenti che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Utile netto del conto economico complessivo	12.089	12.912

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Utile netto	12.076	12.912
<i>Rettifiche per</i>		
Ammortamenti attività immateriali	78	60
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	4.309	4.166
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi	119	22
Oneri/(proventi) finanziari netti	(234)	190
Altri oneri/(proventi) non monetari	(4)	(30)
Imposte sul reddito	4.294	4.805
Flussi di cassa operativi prima delle variazioni del capitale circolante netto	20.638	22.125
(Incremento)/decremento di rimanenze	(1.696)	(977)
(Incremento)/decremento di crediti commerciali	(263)	(1.077)
Incremento/(decremento) di debiti commerciali	2.200	1.942
(Incremento)/decremento di altre attività/passività	(3.503)	(744)
Incremento/(decremento) benefici a dipendenti	(78)	(26)
Interessi incassati/(pagati)	129	12
Imposte sul reddito pagate	(3.139)	(4.515)
Flussi di cassa dall'attività operativa (a)	14.288	16.740
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(9.333)	(7.297)
Investimenti in attività immateriali e finanziarie	(201)	(83)
Dismissioni di attività materiali e immateriali	-	-
Flussi di cassa dall'attività di investimento (b)	(9.534)	(7.380)
Nuove accensioni finanziamenti	2.097	-
Rimborsi di finanziamenti	(476)	-
Distribuzione dividendi	(6.693)	(6.693)

Flussi di cassa dall'attività di finanziamento (c)	(5.072)	(6.693)
Flussi di cassa totali (a+b+c)	(318)	2.667
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio	15.456	12.789
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	15.138	15.456

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

<i>(in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva straordinaria	Riserva FTA	Altre riserve	Riserva sovrapprezzo azioni	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 01.01.17	8.367	1.806	5.161	7.146	21.305	(25)	1.508	-	9.779	55.049	-	55.049
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.693)	(6.693)	-	(6.693)
Destinazione risultato	-	-	-	-	3.065	-	21	-	(3.086)	-	-	-
Altre riclassifiche	-	(133)	-	-	155	-	(22)	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	12.912	12.912	-	12.912
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(2)	-	-	(2)	-	(2)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.17	8.367	1.673	5.161	7.146	24.525	(25)	1.506	-	12.912	61.266	-	61.266
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.693)	(6.693)	-	(6.693)
Destinazione risultato	-	-	-	-	6.228	-	-	-	(6.228)	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-	(9)	-	9	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	12.076	12.076	-	12.076
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)	-	(1)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	13	-	-	13	-	13
Saldi al 31.12.18	8.367	1.673	5.161	7.146	30.753	(25)	1.509	-	12.076	66.661	-	66.661

Punto 18.1.6 Bilanci consolidati

Il fascicolo di Bilancio Consolidato è disponibile al seguente indirizzo <https://www.sicitgroup.com/bilanci-e-relazioni>, nonché presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati.

Documento	Bilancio consolidato
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 riesposto secondo gli IFRS redatto per scopi specifici	Da pagina 3 a pagina 40 del documento
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 riesposto secondo gli IFRS redatto per scopi specifici	Da pagina 3 a pagina 41 del documento

Punto 18.1.7 Data delle informazioni finanziarie

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche consolidate del Gruppo sono relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Punto 18.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Non applicabile

Punto 18.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Punto 18.3.1 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

I dati finanziari consolidati dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, riesposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi riportate all'interno del Prospetto, sono stati oggetto di revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 20 marzo 2020.

I dati finanziari consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, riesposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi riportate all'interno del Prospetto, sono stati oggetto di revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 20 dicembre 2019.

Le relazioni della Società di Revisione relative ai bilanci sopra indicati sono disponibili sul sito *internet* dell'Emittente e incorporate mediante riferimento nel Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 1129/2017.

Punto 18.3.2 Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo che siano state controllate dai revisori dei conti

Oltre ai dati finanziari riportati nel precedente Punto 18.3.1, non vi sono altre informazioni contenute nel Prospetto che siano state controllate dai revisori dei conti.

Punto 18.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione

I dati finanziari di SICIT Chemitech al 1° maggio 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono stati estratti dai bilanci d'esercizio di SICIT Chemitech al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 redatti secondo i principi contabili nazionali (OIC). Tali bilanci di esercizio sono stati oggetto di revisione contabile completa da parte della Società di Revisione per gli esercizi 2019 e 2018, e da parte di Reconvi per l'esercizio 2017. La Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni di revisione rispettivamente in data 20 marzo 2020 e 24 aprile 2019, mentre Reconvi ha emesso la propria relazione di revisione in data 11 aprile 2018.

Punto 18.4 Informazioni finanziarie proforma

Con riferimento all'acquisto di SICIT Chemitech, avvenuta a maggio 2019, ai sensi dell'art. 1, lettera e), e art. 18, del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, nonché dell'Allegato 1, Punto 18.4 del medesimo Regolamento, tenuto conto di quanto indicato ai paragrafi 91-94 del documento ESMA/2013/319, la suddetta acquisizione non produce una variazione superiore al 25% di uno o più degli indicatori delle dimensioni dell'attività dell'Emittente.

Punto 18.5 Politica dei dividendi

Punto 18.5.1 Descrizione della politica dei dividendi

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha individuato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Il Consiglio di Amministrazione della Società sottoporrà di volta in volta all'Assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi.

L'Emittente non ha ancora adottato alcuna delibera in merito all'adozione di una politica dei dividendi crescente (come previsto dal Patto Parasociale, per cui si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.4.1 del Prospetto) in considerazione della contingente emergenza sanitaria da COVID-19. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione procederà a effettuare le modifiche necessarie in tal senso non appena l'emergenza sanitaria venisse superata.

Punto 18.5.2 Ammontare del dividendo

Nel periodo di riferimento del Prospetto sono stati pagati i seguenti dividendi:

- con riferimento all'esercizio 2017, SICIT 2000 ha pagato un dividendo ordinario di Euro 0,80 per azione (e quindi per complessivi Euro 6.693 migliaia);
- con riferimento all'esercizio 2018, l'Emittente ha pagato un dividendo ordinario di Euro 0,34 per azione (e quindi per complessivi Euro 6.674 migliaia). La distribuzione di tale dividendo è stata deliberata dall'Assemblea dell'allora SICIT 2000 del 29 aprile 2019 in favore di tutti gli azionisti ordinari della Società come risultante dalla Fusione per incorporazione di SICIT 2000 in SprintItaly (incluse le azioni ordinarie rivenienti dalla conversione della prima *tranche* delle azioni speciali di SprintItaly post-Fusione). Il pagamento di tale dividendo è stato, pertanto, eseguito dall'Emittente nel giugno 2019 a seguito del perfezionamento della Fusione; e

- con riferimento all'esercizio 2019, la Società in data 20 aprile 2020 ha pagato un dividendo ordinario di Euro 0,45 per azione (e, quindi, per complessivi Euro 8.800 migliaia).

SICIT 2000, in conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro, ha corrisposto in favore dei propri azionisti, prima della Fusione, un dividendo straordinario per complessivi Euro 11.047 migliaia.

Infine, nel contesto della Business Combination, come previsto dall'Accordo Quadro, la Società ha distribuito in favore dei propri azionisti ante perfezionamento della stessa Business Combination, un ammontare di riserve disponibile pari alle risorse a propria disposizione eccedenti rispetto a quanto necessario ai fini della Business Combination. Al riguardo si rinvia al precedente Punto 5.3 e al successivo Punto 20.1 del Prospetto.

Punto 18.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla Data del Prospetto Informativo, SICIT risulta coinvolta in una sola causa civile passiva pendente dinanzi al Tribunale di Vicenza e instaurata da Esapel S.p.A. (società che si occupa della preparazione e concia di cuoio e pelle e della preparazione e tintura di pellicce), in data 19 novembre 2018, nei confronti di SICIT e Acque del Chiampo S.p.A., per il risarcimento di danni (quantificati in misura pari ad almeno 250.000,00 Euro) asseritamente subiti dall'attrice in conseguenza della pretesa mancata realizzazione di alcune opere di condotta fognaria.

L'Emittente, con riguardo a tale contenzioso, non ha accantonato somme per fondi rischi, tenuto conto che le passività derivanti da tale contenzioso non sono, allo stato, ritenute probabili, anche alla luce dei pareri ricevuti dai consulenti legali in relazione allo stato del procedimento.

Oltre alla domanda risarcitoria, Esapel S.p.A. ha chiesto al Tribunale di condannare SICIT, in via subordinata e surrogatoria, a partecipare nella misura del 30% alle spese per la realizzazione di una condotta fognaria che Acque del Chiampo S.p.A. avrebbe dovuto realizzare, a dire dell'attrice, in forza di un accordo quinquennale stipulato il 30 settembre 2005 con SICIT. In data 12 dicembre 2019 è stata esperita senza successo la procedura obbligatoria di mediazione e, in tale contesto, è stata rinviata la trattazione della causa al 4 giugno 2020.

In data 29 novembre 2018, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Vicenza ha notificato a SICIT un verbale di accertamento conclusivo di un'ispezione riguardante la ditta individuale Pischetola Emanuela e C. "Pulindustriale" - con cui SICIT intratteneva dal 2013 un rapporto di appalto per la fornitura di servizi di pulizia - con cui ha richiesto a SICIT - quale obbligato solidale ai sensi dell'art. 29 D. Lgs. 276/2003 - il pagamento di Euro 22.737,07, a titolo di contribuzione sociale non regolarmente versata da Pulindustriale con riferimento a due dei suoi dipendenti adibiti all'appalto presso SICIT.

Il contratto di appalto in essere con la ditta individuale Pischetola Emanuela e C. "Pulindustriale" è stato risolto nel mese di ottobre 2018.

Infine, con riferimento al procedimento nei confronti dell'Amministratore Delegato Massimo Neresini, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.1.1 del Prospetto.

Non vi sono procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (inclusi quelli sopra descritti) che possano avere o abbiano avuto, nei 12 mesi antecedenti la Data del Prospetto, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Punto 18.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

La contingente situazione di emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19 e le misure restrittive adottate dai Governi e dalle Autorità per far fronte a tale emergenza hanno comportato, sul fronte della produzione, un rallentamento nell'approvvigionamento di Materie Prime di Input di SICIT in ragione del quale l'Emittente ha temporaneamente interrotto la produzione del semilavorato base (l'idrolizzato proteico), mentre ha proseguito quella dei prodotti finiti (biostimolanti e ritardanti), grazie all'utilizzo delle sue scorte a magazzino di semilavorato. Sul fronte delle vendite del Gruppo, nonostante tale situazione di emergenza sanitaria, non si sono registrate cancellazioni di ordini, richieste di spostamento di consegne o difficoltà di consegna che abbiano influenzato negativamente i ricavi; tuttavia, il calo dei volumi di carniccio ritirato nel mese di aprile 2020 ha avuto un impatto sui volumi di produzione di grasso e, di conseguenza, sui ricavi generati da tale area di *business* nel medesimo periodo. Per maggiori informazioni in merito agli impatti del COVID-19 nonché all'andamento della gestione del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 10 del Prospetto Informativo.

Il consolidamento di SICIT Chemitech, dal maggio 2019, ha contribuito per ca. 0,6 milioni di Euro nel primo trimestre 2020 all'incremento dell'EBITDA consolidato *adjusted* (al 31 marzo 2020 pari a circa 8,0 milioni di Euro, ossia 2,6 milioni di Euro in più, pari al 47,3%, rispetto al primo trimestre 2019); la medesima variazione di perimetro di consolidamento ha comportato variazioni non significative di ricavi nel 2020 rispetto al 2019, essendo i ricavi di SICIT Chemitech registrati principalmente dai servizi forniti a SICIT. Per maggiori informazioni in merito al consolidamento di SICIT Chemitech si rinvia al Sezione Prima, Sezioni 5 e 7 del Prospetto Informativo.

Nel mese di aprile 2020, l'Emittente ha distribuito circa Euro 8,8 milioni di dividendi, relativi all'esercizio 2019, che hanno conseguentemente ridotto la posizione finanziaria netta rispetto a quanto riportato al 31 dicembre 2019 e al 31 marzo 2020. Per maggiori informazioni si rinvia al precedente Punto 18.5.2.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di ulteriori significativi cambiamenti della situazione commerciale e finanziaria che siano intervenuti dal 31 dicembre 2019 alla Data del Prospetto.

SEZIONE 19 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Punto 19.1 Capitale sociale

Punto 19.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale deliberato è pari a Euro 2.709.481,90, mentre il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a Euro 2.439.741,40 suddiviso in n. 19.840.595 azioni, di cui n. 19.645.595 Azioni Ordinarie e n. 195.000 Azioni Speciali, entrambe prive di indicazione del valore nominale. Per informazioni sulle caratteristiche di tali azioni si rinvia al successivo Punto 19.2.

Punto 19.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale di SICIT.

Punto 19.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto, la Società detiene n. 149.542 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,76% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, acquistate in forza dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea dell'Emittente del 1° marzo 2019, di cui *infra*.

Le azioni proprie della Società sono prive del valore nominale. Per maggiori informazioni sulle Azioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Sezione 4, del Prospetto Informativo.

Il valore delle azioni proprie dell'Emittente iscritte a diretta riduzione del patrimonio netto è pari a Euro 1.465 migliaia.

Le società controllate dall'Emittente non detengono azioni della stessa.

In data 1° marzo 2019, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare, in una o più volte, per un periodo compreso tra il 1° luglio 2019 e il 1° settembre 2020 complessive massime n. 300.000 Azioni Ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore massimo stabilito in Euro 3.000.000.

Inoltre, l'Assemblea degli azionisti della Società del 20 aprile 2020 ha deliberato, previa revoca della precedente delibera per la parte non utilizzata, una nuova autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi, di un numero complessivo di Azioni Ordinarie fino a un massimo che, tenuto conto delle Azioni Ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle Società Controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo previsto ai sensi della normativa *pro tempore* vigente, e comunque per un controvalore massimo stabilito in Euro 2.000.000, e per tutte le finalità consentite dalla legge, ivi inclusa la destinazione a piani di incentivazione della Società.

Le operazioni di acquisto di azioni in attuazione del programma di volta in volta vigente sono avvenute e avverranno nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti e con le modalità e nei limiti operativi previsti dalle delibere sopra richiamate, dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (c.d. MAR) e, in generale, alla normativa generale e di settore applicabile.

Gli acquisti sono stati e saranno effettuati a un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non può comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal dell'Emittente nei 10 giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto; gli acquisti sono stati per volumi non superiori al 25% del volume medio giornaliero delle azioni dell'Emittente nella sede di negoziazione in cui viene effettuato l'acquisto, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi nei 20 giorni di negoziazione anteriori la data d'acquisto.

Punto 19.1.4 *Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant*

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

Punto 19.1.5 *Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale*

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente (già SprintItaly) ha deliberato:

- (i) in data 3 luglio 2017, l'emissione della prima *tranche* di Warrant (pari a n. 3.000.000 Warrant) a far data dall'avvio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di SprintItaly sull'AIM Italia (*i.e.* 3 luglio 2017 medesimo). La prima *tranche* di Warrant è stata assegnata gratuitamente ai soggetti che hanno sottoscritto le azioni ordinarie di SprintItaly aderendo all'offerta delle medesime azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dalla suddetta Assemblea straordinaria in data 3 luglio 2017 nell'ambito del processo di quotazione di SprintItaly sull'AIM Italia nella misura di n. 2 Warrant ogni 10 azioni ordinarie sottoscritte; e
- (ii) in data 1° marzo 2019, l'emissione della seconda *tranche* di Warrant (pari a n. 4.500.000 Warrant) a far data dall'efficacia della Business Combination (*i.e.* 20 maggio 2019). La seconda *tranche* di Warrant è stata assegnata gratuitamente a coloro i quali detenevano le Azioni alla data di efficacia della Business Combination.

Alla Data del Prospetto: (i) l'Emittente ha emesso n. 7.124.988 Warrant, (ii) risultano esercitati n. 328.427 Warrant, e (iii) risultano in circolazione n. 6.796.561 Warrant.

Punto 19.1.6 *Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di società del Gruppo*

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale di società del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

Punto 19.1.7 *Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione*

Nel presente Punto è indicata l'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente nel corso degli

esercizi 2019, 2018 e 2017, nonché fino alla Data del Prospetto Informativo.

Si riportano di seguito le determinazioni assembleari assunte nel corso dell'ultimo triennio:

- in data 23 giugno 2017 è stata costituita SprintItaly (società incorporante nel contesto della Business Combination con SICIT 2000, società incorporata, alla Data del Prospetto, a esito della Fusione, denominata "SICIT Group S.p.A.") con capitale sociale di Euro 100.000,00;
- in data 18 luglio 2017, a seguito di collocamento delle azioni di SprintItaly finalizzato alla quotazione della società medesima su AIM Italia, il capitale sociale di SprintItaly è passato da un precedente valore di Euro 300.000 a un valore di Euro 1.530.000,00, rappresentato da n. 15.000.000 azioni ordinarie e da n. 300.000 azioni speciali;
- in data 9 settembre 2017, a seguito di aumento di capitale sociale, il capitale sociale di SprintItaly è passato da un precedente valore di Euro 100.000 a un valore di Euro 300.000;
- in data 20 maggio 2019, a seguito della intervenuta efficacia della Fusione, il capitale sociale dell'Emittente è passato da Euro 1.530.000,00, rappresentato da n. 15.000.000 Azioni Ordinarie e da n. 300.000 Azioni Speciali a Euro 2.438.181,90, rappresentato da n. 19.630.000 Azioni Ordinarie e da n. 195.000 Azioni Speciali (con una variazione delle Azioni Ordinarie nel n. di 4.630.000 e delle Azioni Speciali nel n. di 105.000);
- in data 1° agosto 2019, a seguito dell'esercizio di n. 83.442 Warrant (con rapporto di esercizio pari a 0,0663), il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 2.438.735,00, rappresentato da n. 19.635.531 Azioni Ordinarie e n. 195.000 Azioni Speciali (con una variazione nel capitale sociale pari a Euro 553,1 e una variazione delle Azioni Ordinarie nel n. di 5.531 emesse a servizio dell'esercizio dei Warrant sopra indicati);
- in data 4 settembre 2019, a seguito dell'esercizio di n. 18.070 Warrant (con rapporto di esercizio pari a 0,0294), il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 2.438.788,00, rappresentato da n. 19.636.061 Azioni Ordinarie e n. 195.000 Azioni Speciali (con una variazione nel capitale sociale pari a Euro 53 e una variazione delle Azioni Ordinarie nel n. di 530 emesse a servizio dell'esercizio dei Warrant sopra indicati);
- in data 2 dicembre 2019, a seguito dell'esercizio di n. 139.188 Warrant (con rapporto di esercizio pari a 0,0366), il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 2.439.297,40, rappresentato da n. 19.641.155 Azioni Ordinarie e n. 195.000 Azioni Speciali (con una variazione nel capitale sociale pari a Euro 509,40 e una variazione delle Azioni Ordinarie nel n. di 5.094 emesse a servizio dell'esercizio dei Warrant sopra indicati);
- in data 2 gennaio 2020, a seguito dell'esercizio di n. 77.117 Warrant (con rapporto di esercizio pari a 0,0496), il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 2.439.679,70, rappresentato da n. 19.644.978 Azioni Ordinarie e n. 195.000 Azioni Speciali (con una variazione nel capitale sociale pari a Euro 382,30 e una variazione delle Azioni Ordinarie nel n. di 3.823 emesse a servizio dell'esercizio dei Warrant sopra indicati);
- in data 3 febbraio 2020, a seguito dell'esercizio di n. 960 Warrant (con rapporto di esercizio pari a 0,0574), il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 2.439.685,20, rappresentato da n. 19.645.033 Azioni Ordinarie e n. 195.000 Azioni Speciali (con una variazione nel capitale sociale pari a Euro 5,50 e una variazione delle Azioni Ordinarie nel n. di 55 emesse a servizio dell'esercizio dei Warrant sopra indicati);

- in data 3 marzo 2020, a seguito dell'esercizio di n. 5.900 Warrant (con rapporto di esercizio pari a 0,0823), il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 2.439.733,7, rappresentato da n. 19.645.518 Azioni Ordinarie e n. 195.000 Azioni Speciali (con una variazione nel capitale sociale pari a Euro 48,50 e una variazione delle Azioni Ordinarie nel n. di 485 emesse a servizio dell'esercizio dei Warrant sopra indicati);
- in data 1° giugno 2020, a seguito dell'esercizio di n. 3.750 Warrant (con rapporto di esercizio pari a 0,0208), il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 2.439.741,40, rappresentato da n. 19.645.595 Azioni Ordinarie e n. 195.000 Azioni Speciali (con una variazione nel capitale sociale pari a Euro 7,70 e una variazione delle Azioni Ordinarie nel n. di 77 emesse a servizio dell'esercizio dei Warrant sopra indicati);
- ad esito delle summenzionate modifiche al capitale sociale, il medesimo, alla Data del Prospetto, risulta sottoscritto e versato per un ammontare pari a Euro 2.439.741,40.

Punto 19.2 Atto costitutivo e statuto sociale

L'Emittente, nella sua configurazione attuale, deriva dall'operazione di Business Combination, intervenuta a seguito della fusione per incorporazione di SICIT 2000 S.p.A. in SprintItaly S.p.A., con efficacia a decorrere dal 20 maggio 2019 (con atto a rogito Notaio Andrea De Costa di Milano, repertorio n. 7409, raccolta n. 3897); a decorrere da detta data, la denominazione è stata modificata in "SICIT Group S.p.A."

SprintItaly è stata costituita in data 23 giugno 2017 in forma di società per azioni con la denominazione di "SprintItaly S.p.A.", capitale sociale di Euro 100.000,00, con atto a rogito del Notaio dott. Carlo Marchetti, repertorio n. 13927, raccolta n. 7351. Per maggiori informazioni sulla Business Combination si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.3 del Prospetto.

In data 26 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di sottoporre all'esame e all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti di SICIT il Nuovo Statuto, per adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società aventi strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un mercato regolamentato; il Nuovo Statuto è stato approvato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 20 aprile 2020.

Si riportano di seguito le principali disposizioni del Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Punto 19.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente – Disciplina della nomina degli organi sociali

La Società è iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza 09970040961.

L'oggetto sociale della Società, stabilito dall'articolo 3 del Nuovo Statuto, dispone quanto segue.

"La Società esercita, direttamente e indirettamente:

- a. attività industriali e commerciali nel settore chimico, ivi incluso il campo dei prodotti chimici per il settore industriale, agricolo, zootecnico e alimentare, nel settore conciario, e nel settore dell'ecologia, nonché attività di ricerca e sviluppo e di ingegneria di processi chimici e industriali nei predetti settori; e*

- b. *attività industriale nel settore della depurazione e smaltimento dei reflui industriali, in specie liquidi e solidi, ivi compresa l'attività di progettazione, costruzione, intermediazione e gestione di impianti a ciò destinati, nonché lo svolgimento di analisi chimiche, chimico-fisiche e batteriologiche.*

La Società può compiere tutte le operazioni industriali, finanziarie, commerciali, mobiliari e immobiliari ritenute utili dal Consiglio di Amministrazione o connesse, direttamente o indirettamente, all'oggetto sociale sopra indicato, ivi compresa la prestazione di garanzie anche fideiussorie e reali anche a favore di terzi, con esclusione di attività finanziarie riservate nei confronti del pubblico e delle altre attività riservate ai sensi di legge".

La nomina degli organi sociali è disciplinata dal Nuovo Statuto all'articolo 14, con riferimento alla nomina degli Amministratori, e all'articolo 23, con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale.

In particolare, l'art. 14 prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente in materia di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e di equilibrio tra generi.

Ai sensi dell'art. 14.2 del Nuovo Statuto, hanno diritto a presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica e gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di Azioni Ordinarie rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione. Con riguardo alla lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione – possibilità che troverà applicazione solo a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo – tale lista sarebbe considerata collegata ai soci di riferimento, secondo le indicazioni fornite dalla normativa applicabile, tenuto conto dell'attuale assetto azionario della Società e del fatto che l'attuale Consiglio di Amministrazione è espressione della controllante IH e degli accordi parasociali esistenti tra essa e PromoSprint Holding.

Tutti gli Amministratori sono tratti dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi, tranne uno che sarà tratto dalla seconda lista che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo quella precedente che non sia collegata, in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Quanto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, gli artt. 16.4 e 16.5 del Nuovo Statuto prevedono che l'organo amministrativo deliberi alla presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; ciò ad eccezione di talune materie (tra le quali, modifiche significative al Business Plan o ai *budget* annuali e operazioni straordinarie significative) per le quali è richiesto un *quorum* rafforzato dei 2/3 degli Amministratori in carica. Ai sensi del Nuovo Statuto, tale *quorum* rafforzato è transitorio e applicabile fintantoché i Signori Matteo Carlotti o Raymond Totah rivestano la qualifica di Consiglieri della Società e ciò in considerazione del loro ruolo di promotori di SprintItaly (SPAC che ha realizzato la Business Combination con SICIT 2000 dando vita all'Emittente) e quindi, ad esito della Business Combination, espressione e portavoce degli investitori della Società. Al riguardo si rinvia anche alla Sezione Prima, Sezioni 12 e 16 del Prospetto, per quanto attiene alla nomina degli organi sociali.

L'art. 23 prevede che l'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente in materia di membri del Collegio Sindacale in

possesso dei requisiti normativi, regolamentari e di equilibrio tra generi.

Le liste si articolano in 2 sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo immediatamente precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Dalla lista che è risultata prima per numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista stessa, 2 Sindaci effettivi e 1 Sindaco supplente, mentre il rimanente Sindaco effettivo e il rimanente Sindaco supplente vengono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, dalla lista che è risultata seconda per numero di voti dopo quella precedente, voti espressi da azionisti che non siano collegati, in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che è risultata prima per numero di voti.

Il Presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del Sindaco effettivo eletto dalla minoranza, salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati.

Per maggiori informazioni sui meccanismi di nomina dei membri rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si rinvia al Nuovo Statuto, incorporato mediante riferimento nel Prospetto ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 1129/2017.

Punto 19.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle Azioni

Alla Data del Prospetto, sono in circolazione n. 195.000 Azioni Speciali.

Le Azioni Speciali sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e ss. del TUF e sono prive del diritto di voto. Inoltre, salvo quanto di seguito indicato, le Azioni Speciali attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie.

Si riportano di seguito le disposizioni dello Statuto relative alle Azioni Speciali. Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, le Azioni Speciali:

- (a) sono intrasferibili, fatto salvo il trasferimento delle Azioni Speciali in favore di soci recedenti o esclusi di PromoSprint Holding o di eredi di soci di PromoSprint Holding ad esito della procedura di liquidazione (in tutto o in parte) in natura della relativa quota in PromoSprint Holding;
- (b) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione fino al 60° mese successivo alla data di efficacia della Business Combination (*i.e.* 20 maggio 2019) mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;
- (c) in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle Azioni Ordinarie;
- (d) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, prevedendo che per ogni Azione Speciale si ottengano in conversione n. 6 Azioni Ordinarie:
 - (i) nella misura di n. 105.000 Azioni Speciali (pari al 35% del loro ammontare) nel caso

di perfezionamento della Business Combination e decorso il 7° giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia della Business Combination; (i.e. 20 maggio 2019);

- (ii) nella misura di n. 195.000 Azioni Speciali (pari al 65% del loro ammontare) nel caso in cui, entro 60 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante (i.e. 20 maggio 2019), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano), per almeno 15 giorni su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13,50 per Azione Ordinaria; in caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie comunicate da Borsa Italiana, il valore di Euro 13,50 di cui al punto (ii) sarà conseguentemente rettificato secondo il "coefficiente k" comunicato da Borsa Italiana.
- (iii) Decorsi 60 mesi dalla data di efficacia della Fusione (i.e. 20 maggio 2019), per ogni Azione Speciale residua, non già convertita automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui al precedente punto (ii), si otterrà in conversione n. 1 Azione Ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

Resta inteso che la conversione automatica delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie avverrà senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle Azioni Ordinarie e, per le ipotesi di conversione che non abbiano a oggetto il 100% del loro ammontare, in via proporzionale del valore della parità contabile implicita delle Azioni Speciali. In conseguenza della conversione automatica delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, il Consiglio di Amministrazione provvederà ad: (a) annotare la conversione nel libro soci con annullamento delle Azioni Speciali ed emissione delle Azioni Ordinarie; (b) depositare presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, c.c., il testo dello statuto con (b1) la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie – qualora sussistenti – in cui è suddiviso il capitale sociale e/o (b2) l'eliminazione della clausole dello Statuto decadute per effetto della conversione di tutte le Azioni Speciali in Azioni Ordinarie; nonché (c) effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

Con riferimento alla prima *tranche* di Azioni Speciali (di cui al punto d), *sub (i)* dell'art. 6 dello Statuto, di cui *supra*, le stesse sono state convertite a esito dell'efficacia della Business Combination in data 20 maggio 2019. Dalla menzionata conversione, il capitale sociale dell'Emittente è rimasto invariato, determinando una modifica nella composizione quantitativa delle Azioni, passando da un precedente n. di 19.000.000 Azioni Ordinarie a un attuale n. di 19.645.595 Azioni Ordinarie e da un precedente n. di 300.000 Azioni Speciali a un attuale n. di 195.000 Azioni Speciali.

Punto 19.2.3 Disposizioni statutarie dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Nuovo Statuto non contiene, alla Data del Prospetto, previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

Il Nuovo Statuto della Società non contiene, alla Data del Prospetto, disposizioni che disciplinino la

soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della partecipazione posseduta; al riguardo, troveranno pertanto applicazione le disposizioni normative e regolamentari applicabili vigenti.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1* del TUF. Per maggiori informazioni circa la qualifica di SICIT quale PMI, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 14, Punto 14.4 del Prospetto.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Nuovo Statuto, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.sicitgroup.com, "*Investor Relations*" e incorporato mediante riferimento nel Prospetto ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 1129/2017.

SEZIONE 20 PRINCIPALI CONTRATTI

Punto 20.1 Principali contratti

Di seguito vengono illustrati i contratti di importanza significativa, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività e/o gli accordi contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

Punto 20.1.1 Accordo Quadro

In data 11 gennaio 2019, SICIT 2000 e la controllante IH (da una parte) e SprintItaly dall'altra sono addivenute ad un accordo (l'Accordo Quadro) avente ad oggetto la Business Combination tra Sprint e SICIT 2000 e i termini e condizioni di realizzazione della stessa.

Sono di seguito descritte le principali disposizioni dell'Accordo Quadro.

Previsioni di governance

Ai fini della Business Combination, l'Accordo Quadro contiene l'impegno di SprintItaly a presentare all'Assemblea chiamata ad approvare la Business Combination la proposta di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, come risultante dalla Business Combination medesima, secondo quanto di seguito indicato, in carica subordinatamente e a far data dalla data di efficacia della stessa.

Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione composto da n. 11 membri tra cui 6 membri (tra cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e 1 Consigliere di genere femminile munito dei requisiti di indipendenza ex artt. 147 *ter* e 148 TUF) designati da IH e n. 5 membri, designati da PromoSprint Holding (tra cui 3 Consiglieri di genere femminile muniti dei requisiti di indipendenza ex artt. 147 *ter* e 148 TUF).

Collegio Sindacale

Collegio Sindacale composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti da nominare (i) quanto a 2 sindaci effettivi (tra cui il Presidente) e 1 sindaco supplente di designazione di PromoSprint Holding; e (ii) quanto a 1 sindaco effettivo e 2 sindaci supplenti di designazione di IH.

**.*.*.

In conformità a quanto previsto dal Master Agreement per la designazione e composizione degli organi sociali, in data 1° marzo 2019 si è tenuta l'Assemblea di SprintItaly (Emittente alla Data del Prospetto), in occasione della quale sono stati nominati (con efficacia subordinata a e a partire dalla data di efficacia della Fusione) i membri del Consiglio di Amministrazione e taluni membri del Collegio Sindacale. Per la composizione degli organi sociali si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.1 del Prospetto.

Adempimenti ad esito dell'efficacia della Business Combination

Ai sensi dell'Accordo Quadro, SICIT e IH si sono impegnate a far sì che, nel più breve tempo possibile dopo la data di efficacia della Fusione:

- (a) SICIT adotti una *dividend policy* intesa a distribuire in ciascun esercizio, ove compatibile con le *performance* aziendali, le disponibilità di cassa e i piani di sviluppo della Società medesima, il 50% dell'utile netto consolidato di bilancio. Per informazioni in merito alla politica di dividendi della Società si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 18, Punto 18.5 del Prospetto;
- (b) SICIT nomini un nuovo *Chief Financial Officer* e un nuovo *Investor Relator*. Per informazioni in merito a tali nomine si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.1.3 del Prospetto;
- (c) SICIT adotti le necessarie ed opportune delibere societarie ai fini dell'approvazione ed esecuzione di un piano di incentivazione parametrato alla *performance* del Gruppo SICIT, quale meccanismo di incentivazione in favore, fra gli altri, del Consigliere Massimo Costantino Neresini, consistente nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati, intrasferibili e non negoziati in alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione, che attribuiscono ai beneficiari il diritto di assegnazione gratuita di Azioni Ordinarie di nuova emissione. Per informazioni in merito al merito alle delibere assunte dall'Emittente al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 13, Punto 13.1.4 del Prospetto.

Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi dell'Accordo Quadro, IH ha rilasciato in favore di SICIT una serie di dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, anche in reazione alla durata delle medesime, tra cui si segnalano dichiarazioni e garanzie relative (i) all'informativa finanziario-contabile, (ii) ai contratti e ai rapporti rilevanti, (iii) alle autorizzazioni, (iv) e al rispetto della normativa fiscale, ambientale e giuslavoristica. Alla Data del Prospetto non si evidenziano criticità connesse ai limiti quantitativi e temporali di tali dichiarazioni e garanzie.

Obblighi di risarcimento

Ai sensi dell'Accordo Quadro, IH si è impegnata a risarcire SICIT "per ogni danno che sia conseguenza immediata e diretta della violazione delle dichiarazioni e garanzie prestate da IH" sopra richiamate, fermi restando i limiti indicati in seguito.

IH sarà tenuta ad indennizzare SICIT da qualsiasi danno soltanto laddove l'ammontare di tali danni da indennizzare (i) sia individualmente superiore a Euro 20.000,00 (la c.d. soglia *de minimis*, ossia la soglia al di sotto della quale non è dovuto alcun indennizzo da IH a SICIT), e (ii) sia complessivamente superiore a Euro 250.000,00 (la c.d. franchigia), fermo restando che una volta ecceduta tale soglia, IH sarà responsabile soltanto per la parte eccedente la suddetta franchigia.

Fermo restando quanto sopra indicato, in ogni caso l'ammontare complessivo dell'indennizzo dovuto da IH a SICIT non potrà comunque eccedere la somma di Euro 16.000.000,00 (c.d. *cap* agli indennizzi).

Tali limiti non troveranno applicazione, per espressa pattuizione tra le parti, in relazione, *inter alia*, a tre potenziali rischi relativi a: (i) il contenzioso promosso dalla società ESAPEL S.p.A. per la cui descrizione si rinvia al Punto 18.6 del Prospetto (ii) il contenzioso che coinvolge il dott. Neresini

nella sua qualità di legale rappresentante di SICIT 2000, di direttore di stabilimento e di responsabile del servizio di prevenzione e protezione di SICIT 2000 medesima per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.1 del Prospetto, e (iii) al verbale di accertamento conclusivo di un'ispezione condotta dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Vicenza per cui si rinvia al Punto 18.6 del Prospetto. Alla Data del Prospetto, non si rilevano criticità connesse a quanto sopra descritto.

Gli obblighi di indennizzo assunti da IH – salvo per quelli connessi a violazioni di dichiarazioni e garanzie cui si applica il termine prescrizione di legge – rimarranno validi ed efficaci sino al termine essenziale di decadenza di 24 mesi dalla data di stipula dell'atto di Fusione (*i.e.* il 7 maggio 2019) ovvero di 5 anni da tale data nel caso degli obblighi di indennizzo derivanti o comunque connessi alla violazione delle dichiarazioni e garanzie giuslavoristiche, restando inteso che, ove SICIT abbia comunicato (e tale comunicazione sia pervenuta a IH) una o più violazioni alle dichiarazioni e garanzie entro i suddetti termini, l'obbligo di indennizzo di IH sopravvivrà alla scadenza dei termini suddetti e perdurerà in tale ipotesi sino all'effettivo pagamento dell'indennizzo che risulti eventualmente dovuto, limitatamente alle violazioni comunicate.

L'Accordo Quadro prevedeva altresì che, alla data di stipula dell'atto di Fusione (*i.e.* 7 maggio 2019), IH consegnasse a SICIT una garanzia bancaria, rilasciata da un primario istituto di credito, di un importo complessivo pari ad Euro 3.500.000,00 a garanzia degli obblighi di indennizzo di cui sopra (ossia gli obblighi di indennizzo derivanti dalla violazione delle sopra richiamate dichiarazioni e garanzie, tra cui si segnala anche il contenzioso con ESAPEL S.p.A., per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 18, Punto 18.6 del Prospetto) la quale dovrà restare valida fino alla scadenza del termine di 25 mesi dalla data di stipula dell'atto di Fusione, purché a tale data non sia pendente alcuna richiesta di indennizzo, nel quale caso detta garanzia resterà valida ed efficace fino alla scadenza del 30° giorno successivo all'avvenuto accertamento del relativo obbligo di indennizzo. IH, alla Data del Prospetto, ha consegnato la suddetta garanzia a SICIT e che non è pendente alcuna richiesta di indennizzo.

Ulteriori previsioni

L'Accordo Quadro prevede inoltre l'impegno di IH e PromoSprint Holding a sottoscrivere un patto parasociale disciplinante la *governance* di SICIT post Fusione (per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.4.1 del Prospetto) e l'impegno di IH a sottoscrivere e a far sì che i suoi soci di maggioranza sottoscrivano impegni di *lock-up* sulle partecipazioni rispettivamente detenute in SICIT post Fusione e in IH (per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Seconda, Sezione 7, Punto 7.4 del Prospetto). Tali accordi sono stati sottoscritti alla data di stipula dell'atto di Fusione in conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro. L'Accordo Quadro prevede altresì l'impegno delle parti affinché le Azioni Ordinarie e i Warrant di SICIT fossero quotati sul MTA, eventualmente Segmento STAR.

Punto 20.1.2 *Acquisto di SICIT Chemitech*

Nel contesto della Business Combination, in conformità alle previsioni del Master Agreement, una delle operazioni propedeutiche alla Fusione era rappresentata dall'acquisto da parte di SICIT 2000 (fusa per incorporazione in SprintItaly, SICIT alla Data del Prospetto) della partecipazione rappresentativa dell'intero capitale sociale di Chemitech di cui era titolare IH.

In data 30 aprile 2019, SICIT 2000 e la controllante IH hanno sottoscritto un contratto di compravendita di partecipazioni sociali avente a oggetto l'acquisto dell'intero capitale sociale di SICIT Chemitech da parte di SICIT 2000, per un importo pari a Euro 1.924.000,00. Tale acquisto si è perfezionato in data 2 maggio 2019.

Con riferimento alla determinazione del prezzo d'acquisto di SICIT Chemitech, il medesimo è stato determinato nel contesto della Business Combination con riferimento all'intera operazione.

Il contratto di acquisto di SICIT Chemitech non prevede condizioni contrattuali che potrebbero avere un impatto sfavorevole per l'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.3 del Prospetto.

Punto 20.1.3 Contratto di Finanziamento BPM

In data 13 marzo 2018, SICIT 2000 ha sottoscritto con Banco BPM S.p.A. un contratto di finanziamento chirografario, per un ammontare complessivo di Euro 2.000.000,00, da rimborsarsi mediante pagamento di 18 rate mensili posticipate, oltre a 6 rate di preammortamento (il "**Contratto di Finanziamento BPM**").

Il Contratto di Finanziamento BPM è stato erogato ai sensi del D.L. n. 69/2013 per l'accesso delle micro, piccole e medie imprese a finanziamenti e contributi per gli investimenti in macchinari, impianti o beni strumentali di impresa.

In particolare, il Contratto di Finanziamento BPM è stato richiesto da SICIT 2000 per l'acquisto dei seguenti beni nuovi di fabbrica ad uso produttivo: (i) investimenti in tecnologie digitali e investimenti in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti che rientrino negli elenchi di cui agli allegati 6/A e 6/B della circolare del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese n. 14036 del 15 febbraio 2017, tutti destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale; e (ii) ampliamento di uno stabilimento esistente.

Il Contratto di Finanziamento BPM prevede un tasso di interesse annuo nominale pari a 0,700% punti in più dell'Euribor 3 mesi base 360

In relazione al Contratto di Finanziamento BPM non sussistono previsioni di *negative pledge*, clausole di *cross acceleration* e clausole di *cross-default*.

Il Contratto di Finanziamento BPM non prevede clausole che possano limitare l'operatività dell'Emittente e la distribuzione dei dividendi.

Alla Data del Prospetto, il Contratto di Finanziamento BPM è stato interamente rimborsato e, dunque, non è più in essere.

Punto 20.1.4 Contratto di servizi tra l'Emittente e SICIT Chemitech

In data 12 dicembre 2017, SICIT 2000 e SICIT Chemitech hanno sottoscritto un contratto di appalto di servizi avente a oggetto la prestazione da parte di Chemitech in favore di SICIT 2000 (fusa per incorporazione nell'Emittente, SICIT alla Data del Prospetto) di una gamma di servizi tecnico-scientifici.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 17, Punto 17.2 del Prospetto.

Punto 20.1.5 Contratto di acquisto di partecipazioni di SICIT 2000 da parte di SprintItaly

In data 7 maggio 2019, in conformità alle previsioni del Master Agreement, IH, in qualità di venditore, e SprintItaly (società incorporante di SICIT 2000, che ha assunto la denominazione di SICIT Group dal 20 maggio 2019, data di efficacia della Fusione), in qualità di acquirente, hanno sottoscritto un contratto di compravendita avente a oggetto la cessione in favore di SprintItaly delle n. 7.000.000 azioni ordinarie di SICIT 2000 (pari a circa il 43,8% del relativo capitale sociale) detenute da IH.

Tale contratto prevedeva un corrispettivo di Euro 70.000.000,00, ed è stato convenzionalmente determinato sulla base del patrimonio netto di SICIT 2000 al 31 dicembre 2017; tale corrispettivo, corrisposto da parte di SprintItaly a IH in data 20 maggio 2019, era stato previsto nel contesto del Master Agreement per la cui descrizione, si rinvia al precedente Punto 20.1.1 e alla Sezione Prima, Sezione 5, Punto 5.3 del Prospetto.

SEZIONE 21 DOCUMENTI DISPONIBILI

Punto 21.1 Documenti disponibili

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, le copie dei seguenti documenti potranno essere consultate presso la sede legale dell'Emittente, in Via Arzignano, 80, Chiampo (VI), nei giorni lavorativi ed in orari d'ufficio, nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.sicitgroup.com, Sezione "Investor Relations":

- (i) l'atto costitutivo e il Nuovo Statuto (Sezione "Corporate Governance / Statuto e Capitale Sociale");
- (ii) i bilanci d'esercizio di SICIT 2000 relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2017, predisposti in conformità ai principi contabili italiani (OIC) e corredati dagli allegati di legge e dalle relazioni emesse dal Collegio Sindacale e dalle rispettive società di revisione (Sezione "Investor Relations / Bilanci e Relazioni");
- (iii) il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, originariamente predisposto in conformità ai principi contabili italiani (OIC) e corredato dagli allegati di legge e dalle relazioni emesse dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione (Sezione "Investor Relations / Bilanci e Relazioni");
- (iv) i dati finanziari consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, risposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi riportate all'interno del Prospetto e incorporati mediante riferimento nel Prospetto ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 1129/2017 (Sezione "Investor Relations / Bilanci e Relazioni");
- (v) i dati finanziari consolidati dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, risposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi riportate all'interno del Prospetto e incorporato mediante riferimento nel Prospetto ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 1129/2017 (Sezione "Investor Relations / Bilanci e Relazioni");
- (vi) la Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate (Sezione "Corporate Governance / Documenti e procedure / Procedure");
- (vii) la Procedura Registro Insider (Sezione "Corporate Governance / Documenti e procedure / Procedure");
- (viii) la Procedura Internal Dealing (Sezione "Corporate Governance / Documenti e procedure / Procedure");
- (ix) la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (Sezione "Corporate Governance / Documenti e procedure / Procedure");
- (x) il Prospetto Informativo (Sezione "Investor Relations / Quotazione MTA");
- (xi) il Regolamento Warrant (Sezione "Investor Relations / Informazioni sul titolo / Warrant").

SEZIONE SECONDA

SEZIONE 1 PERSONE RESPONSABILI

Punto 1.1 Soggetti responsabili

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 1, Punto 1.1 del Prospetto Informativo.

Punto 1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 1, Punto 1.2 del Prospetto Informativo.

Punto 1.3 Dichiarazione in merito a dichiarazioni o relazioni attribuite ad una persona in qualità di esperto

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo non è stata rilasciato alcun parere o relazione di esperti, né il Prospetto contiene alcuna dichiarazione o relazione di esperti, fatta eccezione per le relazioni della Società di Revisione sui Bilanci Consolidati inseriti nel presente Prospetto.

Punto 1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi contenute nel Prospetto sono state riprodotte fedelmente e, per quanto a conoscenza dell'Emittente o l'Emittente sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Quanto alle fonti delle informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 1, Punto 1.4 del Prospetto.

Punto 1.5 Dichiarazione in merito al Prospetto

L'Emittente dichiara che:

- il Prospetto Informativo è stato approvato dalla Consob, in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- la Consob approva il Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- la suddetta approvazione non deve essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto del Prospetto;
- gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli.

SEZIONE 2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo nonché ai settori in cui l'Emittente ed il Gruppo operano e all'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 3 del Prospetto Informativo.

SEZIONE 3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

Punto 3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente dispone di un capitale circolante sufficiente per fare fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto, laddove per capitale circolante, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e del Regolamento Delegato 2019/980, nonché della Raccomandazione ESMA 2013/319, si intende il mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le proprie obbligazioni in scadenza.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Sezioni 7 e 8 del Prospetto Informativo.

Punto 3.2 Capitalizzazione e indebitamento

Di seguito è riportata la tabella dell'indebitamento finanziario lordo e dei fondi propri del Gruppo al 31 marzo 2020.

Con riferimento ai fondi propri, i dati al 31 marzo 2020 sono riportati in coerenza con quanto previsto dal par. 127 della Raccomandazione ESMA/2013/319.

(in migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2020
Indebitamento finanziario corrente	
Garantiti	
Non garantiti	6.823
Totale Indebitamento finanziario corrente (A)	6.823
Indebitamento finanziario non corrente	
Garantiti	
Non garantiti	29
Totale Indebitamento finanziario non corrente (B)	29
Totale Indebitamento finanziario (A+B)	6.852

I dati di cui alla presente tabella non sono stati assoggettati a revisione contabile.

L'indebitamento finanziario corrente comprende il *fair value* della passività finanziaria per *warrant* (Euro 6.800 migliaia al 31 marzo 2020), la cui rilevazione iniziale è avvenuta alla data dell'Operazione Rilevante e successivamente si è movimentata per effetto delle conversioni e delle variazioni di *fair value* avvenute nel periodo. La passività finanziaria per *warrant* viene riclassificata nella voce di patrimonio netto "Riserva per *warrant*" al momento della conversione degli stessi in azioni ordinarie. La passività finanziaria per *warrant* non rappresenta pertanto una futura uscita di cassa per il Gruppo.

Nell'ambito dell'indebitamento non garantito è inclusa la passività finanziaria derivante dal principio IFRS 16 pari, al 31 marzo 2020, a circa Euro 52 migliaia, di cui Euro 23 migliaia inclusi nell'indebitamento finanziario corrente e Euro 29 migliaia nell'indebitamento finanziario non corrente.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019
Fondi propri	
Capitale sociale	2.440
Riserva legale	306
Altre riserve	81.957

Risultato netto del periodo	4.203
Patrimonio netto di Gruppo	88.906
Patrimonio netto di Terzi	-
Totale Fondi Propri	88.906

Dal 31 dicembre 2019 alla Data del Prospetto non si sono verificati cambiamenti sostanziali relativamente ai fondi propri dell'Emittente, fatto salvo gli effetti derivanti dalla distribuzione del dividendo deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società del 20 aprile 2020 e sulla cui base il dividendo è stato successivamente distribuito ai medesimi azionisti della Società, per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 18, Punto 18.5.2 del Prospetto.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione della Posizione finanziaria netta (Cassa netta) del Gruppo al 31 marzo 2020 secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

(in Euro migliaia)	Al 31 marzo 2020
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(29.642)
B Altre disponibilità liquide	-
C Titoli detenuti per la negoziazione	-
D Liquidità	(29.642)
E Crediti finanziari correnti	-
F Debiti bancari correnti	-
G Parte corrente dell'indebitamento	-
H Altri debiti finanziari correnti	6.823
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	6.823
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(22.819)
K Debiti bancari non correnti	-
L Obbligazioni emesse	-
M Altri debiti non correnti	29
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	29
O Posizione finanziaria netta (Cassa netta) (J+N) con Raccomandazione ESMA	(22.790)

I dati di cui alla presente tabella non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Dal 31 marzo 2020 alla Data del Prospetto non si sono verificate modifiche sostanziali della posizione di capitalizzazione e di indebitamento dell'Emittente, fatto salvo gli effetti derivanti dalla distribuzione del dividendo deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società del 20 aprile 2020, sulla cui base il dividendo è stato successivamente distribuito ai medesimi azionisti della Società, per la cui descrizione si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 18, Punto 18.5.2 del Prospetto.

Per informazioni in merito all'evoluzione della Posizione finanziaria netta (Cassa netta) al 31 dicembre 2019 si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 8, Punto 8.1.1 e alla Sezione 18, Punto 18.1.1 del Prospetto.

Punto 3.3 Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta e/o emissione di prodotti finanziari ed ha ad oggetto esclusivamente l'ammissione alle negoziazioni sul MTA e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente.

Per informazioni sulle partecipazioni detenute dai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 12, Punto 12.2.1.

Alla Data del Prospetto, Banca IMI (società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo), in qualità di Sponsor e Specialista nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA, Segmento STAR, delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto:

- (i) Banca IMI percepisce dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione al suddetto ruolo di *sponsor* nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA, Segmento STAR, nonché ricopre, percependo i relativi compensi e commissioni, il ruolo di *nomad* dell'Emittente fino alla data di quotazione;
- (ii) Banca IMI percepirà dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione al suddetto ruolo di Specialista;
- (iii) Banca IMI ha ricoperto, percependo i relativi compensi e commissioni, il ruolo di *nomad*, Specialista, Global Coordinator e Bookrunner, nell'ambito del collocamento delle azioni ordinarie e warrant oggetto dell'offerta di SprintItaly, finalizzata alla quotazione sull'AIM Italia avvenuta in data 21 luglio 2017. In relazione a tali ruoli, Banca IMI ha percepito un'ulteriore commissione di collocamento al perfezionamento dell'operazione di fusione di SICIT 2000 in SprintItaly, perfezionatasi in data 20 maggio 2019. In aggiunta a quanto sopra:
 - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., società appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, hanno svolto il ruolo di agenti collocatori e, analogamente a Banca IMI, hanno percepito commissioni per tale ruolo al perfezionamento dell'Operazione Rilevante;
 - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. è stata una delle banche presso cui sono state depositate le somme vincolate e ha percepito commissioni con riferimento anche a detto ruolo;
- (iv) il Gruppo Intesa Sanpaolo detiene n. 53.869 Azioni Ordinarie, pari allo 0,3% del capitale sociale ordinario dell'Emittente e n. 33.173 Warrant di SICIT;

Inoltre, Banca IMI e le altre società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro servizi di *trading, lending, investment banking, commercial banking, corporate broker, asset management* e finanza aziendale, anche in via continuativa, a favore dell'Emittente e/o e del Gruppo a cui

l'Emittente appartiene ovvero di IH, a fronte dei quali hanno percepito, percepiscono o percepiranno commissioni.

Alla Data del Prospetto, Intesa Sanpaolo S.p.A. (società facente parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo) ha concesso affidamenti all'Emittente per complessivi Euro 3,9 milioni, non utilizzati alla Data del Prospetto.

Punto 3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Si ricorda che l'operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta e/o emissione di prodotti finanziari ed ha ad oggetto esclusivamente l'ammissione alle negoziazioni sul MTA e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR, delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società, alla Data del Prospetto Informativo già negoziate su AIM Italia.

L'Emittente si è determinato a dar corso al progetto quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA, Segmento STAR, principalmente per le motivazioni correlate al fatto che la Società, per effetto della quotazione degli strumenti finanziari sul MTA, Segmento STAR, potrà beneficiare di una maggiore visibilità (sia presso partner strategici, sia anche presso investitori istituzionali), nonché di una possibile maggiore liquidità del titolo e dell'accesso ad un mercato del capitale di rischio di maggiore dimensione rispetto all'AIM Italia, considerato il maggior numero di società quotate e di investitori attivi su tale mercato, il tutto con un indubbio ritorno complessivo di immagine.

L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego in favore del Gruppo di proventi derivanti dalla quotazione.

SEZIONE 4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TTOLI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Punto 4.1 Descrizione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant da ammettere alla negoziazione

Il Prospetto Informativo ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni sul MTA e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR, delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente.

Le Azioni Ordinarie hanno il codice ISIN IT0005372344.

I Warrant hanno il codice ISIN IT0005275034.

Con il provvedimento di ammissione a quotazione sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente, Borsa Italiana revocherà, contestualmente, la quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia.

Punto 4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie e i Warrant sono emesse

Le Azioni Ordinarie e i Warrant sono emessi ai sensi della legislazione italiana

Punto 4.3 Caratteristiche delle Azioni Ordinarie e dei Warrant

Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie della Società, nominative e prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono indivisibili, liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Warrant

I Warrant sono al portatore, liberamente trasferibili e assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Il soggetto incaricato della tenuta dei registri è Spafid S.p.A., con sede in Milano, Foro Buonaparte, 10.

Punto 4.4 Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant

Le Azioni Ordinarie e i Warrant sono denominati in Euro.

Punto 4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie e dei Warrant

Punto 4.5.1 Azioni Ordinarie

Tutte le Azioni Ordinarie hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società ha emesso n. 19.840.595 Azioni, di cui n. 19.645.595 Azioni Ordinarie e n. 195.000 Azioni Speciali.

Per maggiori informazioni in merito alle Azioni Speciali, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 19, Punto 19.2.2 del Prospetto.

Per maggiori informazioni in merito ai diritti patrimoniali connessi alle Azioni si rinvia allo Statuto vigente dell'Emittente, disponibile sul sito internet dell'Emittente www.sicitgroup.com, “*Investor Relations*” e incorporato per riferimento nel Prospetto ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 1129/2017.

Punto 4.5.2 Warrant

I Warrant sono stati assegnati gratuitamente (i) ai soggetti che hanno sottoscritto le azioni ordinarie di SprintItaly aderendo all'offerta delle medesime azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dalla suddetta Assemblea straordinaria in data 3 luglio 2017 nell'ambito del processo di quotazione di SprintItaly sull'AIM Italia nella misura di n. 2 Warrant ogni 10 azioni ordinarie sottoscritte; e (ii) a coloro i quali detenevano le Azioni Ordinarie alla data di efficacia della Business Combination.

I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere Azioni di Compendio (nel rapporto di esercizio di seguito specificato) al prezzo di esercizio (pari a Euro 0,10 per ciascuna Azione di Compendio) in qualsiasi momento a partire dal terzo giorno di Borsa aperta del secondo mese di calendario che seguiva la data di efficacia della Business Combination (i.e. 20 maggio 2019).

Le Azioni di Compendio hanno godimento pari a quello delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio delle azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Il Regolamento Warrant prevede che il rapporto di esercizio venga calcolato come segue:

$$\frac{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Prezzo Medio Mensile – Prezzo di Sottoscrizione Azioni

Per “Prezzo Medio Mensile” si intende la media aritmetica dei Prezzi Medi Giornalieri del mese di calendario precedente rispetto alla data di esercizio di n. 1 Warrant.

Per “Prezzo Medio Giornaliero” si intende il prezzo medio ponderato per le quantità di un giorno di negoziazione sul mercato (da intendersi quale mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione, a seconda della sede di negoziazione dove gli strumenti finanziari della Società sono negoziati) registrato dalle Azioni Ordinarie della Società.

Per “Prezzo Strike” si intende il prezzo delle Azioni Ordinarie della Società, pari a Euro 9,50.

Per “Prezzo di Sottoscrizione Azioni” si intende il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio, pari a Euro 0,10.

Inoltre, nel caso in cui il Prezzo Medio Mensile sia pari o superiore a Euro 13,00 per azione (il “Prezzo Soglia”), si verificherà la Condizione di Accelerazione; in tal caso, i portatori dei Warrant dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio

entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione della Condizione di Accelerazione (entro 7 giorni di mercati aperto dalla fine del mese di riferimento), secondo il seguente rapporto di esercizio:

Prezzo Soglia – Prezzo Strike

Prezzo Soglia – Prezzo di Sottoscrizione Azioni

Il rapporto di esercizio di cui sopra è comunicato dalla Società tramite comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.sicitgroup.com) entro il secondo giorno di mercato aperto successivo al termine di ciascun mese, fermo restando che nei Periodi Ristretti (come di seguito definiti) la Società non è tenuta ad effettuare alcuna comunicazione.

Per "Periodo Ristretto" si intende il periodo dalla data (inclusa) in cui il Consiglio di Amministrazione della Società abbia deliberato la convocazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare (i) il bilancio di esercizio e la proposta di distribuzione di dividendi, ovvero (ii) la proposta di distribuzione di dividendi straordinari sino al giorno (incluso), in cui la stessa Assemblea abbia avuto luogo e, comunque sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei dividendi, anche di natura straordinaria, deliberati dall'Assemblea.

Durante il Periodo Ristretto, l'esercizio dei Warrant resta sospeso. Le richieste di sottoscrizione effettuate fino al giorno precedente il giorno della delibera consiliare di convocazione dell'Assemblea, restano valide e assumono efficacia a partire dal primo giorno di Borsa aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo Ristretto. Qualora durante un Periodo Ristretto si verifichi la Condizione di Accelerazione, l'esercizio dei Warrant resterà sospeso sino al termine del Periodo Ristretto e il termine di decadenza riprenderà a decorrere dal primo giorno di Borsa aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo Ristretto.

Per quanto riguarda le modalità di esercizio dei Warrant, le relative richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati entro l'ultimo giorno di mercato aperto del mese nel corso del quale è stato comunicato il rapporto di esercizio. Le Azioni di Compendio, rivenienti dall'esercizio dei Warrant, saranno rese disponibili dalla Società per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo al termine dell'ultimo giorno del mese di presentazione della richiesta di sottoscrizione.

All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei Warrant: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S". Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai portatori di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.sicitgroup.com, Sezione "Investor Relations / Informazioni sul titolo / Warrant".

Alla Data del Prospetto: (i) l'Emittente ha emesso n. 7.124.988 Warrant, (ii) risultano esercitati n. 328.427 Warrant, e (iii) risultano in circolazione n. 6.796.561 Warrant.

Punto 4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie e i Warrant sono stati emessi

L'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'allora SprintItaly, in data 3 luglio 2017, ha deliberato:

- (i) di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, da Euro 100.000 sino a massimi nominali Euro 3.000.000, e quindi per massimi nominali Euro 2.900.000, mediante emissione di massime n. 290.000 nuove azioni prive di valore nominale, godimento regolare, che sono state offerte in opzione a coloro che erano soci di SprintItaly alla data della delibera di cui sopra al prezzo unitario di Euro 10;
- (ii) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, per ulteriori massimi nominali Euro 200.000.000, mediante emissione di massime n. 20.000.000 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, al prezzo unitario di Euro 10, collocate nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione di SprintItaly rivolta a investitori qualificati e investitori istituzionali esteri. In data 18 luglio 2017, si è concluso l'aumento di capitale ivi descritto, per un controvalore di Euro 150.000.000,00, destinati alla realizzazione dell'Operazione Rilevante, tramite l'assegnazione di n. 15.000.000 azioni ordinarie con abbinati n. 7.500.000 *warrant* di SprintItaly;
- (iii) di aumentare il capitale sociale in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro 271.300,00, mediante emissione di massime n. 2.713.000 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, con parità contabile di emissione di Euro 0,10 per ciascuna Azione di Compendio, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei *warrant* di SprintItaly di cui al precedente punto (i);

Inoltre, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente del 3 luglio 2017 (all'epoca SprintItaly) ha deliberato:

- (i) l'emissione della prima *tranche* di Warrant (pari a n. 4.000.000 Warrant) a far data dall'avvio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di SprintItaly sull'AIM Italia (i.e. 3 luglio 2017 medesimo). La prima *tranche* di Warrant è stata assegnata gratuitamente ai soggetti che hanno sottoscritto le azioni ordinarie di SprintItaly aderendo all'offerta delle medesime azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dalla suddetta Assemblea straordinaria in data 3 luglio 2017 nell'ambito del processo di quotazione di SprintItaly sull'AIM Italia nella misura di n. 2 *warrant* ogni 10 azioni ordinarie di SprintItaly sottoscritte. In data 17 luglio 2017 sono difatti stati emessi e assegnati n. 3.000.000 di Warrant (a fronte di n. 15.000.000 azioni ordinarie sottoscritte);
- (ii) l'emissione di ulteriori massimi n. 6.000.000 di *warrant* da assegnare gratuitamente subordinatamente all'efficacia dell'Operazione Rilevante, nella misura di n. 3 Warrant ogni n. 10 azioni ordinarie detenute. In data 20 maggio 2019 (data di efficacia dell'Operazione Rilevante) sono stati emessi e assegnati n. 7.124.988 Warrant.

Alla Data del Prospetto risultano in circolazione n. 6.796.561 Warrant: essendo stati esercitati n. 328.427 Warrant.

Punto 4.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant

Come specificato al Punto che precede, le Azioni Ordinarie e i Warrant sono già stati emessi e sono già a disposizione degli aventi diritto.

Punto 4.8 Limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie e dei Warrant

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie e dei Warrant ai sensi di legge o di Statuto.

Per informazioni in merito agli impegni di *lock-up*, si rinvia alla Sezione Seconda, Sezione 7, Punto 7.4 del Prospetto Informativo.

Punto 4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione ai titoli

A far data dal momento in cui le Azioni Ordinarie e i Warrant saranno ammessi alla negoziazione sul MTA, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di vendita residuali previste dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in tema di offerta pubblica di acquisto obbligatoria (artt. 105 e seguenti del TUF) e di offerta pubblica di acquisto residuale (art. 108 del TUF) e di diritto di acquisto (art. 111 del TUF).

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1* del TUF. Al riguardo, si precisa che l'Emittente giudica di essere qualificabile quale "PMI" ai sensi della citata disposizione in quanto (i) la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'esercizio sociale annuale, come previsto dall'art. 2-*ter*, punto 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti risulta pari a circa Euro 181 milioni⁴² e, quindi, risulta inferiore alla soglia di Euro 500 milioni prevista dalla richiamata disposizione, e (ii) come previsto dall'art. 2-*ter*, punto 1, lett. (b) del Regolamento Emittenti, il fatturato risulta pari a Euro 56.656 migliaia, come risultante dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (riesposto in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi riportate all'interno del Prospetto) e calcolato in conformità ai criteri previsti nell'Appendice del Regolamento sul Procedimento Sanzionatorio, paragrafo 1.1 (adottato dalla Consob con delibera n. 18750 del 19 dicembre 2013, s.m.i.) e, quindi, risulta inferiore alla soglia di Euro 300 milioni prevista dalla richiamata disposizione.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-*ter* del TUF, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella indicata nell'articolo 106, comma 1 del TUF (ossia il 30% del capitale sociale rappresentato da titoli con diritto di voto), comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Lo Statuto non prevede una soglia diversa da quella indicata all'articolo 106, comma 1, del TUF.

Se una modifica dello Statuto in tal senso interverrà dopo la Data di Inizio delle Negoziazioni dei titoli in un mercato regolamentato, i soci che non avranno concorso alla relativa deliberazione avranno diritto di recedere per tutti o parte dei loro titoli. La disciplina dell'esercizio del diritto di recesso e le modalità di liquidazione del valore delle azioni oggetto di recesso è quella di regola applicabile in caso di recesso ai sensi degli articoli 2437-bis, 2437-*ter* e 2437-*quater* del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater* del TUF l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF, non si applica alle PMI, a condizione che ciò sia previsto dallo statuto, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla

⁴² Fino alla data del 19 maggio 2019, il calcolo è effettuato tenendo conto delle azioni ordinarie di SprintItaly. In ogni caso, tale calcolo è effettuato non tenendo conto delle Azioni Speciali della Società.

quotazione.

Si precisa che l'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al cinque per cento dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-ter senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. OPA incrementale).

Si fa presente che alla Data del Prospetto Informativo, in osservanza delle disposizioni regolamentari applicabili agli emittenti AIM, lo Statuto vigente dell'Emittente alla Data del Prospetto prevede che siano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed al Regolamento Emittenti in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli artt. 106 e 109 del TUF).

Punto 4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni Ordinarie non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, né l'Emittente ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

Punto 4.11 Regime fiscale

Avvertenza

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni Ordinarie e dai Warrant.

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni Ordinarie e i Warrant non sono oggetto di un regime fiscale specifico.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, avendo riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Punto 4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio

Non applicabile.

In caso di insolvenza le Azioni Ordinarie della Società conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.

Punto 4.13 Identità e dati di contatto del soggetto diverso dall'Emittente che ha chiesto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società

Non applicabile: l'ammissione alla negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società non è stata richiesta da alcun soggetto diverso dall'Emittente.

SEZIONE 5 TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI

Punto 5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile.

Punto 5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

Non applicabile.

Punto 5.3 Fissazione del prezzo di offerta

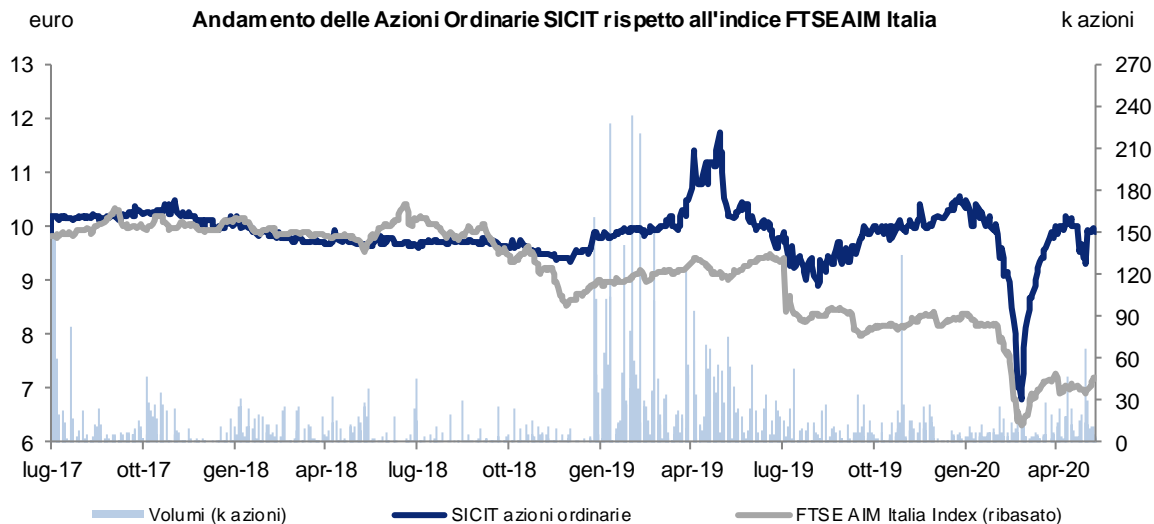
L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e, pertanto, le informazioni richieste dal presente Punto non sono applicabili.

Alla Data del Prospetto le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente sono ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia (*i.e.* 21 luglio 2017) fino al 29 maggio 2020, le Azioni Ordinarie di SICIT hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 9,86, un prezzo massimo pari a Euro 11,75 (alla data del 20 maggio 2019) e un prezzo minimo pari a Euro 6,78 (alla data del 16 marzo 2020). Nello stesso periodo, i volumi medi di scambio giornalieri sull'AIM Italia sono stati pari a circa 13.532 Azioni Ordinarie. Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia (*i.e.* 21 luglio 2017) alla data del 29 maggio 2020, il valore di mercato delle Azioni Ordinarie di SICIT ha registrato un incremento di circa 1%⁴³. La *performance* del titolo risulta quindi migliore rispetto all'indice FTSE AIM Italia, che nello stesso periodo ha evidenziato una riduzione pari a circa il 27%.

Il grafico di seguito riporta rispettivamente l'andamento delle quotazioni e dei volumi scambiati delle Azioni Ordinarie SICIT, azioni ordinarie SprintItaly sino alla data del 19 maggio 2019, e l'andamento dell'indice FTSE AIM Italia dall'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia (*i.e.* 21 luglio 2017) al 29 maggio 2020.

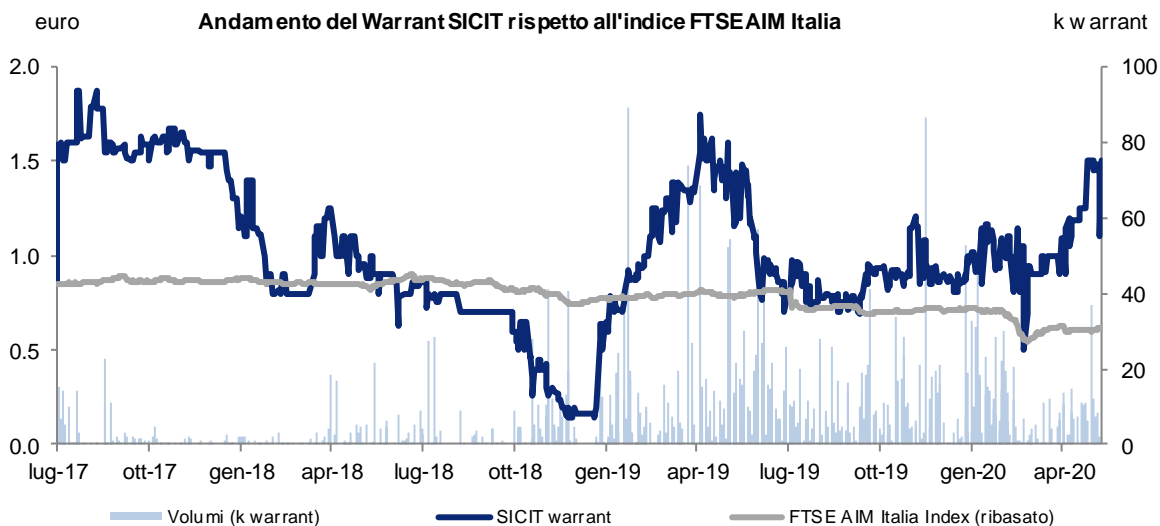
⁴³ Rispetto al prezzo di apertura di quotazione delle azioni ordinarie di SprintItaly pari ad Euro 9,83 del 21 luglio 2017.



Fonte: Bloomberg, dati al 29 maggio 2020

Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia (*i.e.* 21 luglio 2017) fino al 29 maggio 2020, i Warrant di SICIT hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 1,02, un prezzo massimo pari a Euro 1,87 (alla data del 10 agosto 2017) e un prezzo minimo pari a Euro 0,14 (alla data del 14 dicembre 2018). Nello stesso periodo, i volumi medi di scambio giornalieri sull'AIM Italia sono stati pari a circa 8.073 Warrant. Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia (*i.e.* 21 luglio 2017) alla data del 29 maggio 2020, il valore di mercato dei Warrant di SICIT ha registrato un incremento di circa il 76%⁴⁴. La *performance* del titolo risulta quindi migliore rispetto all'indice FTSE AIM Italia, che nello stesso periodo ha evidenziato una riduzione pari a circa il 27%.

Il grafico di seguito riporta rispettivamente l'andamento delle quotazioni e dei volumi scambiati dei Warrant (*warrant* SprintItaly sino alla data del 19 maggio 2019), e l'andamento dell'indice FTSE AIM Italia dall'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia (*i.e.* 21 luglio 2017) al 29 maggio 2020.



Fonte: Bloomberg, dati al 29 maggio 2020

Si precisa che i sopra indicati valori di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di SICIT, per il periodo intercorrente tra il 21 luglio 2017 e il 19 maggio 2019 (estremi inclusi), fanno riferimento alle azioni ordinarie e ai *warrant* di SprintItaly (società incorporante nella Fusione con SICIT 2000,

⁴⁴ Rispetto al prezzo di apertura di quotazione dei *warrant* di SprintItaly pari ad Euro 0,85 del 21 luglio 2017.

perfezionatasi in data 20 maggio 2019).

Si specifica, inoltre, che il prezzo di chiusura delle negoziazioni in data 20 maggio 2019 (data di efficacia della Fusione) delle Azioni Ordinarie era pari ad Euro 11,75.

La capitalizzazione della Società alla data del 29 maggio 2020, calcolata con riferimento al prezzo di chiusura delle contrattazioni è pari a Euro 194 milioni, rispetto agli Euro 231 milioni in data 20 maggio 2019. Si precisa che tale calcolo è effettuato senza tener conto delle Azioni Speciali della Società.

Punto 5.4 Collocamento e sottoscrizione

Non applicabile.

SEZIONE 6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

Punto 6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni Ordinarie e i Warrant di SICIT sono negoziate sull'AIM.

La Società in data 31 marzo 2020 ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, nonché domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR. Congiuntamente, SICIT ha presentato domanda di revoca dalle negoziazioni sull'AIM delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, subordinatamente al contestuale avvio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente sul MTA.

Borsa Italiana con provvedimento n. 8660 dell'8 giugno 2020 ha disposto l'ammissione a quotazione sul MTA e la contestuale esclusione dalle negoziazioni nell'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

La Società in data 8 giugno 2020, e pertanto entro un giorno di borsa aperta dal ricevimento del provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa, ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del presente Prospetto Informativo.

Inoltre, con il summenzionato provvedimento di ammissione, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dall'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa e delle Istruzioni di Borsa, sarà attribuita all'Emittente la qualifica di STAR.

Punto 6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente non sono quotati in nessun altro mercato regolamentato italiano o estero.

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente sono ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia e saranno oggetto di revoca (si veda il precedente Punto 6.1).

Punto 6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto di quotazione né di altre categorie.

Punto 6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non vi sono soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondari. In data 30 marzo 2020 l'Emittente ha conferito l'incarico di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4, del Regolamento di Borsa.

Lo *sponsor* individuato è Banca IMI S.p.A., già *nomad*, specialista, *global coordinator* e *bookrunner* in occasione dell'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie e dei *warrant* di SprintItaly (l'Emittente alla Data del Prospetto) sull'AIM Italia.

Punto 6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

Punto 6.6 Sovrallocazione e “greenshoe”

Non applicabile.

SEZIONE 7 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Punto 7.1 Azionisti che procedono alla vendita degli strumenti finanziari

Non applicabile.

Punto 7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Non applicabile.

Punto 7.3 Entità della partecipazione detenuta dal principale azionista

Non applicabile.

Punto 7.4 Accordi di Lock-Up

Impegno di Lock-up IH

Come previsto dal Master Agreement, nel contesto della Business Combination, in data 7 maggio 2019, IH ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti di SprintItaly (società incorporante nella Fusione con SICIT 2000, l'Emittente alla Data del Prospetto) e Banca IMI (alla Data del Prospetto, *sponsor* dell'Emittente) avente ad oggetto le azioni ordinarie che IH avrebbe detenuto in SICIT ad esito della Business Combination in forza del quale IH si è impegnata a non disporre a qualunque titolo di tali azioni, con efficacia subordinata all'efficacia della Fusione.

Tale impegno ha durata di 48 mesi dalla data di efficacia della Fusione (intervenuta il 20 maggio 2019) e pertanto durata sino al 20 maggio 2023 e ha ad oggetto le n. 9.000.000 Azioni Ordinarie (pari al 45,81% del capitale sociale ordinario dell'Emittente alla stessa data di efficacia della Fusione) di cui è divenuta titolare IH per effetto della Fusione. Alla Data del Prospetto, IH detiene n. 9.109.300 Azioni Ordinarie, pari al 46,37% del capitale sociale ordinario della Società.

Impegno di Lock-up Soci di Maggioranza IH

Come previsto dal Master Agreement, nel contesto della Business Combination, in data 7 maggio 2019, RM Holding S.r.l., Conceria Montebello S.p.A., Conceria Peretti S.r.l., Stel-fin S.r.l., Nuova Gasby S.p.A. (alla Data del Prospetto Gruppo Peretti S.p.A.), SIRP S.p.A. e Gaetano Grotto (alla Data del Prospetto, gli eredi di Gaetano Grotto), titolari complessivamente di una partecipazione in IH pari al 50,51% del capitale sociale, (i "**Soci di Maggioranza IH**"), hanno assunto un impegno di *lock-up* nei confronti di SprintItaly (società incorporante nella Fusione con SICIT 2000, l'Emittente alla Data del Prospetto), PromoSprint Holding e Banca IMI (alla Data del Prospetto, *sponsor* dell'Emittente) avente ad oggetto tutte le azioni da essi detenute in IH, con efficacia subordinata all'efficacia della Fusione.

In particolare, con l'accordo disciplinante tale impegno di *lock-up*, i Soci di Maggioranza IH si sono impegnati a non disporre a qualunque titolo delle partecipazioni detenute in IH (e sopra indicate), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni IH, e a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici. È fatta comunque salva la possibilità per i

Soci di Maggioranza IH di effettuare trasferimenti di azioni di IH tra i medesimi (anche per il 100% delle azioni singolarmente detenute) purché (i) mantengano, in aggregato, almeno la maggioranza assoluta del capitale sociale di IH, e (ii) RM Holding S.r.l., Stel-Fin S.r.l. e Nuova Gasby S.p.A. (alla Data del Prospetto Gruppo Peretti S.p.A.) non riducano le loro partecipazioni in IH.

Tale impegno ha durata di 48 mesi dalla data di efficacia della Fusione (intervenuta il 20 maggio 2019) e pertanto durata sino al 20 maggio 2023.

Accordo di Lock-up PromoSprint Holding

In data 21 luglio 2017, PromoSprint Holding ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti di Banca IMI (a tale data *nomad* di SprintItaly e, alla Data del Prospetto, *sponsor* dell'Emittente) avente ad oggetto tutte le Azioni Ordinarie di propria titolarità per effetto della conversione delle Azioni Speciali (secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Emittente). Tale impegno di *lock-up* è stato parzialmente modificato in data 7 maggio 2019 in ragione dell'Operazione Rilevante e delle modifiche apportate alla disciplina di conversione delle Azioni Speciali nel contesto della stessa Operazione Rilevante.

Con l'accordo disciplinante tale impegno di *lock-up*, PromoSprint Holding si è impegnata a non disporre a qualunque titolo delle suddette Azioni Ordinarie, ad eccezione (i) delle ipotesi di successione universale, (ii) dei trasferimenti conseguenti a operazioni straordinarie dell'Emittente (quali fusioni o scissioni), (iii) dei trasferimenti in favore di società, direttamente o indirettamente, controllate da PromoSprint Holding ai sensi dell'art. 2359, primo comma, punti 1 e 2, c.c., o in favore di persona fisica/giuridica, direttamente o indirettamente, controllante PromoSprint Holding ai sensi dell'art. 2359, primo comma, punti 1 e 2, c.c., in ogni caso a condizione che il trasferitario subentri nell'impegno di *lock-up* assumendosene incondizionatamente tutti gli obblighi, e (iv) in favore dei soci di PromoSprint Holding in caso di liquidazione della stessa o in favore di soci recedenti o esclusi di PromoSprint Holding o di eredi di soci della medesima ad esito della procedura di liquidazione (in tutto o in parte) in natura della relativa quota in PromoSprint Holding, in ogni caso a condizione che il trasferitario subentri nell'impegno di *lock-up* assumendosene incondizionatamente tutti gli obblighi.

Alla Data del Prospetto, tale impegno di *lock-up* riguarda le azioni ordinarie di SICIT di cui diverrà titolare PromoSprint per effetto della conversione della seconda *tranche* delle Azioni Speciali, ai sensi del Nuovo Statuto, e avrà durata sino al termine del 12° mese successivo alla data di conversione. N. 630.000 azioni ordinarie dell'Emittente detenute da PromoSprint Holding per effetto della conversione – intervenuta, ai sensi dello Statuto, ad esito dell'Operazione Rilevante – di n. 105.000 Azioni Speciali di titolarità della stessa PromoSprint Holding, sono state assoggettate al medesimo impegno di *lock-up* fino al 30 maggio 2020, corrispondente al termine del 12° mese successivo alla data di conversione.

Per la completa descrizione della disciplina di conversione delle Azioni Speciali prevista dallo Statuto e dal Nuovo Statuto dell'Emittente si rinvia alla precedente Sezione Prima, Sezione, 19, Punto 19.2 del Prospetto.

SEZIONE 8 SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

Punto 8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta

Alla Data del Prospetto, l'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA e, ricorrendone i presupposti, sul Segmento STAR, è stimato dalla Società in circa Euro 1 milione e saranno sostenute dall'Emittente.

SEZIONE 9 DILUIZIONE

Non applicabile.

Per completezza, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione 16, Punto 16.5 del Prospetto per maggiori informazioni in merito alla diluizione legata all'eventuale esercizio e conversione dei Warrant e/o delle Azioni Speciali.

SEZIONE 10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Punto 10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La tabella seguente indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo:

SOGGETTO	RUOLO
SICIT Group S.p.A.	Emittente
Banca IMI S.p.A.	Sponsor
KPMG S.p.A.	Società di revisione
Sinedi S.r.l. / Examinar S.r.l.	SCG / Revisore dati contabili
Epyon Consulting S.r.l.	Revisore dati extra contabili
Banca IMI S.p.A.	Specialista

Punto 10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La presente Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene ulteriori informazioni soggette a revisione rispetto a quelle indicate nella Sezione Prima del Prospetto Informativo.

DEFINIZIONI

Sono indicate di seguito le principali definizioni riguardanti l'operazione di cui al presente Prospetto Informativo, in aggiunta a quelle indicate nel testo.

Accordo Quadro o Master Agreement

L'accordo quadro sottoscritto in data 11 gennaio 2019 tra SprintItaly da una parte e SICIT 2000 e IH dall'altra, avente ad oggetto i termini e le modalità di esecuzione della Business Combination.

AIM o AIM Italia

Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Azioni

Le n. 19.840.595 azioni dell'Emittente, suddivise in n. 19.645.595 Azioni Ordinarie e in n. 195.000 Azioni Speciali (come *infra* definite).

Azioni di Compendio

Le Azioni Ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, liberamente trasferibili, a servizio dell'esercizio dei Warrant.

Azioni Ordinarie

Le n. 19.645.595 azioni ordinarie dell'Emittente prive di valore nominale, godimento regolare e liberamente trasferibili, ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia alla Data del Prospetto e da ammettere alle negoziazioni sul MTA.

Azioni Speciali

Le n. 195.000 Azioni Speciali dell'Emittente, prive di valore nominale, godimento regolare, liberamente trasferibili, prive del diritto di voto e convertibili in Azioni Ordinarie, nei termini e alle condizioni indicate nello Statuto, che non saranno negoziate sul MTA.

Bilanci Consolidati

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2018 e 2017, riesposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento delle informazioni ivi contenute nel Prospetto, assoggettati a revisione legale da parte della Società di Revisione.

Borsa Italiana

Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

Business Combination	L'operazione di fusione di SICIT 2000 in SprintItaly, perfezionatasi in data 20 maggio 2019, che costituisce un'Operazione Rilevante ai sensi dello statuto di SprintItaly (alla Data del Prospetto SICIT).
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina vigente alla Data del Prospetto Informativo predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, istituito da Borsa Italiana.
Comitato Controllo e Rischi	Il comitato controllo e rischi di SICIT.
Comitato Remunerazioni	Il comitato per la remunerazione di SICIT.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Contratto di Finanziamento BPM	Il contratto di finanziamento chirografario sottoscritto in data 13 marzo 2018 da SICIT 2000 con Banco BPM.
Data del Prospetto Informativo o Data del Prospetto	La data di approvazione del presente prospetto informativo da parte della Consob.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente saranno negoziate sul MTA.
Decreto Legislativo 231	Decreto Legislativo 231 dell'8 giugno 2001, n. 231.
Emittente o SICIT o Società o la Capogruppo	SICIT Group S.p.A., con sede legale in Chiampo (VI), via Arzignano, 80, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Vicenza 09970040961.
Fusione	L'operazione di fusione per incorporazione di SICIT 2000 in SprintItaly, con contestuale cambio di denominazione sociale in "SICIT Group S.p.A."
Gruppo o Gruppo SICIT	Congiuntamente, l'Emittente e le società da questo controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 TUF.
Gruppo SICIT 2000	Il gruppo facente capo a SICIT 2000 prima dell'efficacia della Fusione.

IH o Intesa Holding	Intesa Holding S.p.A., con sede legale in Chiampo (VI), via Arzignano 80, C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza, 01905000244.
Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Prospetto
Market Abuse Regulation o MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nuovo Statuto	Lo statuto della Società che entrerà in vigore a far data dal primo giorno di negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sul MTA.
Operazione Rilevante	L'operazione di fusione di SICIT 2000 in SprintItaly, perfezionatasi in data 20 maggio 2019, che costituisce un'operazione rilevante ai sensi dello statuto di SprintItaly (alla Data del Prospetto SICIT).
Organismo di Vigilanza	Organismo di vigilanza previsto dal Decreto Legislativo 231.
Parti Correlate	I soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.
Principi contabili internazionali o IAS/IFRS	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) e gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 integrati dalle relative interpretazioni, (<i>Standing Interpretations Committee</i> - SIC e <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> - IFRIC) emesse dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB).
Nuova Procedura OPC	La "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e come da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 aprile 2020.

PromoSprint Holding o PromoSprint	PromoSprint Holding S.r.l., con sede legale in Milano, Via Santa Margherita n. 6, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09959760969.
Prospetto Informativo o Prospetto	Il presente prospetto informativo.
Reconvi	Reconvi S.r.l., con sede legale in Monteviale (VI), Viale Zileri 4/17, codice fiscale e n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Vicenza 03176950248.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti AIM Italia	Il Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, e vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento OPC Consob	Il Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 s.m.i.
Regolamento Warrant	Il regolamento dei “ <i>Warrant SICIT Group S.p.A.</i> ” approvato dall’Assemblea di SprintItaly (oggi SICIT) in data 3 luglio 2017.
SICIT 2000	SICIT 2000 S.p.A., con sede legale in Chiampo (VI), Via Arzignano n. 80, fusa per incorporazione con efficacia verso terzi a far data dal 20 maggio 2019 in SprintItaly S.p.A. che, alla suddetta data di efficacia della fusione, ha assunto la denominazione sociale di “SICIT Group S.p.A.”.
SICIT Chemitech o Chemitech	SICIT CHEMITECH S.p.A., con sede legale a Chiampo (VI), Via Arzignano n. 80, capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 1.000.000,00 suddiviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza n. 02821790249.

Società Controllate	Congiuntamente, SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd, SICIT USA Inc. e SICIT Chemitech S.p.A.
Società di Revisione o KPMG	KPMG S.p.A. con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 00709600159.
Specialista o Banca IMI	Banca IMI S.p.A., con sede in Milano, Largo Mattioli, 3. P. IVA n. 11991500015 (società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo).
Sponsor o Banca IMI	Banca IMI S.p.A., con sede in Milano, Largo Mattioli, 3. P. IVA n. 11991500015 (società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo).
SprintItaly o Spl o Sprint	SprintItaly S.p.A., con sede legale in Milano, Via Santa Margherita n. 6, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09970040961 (società incorporante di SICIT 2000 S.p.A. che, alla data di efficacia della Fusione, ha assunto la denominazione di "SICIT Group S.p.A.).
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente adottato con efficacia a far data dalla data di efficacia della Fusione (20 maggio 2019) e in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
Testo Unico o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
TUIR	Il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, pubblicato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
Warrant SICIT o Warrant	I <i>warrant</i> denominati " <i>Warrant SICIT Group S.p.A.</i> ", che conferiscono ai loro titolari il diritto a ottenere Azioni di Compendio con le modalità e i termini indicati nel Regolamento Warrant.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

APAC	Acronimo di “ <i>Asia-Pacific</i> ” che comprende i Paesi dell'Asia dell'Est, Sud e Sud-Est e dell'Oceania.
B2B	Acronimo di “ <i>business to business</i> ”, qualifica operatori che vendono i propri prodotti/prestano servizi in favore di altre imprese e non a consumatori al dettaglio.
Biostimolanti	Prodotto che stimola la resistenza delle colture a <i>stress</i> abiotici (quali siccità, grandi piogge, gelo, salinità dei terreni, etc.), migliorano l'efficienza dell'assorbimento dei nutrienti e aumentano la qualità della produzione agricola.
Carniccio	Residuo sottocutaneo della pelle tolto dalla stessa prima del processo di concia; molto ricco in grasso e meno in proteina.
EMEA	Acronimo di “ <i>Europe-Middle East-Africa</i> ” che comprende i Paesi dell'Europa, del Medio Oriente e dell'Africa.
Gesso di defecazione	Correttivo calcico utilizzato nel settore agricolo.
Grasso	Si tratta di un grasso animale semi-lavorato ricavato dalla lavorazione del carniccio.
Idrolisi	Processo di scioglimento; nel caso di SICIT, scioglimento per rottura del legame peptidico del materiale collagenico.
Idrolizzato proteico	Prodotto ottenuto attraverso un processo di idrolisi (scioglimento in acqua), raffinato e concentrato cosicché sia stabile nel tempo.
Indicatori Alternativi di Performance o IAP	Indicatore finanziario di <i>performance</i> finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato ai sensi dei principi contabili internazionali IFRS.
MEA	Acronimo di “ <i>Middle East-Africa</i> ” che comprende i Paesi del Medio Oriente e

	dell’Africa.
Pezzamino	Parti della pelle ottenuto per “rifinitura” geometrica della stessa prima dei processi di concia con prodotti concianti (come per esempio parti della coda, zampe, etc.).
Processo alcalino	Processo chimico/enzimatico nel quale si utilizzano alcali (quali ad esempio idrossido di calcio) per portare la soluzione a pH alcalini, cioè >7.
Rasatura	Polvere o striscioline di pelle (cuoio) già conciata ottenuta da un processo di “rasatura” per portare la pelle a spessore uniforme.
Rifili	I rifili sono parti di pelle già conciata che sono ottenuti per “squadrare” la pelle stessa prima delle operazioni di rifinitura.
Ritardanti	Prodotti che ritardano la presa del gesso e quindi facilitano la lavorazione dello stesso.
RoW	Acronimo di “ <i>rest of the world</i> ”, ossia “resto del mondo” rispetto alla Cina, al Nord America, all’Europa e al Giappone.
Scagliettatura	Operazione effettuata sulla polvere fine per ottenere un prodotto meno polveroso, igroscopico (ossia capace di assorbire l’acqua presente nell’atmosfera) e più facilmente manipolabile.
SOA o Sottoprodotti di Origine Animale	Sottoprodotti di origine animale, quali carniccio, pelo e pezzamino
Trattamento termico	Nel processo svolto da SICIT, il trattamento termico è individuato da un passaggio della soluzione a temperature e pressioni elevate al fine di sterilizzare e/o idrolizzare il prodotto proteico.



